SCIOPERO RAI: SALVO LO SPORT?

ROMA — Le agitazioni dei lavoratori Rai dopo la rottura delle trattative avvenuta martedì tenderanno a impedire le trasmissioni in diretta (il giro d'Italia, tra l'altro), e a convogliare le [illegible] restanti su reti unificate. I telegiornali saranno trasmessi senza servizi e dunque ridotti al minimo, mentre si annuncia un «picchettaggio fisico» negli studi dove si registrano le tribune politiche in modo da incidere su di esse a monte.

Palinsesti in crisi quindi sui tre canali Rai. La giornata di agitazione dei 12 mila dipendenti Rai dovrebbe «salvare» comunque tutto lo sport: il Giro d'Italia alle 15.30 (gli scioperi dovrebbero essere concentrati in serata) e la partita di calcio Norvegia-Italia che, essendo una produzione straniera, non dovrebbe essere considerata come una «diretta» Rai e quindi penalizzata dagli scioperi.

ATLETICA A TORINO

Questa sera torna la grande atletica a Torino con il *meeting* tra Italia ed Unione Sovietica. A partire dalle ore 21, le due formazioni si affronteranno al Comunale in una interessantissima «due giorni». Il *meeting* verrà arricchito dalla presenza di [illegible] atleti di altre nazionalità, fra i quali spiccano Aouita e il recordman mondiale dei 400 ostacoli Edwin Moses, che però scenderà in pista soltanto domani sera.

Molto atteso il duello nel «lungo» tra il sovietico Emmyan, che recentemente ha saltato 8,86, e l'azzurro Evangelisti, medaglia di bronzo alle Olimpiadi disputatesi nell'84 a Los Angeles.

Il servizio a pagina 23

STAMPA SERA

L. 700
ANNO 119 - Numero 140

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Giovedì 28 Maggio 1987

DOLLARO SCENDE

ROMA — Dollaro in ribasso in apertura: 1310,75/1311,25 lire contro 1316,25.

• BORSA — A Torino attività modesta con prezzi resistenti. Comau [illegible]; warrant Comau 175,50; Ifi 25.550; Montedison ord. 2620, risparmio 1330; Fiat ord. 12.760, privilegiate 7799; Ras [illegible]; Sai 31.890.

E' la quinta. Cresce l'allarme per gli attentati in Alto Adige

UN'ALTRA BOMBA QUESTA NOTTE

E' TERRORISMO ELETTORALE: PORTERA' VOTI ALL'ESTREMA DESTRA?

BOLZANO — Senza vittime, ma gravissimo per le palesi intenzioni omicide, il quinto attentato consecutivo compiuto questa notte in Alto Adige dai terroristi. E' l'ultimo episodio dell'«offensiva» lanciata da sabato scorso contro la popolazione di lingua italiana, compiendo praticamente un'azione al giorno.

In piena notte una bomba confezionata in modo rudimentale, presumibilmente con 250 grammi di dinamite pressati in un tubo metallico, è stata fatta esplodere davanti alla porta di un bar a Sinigo, una frazione alle porte di Merano lungo la strada statale che collega la città turistica a Bolzano.

La bomba in sé non ha prodotto gravi danni materiali se si esclude la rottura degli infissi e dei vetri dell'intero caseggiato, la palazzina dell'Istituto case popolari abitata in maggioranza da inquilini di lingua italiana. Assai gravi invece le modalità del piano terrorista, così come sembra essere stato concepito. Gli attentatori infatti, contrariamente a quando accaduto nei giorni precedenti, non si sono limitati a collocare l'ordigno e ad allontanarsi immediatamente.

Giunti invece a bordo di una vettura, hanno collocato l'ordigno a pochi passi dalla strada, sulla quale si affaccia anche un distributore di benzina. Sia il bar che il distributore sono gestiti da una famiglia di lingua italiana che abita sopra il locale pubblico. Gli sconosciuti sono saliti quindi sull'auto e hanno atteso che la miccia provocasse la deflagrazione. Pochi istanti dopo hanno fatto partire alcune raffiche di mitraglietta calibro 9 (un'arma che appare per la seconda volta nelle cronache del terrorismo di questi ultimi giorni) in direzione della facciata della palazzina con lo scopo evidente di colpire alla cieca quanti si fossero affacciati alla finestra richiamati dallo scoppio. Alcune pallottole sono penetrate in appartamenti conficcandosi nei muri sia all'interno che all'esterno, altre hanno perforato la carrozzeria di alcune auto, ma fortunatamente non ci sono state né vittime né feriti, né conseguenze per il deposito di car-

Giancarlo Ansaloni

■ SEGUE A PAGINA 18

PARTE IL RADDOPPIO DELLA TORINO-SAVONA

E' in arrivo ai Comuni interessati all'autostrada il permesso del ministero per l'esecuzione dell'opera

IL PRIMO TRATTO APPALTATO E' QUELLO TRA CARMAGNOLA E FOSSANO

BRA — La Torino-Savona va al raddoppio! Il progetto della doppia carreggiata, già iniziato alcuni anni fa nei tratti Torino-Carmagnola e Savona-Altare, sta lentamente andando avanti. Proprio in questi giorni i sindaci dei Comuni interessati che vanno da Carmagnola a Bene Vagienna (Sommariva Bosco, Caramagna Piemonte, Cavallermaggiore, Bra, Cherasco, Cervere, Savona, Salmour) stanno ricevendo comunicazione dal ministero dei Lavori Pubblici del permesso concordato, d'intesa con la Regione Piemonte, all'esecuzione dell'opera.

E' l'applicazione pratica del progetto presentato circa un anno fa (13 giugno '86) dall'assessore alla Viabilità e ai Trasporti della Regione Piemonte ai 27 sindaci della provincia di Cuneo interessati dal passaggio autostradale. In quell'occasione fu ufficializzata l'operazione «raddoppio» nel giro di quattro anni con una tripla suddivisione dei lavori in base alle condizioni geofisiche del territorio, all'utilità pubblica e alla sicurezza del tracciato.

Così inizialmente verrà appaltato il tratto di pianura che va da Carmagnola fino all'altezza di Fossano recuperando in parte la pista di prova e sperimentazione della Fiat: è il pezzo che è partito adesso. Il secondo tratto sarà quello Appenninico (Altare-Ceva). L'ultimo atto sarà costituito dalla realizzazione dei tre grossi viadotti sullo Stura, sul Pesio e sull'Ellero. La società autostrade curerà la realizzazione dell'opera che poi passerà all'Anas.

C'era un progetto anche un piano di economie che prevedeva la soppressione di alcuni caselli poco frequentati o ritenuti troppo vicini tra loro: questo aveva suscitato polemiche e reazioni delle popolazioni locali. Destinati a essere eliminati sarebbero i caselli di Vicoforte, Millesimo e Montezemolo (sarebbero stati uniti a metà strada), Carrù e Mondovì (unificati a Gratteria); Fossano e Marene destinati ad essere uniti a Cervere, dove ci sarebbe stato l'«incrocio» e il collegamento con la Cuneo-Asti.

m. da.

TORINO - Sgomento per il bimbo sbranato

IL CANE E' ASSASSINO?

«Legato alla catena può diventare feroce»

TORINO — Stefano Giughera, 5 anni, è stato addentato al collo da un cane che gli ha troncato la giugulare. Il piccolo è morto subito: la madre, tornando dai campi alla cascina, a Cercenasco, nel Pinerolese, l'ha trovato dopo mezz'ora in un lago di sangue. Sull'argomento ora si discute: poi sarà accantonato fino al prossimo caso. La tragedia non ha avuto testimoni: è quindi impossibile una ricostruzione esatta dell'accaduto. Si possono soltanto formulare ipotesi. Un fatto è indubbio: l'incidente si è verificato perché il cane è stato considerato un oggetto ed il bambino è stato lasciato da solo con questo oggetto. Non si trattava, però, di un cane di pezza, ma di un essere vivente dotato di un potenziale aggressivo; tanto è vero che assolveva la funzione di antifurto. E' come se il bambino avesse trovato un fucile carico e si fosse ucciso giocando con l'arma. La magistratura valuterà la responsabilità dei genitori? Perché hanno lasciato il figlio solo in una situazione di pericolo?

Stefano Giughera

Altro fatto certo: l'animale era incatenato. Vivere con una catena al collo è una condizione che viene accettata, apparentemente, solo da pochi cani. I canidi, ai quali appartiene anche il lupo, hanno la necessità fisiologica di muoversi. L'immobilità o lo spazio ristretto provocano gravi nevrosi. Quasi tutti sono psicologicamente annientati dalla prigionia. Il cane diventa «stupido» ed uno dei segnali più evidenti è il modo di abbaiare che non segue più la logica del cane sano. Un cane normale, infatti, abbaia in maniera diversa a seconda delle varie situazioni ed il padrone può capire benissimo, ad esempio, se si sta avvicinando un uomo o un altro animale. Le modificazioni del comportamento, però, non vengono capite quasi mai da chi tiene l'animale alla catena e che nulla sa di comportamento animale né si sforza di capirlo. L'unico caso che viene preso in esame è quello del cane la cui nevrosi si manifesta con un'aggressività violenta e morde chiunque si avvicini, padrone compreso o, al massimo, facendo un'eccezione per chi lo nutre.

In molti altri casi l'animale manifesta la propria aggressività saltuariamente, dinanzi a situazioni che, per lui, sono altamente scatenanti. Il piccolo Stefano Giughera, secondo alcune testimonianze, si è messo a giocare con un cane libero, quindi privilegiandolo. Questo fatto ha scatenato, probabilmente, la gelosia di quello incatenato. Si tratta, sia chiaro, di considerazioni ipotetiche: nessuno era presente.

La Regione Piemonte ha approvato una legge per regolamentare la detenzione degli animali esotici. Questa legge prevede un esame al proprietario per verificare la sua conoscenza della specie alla quale appartiene l'animale che si vuole tenere. E' auspicabile una legge che estenda questo esame a tutti coloro che posseggono animali. La conoscenza dei comportamenti contribuirebbe ad evitare tragedie come quella di Cercenasco.

Cosimo Mancini

Tutte le liti nel «Vocabolario del pentapartito»

MA QUANTI INSULTI, CARO ONOREVOLE ECCO LE PAROLACCE DEL «PALAZZO»

ROMA — «*Parole paroline parolacce. Vocabolario del pentapartito*»: è il titolo del volumetto che «l'Unità» distribuirà in omaggio ai suoi lettori domenica prossima, 31 maggio, insieme al giornale che, per l'occasione, tirerà un milione di copie.

Si tratta di una scrupolosa anche se rapida rassegna dei più vivaci e coloriti «scambi di opinione» avvenuti nel governo e nella maggioranza non soltanto negli ultimi mesi ma nell'intero arco di vita del pentapartito: 263 voci che sono il risultato, spiega un articolo uscito oggi, di una ricognizione svolta fra le pagine dei giornali italiani dall'8 ottobre 1980 al 31 maggio 1987. Una serie di disegni di Elle Kappa e una nota introduttiva del professor Tullio De Mauro guideranno i lettori lungo i percorsi di quello che tende a presentarsi come un nuovo lessico politico.

Tullio De Mauro accompagna una tabella alla sua nota introduttiva: da essa risulta che il partito che ha lanciato il maggior numero di insulti verso gli altri è la dc, con il 48,1 per cento; sempre la dc totalizza il 29% di insulti ricevuti. Il pci, da parte sua, scaglia il 35,6% degli insulti e ne raccoglie il 48%. Seguono poi il pri (12,9% scagliati e 6% ricevuti), il psdi (2,6 contro 4%) e il pli (1% contro nessun insulto ricevuto).

Intanto, e per ora senza insulti, con una correttezza invece quasi esemplare, la campagna elettorale brucia le sue tappe. De Mita, per la verità, continua ad insistere per un maggior equilibrio della campagna elettorale stessa, ma il suo appello trova scarso riscontro nelle [illegible] politiche della ex maggioranza e addirittura nessuna risposta, almeno finora, da parte del psi. A Tricase il segretario della dc ha sostenuto che la razionalità e l'equilibrio nella campagna elettorale aiuteranno a trovare dopo le elezioni delle soluzioni costruttive. De Mita ha ricordato poi che in questi anni la dc è stata sempre criticata per una disponibilità infinita verso i suoi alleati di governo ed ha ricordato anche che la stabilità di questi governi è stata dovuta soprattutto al [illegible] determinante della dc. Non è stata la dc — ha sostenuto De Mita — a provocare l'interruzione anticipata della legislatura: «Non siamo stati noi a dire no: ci è stato risposto di no».

Anche Scotti ha voluto ricordare che il 14 giugno non sarà in gioco solo una formula di governo o l'attribuzione della presidenza del consiglio, ma si tratterà invece di decidere l'ulteriore equilibrato sviluppo del Paese. Per questo la dc sollecita ancora i partiti della disciolta maggioranza a impegnarsi con gli elettori prima del voto.

I repubblicani sono preoccupati che la tregua nelle risse, ammesso che venga rispettata fino in fondo, rischi di giungere troppo tardi. Lo ha sostenuto Spadolini in un discorso a Livorno.

Le [illegible] dc-psi e le stesse elezioni anticipate — ha detto in sostanza il segretario del partito — continuano a restare oscuri al Paese. Nessuno crede che l'uno o l'altro dei contendenti possa avere la forza, all'indomani del voto, per imporre la sua legge. La prospettiva dell'instabilità politica è resa ancora più angosciosa dalle grandi questioni sul tappeto sia di politica internazionale che di economia e sul fronte istituzionale.

Per Marianetti, responsabile nazionale dell'organizzazione del psi, è in corso una vera e propria offensiva contro i partiti e la cultura laica. Circa la riforma elettorale proposta dalla dc, secondo Marianetti De Mita vorrebbe costringere a scegliere tra il diavolo e l'acqua santa. Questo è il contrario di ciò che i laici vogliono e pensano.

Sulla proposta di riforma elettorale della dc c'è anche un intervento di Andreotti che sull'«Europeo» scrive che sono temi di cui si può condividere o no la sostanza, ma non è lecito interpretare l'idea della pubblicità di intenzioni come un modo per far fuori tutti gli altri: salvo che in posizioni subalterne consacrando l'alternanza tra democrazia cristiana e partito comunista.

Panico ieri sera al Flaminio e ai Parioli per la musica diffusa a tutto volume dagli amplificatori

«UNA SCOSSA DI TERREMOTO A ROMA...» MA E' SOLTANTO LA MUSICA DEGLI U2

ROMA — Terremoto a Roma? No, a far tremare vetrate e soprammobili nell'arco di qualche centinaio di metri in linea d'aria è stata l'eccessiva amplificazione del concerto rock degli «U2», il complesso irlandese che ieri sera si è esibito allo stadio Flaminio di fronte a 40.000 giovani spettatori.

Il centralino dei Vigili del Fuoco e le sale operative dei Carabinieri e della Questura hanno infatti ricevuto in serata decine di telefonate, da parte degli abitanti dei quartieri Parioli e Flaminio, che chiedevano allarmati se fosse stata registrata una scossa tellurica nella zona.

Dagli accertamenti subito eseguiti dalla Protezione Civile è però risultato che non si è trattato di fenomeni sismici, ma proprio degli effetti della musica diffusa a tutto volume.

Un giovane contuso, decine di fermati e un'auto danneggiata. E' questo il bilancio degli incidenti che si sono verificati poco dopo le 18 all'esterno dello stadio Flaminio. Le prime schermaglie si sono avute davanti ai cancelli dello stadio dove duemila giovani, senza biglietto, hanno tentato di forzare gli ingressi. La polizia è intervenuta effettuando alcune cariche per disperdere i più scalmanati che hanno risposto con una sassaiola e con il lancio di bottiglie.

Gli incidenti sono cominciati quando un gruppo di giovani ha scavalcato i cancelli d'ingresso dello stadio, mentre tanti altri premevano all'esterno. Intanto, dall'interno, alcuni giovani hanno cominciato a lanciare dalla curva nord oggetti e sassi contro la Polizia. Una carica ha disperso i giovani che volevano entrare.

Nell'ospedale San Giacomo si è presentato soltanto un giovane, Paolo Di Girolamo, di 31 anni, che è stato medicato per contusioni, giudicate guaribili in cinque giorni.

Roma. Svenimenti allo stadio Flaminio per gli «U 2»

None: prima un violento alterco, poi una vera e propria esecuzione

UCCISO IN UN CAMPO DA DUE COLPI DI PISTOLA CACCIA A UN ASSASSINO SENZA VOLTO

In un campo di granoturco a cento metri da casa, il cadavere di Massimo [illegible] (nel riquadro, la vittima)

Chissà perché nelle ultime settimane il Pinerolese è entrato nell'occhio di un [illegible] malefico: un [illegible] a Bricherasio due settimane fa, il crack del container di Candeliero, un bambino sbranato dal cane ieri a Cercenasco e infine un nuovo omicidio ieri sera a None. Vittima un procacciatore d'affari di 43 anni, [illegible] Mantovani che abitava con la moglie e tre figli in una villetta isolata, alla periferia del paese, in via Roma 44. E' stato fulminato dopo un violento litigio con uno sconosciuto, con due revolverate, al petto e alla [illegible], ed è stato trovato cadavere in un campo a cento metri da casa. Si occupava d'intermediazione di affari nel settore metallurgico.

Sul posto è andato il sostituto procuratore di Pinerolo Giulio Tamburrini che ha preso in mano le indagini. I carabinieri della compagnia di Moncalieri competenti per territorio, sono in caccia da stanotte per identificare l'omicida che potrebbe essere il padrone di una cascina confinante col terreno dei Mantovani.

L'assassino che non ha avuto testimoni [illegible], (ma una nipote della vittima pare abbia visto abbastanza bene il killer in fuga), è stato ricostruito a grandi linee grazie alla moglie del morto che da dentro casa ha sentito le urla e gli spari. La vittima dopo cena, si era messa a bruciare stoppie e rami secchi nel giardino che guarda verso la campagna. La villetta di Mantovani, di origine veneta, è in una zona residenziale fatta di casette a uno, due piani. Ha due ingressi: uno sulla strada statale per il Sestriere, uno sul retro su una strada sterrata e alberata che va verso i campi.

Dopo un po' che il marito era in giardino, mentre stava diventando buio, la moglie ha sentito uno sconosciuto gridare con forte accento piemontese: «Vieni fuori se hai qualcosa da dire». I due uomini usciti in strada, si sono messi a litigare andando poi verso un campo di mais vicino. La ricostruzione dell'omicidio è parziale e imperfetta: si sa solo che dopo insulti, minacce e reciproche [illegible] se Massimo Mantovani è stato colpito da un colpo di pistola in pieno petto. E' caduto in ginocchio, quindi l'assassino gli ha sparato ancora un colpo in testa uccidendolo. La moglie [illegible], uditi i colpi di pistola è corsa fuori urlando «Massimo, Massimo» e, corsa in mezzo al granoturco, e ha trovato il marito a terra, supino, sanguinante, ormai esanime.

Dopo aver sparato, lo sconosciuto è scappato per i campi, raggiungendo una strada sterrata: qualcuno dice che è salito su una macchina, altri dicono che è fuggito a piedi approfittando del buio. Intorno alla casa in breve si è radunata una folla di parenti, amici, paesani finché sono arrivati i carabinieri. C'è stato anche un tafferuglio, vittima un giovane fotografo del «Corriere Alpino».

Stamattina i carabinieri sono tornati sul posto, con gli uomini del nucleo investigativo di via Valfrè, esaminando le impronte nella terra, e per cercare eventuali bossoli. Oggi ci sarà anche l'autopsia che stabilirà che tipo di arma è stata usata. Una prima [illegible] indagine è indirizzata verso i titolari di porto d'armi del paese.

Per ora non si capisce quale possa essere stato il movente: inimicizie di vicinato? E' possibile, visto che c'erano stati numerosi litigi con un vicino. Ma potrebbe anche essere qualcos'altro, legato al lavoro della vittima.

Da oggi al 7 giugno a To-Esposizioni

BAVIERA E CORI ALPINI OGNI SERA «A TUTTA BIRRA»

Da stasera al 7 giugno è Festa della Birra a Torino Esposizioni. La dodici giorni si terrà ogni sera, dalle 17,30 all'1 nei feriali, dalle 14,30 all'1 il sabato e la domenica.

Sarà un fiume di birra che scorrerà tra spettacoli, musica, specialità gastronomiche nei due padiglioni centrali riservati al centinaio di stand ospitati dalla manifestazione.

Per questo primo festival organizzato da Torino Esposizioni, hanno voluto essere presenti tutte le più famose marche europee produttrici di birra.

«Il nostro obiettivo — dice Danilo Leccà, titolare di una nota enoteca-birroteca — *è di dar vita a un appuntamento italiano sul genere dell'Oktoberfest. Non a caso partiamo questa volta a maggio per verificare se sarà possibile ripetere la Festa a ottobre, per restare collocata in questo periodo nei prossimi anni. Una piccola Monaco in casa».*

La scelta del luogo di svolgimento di questa vetrina-spettacolo è caduta su Torino perché *«nella nostra città c'è il maggior numero di birrerie: sono 187».*

Il programma delle manifestazioni prevede: stasera e domani sera il Gruppo Folkloristico tirolese Kranzleiner; venerdì l'esibizione del Collettivo Popolare Siciliano e il gruppo folk Valdotaine; sabato domenica e lunedì il Kranzleiner; martedì 2 giugno e mercoledì 3 spettacolo di musica moderna con l'Orchestra Bravo di Augusto Righetti; giovedì 5 e venerdì 6 il gruppo tirolese Tiroler Ensemble; sabato 6 e domenica 7 un altro gruppo tirolese Alpin Sextet.

Due graziose vallette al Festival della birra

Ci sono diverse curiosità, come quella di lasciare a chi acquista un litro di birra il boccale della consumazione. Ci sarà poi una serata dedicata ai collezionisti, agli acquisti e agli scambi.

Gli organizzatori sperano molto nell'afflusso dei giovani, per questo hanno previsto un arredamento che conceda sfogo alla fantasia. Si va dalle antiche birrerie ai [illegible] tavoli identici a quelli che vengono usati a Monaco di Baviera, ai carri della birra sormontati dalle caratteristiche botti. Nel padiglione numero 3 si innalza un gigantesco pallone-boccale illuminato all'interno.

Le degustazioni di birra sono accompagnate da spuntini ricavati dalle tradizioni gastronomiche dei Paesi maggiori consumatori della bevanda [illegible] e [illegible]: dai crauti allo spek, dagli spiedini alle carni [illegible], dagli hot-dogs alle crepes, ai dolci naturalmente alla birra.

Il costo del biglietto d'ingresso è di lire [illegible] per i ridotti (ragazzi fino a 6 anni, militari) 2.500.

Tutti i partiti impegnati in comizi e incontri

GLI APPUNTAMENTI ELETTORALI A VENTI GIORNI DAL VOTO

DC — Ore 18, piazza San Carlo, Costamagna; 18, Vallette, Bodrato; 19, via Berino, Botta; 19,30, Sacra Famiglia, Bonsignore; 20,30, hotel Concorde, Rossi di Montelera. Carmagnola, ore 21, Balzardi e Caviglìasso. Castellamonte, 20,30, Pizzetti; 21, Rey, Ralo e Bodrato; 22, Lega; 23, Bonsignore. Moncalieri, 15,30, Porcellana, Nichelino, 21,30, Rossi di Montelera. Rivarolo, 20, Bodrato; 21, Lega e Botta; 21,30, Pizzetti; 22, Rey e Ralo; 22,30, Bonsignore.

PCI — Ore 18, via Buriasco, Luigi Rivalta; 17, via Verolengo, Maria Laura Marchiaro; 21, piazza Borromini, Ugo Pecchioli; 21, club Efesto, Antonio Giolitti e Piero Fassino. Caselle, ore 21, Renzo Gianotti.

PSI — Ore 18,30, via Poirino 9, incontro con i sordomuti di Giorgio Cardetti e Filippo Fiandrotti; [illegible], via Po 17, La Ganga, Salerno e Mercurio; 19, club Turati, La Ganga e Salerno su *«Architetti e territorio»*; 21, Telecupole, Emilio Trovati. Castellamonte, ore [illegible], piazza Nigra, Bozzello, Tavagnasco, 20,30, Bozzello, La Ganga, Salerno.

PLI — Ore 15, piazza San Carlo, Piergiorgio Re; 17,30, via Martorelli 61, Oreste Gentile e Ivan Stornelli; 19,30, via Martorelli 61, [illegible] Bastianini, Maria Teresa Bison Ferraris, Federico Levis; 21, via Sianzé 25, Giuseppe Dondona.

PR — Ore 15, via Garibaldi-/via [illegible] Tommaso raccolta firme contro la caccia, Bonino e Luciano; 16, via Vanchiglia 25, Tartamella; 20,30, piazza Carlo Alberto, Negri, Aglietta, Viviani, Cicciomessere, Masselli, [illegible], Ajàyi.

PSDI — Ore 17,30, via Cernaia/via Palestro, Pintore; 18, via Nizza 379, Nicastri e Pepenti; 20,30, via Stradella 195, Giangrande, Lerro e Cardillo; 20,30, piazza XVIII Dicembre Furnari. Cuorgnè, ore 21, Mauro Nebiolo Vietti.

PRI — Ore 16-19,30, corso Montecucco, corso Brunelleschi, corso Trapani, corso Francia, via Fattori, via Vandalino, via De Sanctis, [illegible] buzione edere; 21, Ceep sezione Mazzini. Grande Stevens. Orugliasco, ore 17, via Vandalino 49, Angela Tedino Forapani.

DP — Ore 15, via Garibaldi/via XX Settembre, Fausto Cristofari; 16, via Maria Vittoria 12, Antonio Canalia; 19-23, concerto contro il nucleare. Settimo, ore 21, via Matteotti 6, assemblea con Franco Calamida. San Mauro, 21, strada del Porto, Giorgio Cardiol.

PIEMONT AUTONOMIA REGIONALE — Ore 21, via [illegible] 10, Massimo Scaglione e Vittorio Fenocchio; 21, bocciofila via Frejus, Gipo Farassino e Renzo Rabellino.

MSI — Prali, 18,30, Martinat e Massano. Porte, 9,30, Pozzo e Ferrari. Montanaro, 16,30, Melano e Mina.

LISTA VERDE — Ore 15, piazza Cln, Giuliana Giacovelli e Marco Francone.

Clan dei catanesi: «cordoglio» per un boss

«NITTO STA UCCIDENDO TUTTI»

Gli imputati dicono di sapere chi è il mandante

E' arrivato nell'aula bunker delle Vallette l'eco dell'assassinio di Francesco Mazzeo, re dei Cursoti carcagnusi, ammazzato da tre killer che si sono presentati alla porta della sua villa di Catania in divisa da carabinieri. Da sempre il suo gruppo era in lotta con i rivali del Ferlito e dei Santapaola: per qualche anno è stato un vincente ma adesso sono gli altri ad avere la meglio.

«Nitto Santapaola — è il commento dalle gabbie — sta facendo fuori gli ultimi rivali per governare incontrastato».

Francesco Mazzeo, ferito da una rivoltellata alla testa, si muoveva su una carrozzella: i medici gli avevano salvato la vita quando, a Milano, nel 1978, era rimasto vittima di un attentato, ma non avevano potuto risparmiargli la paralisi.

Nel processo di Torino era accusato di aver fomentato la rivolta quando era detenuto nel carcere di Catania (ottobre [illegible]): nella confusione che [illegible], lui e i suoi uomini ammazzarono «Turi Tabacco» Salvatore Guarnieri e Antonino Finocchiaro che appartenevano al «clan» avversario.

Al processo delle Vallette, parlando di [illegible]

Le [illegible] del rinvio a giudizio dicono che questo [illegible], cresciuto sotto il segno della mafia, abbia allenato il figlio Sebastiano «Nuccio» a uccidere: lo portava in un campo alla periferia di Catania utilizzato come poligono di tiro. Si dice che Francesco Mazzeo volle eseguire personalmente una condanna a morte contro uno dei suoi accusato di tradimento.

Già paralizzato, si fece aiutare dal figlio Sebastiano a salire in [illegible]. Il ragazzo, che non aveva ancora 14 anni, gli preparò la rivoltella e un altro dei Cursoti si mise al volante. La vittima si fece incontro con deferenza per salutare il capo, ma quattro proiettili gli troncarono la vita. Era la legge della «mala».

L'agghiacciante morte del piccolo Stefano ucciso dal cane

SGOZZATO DA UN SOLO MORSO

L'ANIMALE RINCHIUSO IN UN DEPOSITO SARA' ABBATTUTO

La bestia, solitamente tranquilla, messa a guardia della casa, abbaiava agli intrusi ma guaiva ai bambini del cortile. Perché è diventato un «assassino»?

Stefano Giughera, la piccola vittima del cane «impazzito»

E' un lupo con qualche goccia di sangue che viene da incroci bizzarri.

Sta chiuso nel deposito degli attrezzi della cascina di Cercenasco, tiene le orecchie basse e si nasconde negli angoli [illegible] quasi si fosse reso conto di aver commesso una malvagità. Probabilmente dovrà essere ucciso. Il sindaco stesso, con ordinanza, potrebbe dare la disposizione di abbatterlo.

Ieri sera questa bestia solitamente tranquilla, messa a guardia della casa, che abbaiava agli intrusi ma guaiva ai bambini del cortile, è diventato un assassino.

Azzannando Stefano Giughera al collo, gli ha troncato la iugulare e la cervicale e l'ha sgozzato. Cinque anni, la vittima, nemmeno un urlo per morire.

La disgrazia è maturata in un attimo: è stata una tragedia che non ha testimoni né troppi perché.

La cascina di Cercenasco di via San Rocco 25 — la tettoia, il fienile, la stalla con 180 mucche, il silos gonfio di mais per il pasto quotidiano della mandria e una palazzina ristrutturata di due piani — è abitata dai fratelli Giughera: Michelangelo, più giovane, sposato con due bambine e Giuseppe, marito di Maria Vittoria Cappa con tre figli: Laura di 20 anni, Daniele di [illegible] e il piccolo Stefano che è la vittima del cane.

Ieri era un giorno come tanti, un giorno da contadini, con la famiglia nei campi a lavorare e il bambino in casa indaffarato nei giochi ingenui della sua età.

Nel pomeriggio il piccolo è rimasto in compagnia di due amichette: Enrica ed Elisa, 3 e 4 anni.

Accarezzava un cagnetto — [illegible] — che sembra un fagotto di pelo soffice: rincorreva e si faceva rincorrere dall'animaletto. Poi si è avvicinato al lupo, un animale di quattro anni che, solo ultimamente, era sembrato nervoso e, per prudenza, era stato legato con un paio di metri di corda.

Ma il bambino non aveva paura: erano cresciuti insieme e aveva confidenza, ha tentato di abbracciare l'animale ma quello si è rivoltato e l'ha azzannato.

Un solo morso, sufficiente per affondargli i denti nella gola.

Erano le 18,30. Soltanto una decina di minuti più tardi, la madre, preoccupata per non aver più visto il figlio è andata a cercarlo e lo ha trovato a terra con la faccia nel suo sangue.

Il padre del piccolo ha caricato il bambino sulla sua Golf e l'ha portato all'ospedale Agnelli di Pinerolo. Troppo tardi.

Presentati i lavori, dureranno due anni

LA VECCHIA TORINO CERES DIVENTA METRO' LINEA DIRETTA FINO A CASELLE

Due stazioni sotterranee, una a Madonna di Campagna e l'altra all'aeroporto, permetteranno il raccordo con la metropolitana leggera

Organizzata dalla Satti e dal Consorzio Trasporti Torinesi, in un cantiere di via Sansovino angolo via Badini Confalonieri, si è svolta ieri mattina la conferenza stampa per presentare l'inizio dei lavori di potenziamento ed ammodernamento della ferrovia Torino-Ceres, nel primo tratto fra via Sansovino e via Druento, «*destinata a diventare la prima metropolitana torinese che arriverà fino all'aeroporto*». All'incontro erano presenti l'ing. Ballatore presidente della Satti e Aldo Ravaioli assessore ai Trasporti della giunta dimissionaria.

Gli interventi previsti consistono essenzialmente nel raddoppio del binario da Torino a Borgaro (da Borgaro a Ciriè è già doppio), nell'abbassamento dei binari in città, nella costruzione a Madonna di Campagna di una stazione sotterranea e di un'altra all'aeroporto di Caselle, nella soppressione dei passaggi a livello e nel rinnovo completo delle infrastrutture. I lavori di abbassamento del piano del ferro, iniziati in questi giorni all'altezza di via Sansovino, si estenderanno da un lato lungo via Badini Confalonieri, via Cesalpino e via Stradella verso la stazione Dora, e dall'altro lato fino alla tangenziale. Sarà anche costruita una galleria artificiale per la circolazione dei treni. Lungo il percorso in galleria è stata prevista la possibilità di costruire una diramazione per il collegamento ferroviario del mattatoio e del costruendo stadio in località Continassa.

«*Gli interventi sulla linea Torino-Ceres* — è stato spiegato — *fanno parte del potenziamento del sistema ferroviario integrato dell'area torinese. Sarà infatti realizzato il diretto collegamento a Dora della linea stessa con i binari F.S. Stura-Lingotto, che saranno quadruplicati. Sarà inoltre possibile ed è in fase di progettazione il collegamento con la futura linea 4 della metropolitana leggera mediante una stazione di interscambio in corso Giulio Cesare*».

I lavori programmati consentiranno così di trasformare la ferrovia in una metropolitana suburbana che sarà dotata di materiale rotabile comodo e veloce. I convogli saranno formati da moderni elettrotreni composti da due motrici permanentemente accoppiate che offriranno circa 150 posti a sedere, con possibilità di accoppiamento per formare convogli più capaci.

«*Attualmente* — è stato detto — *il servizio viene espletato in condizioni non adeguate alle esigenze dei 12 mila viaggiatori giornalieri, dei quali 5 mila pendolari gravitanti su Torino, né tanto meno adeguate alle necessità dell'utenza potenziale, molto più numerosa. Sarà perciò notevolmente aumentato il numero dei treni sia per la Val di Lanzo, sia per il collegamento fra Torino e l'aeroporto di Caselle dove sarà costruita una stazione ferroviaria collegata alla nuova aerostazione progettata dalla Sagat*». Il tempo previsto, secondo le più ottimistiche previsioni, è di due anni.

Evidente la notevole importanza che queste opere rivestono oltre che per la Valle di Lanzo anche per la città di Torino, «*non solo perché sarà realizzato un moderno sistema di trasporto di tipo metropolitano ma anche perché saranno eliminati i numerosi passaggi a livello che sono di forte ostacolo all'intero traffico stradale delle zone interessate. Saranno inoltre utilizzate per la città le aree di copertura della galleria ferroviaria e sarà riqualificato tutto l'intorno urbano*».

Il primo lotto di lavori è stato finanziato a carico del Fondo Investimento Occupazione (F.I.O. 1985 per un importo di 30 miliardi di lire) ed è finalizzato soprattutto alla realizzazione del primo tratto del collegamento da Dora all'aeroporto di Caselle. Per portare a termine il programma si attendono ulteriori finanziamenti (per un totale complessivo di 170 miliardi) a carico del F.I.O. 1986 e soprattutto dei fondi già previsti nella legge finanziaria 1987.

Per consentire l'esecuzione delle opere si renderà indispensabile, a partire dal prossimo mese di giugno, limitare l'esercizio ferroviario tra Borgaro e Ceres ed effettuare servizio di collegamento con autobus fra Borgaro e Torino.

Durante la conferenza stampa ha fatto sentire la sua voce nettamente in disaccordo il sindaco di Caselle Lucia Lulli. «*Ci può anche stare bene la metropolitana per Torino, ma rifiutiamo il progetto così com'è stato impostato perché il paese dovrebbe essere tagliato in due e questo non ci può certo andare bene. Oltretutto nessuno ci ha interpellati nonostante le nostre richieste e proposte di un progetto alternativo. Vorremmo in pratica che la vivibilità urbana fosse [illegible] sentita anche ai 13 mila abitanti di Caselle*».

«*Tutta la buona volontà a risolvere il problema*» è stata comunque manifestata dai vertici della Satti. Anche l'ex vicesindaco Ravaioli ha promesso: «*Subito dopo il voto del 14 giugno si farà un incontro, serio, sui problemi della Sagat e di Caselle*».

Al centro pedagogico di via Servais, 150 piccoli ecologi

I BAMBINI HAN COSTRUITO UNO STAGNO

E sabato, quando lo inaugureranno, libereranno pesci e girini

I bambini della scuola di via Servais al lavoro per dare gli ultimi ritocchi allo stagno

C'è uno stagno, a Torino, cui si può avvicinare soltanto chi ne ha la chiave. Recinto in via Servais [illegible] al Centro Pedagogico per bambini logopatici che raccoglie attualmente in una cornice piena di colori e di tenerezza, insieme con una trentina di piccoli che accusano un qualche disturbo nella comunicazione, altri 120 coetanei del quartiere Parella.

Tutti insieme in allegria; ed è così che hanno creato questo «loro» stagno che si preparano a festeggiare ufficialmente sabato mattina, nell'ambito dell'attuale Anno dell'Ambiente che proprio oggi ha avuto al Borgo Medioevale la sua consacrazione ufficiale.

Impegnati gli assessori all'Istruzione Lucci e all'Ambiente Quazzone nella presentazione del manifesto-programma relativo al rapporto scuola-ambiente che è stato realizzato con la loro collaborazione dal Comitato Italiano Gioco Infantile. Mentre questo pomeriggio la manifestazione continuerà sul Lungo Po Machiavelli, con l'inaugurazione e la premiazione del concorso «Un'idea per l'ambiente» indetto tra le scuole torinesi elementari e medie.

Scuole «grandi» per la massa rispetto ai pulcini di via Servais, che si sono comunque accodati al programma senza alcun complesso di inferiorità e con un simpaticissimo risultato. Spiega la responsabile del Centro Anna Maria Bechis: «*Sotto la guida del professor Ferrarotti, dirigente delle scuole comunali per l'infanzia, abbiamo lavorato tutti e tanto: il comitato di gestione e le insegnanti, i bambini insieme ai genitori e i nonni. Sabato, ormai completato lo stagno con le piante acquatiche indispensabili e recintata l'intera zona per ovvi motivi di sicurezza, la solenne inaugurazione della nostra 'isola di vita' con l'assessore Lucci e i rappresentanti di Quartiere. Una gran festa con un'unica ombra: peccato che il prato circostante non sia ancora spuntato e manchino i soldi per acquistare i dieci metri già pronti di terreno erboso che sarebbero necessari*».

Un inconveniente non troppo importante, comunque, visto che lo stagno avrà in futuro tutto il tempo di «diventar grande» insieme ai suoi piccoli progettisti che qui faranno capo, d'ora in poi, per ricerche e scoperte di ogni genere. Portando avanti una serie di attività sullo stesso binario di attenzione e rispetto per la natura che è adesso sfociata nel bel laghetto punteggiato di ninfee.

Precisano le insegnanti, e sembra abbiano raccontato una favola: «*Abbiamo cominciato a farci amica l'acqua giocando ai corsari e, con marzo, la bella stagione ci ha aiutato a proseguire con shampoing e bagni collettivi alle bambole, bolle di sapone, passeggiate nel quartiere a caccia di fontanelle e punti d'acqua. Poi, la serie di spruzzi, galleggiamenti, travasi ed affondamenti conclusa tra l'entusiasmo generale con tutti quanti impegnati a sguazzare nell'acqua a piedi nudi*».

Ed ecco uno dei momenti fondamentali del programma, con i bambini impegnati ad ascoltare, disegnare, recitare e sviluppare la fiaba di Doretta, pesciolino nato in un limpido ruscello montano ma deciso, curioso come tutti i giovani, ad esplorare il vasto mondo scendendo nel grande fiume sino alla città, tra le insidie di nailon soffocanti e i veleni delle correnti inquinate.

«*Una storia a lieto fine, naturalmente, ma piena di problemi. L'abbiamo imparato prima andando a esplorare le sponde inaccostate della Dora e poi analizzando al videomicroscopio diversi tipi di acqua*».

Ma il mondo è bello, basta saperlo rispettare. «*Per verificarlo abbiamo lasciato alle spalle il fiume offeso della città e siamo risaliti in alto, dove la Stura di Lanzo scorre tersa e ricca di vita tra sponde verdeggianti. Ci siamo fatti amici i pescatori; abbiamo scoperto i voli delle libellule, i guizzi delle trote ed i salti delle rane che i bambini rappresenteranno per i loro ospiti durante la festa conclusiva. E abbiamo deciso di portare a scuola un pezzetto dell'acqua più disposta a fermarsi per parlare con un bambino: quella placida dello stagno*». Dove sabato si prospetta il varo più bello dell'anno: invece dello champagne, pesciolini e girini prima offerti in premio-sorpresa alle varie sezioni e infine liberati per giocare e crescere con i minuscoli ecologi di via Servais.

l. r.

Alla Mandria

FESTA DI FAUNA

Festa grande, domani, al parco La Mandria degli studenti che hanno aderito al «progetto-fauna». Oltre milleseicento ragazzi, mille delle elementari e circa seicento delle medie si ritroveranno con le loro insegnanti in mezzo al verde.

Presenteranno così i lavori realizzati nel biennio di studio e ricerca e si cimenteranno in un'intera giornata di giochi. Nel corso della manifestazione si alterneranno una caccia al tesoro, gare di orientamento e di caccia fotografica, reportages della giornata realizzati con giornalisti e strumenti audiovisivi.

STAMPA SERA

Luca Bernardelli direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano - Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi - Amministratori Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, [illegible], Carlo Massarotti, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Perazzotto

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 881 DEL 19-12-1986

Ora si potrà avere una scuola professionale?

CHIUDE A MONCALIERI IL VECCHIO ORFANOTROFIO

Chiude a Moncalieri l'Istituto Edoardo Latour, un ex orfanotrofio, negli ultimi anni funzionante solo come scuola elementare parificata. I debiti stanno soffocando l'ex Opera Pia, la quale per legge — non essendo più in grado di far fronte ai fini statutari con mezzi propri — è stata sciolta dal consiglio di amministrazione.

La delibera è già stata approvata anche dal Comitato regionale di controllo (Coreco): patrimoni, personale e competenze passano ora al Comune, il quale sta studiando un piano di riutilizzo dell'intera struttura.

Se ne parlerà domani sera, in Consiglio comunale, al cui ordine del giorno sono iscritte tre specifiche deliberazioni: la prima riguarda la ratifica della delibera di scioglimento; l'altra il personale attualmente in organico; l'ultima il futuro assetto dei beni patrimoniali.

Che cosa sarà della struttura di strada Revigliasco?

Il grande edificio dell'ex Ipab (Istituzione pubblica di assistenza e beneficenza) è già in parte utilizzato dal Comune e dall'Usl. Oltre all'attuale scuola elementare parificata (che [illegible] la sua attività alla fine del presente anno scolastico), il Latour ospita attualmente la scuola di formazione degli infermieri specializzati e una scuola materna statale (quest'ultima, però, verrà presto trasferita nei locali ristrutturati della scuola elementare Cavour di Borgo Ale).

Il dibattito sul futuro dell'immobile è aperto da tempo. Se ne stanno occupando, anche, i gruppi di volontariato presenti sul territorio.

Le associazioni cittadine hanno chiesto ai tre Comuni ed all'Usl di discutere i progetti che riguardano i patrimoni immobiliari

Nelle scorse settimane, ad esempio, il Coordinamento sanità e assistenza tra i movimenti di base (che comprende le più importanti associazioni di tutela dei diritti dei cittadini più deboli ed al quale aderiscono in gruppi moncalieresi) ha proposto che nei locali dell'ex Latour venga aperto un centro di formazione professionale per i giovani che escono dalla scuola media.

Si tratta di un servizio particolarmente importante per tutta la zona. L'esigenza è sentita non solo nei tre Comuni dell'Usl (Moncalieri, Trofarello e La Loggia), ma anche in quelli vicini come Cambiano, Santena, Poirino, eccetera. Per gli alunni che terminano la scuola dell'obbligo non esistono, infatti, in loco, scuole di formazione professionale. E se si tiene conto che, in molti casi, i ragazzi raggiungono a stento il diploma di licenza media, si comprende l'importanza di tale Centro professionale, anche come iniziativa di prevenzione nei confronti del disadattamento sociale e dell'avviamento al lavoro. Questa scuola, inoltre, potrebbe accogliere anche alcuni giovani portatori di handicap ultraquattordicenni ed inserirli nei corsi di formazione.

A favore di questo possibile utilizzo dell'ex Latour si erano già pronunciati negli ultimi anni alcune forze politiche. I rappresentanti di pli e pri, ad esempio, attraverso il giornale locale, avevano avanzato una proposta analoga, ora ripresa dalle associazioni.

Altre forze politiche cittadine, invece, vorrebbero utilizzare la struttura edilizia quale sede di servizi residenziali per gli anziani cronici. Ma la legge che riguarda le ex Opere Pie non consentirebbe una «distrazione» dei patrimoni di una Ipab a fini diversi rispetto a quelli indicati dal suo fondatore. Inoltre, in questo caso, occorrebbero costosi e lunghi lavori di ristrutturazione che si potrebbero evitare quasi del tutto utilizzando i locali come scuole professionale.

Per individuare l'utilizzo migliore dell'immobile di strada Revigliasco, il Coordinamento ha chiesto alle forze politiche dei tre Comuni di organizzare un incontro pubblico per discutere i progetti.

appuntamenti in città

Unicef

• Nell'ambito della «Giornata universale dell'infanzia», promossa dal Comitato regionale Unicef con il patrocinio degli assessorati comunale e provinciale all'Istruzione e del Provveditorato agli studi, oggi alle [illegible] al Centro incontri della Cassa di Risparmio (corso Stati Uniti 23) dibattito sul tema: «I minori ospedalizzati lungodegenti, un problema da affrontare adeguatamente». Intervengono Livia Di Cagno, Marina Bortot Bertiglia, Enrico Madon, Domenico Castello, Gisella Milano, Walter Ferrarotti, Franca Isaia.

Ricordo dell'Heysel

• La violenza negli stadi sarà al centro di una manifestazione («*Per non dimenticare Bruxelles*»), organizzata dal centro ricreativo e gruppo sportivo Luciano Domenico, che si terrà alle 21 di stasera in piazza Risorgimento. I promotori si rifanno a una frase di Platini in un'intervista pubblicata da «La Stampa» il 18 maggio '87: «*Il giorno dell'Heysel è stato quello in cui si è rotto qualcosa dentro di me, in cui è finita una certa idea del football. C'erano trentadue morti lì...*» Stasera sarà proiettato il film *Ragazzi di stadio*, del regista Daniele Segre; seguirà un dibattito con giornalisti sportivi, amministratori pubblici, rappresentanti di società sportive, atleti, gruppi organizzati di tifosi.

Psicoterapia, una scienza

• La presentazione del libro «La psicoterapia è una scienza» (edito da Varia Bel) di Giorgio Abraham, docente di psichiatria presso le Università di Ginevra e Torino, è l'occasione di un incontro che si terrà alle 21 di stasera nell'Aula Magna della Pontificia Università Salesiana in via Caboto 27. Introdurrà il prof. Vittorio Ravizza, direttore della Clinica psichiatrica dell'Università.

Uomini e profeti

• «Uomini e profeti nel corso della storia» è il tema dell'incontro di stasera (ore 21) presso il Centro Bahá'í di via Lombroso 8. Parlerà il dottor Giorgio Figone.

Libreria Campus

• Stasera alle 21 alla libreria Campus, via Urbano Rattazzi 4, Mariapia Bonanate e Stefano Jacomuzzi presentano il libro di Marisa Madieri *Verde acqua* (Einaudi).

Libreria Bookstore

• Stasera alle 21,15 alla libreria Bookstore, via Sant'Ottavio 8, Barbara Lanati e Laura Lepetit presentano il libro di Barbara Pym *Una relazione sconveniente* (Edizioni La Tartaruga).

Cina antica

• «Mitologia e credenze popolari nella Cina antica» è l'argomento della conferenza che la dott. Stefania Stafutti del Cesmeo tiene oggi alle 18 a Palazzo Bricherasio (via Lagrange 20), nell'ambito del corso su «Mito e cultura nel mondo asiatico» organizzato dalla Sioi.

Movimento per la vita

• «La figura del padre nella prevenzione dell'aborto volontario»: questo il tema della tavola rotonda che il Movimento per la vita (via Sanfront 10/A) ha promosso per stasera alle 21 presso la Sala congressi di via Bertola 34.

La ricetta del giorno

Pubblichiamo in questa pagina le ricette che vengono presentate ogni giorno alle 12.15 circa da Anna Bona su Quarta Rete (e ritrasmesse alle 15,45).

Speriamo di far cosa utile e gradita ai nostri lettori e, nel contempo, di contribuire a salvare i vecchi piatti tradizionali delle cucine regionali che purtroppo si stanno perdendo.

Vi invitiamo a collaborare con noi inviandoci i vecchi piatti delle mamme e delle nonne. Indirizzare a «Ricetta del giorno», via Marenco 32 (Torino).

Provvederemo ad inoltrare alla tv le vostre ricette. Anna Bona le selezionerà in base all'interesse. Le migliori saranno lette e illustrate su Quarta Rete e pubblicate lo stesso giorno su Stampa Sera.

RISOTTO AL ROSMARINO

400 gr di riso superfino per risotti
3 rametti di rosmarino
2 bicchieri vino bianco secco
1 cipolla, burro
parmigiano, brodo

Fare rosolare dolcemente la cipolla tritata in una noce di burro, lasciandola appena appena appassire, unire il riso, girare un attimo poi aggiungere gli aghi del rosmarino tritati finissimi. Lasciare insaporire, salare e bagnare con un bicchiere e mezzo di bianco secco, meglio ancora se spumante. Fare evaporare il vino a fuoco alto poi portare a cottura il risotto bagnandolo a poco a poco con il brodo sia di carne, sia di dado.

Un attimo prima del punto perfetto di cottura aggiungere nella padella il mezzo bicchiere rimasto di vino, girare bene il tutto e mantecare con una noce di burro e una manciata di parmigiano. Portare immediatamente in tavola.

Questa ricetta facilissima e veloce per un risotto leggero dal gusto diverso ci è stata data dallo chef Nino Giannone, allievo del grande Gualtiero Marchesi.

E' cristianamente mancato
Antonio Arduino
Lo annunciano la sua adorata Lidia, con Chiara, Rosa, Silvio, fratello Aldo, cognati, cugini, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Cesare Navone per le amorevoli ed assidue cure. Funerali giovedì 28 ore 14,30 abitazione strada Fioccardo 99 per chiesa Cavoretto.
— Torino, 27 maggio 1987.

Elsa, Pierluigi, Mirella sono vicini a Lidia e figli con affetto.

La famiglia Molino piange l'AMICO carissimo.

Gianna Sergio e la piccola Giulia partecipano sentitamente al lutto di Lidia Chiara Rosa Silvio e Aldo per la perdita del caro ANTONIO.

Le ditte Elettro... e Trattamento Acciai partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di
Antonio Arduino
— Torino, 28 maggio 1987.

La A.T.R. S.r.l. commossa e riconoscente partecipa al lutto per la perdita del socio fondatore
Antonio Arduino
— Torino, 27 maggio 1987.

Gli amici:
Attilio Pescino
Luigi Oddone
Guido Morello
Clemente Albertinotti
Luigi Pella
Carlo Ossicola
Tarcisio Cerutto
Sergio Zola
Carlo Rainerl
Stefano Revelli
Oreste Fassetta
Armando Michelotti
si uniscono al dolore della famiglia Arduino.

Antonio e Rosanna Farala partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa di
Antonio Arduino
— Torino, 27 maggio 1987.

Gli amici:
Paolo Massara
Cesare Allasio
Antonio Vigna
Carlo Sacco
Angelo Marmo
Giacomo Malna
partecipano al lutto della famiglia per la perdita di
Antonio Arduino
— Torino, 27 maggio 1987.

Chicco, Gaitan e famiglia [illegible] partecipano.

Ricordano
Antonio Arduino
Giovanni Alberti
Gianpiero Baratto
Giacomino Bruno
Enrico Cuppari
Francesco Calvi
Sergio Castellar
Luciana Depetris
Rodolfo Ferrero
Maurizio Ferreri
Carlo Frascisco
Renato Filippi
Giacomo Marchisio
Giuseppe Ozzelli
Piero Ostellino
Francesco Lavisaio
Alfredo Unger
Alessandro Valetta
Pietro Zanetti
— Torino, 27 maggio 1987.

Piangono il caro amico ANTONIO Lidia, Remo Bozzano.

La famiglia Massara partecipa commossa al dolore.

Cristianamente ha raggiunto il Padre
Maria Calorio in Cerutti
Sorretti dalla fede lo annunciano: il marito Tersilio; i figli: Caterina, Giovanni con la moglie Mariateresa Fabris e figli; Ottavio con la moglie Liselotte Brischer e figli; il genero Giovanni Val con i figli e Natalia; la cognata, nipoti e pronipoti. Un cordiale ringraziamento alla dott.ssa Franca Salatto e alla sig.ra Vita per la premurosa assistenza. Il funerale avrà luogo venerdì 29 c.m. alle ore 10,15 nella parrocchia Crocetta, Torino, e la tumulazione al cimitero di Carignano (To). Non fiori, eventuali offerte alla San Vincenzo della parrocchia Crocetta. La presente è partecipazione e ringraziamento. Si dispensa dalle visite.
— Torino, 27 maggio 1987.

La cognata Margherita, i nipoti Nanni e Filippo e famiglia partecipano commossi al dolore.

Le famiglie Fabris e Costanzo si uniscono al dolore della famiglia Cerutti.

Cristianamente è mancata
Carmela Configliacco Giacolin
anni 85
Lo annunciano la figlia Lucia con il marito Oreste Pezzetti e nipote Gianluigi. Funerali giovedì 28, ore 16, partendo dalla chiesa S. Francesco in Pont Canavese.
— Torino, 27 maggio 1987.

Ditta Vettore-Falcetto e Dipendenti partecipano al dolore del dottor Oreste Pezzetti e famiglia per la scomparsa della SUOCERA.

Partecipano commossi al lutto del dottor Oreste Pezzetti e famiglia, il dottor Mario Gobetto e dott. Mario Grosso.

E' mancata
Ebe Leccioli nata Corradini
Lo annunciano addolorati le figlie Marta e Maria, generi, nuore, nipoti e pronipoti. Funerali oggi ore 15.30 ospedale Tapparo Agliè, ore 16,30 cimitero Andezeno. I famigliari ringraziano sentitamente il dottor Lagna Fietta, la signora Carla, infermiere, personale volontario della casa di riposo Tapparo per le assidue amorevoli cure prestate.
— Agliè, 28 maggio 1987.

Cara dolcissima nonna EBE, nel ti perdiamo, tu raggiungi i tuoi cari, sarai sempre presente nei nostri cuori. Guido.

Lidia Liliana e Paolo partecipano al dolore di Maria e famiglia per la dipartita della MAMMA.

Dina e Giusy Dipietromaria partecipano con profondo cordoglio al dolore dei familiari per l'immatura scomparsa dell'
Ing. Pier Giovanni Bianco
— Torino, 27 maggio 1987.

Anna e Gianni Caravaglio con Enrico e Solange si uniscono al dolore della famiglia per la perdita del
Ing. Piero Bianco
— Torino, 27 maggio 1987.

Sono vicini a Francesca e famiglia Marisa, Chicca, Claudio e famiglia.

Con profondo rimpianto partecipano al dolore:
Piero e Tusa Dossena
Franco e Aura Pesci

Condomini e inquilini di Via Giotto 45 partecipano al dolore delle famiglie Bianco e Zaccone.

Presidenza, Consiglio Direttivo, Soci del Circolo degli Artisti annunciano con dolore il decesso del socio
Ing. Piero Bianco
— Torino, 28 maggio 1987.

Lo ricordano con tanto affetto:
Ghetta Luigi Salterio
Nini Birassi
Cicci Piero Fiorina
Maria Luisa Giordano
Graziana Ettore Giordano
Liliana Richard Masters
Marisa Piero Molino
Cesare Laura Marchetti
Nanda Parola
Paola Renzo Piovra
Renata Spina
Anna Recagno
Mariuccia Ratto
Marisa Mario Tovo
Rosy Emilio Zanggiani

Sandro Giordano e Collaboratori partecipano commossi al lutto di Renato e Raffaella per la perdita dell'
Ing. Pier Giovanni Bianco
— Torino, 27 maggio 1987.

Partecipano sentitamente al dolore delle famiglie Bianco e Bellardo Tholari e Collaboratori degli Studi Fragomeni e Geoconsult.

Ezio e Jolanda sono vicini a Raffaella, Renato, Francesca e mamma per l'immatura perdita dell'
Ing. Pier Giovanni Bianco
— Torino, 27 maggio 1987.

Partecipano affettuosamente al dolore di Lidia e famiglia
Mario Gianfranca Barroni
Enrico Tela Graziani
Alberto Enrica Giordano
Peppino Giulia Giancarlo Terrelle
Franz Mirta Vincenzi

Dopo lunga malattia è mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Toso ved. Sicher
La ricordano il fratello Elio con la moglie e Laura, il nipote Ruggero con Adele e Alessandra. Non fiori ma offerte alla ricerca sul cancro. Funerali nella parrocchia di Final Pia domani ore 9,30.
— Torino, 28 maggio 1987.

Ci ha lasciati
Mario Dondi
Con dolore lo annunciano: la moglie Erna, il figlio Giorgio con Luisa, Mario e Anna, la figlia Liliana con Mario, Isabella e Simona. Funerali giovedì ore 14.30 parrocchia di Castiglione Torinese.
— Torino, 27 maggio 1987.

Il Consiglio di Amministrazione della Bercon SpA annuncia con commozione la scomparsa di
Mario Dondi
presidente
del Consiglio di Amministrazione della Società
e ne ricorda l'opera.
— Torino, 27 maggio 1987.

La famiglia di Ercole Veracci si unisce al dolore della famiglia Dondi.

La famiglia Nebiolo partecipa al dolore della famiglia Dondi.

Elvira e Renato Papè e famiglia prendono viva parte al dolore della famiglia Dondi.

Il Collegio Sindacale della Bercon SpA prende parte al dolore della famiglia per la scomparsa del sig.
Mario Dondi
presidente della società
— Torino, 27 maggio 1987.

I Dipendenti della Bercon SpA piangono il loro caro sig.
Mario Dondi
presidente della società
e partecipano con profondo cordoglio al grave lutto della famiglia Dondi-Papè.
— Torino, 27 maggio 1987.

Aldo Ribet
Vittorio Alessandri
Claudio Porpora
Carlo Panzarasa e famiglia
Rodi e Luigi Capra
Antonino Giachino e famiglia
Marcello Peruzzo e figlia
Caterina e Salvatore Virgilio
Giovanni Valsecchi e famiglia
famiglia Carmagnola
Giuseppe Sanino e famiglia
partecipano al lutto con sentito cordoglio.

Andrea e Daniela Corsini partecipano con affetto al dolore della famiglia Dondi e Papè.

Lo Studio Corsini partecipa al grave lutto.

Giancarlo e Giuliana Capuccchio con Gianmarco e Gaia, vicini nel dolore a Erna, Giorgio, Luisa, Liliana e Mario rimpiangono l'indimenticabile amico di sempre
Mario Dondi
— Torino, 27 maggio 1987.

Condomini e Amministratore di via Sagetti 11 partecipano al dolore della famiglia Dondi.

Dopo lunga malattia ha raggiunto la pace
Giuseppe Guglielmotti
anziano P I A T
anni 77
La moglie Ines, le figlie Fernanda e Luciana, generi, nipoti, il fratello Aldo, la cognata lo ricordano commossi a quanti lo conobbero e ne apprezzarono l'animo semplice e generoso. Un ringraziamento a parenti ed amici che lo hanno assistito e confortato. Dopo la funzione nella parrocchia N. S. della Speranza alle ore 14,30 del 28 maggio, la cara salma proseguirà per Mazzè, dove si svolgeranno i funerali. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 maggio 1987.

E' mancato ai suoi cari
Pierino Pia
Addolorati lo annunciano: la moglie Adele, la figlia Vilma, il nipote Maurizio, sorella, parenti tutti. Funerali venerdì 29 maggio ore 8,30 parrocchia Maria Madre della Chiesa (via Baltimora 85). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 maggio 1987.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Margherita Rollo vedova Revelli
di anni 89
Addolorati lo annunciano la figlia Emilia, il figlio Renzo con Luigina, i nipoti Ezio con Patrizia e Paola, Aldo con Margherita, la sorella, la cognata, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo nella parrocchia di Faule venerdì 29 maggio alle ore 15 partendo dall'abitazione frazione San Nicolao alle ore 15,30.
— Torino, 27 maggio 1987.

La sorella Teresina con i figli piange addolorata la cara RITA.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Dino Ceredi
Lo ricordano con tenerezza la sua Margherita, la figlia Ludmila, con Renzo e il figlio Roberto con Manuela, gli adorati nipoti Cam, Kaye e Filippo, la cognata Valentina Arcelli-Fontana e Luciana Rosso ved. Arcelli Fontana, i parenti tutti. La famiglia esprime un vivo ringraziamento al dott. Mario Tosel per le assidue, premurose cure prestate. I funerali avranno luogo nella cattedrale di San Donato, partendo dall'abitazione in via G. B. Rossi 7 alle ore 10,30 di venerdì 29 corr. Quindi la salma proseguirà per il Cimitero di Torino. Per espressa volontà del defunto, in luogo dei fiori è preferibile un'offerta a favore della Croce Verde di Pinasca Argentina, della quale fu socio fondatore e presidente per lunghi anni. Il presente annuncio è partecipazione e ringraziamento.
— Pinerolo, 27 maggio 1987.

Partecipano al lutto:
Pietro Cossu e Mattia Stanzani

Presidente, Consiglio Direttivo, Soci tutti del Rotary Club Pinerolo partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'AMICO P. H. F. del club

Tersilio e Giannina ricordano il caro DINO.

Gli amici:
Antonietta e Benedetto Calombo
Piero Maddaloni e figli
Attilio, Carlo Sabbione e figlie
partecipano addolorati al lutto di Margherita e figli.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Stefano Vigna
Lo piangono la moglie Rosina, i figli Mariaemma, Filippo, Marisa, Pietro e rispettive famiglie, sorella, cognata, cognati, nipoti, pronipoti. Funerali in Cisterna d'Asti 29-5-1987 ore 15.
— Cisterna, 27 maggio 1987.

Mariantia, Beatrice, Margherita, Filippo, Rosella e famiglie piangono il caro ZIO STEFANO.

Giovanni, Maria Edda, Giuliana e Mino sono affettuosamente vicini alla famiglia Vigna.

Con immenso dolore partecipano l'improvvisa scomparsa di
Nanni Bertaina
la moglie Anna Maria Rovera con i figli Gigi e Mario, i cognati Caterina e Mario Bordone, Maria e Carla Dalla, Carla e Emilio Scioldo, Giuseppe e Alida Rovera.
— Cuneo, 27 maggio 1987.

Condomini e Amministratore Via Montefiore 87, 89, 91 partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa di
Francesco De Marco
— Torino, 27 maggio 1987.

RINGRAZIAMENTI

La mamma e i fratelli, vista la grande partecipazione che, con scritti, fiori e presenza, hanno reso al loro caro
Paolo Rosso
testimonianza di stima, affetto e cordoglio, ringraziano compagni di lavoro, scritti, C.S. e tutte le tante persone che hanno preso parte al loro dolore.
— Torino, 28 maggio 1987.

ANNIVERSARI

28-5-1977 — 28-5-1987
Giordano Bruno Venievoli
vive nel ricordo. S. Messa venerdì 29 maggio ore 9 chiesa S. Agnese, corso Moncalieri.

1986 — 1987
Francesco Davietti
Mariuccia, Nino li ricordano con amore e rimpianto. S. Messa 31 maggio ore 18,30 Benne (Corio).
— Torino, 28 maggio 1987.

28 maggio 1986 — 28 maggio 1987
In ricordo di
Marco Casalegno

1975 — 1987
Cosimo Visca
Sempre ricordato e rimpianto.

Nel terzo anniversario della morte di
Walter Audisio
Sempre vicino a te con infinito amore.
La moglie.
— Torino, 28 maggio 1987.

Corteo di studenti, stamane, per le vie del centro: alcune migliaia di giovani sono sfilati, organizzati dalla Lega studenti medi federata alla Fgci, per dare «testimonianza» dei problemi degli «utenti» della scuola. Non sono contro gli insegnanti in sciopero, ne condividono anzi le richieste, ma nello stesso tempo li invitano a confrontarsi con loro per «trovare insieme strade e forme di lotta che non danneggino gli studenti», precisa Carlo Giani, segretario torinese della Lega. «Chiediamo a tutti gli insegnanti di discuterne. Ovviamente cercheremo per primi i componenti del Coordinamento dei lavoratori della scuola che hanno deciso di bloccare gli scrutini», aggiunge.

Brandendo slogan contro il ministro Falcucci, di cui chiedono le dimissioni, gli studenti hanno marciato verso la nuova piazza Arbarello, luogo di concentramento abituale dei cortei, e rapidamente hanno raggiunto piazza Castello, dove hanno improvvisato un'altrettanto breve assemblea. «Gli scrutini incombono, negli istituti professionali ci si prepara agli esami di qualifica: dovevamo dare un segnale — dicono — perché la valutazione finale non si riduca ad un'operazione burocratica sulla base della media aritmetica dei voti. Tentiamo piuttosto di impostare già ora, insieme, un discorso per l'anno prossimo; la selezione fortissima nel biennio pone problemi a noi quanto ai professori».

La rabbia degli insegnanti: sei casi a confronto

LA SCUOLA? BOCCIAMOLA!

CHE COSA C'E' DIETRO AGLI SCIOPERI

Servizi di
Alberto Gaino

Insegnanti in trincea, insegnanti al centro delle attenzioni: è il loro momento. Sono un milione e 250 mila, un esercito che ribolle di disagi, frustrazioni, rabbia per non «essere considerato» quanto ruolo e professionalità rivendicano.

Alcuni di loro, in «rappresentanza» di alcune delle molte realtà particolari della categoria, ci hanno raccontato il loro rapporto con il lavoro e con lo Stato. E le parole hanno consentito di comporre quasi un album di famiglia.

Maestro alle elementari e professore alle medie, inferiori e superiori: Adriano Ballone è un raro «esemplare» di insegnante dall'esperienza completa del ciclo didattico.

Ha anche superato 4 concorsi e potrebbe sedere in cattedra nei licei come docente di filosofia e storia, oltre che insegnare lettere negli istituti tecnici, attuale suo impegno con la scuola.

Oggi guadagna 1.[illegible] lire, perfino qualcosetta di meno di quando stava alle medie inferiori.

«*Perché è ancora in corso la mia ricostruzione di carriera*», spiega.

Ha 16 anni di anzianità alle spalle, avendo cominciato come maestro elementare alla «Capponi».

«*Venivo dal Sessantotto e avevo come direttrice didattica un'ex sessantottina, ma del genere impegnato-autoritario. Il turn-over dei maestri in quella scuola era altissimo: le 20 ore di programmazione mensile diventavano regolarmente 50, un giorno sì un giorno no si teneva una riunione, per di più i colleghi docenti non finivano mai. Io ho resistito più di dieci anni in quella situazione, poi ho fatto un'importante esperienza, per quanto breve, con un valentissimo capo istituto, alla scuola media inferiore Frassati. Da due anni insegno al biennio del Peano, ma ho già fatto domanda di trasferimento*».

Perché?

«*Il "mansionario del professore", del 1924. Uno dei motivi di disagio per l'insegnante è da mettere in relazione a quella vecchissima legge. Oggi parecchi presidi e direttori didattici riscoprono l'autoritarismo per far valere la loro autorità e ricorrono spesso a pretesti puerili per sottolineare le differenze gerarchiche, persino al richiamo per non essere stati salutati dal docente che è appena uscito dal loro ufficio. E' successo anche questo e prova, del resto, di tutto l'attuale stato di cose sono i ricorsi, tantissimi, di cui si incaricano gli stessi sindacati*».

E il «mansionario» diventa un appiglio?

«*Io stesso ho ricevuto contestazioni in riferimento a quella legge. Come collaboratore della Facoltà di Magistero ho condotto con un gruppo di studentesse una ricerca sull'applicazione dell'ormai celebre "mansionario" nei primi anni dell'ultimo dopoguerra: abbiamo scoperto che una maestra poteva essere rimproverata per iscritto dal proprio direttore perché, la domenica precedente, all'uscita da messa, non lo aveva salutato con il dovuto rispetto. Lo stesso "mansionario", per esempio, stabilisce che un docente non dia scandalo con relazioni extraconiugali. E' assurdo, ma questo regolamento è tuttora in vigore, e, senza arrivare a tanto, qualche capo istituto ne applica più di una disposizione. Capisco che i comitati di base vogliano sottrarre ai presidi il potere di decidere a chi assegnare le 50 mila lire del fondo di incentivazione: per questa strada facilmente il premio alla professionalità diventerebbe un riconoscimento di tipo clientelare*».

Questo del rapporto, spesso difficile, con la gerarchia è un aspetto abbastanza sorprendente nella realtà della scuola. Molto più nota è la frustrazione, diffusa, di lavorare in una struttura arretrata per programmi e metodi.

«*Sicuro, c'è anche il problema della riforma e degli alunni: secondo me non è solo colpa dei ragazzi se non imparano, come dimostrano le statistiche dei respinti, molto alte nel biennio. Non pensiamo mai al bombardamento di informazioni che subiscono in cinque ore consecutive alle medie e in sei ore alle superiori senza che quasi mai sia stato insegnato loro ad imparare. Poi mancano le strutture e tra le varie materie, dalle 10 alle 12 in quell'arco di anni che prefigura il nuovo quinquennio dell'obbligo post-elementari, non si tenta mai un collegamento trasversale, di tipo interdisciplinare*».

«*Mi sto accorgendo delle enormi difficoltà che incontrano parecchi ragazzi nelle cose più semplici come riuscire ad imbastire un discorso. Li ho portati al cinema a vedere "Platoon" e ho scoperto che tanti non sono stati capaci di capire cosa volevano significare le immagini del film, malgrado avessi fatto loro un'introduzione storica. Il dramma di questa nostra scuola è che non è soltanto arretrata: c'è proprio la volontà politica di lasciarla così...*».

Rimane il problema economico.

«*Quello è fondamentale. Se si vuole una scuola efficiente la prima condizione è che gli insegnanti siano pagati bene, in modo da consentire loro una certa autostima. Sono anche per la ristrutturazione dell'orario di servizio, per lavorare di più anche a scuola, purché si pensi ad ogni edificio con quella denominazione come ad un vero laboratorio culturale e lo si riprogetti come tale*».

Maria Lucia Rupolo (a sin.) e Anna Grande

Disagio delle maestre: un problema economico...

TRENTATRE' ANNI D'ANZIANITA' STIPENDIO: 1.270.000 AL MESE

Scuola elementare Sinigaglia di corso Sebastopoli. Sono le 16,30: i bambini del tempo pieno vanno a casa. Resta un gruppo di insegnanti per un corso di «linguistica creativa», un'attività volontaria, quindi non retribuita, di aggiornamento.

E' un'immagine significativa di un certo modo di pensare l'insegnamento e vivere la scuola, malgrado l'atteggiamento del nostro datore di lavoro, lo Stato, nei nostri confronti, aggiungono tre insegnanti del gruppo che abbiamo intervistato: Maria Lucia Rupolo, Anna Grande e Sergio Tornetta. Quest'ultimo è uno dei tre maestri della scuola.

«*La mamma era maestra* — racconta l'insegnante —, *mi ha stimolato il suo esempio. Certo, però, che non avrei potuto nemmeno sposarmi se, da sempre, avessi dovuto contare solo sul mio stipendio: dopo 33 anni di insegnamento prendo 1.270 mila lire al mese. Mio figlio più grande, che lavora da pochi mesi come operaio specializzato, ne guadagna quasi altrettanto. In famiglia, con due figli da tirar su in tutti questi anni, abbiamo potuto vivere appena decorosamente grazie al doppio stipendio, quello mio e quello di mia moglie, lei pure insegnante, alle scuole medie, e adesso in pensione*».

La «femminilizzazione» del ruolo di insegnante è una conseguenza dei bassi stipendi, da sempre: non è vissuto anche questo aspetto come una diminuzione?

«*Non per noi donne. D'altra parte, anche quando si volesse fare altre cose nella vita* — interviene Maria Lucia Rupolo — *più remunerative ma anche più impegnative come orari, ci si scontrerebbe spesso con l'inconciliabilità o quasi del doppio ruolo di lavoratrice e di moglie e madre. Chi ha famiglia trova nella scuola la possibilità di fare l'uno e l'altro senza affanni e grandi problemi di organizzazione domestica. Anche questo conta*».

«*Ci sono anche le insegnanti che, separate o non sposate, devono contare solo sulle proprie forze* — aggiunge Anna Grande — *In questo caso il nostro stipendio torna ad essere largamente insufficiente. Si pensi soltanto all'esiguità degli aumenti che maturano con l'anzianità di servizio: la mia è di 16 anni e vale una busta-paga di 1.150 mila lire al mese. Con la progressione economica attualmente in vigore mi spetterebbero 120 mila lire al termine dei 17 anni di differenza fra la mia posizione e quella del collega Tornetta*».

Verrebbe di chiedervi cosa ve lo fa fare?

Anna Grande: «*Io sono laureata, avrei potuto continuare insegnando alle superiori. Sono stata tentata di farlo, ma quando si comincia coi bambini di 6-10 anni d'età diventa difficile cambiare: questa esperienza di lavoro incide positivamente. E poi per cos'altro la si potrebbe lasciare? La motivazione economica per spostarsi alle superiori non c'è proprio*».

«*Qui* — aggiunge la collega Maria Lucia Rupolo —, *a differenza di altri, abbiamo un ambiente gradevole: lavoriamo coi bambini in una struttura moderna, con la piscina. Non è poco. E in ogni caso conta molto, dopo tanti anni, l'aver imparato a lavorare in équipe, con un continuo interscambio di esperienze e collaborazione. Il problema, come vede, è quello economico*».

«*Solo in Italia la categoria degli insegnanti non riceve un adeguato riconoscimento: abbiamo partecipato a più di uno stage all'estero e ovunque abbiamo potuto constatare di non essere da meno sul piano professionale dei nostri colleghi francesi, tedeschi, per non parlare degli inglesi, ma i loro stipendi sono decisamente più alti. In Germania sono molti gli uomini che insegnano: glielo consentono retribuzioni a livello di quelle dei bancari*».

Avete accennato all'aggiornamento non pagato e per amore del lavoro: è un argomento di attualità con i 323 miliardi all'anno da assegnare sotto la voce fondo di incentivazione, che però i comitati di base contestano: verrebbero venissero distribuiti a pioggia.

Che cosa ne pensate delle agitazioni proclamate da questi nuovi organismi sindacali?

«*Nelle scuole elementari e in genere a Torino non esistono comitati di base. E' positivo che i giornali e l'opinione pubblica scoprono i nostri problemi, non lo è altrettanto che si blocchi a tempo indeterminato un servizio. Lo Stato dovrebbe però essere la prima delle parti in causa a rispettare le regole del gioco*».

«*Poi, nel merito della protesta, non è possibile che si chiedano aumenti uguali per tutti: chi ha iniziato, come noi, la sperimentazione didattica da più di 15 anni senza ottenere nessun riconoscimento al proprio continuo sforzo di aggiornamento trova mortificante che già ora esista tutto questo appiattimento retributivo*».

I sindacati sono rappresentativi?

«*Fino ad un certo punto. Io sono iscritta, ma non credo più di tanto nella positività della loro azione*», risponde Maria Lucia Rupolo. «*Forse non c'è nemmeno la base che spinge*», aggiunge Anna Grande.

«*Io sono delegato sindacale dello Snals, ma se alle riunioni vengono pochi colleghi lo capisco: si è sempre a scuola*», dice Sergio Tornetta.

Dovendo sottolineare un secondo problema, dopo quello economico, quale indicate?

«*La proposta, possibile con il decremento delle iscrizioni, di un anno sabbatico per l'aggiornamento*», ricorda il maestro. «*Sì, la programmazione dell'aggiornamento è fondamentale* — concordano le colleghe — *e in previsione dell'introduzione dei nuovi programmi nei prossimi dieci anni si avrà bisogno nelle elementari di nuove competenze con tanti insegnamenti specifici e la formula di 3 insegnanti ogni 2 classi. Finora non si è fatto nulla, e non si farà nulla: il nostro aggiornamento rimarrà, nonostante i famosi piani, un autoaggiornamento*».

Un bilancio: «A mio figlio sconsiglierei di entrare nella scuola, anche se me lo chiedesse»

I TECNICO-PRATICI, I PIU' PRECARI DI TUTTI DA OLTRE CENTO MESI NON VEDONO UN CONTRATTO

Si chiamano insegnanti tecnico pratici. In Italia sono più di 30 mila e rappresentano il fanalino di coda della categoria dei docenti perché sono diplomati e in gran parte precari: da 9 anni molti di loro aspettano che sia bandito il concorso per l'immissione in ruolo dei vincitori e chi ha cominciato 9 anni fa questo lavoro viene ogni 12 mesi regolarmente licenziato e riassunto, sempre come supplente, con il mancato beneficio di alcuni diritti. Più precari di così...

Tecnico pratici: la parola spiega che cosa fanno. Alcuni con la funzione docente, altri no, gestiscono i laboratori negli istituti tecnici e professionali. Chi li accostasse ancora all'idea degli istruttori di officina che insegnano a ad usare la lima dovrà aggiornare quest'immagine-simbolo della microcategoria. Vedere per credere. Prima certi laboratori con attrezzature sofisticatissime e assai costose. Più è importante ascoltare alcune storie. Quelle che abbiamo scelto appartengono a Aniello Giannotti e a Claudio Marcatto, insegnanti tecnico pratici al Grassi, dove si «costruiscono» periti aeronautici e si ricostruiscono motori e aerei. Non c'è bisogno di far loro domande. A poco più di un milione al mese di stipendio sono «fiumi in piena».

Giannotti lavora nella scuola dal 1962 e per la cronaca è «entrato» in ruolo, «ope legis», 11 anni dopo, quando cominciava il suo collega. «*Mi ero appena diplomato all'Avogadro e il professore mi prese da parte e mi disse: vuoi occupartene? Ne parlo con il preside e se lui è d'accordo il posto è tuo. Così si veniva reclutati allora*». Marcatto è arrivato al Grassi l'anno in cui l'istituto era stato appena aperto: «*Mi mostrarono uno stanzone vuoto e mi dissero: vedi tu di organizzare il laboratorio*».

Ora sono loro a mostrare con orgoglio quello dei motori, con l'Aermacchi ricuperato da un vecchio museo e ricostruito. Il laboratorio tecnologico che è stato interamente realizzato da alcuni colleghi sulla base di studi e progetti senza alcun punto di riferimento in altri laboratori. «*Vengono i laureandi del Politecnico a preparare la tesi sulle prove non distruttive, controlli magnetici e ultrasuoni, che le nostre apparecchiature consentono di effettuare su una qualsiasi parte d'aereo, verificandone il comportamento interno alle sollecitazioni esterne senza doverla spezzare*». L'esempio serve a far capire ai non addetti ai lavori, al cronista in primo luogo, il rilievo tecnico delle attività di laboratorio e della preparazione professionale dei loro responsabili.

Ma, con un 1.250.000 lire al mese dopo 25 anni di servizio e una famiglia a carico non si può tirare avanti senza lavoretti extra, ed è comunque dura. «*A mio figlio* — dice Giannotti — *sconsiglierei di lavorare nella scuola se me lo chiedesse. Anche da laureato guadagnerebbe solo 100 mila lire di più*». E' lo stesso ragionamento che fa a se stesso il collega Marcatto: «*Con la mia laurea in matematica cosa faccio? ricomincio tutto daccapo per qualche lira in più?*».

teatri, ritrovi gallerie, musei

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO: al SALONE DEI CONGRESSI DELL'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO via Santa Teresa 0, ore 17,30 «Gli incontri del Regio» Il barbiere di Siviglia di Gioacchino Rossini. A cura di Bruno Cagli. Ingresso libero.

TEATRO REGIO a BORGOMANERO, ore 21 Concerto Orchestra Sinfonica del Teatro Regio «Cherubini». Direttore Daniele Gatti. Musiche di Haydn, Ravel, [illegible].

TEATRO REGIO TORINO: vendita biglietti per il Gala internazionale di Danza del 1° giugno. Biglietteria piazza Castello 215, telefono 011 548.000. Martedì-sabato 10-12; 15,30-18. Domenica 10-12; 14-16,30. Lunedì chiuso.

AGUA 300 / SALA CONFERENZE: Una settimana di poesia. Ore 21, serata dedicata a Primo Levi. Intervengono Paola Valabrega ed Ernesto Ferrero. Letture a cura del Gruppo della Rocca; introduce G. Davico Bonino. Ingresso libero. Tel. 274.32.75/29.76.71.

ARALDO (via Chiomonte 3, tel. 331.784): lo spettacolo Storie, di Franco Cardellino, prosegue le repliche fino a domenica 31-5 per far fronte alle richieste del pubblico. Si consiglia prenotare tel. 660.9786.

ARALDO (via Chiomonte 3, tel. 331.784): Storie è tutte le sere alle ore 21, la domenica alle ore 15. Venerdì 29-5 riposo.

ARALDO: Storie, il nuovo spettacolo di Franco Cardellino, cosa manca il lunedì. Per inf. tel. 660.9786.

COLOSSEO TEATRO: si prenota per il concerto I favolosi Anni 60, con 6 prestigiosi cantanti. Prev. cassa teatro ore 15-19, tel. 669.8034.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: spettacoli per le scuole, laboratori di marionettistica e visite guidate al museo solo su prenotazione. Tel. 530.238.

L'ISOLA D'ASFALTO - Ass. Cult. (via Arona 135, Rivoli): [illegible]; ore 21,15 Musica: Concerto di Maria Carta. Ore 22,30 Teatro: Non aspettateci molto dalla fine del mondo, della Compagnia del Regolo; Servizio bus: partenza ore 20,30 da Torino, piazza Castello (lato Teatro Regio), fermata intermedia piazza Martiri Libertà. Ritorno: rientro ore 24.

NUOVO: domani ore 21, Compagnia Regionale di Danza Teatro Nuovo Torino con Marina Freo, Christian e Guy Poggioli e Alfredo Rainò. Coreografie di Acquaviva, Poretti, Poggioli, Tesio, Urbani. C.so d'Azeglio 17.

NUOVO - SALA OFF: ore 21 Letizia Gariglio e Francesco Guenda in Andalusia. Corso d'Azeglio 17.

6ª FESTA INTERNAZIONALE DI TEATRO PER RAGAZZI E GIOVANI - Teatro Stabile Settore Ragazzi - Comune e Provincia di Torino - Regione Piemonte - ETI Ragazzi: ore 10 Teatro Adua la Compagnia Assemblea Teatro di Torino presenta: Gli spennacchiatori spesi di Giuliano Scabia. Tel. 663.188 - 650.96.21.

6ª FESTA INTERNAZIONALE DI TEATRO PER RAGAZZI E GIOVANI - Teatro Stabile Settore Ragazzi - Comune e Provincia di Torino - Regione Piemonte - ETI Ragazzi: ore 10 e ore 14,30 Palestra Scuola Pestalozzi (via Banfo, 32) la Compagnia Kashade Teatret (Danimarca) presenta: Il regno, di Julian Viss. Tel. 663.188 - 650.96.21.

6ª FESTA INTERNAZIONALE DI TEATRO PER RAGAZZI E GIOVANI - Teatro Stabile Settore Ragazzi - Comune e Provincia di Torino - Regione Piemonte - ETI Ragazzi: ore 14,30, Teatro Carignano la Compagnia Mediterranea di Lecce presenta: L'incantesimo del suono. Tel. 663.188 - 650.96.21 (Teatro Carignano tel. 547.048).

6ª FESTA INTERNAZIONALE DI TEATRO PER RAGAZZI E GIOVANI - Teatro Stabile Settore Ragazzi - Comune e Provincia di Torino - Regione Piemonte - ETI Ragazzi: ore 16, Punto d'incontro di corso Moncalieri 18 Tavola rotonda sulla mostra: Teatro minimo a cura della Fondazione Alberto Colonnetti. Tel. 663.188 - 650.96.21.

6ª FESTA INTERNAZIONALE DI TEATRO PER RAGAZZI E GIOVANI - Teatro Stabile Settore Ragazzi - Comune e Provincia di Torino - Regione Piemonte - ETI Ragazzi: ore 21 Teatro Piccolo Valdocco la Compagnia Kinder und Jugendtheater des LTT Landestheater Wurttemberg Hohenzollern (Germania) presenta: Scuola dei clowns di Friedrich Karl Waechter. Tel. 663.188 - 650.96.21.

SALA VALENTINO: stasera ore 20,30, Enza Giovine ne I dialoghi delle Carmelitane, di G. Bernanos, regia di G. Angione. Corso D'Azeglio 17. Ultimi 4 giorni.

STALKER TEATRO CENTRO ZONA presenta Isola part 2 Punto d'accesso al teatro di ricerca promosso da Città di Grugliasco; Regione Piemonte. Dal 18 maggio al 13 giugno 20 spettacoli di 11 compagnie teatrali. Per informazioni Stalker Teatro tel. 41.11.437.

SERRE COMUNALI via Tiziano Lanza 31 Grugliasco per Isola part 2 Teatro del Canguro (An) presenta [illegible] giovedì 28 ore 14 venerdì 29 ore 10 repliche per le scuole venerdì ore 21 [illegible] replica. Posti limitati. E' gradita la prenotazione Stalker Teatro tel. 41.11.437.

TEATRO ARIETO: il Gruppo «Pojam» di Roma presenta Nave questa sera alle ore 21; informazioni e prenotazioni: via Magenta 58/A, tel. 557.5365.

TEATRO CLUB (via Bogino 9, tel. 539.88.34): ore 21,15 la compagnia del libero teatro in [illegible] spettacolo di cabaret di Claudio Trapani.

ESOTERA 66 L'ORA DI ESSERE propone una conferenza introduttiva al corso di Shiatsu che sarà tenuta da Domenico Sassi (Kushi Institute di Boston) stasera ore 21 piazza XVIII dicembre n. 1 2° piano (Porta Susa). Per inf. e iscr. tel. 29.23.957 ore 14/19.

CENTRO DANZA SAN CARLO Scuola di danza classica diretta dal maître de Ballet Perdi Virgilio. Dal 1° giugno inizio lezioni per professionisti, avanzati, intermedi. Informazioni tel. 54.61.73 (ore 12-20 escluso sabato).

GINGER danza classica e contemporanea, via Pianezza 5, Torino. Tel. 837.802. 5-6-7 giugno: Stage di Teatro yoga, diretto da Claude Van Der Wee.

RITROVI

AL BAGATELLE: Sala Rossa, Discoteca - Sala Blu, musica Anni 60.

AMERICA (via Frejus 37): ore 21 Last Temptation.

BELLE ARTI: ore 15,30 e 21 ingresso libero.

CHALET del Valentino: ore 21 I Ragazzi del Sole.

CLUB 84: ore 15,30 danze ore 21 Johnny Nine.

DU PARC: ore 21 Edo Puma.

FORTINO: ore 15,30 liscioteca Armando. Ingresso libero.

GARDEN (str. Valsalice 4/A): Nino Gallo invita ai pomeriggi di pianomusica liscio dal martedì al venerdì ore 15,30. Ingresso libero.

LA LUCCIOLA (c. Taranto 208, tel. 200.097): ore 21 liscio torla. Ingresso libero.

LE ROI: ore 21 Bel Musette.

PRINCIPE: ore 15,30 Rony.

SMERALDO - Chivasso: sabato ballo liscio orch. Marco Finotto.

TANGO (via Avet 3): riposo.

AUGUSTEO CLUB - Piano bar (via C. Battisti 3, tel. 532.482): Renzo Gallino, Simon Papa.

DEA CLUB DISCOTECA (via Forlì 12, tel. 299.0456).

Y DISCOTECA (corso Vinzaglio 3, tel. 511.736): si organizzano feste.

LE CASCINE - RISTORANTE - Stupinigi (tel. 900.2581): ore 21, orch. Vitale.

LE PARADIS CLUB - PIANO BAR (via S. Massimo 14, tel. 830.776): le vostre serate con noi. [illegible]. Al piano Bruno [illegible]. Attrazione Franco Neri.

CLUB SHAKER - Piano Bar (via M. Cristina 68, tel. 66.99.566): Piero e Carmen Rizzi.

ODEON NIGHT: danze ore 22-4. Tutte le sere 2 spettacoli ore 1-2,30.

OK - CLUB MEGADISCOTECA: Comp. Nuova Frequenza. Ingresso omaggio.

PETIT DISCOTECA (c. Moncalieri 346): tutte le sere dalle 22 alle 4,30.

S. GIORGIO - Bal-Danze Valentino: La Piana's Trio, canta Albertina.

GALLERIE E MUSEI

ACCADEMIA ALBERTINA DI BELLE ARTI (via Accademia Albertina 8): Chaim Soutine. I dipinti della Collezione Castaing. Mostra a cura dell'Assessorato alla Cultura della Provincia di Torino. Dal 15 maggio al 14 giugno 1987. Lunedì chiuso. Ingresso L. 3000, ridotti L. 2000. Or.: 9-12; 15-19. Per informazioni tel. [illegible].

ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO (via Chiomonte 3, tel. 331.784): Nel Foyer esposizione della mostra I giovani fotografano il teatro. Aperta in orario di spettacolo.

ARTE CLUB (via della Rocca, 38, tel. 836.331): Il tempo della memoria. Aime, Bartello, Campagnoli, Cerrati, Eandi, Fico, Gatti, Macciotta, Paulucci, Piulanti, Soffiantino.

CASTELLO DI RIVOLI: mostra Carl André-Sculture dal 22-5 al 6-9; mostra di arte contemporanea internazionale: Ouverture. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotti L. 2000. Per informazioni tel. 958.1547.

CIRCOLO UFFICIALI (corso Vinzaglio 6): Soldati e pittori nel Risorgimento italiano. La mostra è aperta dal lunedì al giovedì dalle ore 9 alle ore 13 e dalle ore 14,30 alle ore 18. Il venerdì e il sabato la mostra rimarrà aperta sino alle ore 23. La domenica orario continuato dalle ore 9 alle ore 19. Ingresso L. 3000 intero, L. 1000 ridotto. Per le scolaresche ingresso gratuito. Per informazioni e prenotazioni visite guidate. Tel. (011) 548.221.

CLOU CASA - Cuneo (corso Nizza 54): Personali di Erich Reiller e Olivia.

ENTE CULTURALE TURISMO (S. Jean de Maurienne, Francia): Mostra di Piero Fassoni. Fino al 31 maggio.

GALLERIA LA ROCCA (via M. [illegible]na angolo via della Rocca, tel. 874.644). Siamo particolarmente attrezzati per gli arredamenti e pareti per i quali proponiamo primi in Europa il più vasto assortimento di manifesti originali, grafica e multipli anche di nostra produzione. Numerose novità specialmente nei grandi formati.

IDEOGRAMMA (corso De Gasperi 36): Francesco Messina, sculture.

L'ARIETE (via Bava 4, tel. 832.075): Maestri figurativi.

LA GIOCONDA - Bra: Paesaggi di Menzio, Moriondo, Music, Paulucci, Tabusso.

LA MAGGIOLINA (Alessandria): Grafica internazionale del XX sec.

LA TELACCIA: Giorgio Ricaldone.

6ª FESTA INTERNAZIONALE DI TEATRO RAGAZZI & GIOVANI — Teatro Stabile Torino Settore Ragazzi - Comune e Provincia di Torino - Regione Piemonte - ETI Ragazzi: al Punto d'incontro di corso Moncalieri 18, dal 24 al 31 maggio (orario 10-12,30 e 14,30-19) resterà aperta la mostra Teatro minimo, presentazione di un progetto di ricerca sull'editoria teatrale per l'infanzia in Italia tra l'800 e il '900, a cura della Fondazione Colonnetti. Informazioni presso Settore Ragazzi A Giovani del Teatro Stabile di Torino, tel. 011 663.188 - 650.9621.

PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 264): Pittori di Caorle. Ore feriali: 15,30-19,30; festivi 10-12,30, 16-19,30.

PROMOTRICE B. A.: 145ª Esposizione arti figurative. Or. 10-12; 15,30-19.

SCUOLA ROMANA (v. P. Micca 21 il amm.): Mostra Natura morta. Or. mart.-venerdì 15,30-19,30 sab. 10-13.

STAMPERIA BORGO PO: Ennio Della Torre, incisioni [illegible].

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Giosuè Calierno.

BERMAN: Presenze dell'800 piemontese nel periodo fontanesiano.

DAVICO: Pers. di Guido Bertello.

GALLERIA BIASUTTI (via Juvarra 18): Collettiva. Ore 16-20.

LA BUSSOLA: Mario Schifano.

LA GIOSTRA - Ass. Piero Bussi.

LA PARISINA: Giorgio Ramella.

LE IMMAGINI: Bepi Zancan.

MICRO' (p. Vittorio 10): E. Prunotto.

NARCISO: Paesaggi di Music.

PIRRA (Vitt. 82, tel. 543.393): Saverio Barbaro.

PIRRA CERAMICHE: Maestri ceramisti.

SANT'AGOSTINO (535.953): '900.

VIOTTI: Mostra promozionale.

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja-Marionette Lupi, via S. Teresa 5, tel. 530.238): ore 9-13.

MUSEI

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30; 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30; 14,30-17; venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Borgo: tutti i giorni dalle 8 alle 20. Visite al castello dal martedì alla domenica dalle 9 alle 16 continuato. Lunedì chiuso.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiusa il lunedì).

MOLE ANTONELLIANA (v. Montebello): signora e [illegible], la fotografia vista da Sciascia. Ritratti di [illegible]. Orario: 9-19 feriali; 10-13, 14-19 festivi; lunedì escluso.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): orario dal martedì al sabato 9-19; domenica 10-13, 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sale mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30, 15 - 19.

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12, 15-18. Domenica 9-14. Chiuso i lunedì e festività civili e religiose.

Dopo il bilancio 1986, anno fondamentale

DOVE VA QUESTA FIAT

Esperti economici, agenti di banca e sindacalisti commentano i risultati approvati dal Consiglio d'amministrazione — A fine giugno assemblea

TORINO — Lo stato di salute della Fiat è ottimo. Il bilancio consolidato del Gruppo — ha riferito ieri l'avvocato Giovanni Agnelli al consiglio di amministrazione della società — si è chiuso a fine '86 con un utile netto di 2162 miliardi contro i 1326 del 1985 (+63 per cento) mentre quello della Fiat SpA ha segnato un profitto di [illegible] miliardi, il 42 per cento in più rispetto all'esercizio precedente.

Alla luce di questi risultati, il consiglio di amministrazione proporrà all'assemblea dei soci (fine giugno) un dividendo di 220 lire per ogni azione ordinaria o privilegiata e di 250 per quelle di risparmio. Inoltre — fatto unico nella storia della Fiat — è stato deliberato un aumento gratuito di capitale, in ragione di una nuova azione ogni venticinque possedute della stessa categoria.

Su queste decisioni, accolte con evidente soddisfazione da migliaia di azionisti della Fiat, abbiamo chiesto il parere di Renato Cantoni, uno dei più autorevoli commentatori di Borsa. *«Se in Italia valesse il sistema vigente in America secondo cui a fronte di risultati brillanti si danno dividendi maggiori e magari l'anno seguente se ne danno meno perché le cose non sono andate bene, forse non saremo qui a discutere di questo fatto»*.

E aggiunge: *«La Fiat offre ai suoi azionisti un dividendo-record ed in più 'regala' azioni e ciò dovrebbe favorire il valore di mercato del titolo. In altre parole: c'è stato un ingolfamento causato dal 'pacco libico' e questa decisione rende appetibili quelle azioni che sono nelle mani di quei gruppi e di quei commessi che a suo tempo le avevano comprate. Da una parte, dunque, grande soddisfazione per gli ottimi risultati conseguiti dalla Fiat; dall'altra un forte aiuto per il definitivo collocamento delle azioni 'ex libiche'»*.

Ed ora, che cosa accadrà in Borsa? Risponde uno dei maggiori operatori del settore che preferisce conservare l'anonimato (*«Non ho sfere di cristallo per leggere il futuro...»*): *«Negli anni della crisi si era tutti in attesa se l'Avvocato dava le cento lire di dividendo. Dopo tutto quello che è successo, principalmente l'uscita della Lafico dal pacchetto azionario Fiat, quella annunciata ieri è decisamente un'azione positiva sulla quale però pende l'incertezza sulla risposta del mercato, causa il particolare momento che stiamo vivendo. Una Borsa 'politica', le elezioni, la paura di quello che potrebbe succedere dopo, le tensioni tra i big dei partiti: tutte cose che disturbano e che probabilmente terranno il mercato bloccato sino a dopo le elezioni. Resta il fatto 'tecnico' dell'operazione Fiat che a medio e lungo termine deve essere vista in modo positivo»*.

Per concludere il parere di un sindacalista. Risponde Amedeo Croce, segretario della Uil piemontese: *«In linea di massima, le decisioni del consiglio di amministrazione della Fiat rappresentano un messaggio che a mio giudizio va letto in positivo. Perché è un messaggio che in qualche modo va controtendenza rispetto a quelle che sono previsioni anche non ottimali sul prossimo futuro della nostra economia. Un secondo aspetto, dal punto di vista più strettamente finanziario, riguarda lo stato di buona salute dell'azienda, confermato dalle cifre del bilancio. Un terzo aspetto, infine, investe la gestione della Fiat, cioè di un'azienda che rischia in proprio capitali: i conti dimostrano che l'indirizzo è quello giusto, i profitti rispondono in qualche modo alla salute dell'impresa»*.

«Per quanto riguarda i problemi del sindacato alla luce di questi risultati — prosegue Croce — noi della Uil speriamo che questa buona salute della Fiat si trasformi in nuove occasioni di lavoro e quindi di nuova occupazione, soprattutto per i giovani. Un'impresa che non produce è a carico di noi tutti; una che crea ricchezza, invece, deve anche pensare alla collettività, a tutti quei problemi sociali che si aprono all'interno di un Paese in grande evoluzione come è il nostro».

e. f.

Giovanni Agnelli

I commenti astigiani ai nuovi «wine coolers»

IL «VINO» DA UVA E FRUTTA? SE NON SE NE PUO' FARE A MENO...

TORINO — Sui *«wine coolers»*, i vini con frutta ed una a bassissima gradazione, il mondo vinicolo piemontese si pronuncia con cautela. Ci sono i possibilisti, i favorevoli con moderazione, i contrari non ostili.

L'eventualità di una commercializzazione su scala italiana di questo prodotto, magari con etichetta piemontese, ha nuovamente acceso (e non poco) il dibattito.

«In effetti il recente decreto legge Pandolfi che consente di produrre bevande alcoliche con gradazione inferiore agli 8,5 gradi di alcol svolto (9,5 per i vini rosati) apre la strada al cooler venduto in Italia e non solo all'estero come avveniva finora. Bisognerà però mettersi d'accordo sul nome da dare a questa bevanda che di uva potrebbe avere anche solo il 20-25 per cento», spiega Vittorio Vallarino Gancia, industriale spumantiero, presidente della Camera di Commercio di Asti.

«Le Regioni favorite sono quelle centro-meridionali la cui produzione eccedente meglio di altre si adatta ai composti fruttati», sottolinea Gian Luigi Biestro, direttore dell'Asprovit, associazione produttori vitivinicoli con sede ad Alba.

Gli fa eco Ezio Borgio, direttore della Piemonte Asprovit di Asti, l'altra associazione dei produttori piemontesi: *«Occorrerà fissare le diverse componenti del prodotto. Mi pare comunque che la realtà vitivinicola piemontese male si adatti a questi discorsi alternativi. E poi la resa-ettaro rispetto ad altre zone italiane è assai bassa»*.

Caustico ma anche realista Giovanni Borello, presidente della Cassa di Risparmio di Asti e padre putativo della celebrata rassegna enoica della *«Douja d'Or»*: *«Se i giovani bevono aranciate e Coca-Cola si può provare anche con quello»*.

«Quello» sia naturalmente per i cooler, come puntualizza egli stesso: *«Anche le bevande hanno contribuito a capovolgere la civiltà mediterranea in fatto di gastronomia e vino — aggiunge —. Alla luce dei nuovi costumi se è il caso va intrapresa pure la pratica del vino alla frutta, a patto però che serva ad educare il consumatore, a fargli conoscere i veri vini, i grandi vini»*.

Al vino, secondo un'opinione largamente diffusa, si chiede sempre più una funzione dissetante e non nutriente.

Di qui la domanda di vini leggeri ed aromatici da consumare nelle brevi pause del pranzo.

I *«coolers»* pare siano tra l'altro nati proprio da una mescita di vino bianco e succo d'arancia tentata dal barista di uno dei tanti *«fast food»* americani.

Fa notare Biestro: *«Da noi, in Piemonte, solo certi tipi di uva, il moscato, la malvasia e pochi altri possono prestarsi ad una miscela dissetante. Esperienze analoghe sono state condotte dalla federconsorzi a Reggio Emilia, con l'ottenimento di un prodotto limpido a basso tenore alcolico e imbottigliato sterilizzato che va molto»*.

Sarà comunque importante la regolamentazione legislativa della materia. *«E' indubbiamente la prima volta che la legge consente di confezionare e commercializzare da noi un prodotto vinoso al di sotto di un certo grado»*, fa notare Borgio.

Gancia rimarca *«l'importanza di una legislazione comunitaria uniforme che contemperi le diverse esigenze del vino tradizionale e del vino fruttato»*.

Borello annuncia invece un'iniziativa a favore del vino classico: *«Lo porteremo, noi dell'Anav, l'associazione nazionale amici del vino, in tutte le pizzerie di Milano»*.

Di manifestazioni e rassegne promozionali sul tipo Douja a favore dei coolers neanche a parlarne.

Drastico Borello: *«A me piacciono le cose tradizionali. E quello che conta è che il vino nobile piemontese si affermi ovunque e tenga alto il proprio blasone. La frutta preferisco mangiarla fresca a tavola»*.

Franco Binello

SINO AD ORA SOLO PER L'EXPORT

I wine coolers costituiscono già da qualche anno una realtà produttiva italiana sinora riservata però solo all'esportazione.

Osserva Ezio Borgio, direttore della Piemonte Asprovit di Asti: *«Negli Stati Uniti d'America se ne fa largo uso, specie tra gli strati più giovani della popolazione»*.

Vittorio Vallarino Gancia, industriale spumantiero, presidente della Camera di Commercio di Asti: *«Dobbiamo essere attenti alla evoluzione del mercato, pronti a sfruttare anche questo filone in concorrenza con Francia e Germania che esportano a loro volta»*.

Per Giovanni Borello, attuale presidente della Camera di Commercio, artigianato e agricoltura di Asti, andrebbe *«praticata una campagna di informazione sulle bevande, vinose e no, a cominciare dalla scuola»*.

I REDDITI DEGLI AGRICOLTORI SI FANNO PIU' SOTTILI

Bruno Pusterla commenta gli ultimi dati dell'Irvam

Nell'intero settore agricolo il primo trimestre del 1987 è stato connotato da un ridimensionamento del sistema prezzi. Lo dicono gli indici dell'Istituto di informazioni economiche (Irvam) del ministero dell'Agricoltura: nell'arco gennaio-marzo i prezzi all'origine dei prodotti agroalimentari sono diminuiti di circa il 4 per cento nei confronti dello stesso periodo dell'anno precedente. Affermano gli esperti che il fenomeno è dovuto alla concomitanza di fattori diversi: un lieve incremento quantitativo della produzione nazionale; una maggiore concorrenza sul terreno dei prezzi dei prodotti di importazione e in particolare nel comparto cerealicolo-zootecnico, una politica comunitaria intesa, con la riduzione dei sostegni di mercato, al ravvicinamento di prezzi interni del Mec a quelli internazionali; e la discesa dei costi di produzione dovuta al reperimento di materie prime importanti per l'agricoltura.

Su quest'ultimo argomento vale la pena di riflettere. Nel primo scorcio del 1987, l'indice Irvam dei prezzi di acquisto dei mezzi correnti di produzione è apparso inferiore del 2,7 per cento rispetto al livello toccato nel medesimo periodo della campagna scorsa. E' quindi ribadita la conferma della tendenza al raffreddamento dei costi fattasi già evidente presupposta nella primavera-estate del 1986.

In realtà gli agricoltori stanno spendendo meno nel complesso di fattori di produzione, infatti l'Irvam indica un ribasso, su base annua, di circa il 20 per cento dei prodotti energetici, dell'8,09 per cento dei concimi, dell'8,4 per cento delle sementi, del 6,5 per cento dei materiali vari e del 3,4 per cento degli animali di allevamento. Sono al contrario relativamente aumentati, sempre confrontando il periodo a quello dell'anno scorso, i prezzi medi dei fertilizzanti (+5,7 per cento) e le spese diverse: lavori per conto terzi, assicurazioni ecc. (+1 per cento). L'incremento medio annuo dei salari si è infine attestato sul 5,5 per cento.

E' ovvio che nello spettro di queste variazioni le ripercussioni sono state diverse a seconda delle produzioni e c'è da osservare che nei due grandi aggregati dell'agricoltura, la prima parte dell'87 ha visto una maggiore flessione dei costi per la produzione degli allevamenti (—4,3 per cento) rispetto alle produzioni vegetali (—1,6 per cento). Nei vegetali una diminuzione dei costi abbastanza rilevante si è avuta nel settore cerealicolo-foraggero (—4 per cento circa), un po' meno nelle produzioni orticole delle patate (—1,5 per cento), mentre appaiono in aumento i prezzi dei mezzi acquistati dagli agricoltori per la produzione di uva da vino (+4,3 per cento), olive da olio (+1,6 per cento), frutta (+4 per cento) e agrumi (+1,3 per cento).

Particolarmente sensibile la diminuzione dei costi nel settore zootecnico che riguarda i suini (—8,3 per cento). Seguono gli avicunicoli (—4,5 per cento) e i bovini (—2,2 per cento) mentre per gli ovicaprini i prezzi di produzione si sono attestati sui limiti dell'anno scorso.

Su questo andamento chiediamo un commento a Bruno Pusterla, direttore della Confagricoltura del Piemonte: *«Due considerazioni emergono d'acchito analizzando, sia pure sommariamente, la situazione disegnata dai dati dell'Irvim. La prima non è certo confortante: ragionando sulle medie, infatti, i prezzi all'origine sono in ogni caso diminuiti più di quanto si siano, a loro volta, ridotti i costi di produzione; ne discende, evidentemente, che i margini di reddito per gli agricoltori si vanno ulteriormente assottigliando. La seconda considerazione non è certamente meno negativa della precedente: la diminuzione dei costi registrata asetticamente in un determinato comparto va calcolata, e quindi vista, nel contesto economico generale internazionale, tenuto conto del respiro del mercato agricolo; così ad esempio, si deve concludere che il sensibile regresso dei costi verificatosi nel settore suinicolo è destinato a non produrre effetti pratici se si tiene appena conto che l'acquisto dei mezzi di produzione nei Paesi nostri concorrenti incide pur sempre mediamente del 30 per cento in meno rispetto a quanto avviene nella nostra suinicoltura»*.

Se questi sono i dati dell'Irvim che si occupa di costi e ricavi, l'Istituto di Statistica tiene d'occhio invece l'interscambio e, nel primo bimestre dell'87, il saldo complessivo della bilancia commerciale è di 3542 miliardi rispetto ai [illegible] miliardi dei primi 2 mesi dell'86. Il disavanzo dei prodotti agricoli, della pesca, degli alimentari e del tabacco ha toccato la cifra di [illegible] miliardi: un miliardo in meno rispetto alle cifre dell'anno precedente.

Questo significa che sia pure in termini relativi, l'influenza della *«bolletta agroalimentare»* allargata sulla bilancia commerciale è aumentata di parecchio.

Gianni Stornello

Come riaverli

I CREDITI DALL'IRAK

ROMA — Gli operatori italiani che vantano particolari crediti, nei confronti di controparti irachene, potranno ottenerne la riscossione, grazie ad un accordo stipulato, con la collaborazione del consorzio italo-iracheno, tra la Banca Nazionale del Lavoro e la Rafidain Bank di Baghdad. In base a tale intesa, raggiunta nel quadro dell'accordo intergovernativo italo-iracheno del 19 marzo 1987, l'ITS (Italia Trading Service, società di trading del Gruppo Bnl), curerà, per conto della Banca Nazionale del Lavoro, l'istruzione delle pratiche.

Oggetto dell'accordo sono i crediti, quale che sia la banca domiciliataria di essi, con scadenza per il pagamento prevista entro e non oltre il 31 dicembre 1987 e derivanti da lettere di credito irrevocabili non confermate e non assicurate dalla Sace con pagamento a vista o a scadenza.

PININFARINA AL VERTICE DELL'OICA

Sergio Pininfarina

DUBROVNIK — Sergio Pininfarina è stato eletto, all'unanimità, presidente della *«Organisation internationale des constructeurs d'automobiles»* (Oica), nel corso dell'annuale assemblea tenutasi a Duvrovnik.

L'organismo Oica, nato nel 1979, in una dimensione esclusivamente europea, ha successivamente acquisito l'effettiva rappresentatività mondiale con l'ingresso degli Stati Uniti prima, del Giappone e dell'Urss poi. Attualmente alla Oica fanno capo 25 associazioni nazionali di costruttori di tutto il mondo.

L'attività della Oica si concentra sui grandi temi tecnici, sportivi, commerciali, sociali ed industriali del mondo, assicurando un collegamento con le varie associazioni nazionali

Gli esami tra meno di un mese

MATURITA', SPAURACCHIO PER 2600 AD ALESSANDRIA

Lo scorso anno ci fu una percentuale altissima di promossi in tutti gli istituti della provincia. La selezione avviene solitamente nei primi anni delle scuole superiori: difficilmente chi è ammesso all'esame finale viene poi bocciato. Sembra però finita l'era dei «diplomi facili»

Anche per gli studenti alessandrini si avvicina l'ora della tanto sospirata «maturità»

ALESSANDRIA — Si avvicina nelle scuole di ogni ordine e grado la settimana di fuoco degli scrutini finali e degli esami di Stato. I bilanci di fine anno sono quindi d'obbligo: l'esame di maturità delle medie superiori è sempre quello spauracchio di cui tanti conservano memoria?

Stando a una prima indagine non sembrerebbe. Il diploma o la maturità non sembrano più costituire un obiettivo impegnativo da raggiungere per i 2646 studenti che, se ammessi agli scrutini, sosterranno quest'anno in tutta la provincia alessandrina gli esami.

Com'era andata la maturità dell'86? Al liceo classico tutti e 86 gli ammessi erano stati promossi, al liceo scientifico «Galilei» furono solo 4 i respinti su 128 ammessi, alle magistrali 122 gli ammessi e ben 120 i diplomati.

All'istituto per geometri neanche i «privatisti» che di solito sono duramente selezionati furono colpiti da bocciature: su 7 che se ne presentarono solo 2 i respinti e tutti i 105 ammessi si sono diplomati.

Sempre l'anno scorso, dei 147 studenti dell'ITIS «Volta» ammessi all'esame finale nessuno fu fermato, salvo i 7 bocciati privatisti su un totale di tredici; all'istituto professionale per il commercio pochi i diplomandi (diciotto) ma tutti furono promossi.

Insomma nel 1986 su 708 «maturandi» provenienti dalle scuole pubbliche solo 6 furono respinti, in percentuale appena lo 0,8!

Tutti studenti diligenti e meritevoli questi nostri ragazzi dunque? La professoressa Laura Ratti del liceo scientifico di Novi dice: «*Di fatto chi è ammesso è automaticamente promosso, ma la selezione nella nostra scuola avviene già all'origine perché ai licei si iscrivono solo i "buoni" delle medie inferiori. Inoltre in ogni classe ogni anno vengono bocciati 4-5 alunni tanto che in quinta arriva la metà degli studenti iscritti in prima. Confermo che la non ammissione all'esame finale è evento molto raro e che le commissioni d'esame da circa un paio d'anni stanno selezionando maggiormente: non si arriva ancora a bocciare ma i voti di maturità si stanno abbassando notevolmente*».

Sembra dunque che sia alla fine un'era, quella del «diploma facile» o garantito.

Cosa ne pensano gli studenti? Ecco alcune voci. Igor Repetto studente del liceo classico «Plana» dice: «*Dai discorsi che sento tra i compagni direi che siamo tutti ottimisti sull'esito dell'esame finale anche se un po' d'emozione c'è sempre. La selezione vera e propria la fanno in quarta e quinta ginnasio, poi i professori sono larghi di manica. Quello che ci preoccupa è però la disoccupazione che ci attende dopo la maturità, la concorrenza per un posto di lavoro è ormai molto forte*».

Rossella Icardi, «quinta F» del liceo scientifico «Galilei» conclude: «*La bocciatura non è nei programmi degli ammessi, può arrivarci solo da una commissione "balorda" e allora speriamo nel membro interno. Da noi la selezione avviene in prima e in terza, l'ammissione all'esame finale è facile, basta un po' di buona volontà. I professori sono disposti ad aiutarci. Circa il futuro, quasi tutti i maturi continueranno all'università, specie a giurisprudenza, economia e commercio, pochi a fisica e matematica*».

Sandro Bacco

Le difficoltà per la manodopera nel porto ligure

MANCANO I «CAMALLI» E A SAVONA LE NAVI RESTANO CARICHE

SAVONA — Per i porti italiani è un momento difficile, l'esempio di Genova è sotto gli occhi di tutti.

Ma quello di Savona è un caso limite: è l'unico porto italiano che non riesce a far fronte al lavoro per mancanza di mano d'opera.

Sulla sua compagnia portuale, la «Pippo Rebagliati», sono esplose le contraddizioni della legge sull'esodo volontario. Il pre-pensionamento dei portuali coincide con un felice momento dei traffici e oggi che le navi gremiscono le banchine non c'è chi le scarica.

Ieri l'assemblea annuale dell'Unione utenti del porto (è l'organismo degli imprenditori, privati e pubblici, liguri e piemontesi, che si servono dello scalo savonese) ha denunciato questa assurda situazione, chiamando in causa i ritardi del governo nella politica portuale e l'incapacità organizzativa dell'Ente autonomo del porto di Savona.

In questi primi cinque mesi del 1987 gli operatori portuali hanno chiesto, per sbarcare le loro navi, 555 squadre di portuali a Savona e 175 a Porto Vado. Ne hanno ottenute, rispettivamente, 156 e 76.

Sono state, quindi, negate per mancanza di uomini ben 498 squadre, per complessivi 5827 turni di lavoro.

L'ingegner Gaetano Perilli, presidente dell'Unione utenti, ieri di fronte alle autorità cittadine, i rappresentanti della Regione, del ministero e dell'Ente autonomo del porto, ha denunciato con forza questa situazione.

Ha detto: «*Per mancanza di mano d'opera navi e merci hanno dovuto sostare in porto mediamente il triplo del tempo usuale, con rilevantissime penalizzazioni economiche, congestioni e fughe di traffici verso altri porti, specie Marsiglia. Uno degli operatori marittimi del nostro porto ha lamentato, limitatamente al traffico che a lui fa capo, un danno di oltre 700*

Gaetano Perilli

milioni. L'erario, dal canto suo, ha perso parecchi miliardi di entrate».

Una situazione che impedisce al porto di Savona di beneficiare della favorevole congiuntura internazionale e della ridotta capacità di attrazione genovese.

A quanto pare, poi, gli effetti negativi si ripercuotono anche sulla funzionalità di impianti specializzati che, invece, dovrebbero essere il fiore all'occhiello del porto, i terminal, attraverso i quali passa il 75% delle merci manipolate.

Eppure il 1986 sembrava un anno positivo, in grado di favorire un rilancio. Erano stati concessi 63 miliardi per le opere di Capo Vado, si era registrata la proposta di riassetto della gestione portuale, insomma, unitamente ad altre iniziative, si erano andate alimentando illusioni di una rapida inversione di tendenza.

Osserva oggi l'ingegner Perilli, a nome degli utenti portuali: «*Lo stato attuale delle iniziative volte a dare concreto seguito a queste significative premesse, e le difficoltà operative emerse negli ultimi mesi, per le quali non si vedono ancora vie d'uscita, ci preoccupano vivamente. Invitiamo, pertanto, l'Ente autonomo e le amministrazioni pubbliche affinché sia concretamente ripresa l'iniziativa e si operi rapidamente sia sul piano progettuale che su quello politico e decisionale. Lo stato di precarietà della presidenza e del consiglio dell'ente porto, in prorogatio da oltre un anno, costituiscono, sicuramente, remora alla definizione e all'attuazione di così impegnativi interventi*».

Nella speranza di risolvere il problema dell'insufficiente mano d'opera sono state aperte trattative per ricorrere alla chiamata giornaliera di lavoratori occasionali. Da parte del ministero, però, si registrano forti opposizioni.

Ivo Pastorino

■ IMPERIA — *(b. v.)* Hanno vinto, almeno per ora, i contestatori dell'impianto di trattamento dei rifiuti solidi urbani che la città di Imperia, spendendo circa 18 miliardi, avrebbe voluto realizzare in valle Caramagna. La giunta comunale, riunitasi ieri, ha preso la seguente delibera: «*Prima di operare una scelta definitiva per quanto riguarda l'ubicazione e l'area di insediamento dell'impianto, ferme restando le tecnologie già scelte, ritiene di meglio approfondire le ricerche per il reperimento di altre aree alternative che abbiano tutte le caratteristiche per essere dichiarate idonee*».

Una presa di posizione che ha smontato l'atmosfera di sfida dei proprietari interessati che avevano minacciato addirittura una «marcia sul Comune».

In definitiva, per ora, tutto rimarrà fermo e la discarica continuerà ad essere fatta nella contestata zona di Ponticelli.

Gli appassionati saranno costretti a spostarsi fino ad Oleggio o Trecate

NOVARA, IMPOSSIBILE GIOCARE AL LOTTO CHIUDE A GIORNI L'ULTIMO BOTTEGHINO

NOVARA — Con la ormai vicina chiusura del campionati di calcio (la serie «A» è già un ricordo e la «B» è agli sgoccioli) si avvicina anche l'andata... in ferie del Totocalcio. Tentare la sorte per gli scommettitori sarà quindi più difficile e per i novaresi praticamente impossibile visto che a loro è vietato giocare al lotto. Perché? Presto detto: in città non c'è più neanche un botteghino a disposizione degli appassionati.

Una volta era più facile tentare di vincere qualche soldo interpretando i sogni o basandosi sulla «smorfia». A Novara, infatti, c'erano tre botteghini e altri otto erano disseminati in tutta la provincia. Oggi ne sono rimasti solo cinque: a Verbania, Arona, Omegna, Trecate e Oleggio.

La stessa sorte di Novara (rimasta senza Lotto) è toccata a grossi centri come Domodossola e Borgomanero. Anche il tentare di realizzare «ambi» e «terni» su una o più ruote è ormai impossibile. Non c'è più il botteghino.

La «chiusura» dell'ultimo botteghino di Novara (quello di via Cairoli in pieno centro storico) è di pochi giorni fa. Il gestore, ormai avanti con gli anni, ha chiesto il pensionamento e non è più stato sostituito così come non lo erano stati i suoi due colleghi che erano arrivati alla stessa decisione prima di lui.

Si sa che ormai il vecchio «Lotto» è agli sgoccioli, che da luglio si giocheranno «i numeri» in maniera diversa e certamente più moderna. Ma intanto quei novaresi (... e non soltanto di origine napoletana) che vogliono tentare la vincita dovranno spostarsi fino a Trecate o ad Oleggio in una sorta di «viaggio della speranza» o di «pendolarismo della giocata».

Marcello Sanzo

L'inchiesta, partita nell'estate scorsa, ha coinvolto quattro imputati (sono dirigenti e piloti)

IN TRIBUNALE AD ALBA GLI «ELICOTTERISTI» DEL BAROLO INQUINARONO CON GLI ANTIPARASSITARI STRADE E CASE

ALBA — Riprende oggi, in pretura ad Alba, il processo, alla sua quarta udienza, a due presidenti di eliconsorzi e a due piloti per fatti riguardanti irrorazioni ai vigneti con l'elicottero, un argomento già al centro di polemiche e pareri contrastanti.

Davanti al pretore, Mario Remus, compaiono Pier Ettore Camerano, 44 anni, presidente dell'eliconsorzio di difesa e miglioria delle colline del Barolo con sede a Castiglione Falletto, Pietro Lanzavecchia, 66 anni, presidente del Consorzio albese per trattamenti antiparassitari con mezzi aerei di Serralunga, nonché i piloti Franco Bolli, 43 anni di Salsomaggiore e Olvino Stroili, 34 anni di Alba.

L'accusa è di avere sparso antiparassitari di varie classi tossicologiche su strade, abitazioni ed aree contigue, corsi d'acqua nei Comuni di Alba, Diano, Serralunga, Castiglione Falletto e Barolo, nonché di disturbo alle persone irrorandole e volando nelle prime ore del mattino e nelle ultime della sera. I fatti si riferiscono all'estate '86.

L'inchiesta prese il via da una segnalazione al pretore con 126 firme. Sei persone, assistite dagli avvocati Bongiovanni e Faletti, si sono costituite parte civile.

Non è stata, invece, accolta dal pretore la richiesta di costituzione di parte civile da parte dell'Università popolare verde di Alba, ritenuta dal magistrato giuridicamente non ammissibile, pur essendo l'associazione portatrice di interessi generali.

I quattro imputati, assistiti dagli avvocati Scagliola, Bubbio, Benzi e Franco, hanno sostanzialmente respinto le accuse. Il pronunciamento del pretore su un argomento così complesso e delicato è molto atteso.

Il dottor Remus, al termine dell'ultima udienza del 14 maggio, ha tenuto però a precisare che non si tratta di un processo agli eliconsorzi. «*Non si sta discutendo del trattamento con elicottero, in generale, che è una attività legittima, ma delle modalità concrete con cui viene eseguito*» ha detto il dottor Remus.

Ha precisato, inoltre, che sono all'esame fatti specifici. A proposito dell'attività, che è stata ripresa proprio in questi giorni, il pretore aveva commentato: «*Fate il vostro lavoro, ma fatelo bene. Non irrorate persone e cose, ma vigneti*».

Gianfranco Fiori

Lunedì mattina

DERUBATA GIOIELLERIA AD AOSTA

AOSTA — *(a. b.)* Un furto in pieno centro cittadino, compiuto alla luce del sole e, pare, senza testimoni, ha reso ai soliti ignoti un bottino di circa 26 milioni in gioielli e preziosi. Il fatto è accaduto lunedì ma è stato reso noto solo dopo che la vittima del furto, Albino Carral, 62 anni, gioielliere, ha fatto denuncia ai carabinieri. Lunedì all'ora di pranzo, come fa tutti i giorni, il Carral ha lasciato il negozio chiudendo semplicemente la porta dotata di una normale serratura, ma senza abbassare la saracinesca. Il fatto che via Croce di Città, dove ha sede il suo negozio, sia una via pedonale e che nei pressi vi sia una caserma dei carabinieri deve aver dato una certa sicurezza al gioielliere. Invece, terminato l'intervallo del pranzo, l'uomo ha fatto la spiacevole scoperta: servendosi di un cacciavite o di un qualche oggetto simile una o più persone avevano fatto scattare la serratura del negozio e, una volta introdottivisi, hanno vuotato la vetrina non senza aver prima tirato la tenda che la protegge per non essere notati.

I ladri devono aver agito con una certa fretta, in quanto cassetti e armadi del negozio non sono stati neppure toccati. Albino Carral non è coperto da assicurazione per il furto subito. I carabinieri non hanno finora trovato alcun indizio che possa farli risalire all'autore del colpo.

Multa di 580 mila lire e risarcimento dei danni

CONDANNATI GLI «HOOLIGANS» CHE DEVASTARONO CELLE LIGURE

I tifosi inglesi erano giunti al seguito della loro nazionale impegnata nel campionato d'Europa. Ubriachi di birra e altri alcolici, aggredirono turisti e abitanti, distrussero bar e auto e accoltellarono due passanti

SAVONA — A sette anni dall'«assedio» di Celle Ligure (Savona) da parte degli «hooligans» giunti in Italia a seguito della Nazionale inglese impegnata per la qualificazione nei quarti di finale del campionato europeo di calcio, nove teppisti sono stati condannati, ieri, per rissa, dal tribunale di Savona. Un decimo, Christopher Wakefield, 24 anni, sarà giudicato dal tribunale dei minori di Genova. All'epoca dei fatti, il 10 giugno del 1980, non aveva ancora 18 anni e, per i giudici di Savona, è stato giocoforza dichiararsi incompetenti.

Le pene: 580 mila lire di multa a ciascuno e il risarcimento dei danni, ingenti, provocati in quella «notte brava». Per una fortuita coincidenza il processo si è concluso proprio nella giornata della finalissima della Coppa dei Campioni vinta ieri dal Porto, la competizione che richiama alla memoria la tragedia avvenuta allo stadio Heysel di Bruxelles, dove i tifosi della Juventus pagarono un pesante tributo di morti e feriti. Il rappresentante della pubblica accusa, Francesco Gigliotti, ha chiesto una pena «severa, ma equa per la pericolosità sociale degli imputati». Sei mesi di carcere.

Le amnistie e i condoni succedutisi nel corso di questi anni avrebbero permesso ai giudici di Savona di chiudere la vicenda giudiziaria con una sentenza di clemenza. Il tribunale ha ritenuto però di accogliere, almeno parzialmente, le richieste della pubblica accusa. I nomi dei teppisti condannati: Anthony Bell, 31 anni; Trevor Fletcher, 27; Leslie Gasson, 29; Albert Wakefield, 30; David Brian Johnson, 27; Benjamin Drumm, 30; Andrew Martin e Christopher Edmond, entrambi di 26; Douglas Foster, di 28.

Non sono che una dei manipoli dell'orda dei tifosi inglesi che, ubriachi di birra e altri alcolici aggredirono turisti ed abitanti di Celle Ligure, e semidistrussero e danneggiarono una decina di auto in sosta e in transito. Poi, barricati in un hotel, bombardarono con bottiglie, soprammobili e suppellettili forze dell'ordine e passanti. Un paio di questi ultimi furono anche accoltellati. Si sfiorò la tragedia. Una minoranza della popolazione assediò l'albergo «Riviera», a Celle, con la chiara intenzione di ottenere giustizia sommaria. Fu necessario l'intervento massiccio dei carabinieri del gruppo di Savona per stanare gli «hooligans» e portarli nelle celle di sicurezza.

I dieci teppisti arrestati furono posti in libertà provvisoria il giorno successivo all'incontro delle Nazionali di Italia e Gran Bretagna disputatosi a Torino.

La comitiva di tifosi inglesi era ospite di Celle, proprio in attesa di trasferirsi nel capoluogo piemontese. Ieri, gli imputati hanno disertato l'aula del tribunale. Assenti anche le autorità consolari inglesi presso la cui sede di Genova gli imputati avevano eletto domicilio legale. Non solo, il consolato inglese ha respinto la notifica delle citazioni processuali. Un comportamento passibile di due interpretazioni: la diplomazia britannica ha voluto sottolineare una condanna morale dei connazionali abbandonandoli a se stessi o ha colto abilmente l'occasione per sottrarli al pagamento delle ammende e dei danni a cui sono stati condannati.

Bruno Balbo

Firmato nei giorni scorsi l'accordo per la mostra

ARRIVANO A VENEZIA GLI ORI DELL'ARMENIA SCOPERTI DALL'URSS

VENEZIA — Dopo «L'oro degli Sciti» che nel 1977 ha aperto la stagione delle grandi mostre a Venezia e «I tesori dei faraoni», nel 1984, ecco che il Consiglio della Regione veneta — continuando una tradizione di impegno culturale — presenterà un'altra rassegna di indubbio interesse storico e artistico: «Ori e tesori di Eurasia. Settant'anni di archeologia sovietica, dall'Altai all'Urartu».

L'accordo è stato firmato nei giorni scorsi a Mosca da Francesco Guidolin, presidente del Consiglio regionale veneto, e dal ministro della Cultura dell'Urss, Vladislav Igorievich Kazenin.

Il percorso fondamentale della mostra, elaborato dal professor Boris Piotrowkij, direttore del Museo Ermitage di Leningrado e caposcuola degli archeologi sovietici, e dai professori Francesco Valcanover, sovrintendente ai Beni artistici e storici di Venezia, e Bianca Maria Scarfì, sovrintendente ai Beni archeologici del Veneto, è quello Nord-Sud (dall'Altai all'Urartu) attraverso il vasto mondo dei Cimeri e degli Sciti, con gli innesti complementari di testimonianze di culture centro-asiatiche e greco-ellenistiche (tra i secoli VIII e IV a.C.) che si sono particolarmente manifestati sulle coste del Mar Nero e con l'apporto dei ritrovamenti avvenuti di recente nell'attuale Armenia.

Un'attenzione particolare sarà data dalla mostra ad alcune esperienze storiche quali quelle che si sono maturate nelle aree subcaucasiche.

In questa zona, infatti, alle «migrazioni» culturali Nord-Sud si aggiungono e si intrecciano i rapporti con Europa ed Asia: in questo vero e proprio «crocicchio della storia», dove confluiscono in una sorta di passaggio obbligato (tra Mar Nero, Caspio e Mediterraneo) le grandi vie carovaniere (della seta, delle spezie e dei metalli preziosi) si incontrano, si confrontano e spesso fisicamente si scontrano popoli ed esperienze artistiche generalmente finora non sufficientemente conosciuti.

Inevitabili quindi gli incontri e i confronti lungo le tormentate strade che Marco Polo avrebbe più tardi ripercorso a ritroso; persin logico d'altro canto lo scambio di esperienze artistiche, oltre che culturali, in un Paese come l'Armenia disposto per antichissima propensione a «recepire e a rilanciare tutto».

La mostra — che sarà ospitata dal 18 settembre prossimo nell'appartamento dei Dogi di Palazzo Ducale — propone attraverso una campionatura significativa dei reperti più recenti e spettacolari, la stimolante sintesi di un mosaico di civiltà e fasi storiche e di arte fra i più interessanti nel panorama dell'antichità.

Tutti i pezzi della mostra provengono dai musei sovietici, in particolare dall'Ermitage e dai musei di Erevan, la capitale della Repubblica Armena.

Per il presidente del Consiglio regionale Guidolin «*significativo, e per certi versi singolare, che l'Unione Sovietica "apra" all'Occidente le sue più importanti e recenti scoperte archeologiche che testimoniano nel suo territorio l'esistenza, nel corso dei secoli, di alcune civiltà, come quelle illustrate dalla mostra, che hanno funzionato come "cerniera" tra l'Asia e l'Europa, tra l'Occidente e l'Oriente diventando, in definitiva, una chiave di lettura reciproca ed un punto di scontro-incontro praticamente obbligato tra due mondi e tra diverse civiltà*». Guidolin «*sia pure senza enfatizzare*» ritiene possibile una lettura attuale di questa testimonianza del passato che, ai nostri giorni, può voler significare una nuova e possibile prospettiva di intesa tra due mondi divisi ma inevitabilmente e fortunatamente sempre meno lontani e diversi.

Ancora una volta — ha concluso Guidolin — organizzando una mostra come quella di "Ori e tesori in Eurasia" si può dimostrare che anche l'ente pubblico (e il Comune di Venezia con le sue manifestazioni è un altro significativo esempio) può percorrere con successo la strada di analoghe iniziative culturali e artistiche.

La mostra che, come accennato, sarà inaugurata il 18 settembre a Palazzo Ducale, rimarrà aperta fino al 28 febbraio 1988.

Gigi Bevilacqua

VENEZIA ARSENALE ALLA FIAT?

VENEZIA — Secondo indiscrezioni diffusesi a Venezia in questi giorni sarebbe stato creato un consorzio tra Fiat-Cigahotel per il rilancio futuro dell'Arsenale di Venezia. Destinazione dell'antico complesso sarebbe quella di un porticciolo esclusivo per 700 barche da diporto.

Secondo voci ricorrenti in città l'accordo tra Gianni Agnelli e l'Aga Khan, proprietario della Ciga, sarebbe stato sottoscritto a Venezia nel mese di marzo. Già sarebbe stato nominato un comitato tecnico di esperti provenienti quasi tutti dall'estero. L'accordo e la prima elaborazione del progetto sarebbe avvenuta nella massima segretezza e già da due mesi alcuni architetti starebbero compiendo rilievi nell'Arsenale, che comprende edifici vecchi anche di dieci secoli, che hanno «vissuto» molte pagine della storia della Serenissima.

E' prodotta in un anno dall'Italia

«MONTAGNA DI RIFIUTI» ALTA DUE VOLTE L'EVEREST

E' quanto si desume dalle cifre delle «Relazione sullo stato dell'Ambiente», messa a punto dal ministero. Ma c'è anche il discorso delle materie che potrebbero essere riciclate. Con il recupero dagli scarti industriali si risparmierebbero 500 miliardi annui. La possibilità di riavere, dopo un opportuno trattamento, tutta una serie di prodotti: carta, alluminio, vetro. Il problema delle pile al mercurio e della plastica

ROMA — Se un gigante alto come la stratosfera rovesciasse dalla sua spalla i rifiuti solidi, urbani ed industriali che il nostro Paese produce in un anno, ne farebbe una montagna alta due volte l'Everest. Se invece gettasse i soli rifiuti urbani in un contenitore con la base di un chilometro quadrato, lo riempirebbe fino all'altezza di un grattacielo di venti piani.

La fantasia potrebbe sbizzarrirsi all'infinito per evidenziare meglio una realtà che le cifre, da sole, non riescono a rappresentare in tutta la sua imponenza. Si tratta infatti di almeno 200 milioni di tonnellate annue, composte da 15 milioni di tonnellate di rifiuti urbani solidi, da 70 milioni di residui industriali, da 100 milioni di rifiuti zootecnici ed agricoli, ed il resto da scarti vari.

I soli rifiuti urbani solidi arrivano a 42 mila tonnellate il giorno (se si preferisce un'altra misurazione, corrispondono a 58 milioni di metri cubi), pari a 750 grammi per abitante, il doppio di quanto veniva prodotto nel 1960. In una città come Milano se ne raccolgono circa 22 mila quintali al giorno. In Piemonte si parla di 12 milioni di quintali l'anno. Entro un decennio, avvertono gli esperti, le cifre potrebbero raddoppiare.

«Montagne di rifiuti» non è quindi soltanto una colorata espressione ecologica, un modo di dire ormai abituale fra coloro che da anni continuano a denunciare la drammatica realtà dell'ambiente italiano.

La si ritrova, con le cifre che la caratterizzano, nella «Relazione sullo stato dell'Ambiente», ultimato in questi giorni dal gruppo di ricercatori attivato un anno fa dal Ministero dell'Ambiente. Ma accanto ad esse si ritrovano tutti gli elementi utili a richiamare un altro concetto, quello di «miniere non sfruttate». Si arriva infatti inevitabilmente a concludere che se le materie ancora utili negli scarti industriali venissero ricuperate e riciclate si ricaverebbero almeno 500 miliardi di lire l'anno, equivalenti ad un risparmio energetico di oltre 2 milioni di tonnellate di petrolio. Per i rifiuti urbani ed agricoli il discorso non cambia.

Dopo aver ricordato che soltanto il 60 per cento dei rifiuti urbani viene smaltito dai servizi comunali e che al resto provvedono purtroppo i singoli cittadini o le singole aziende, la «Relazione» informa che almeno 80 mila tonnellate di rifiuti vengono abbandonate nelle discariche non controllate, che ammontano a più di 4500.

Si sa da tempo che il riciclaggio potrebbe restituire, opportunamente raffinata, una nutrita serie di prodotti: carta, ferro, plastica, metalli non ferrosi, vetro, composti vari, combustibile grezzo utilizzabile nei forni industriali a bassa temperatura, oltre a quote di energia sotto forma di vapore e di elettricità. Il 33 per cento dei rifiuti è infatti costituito da materiali recuperabili e di interesse economico. Se il trattamento fosse esteso a tutte le 15 mila tonnellate di rifiuti urbani, si potrebbero recuperare tre milioni di tonnellate di carta, un milioni di sostanze organiche, 500 mila di plastica e 450 mila di metalli.

In tutti i Paesi industrializzati d'Europa il riciclaggio è ormai una tradizione. In Svizzera il 65 per cento dei comuni partecipa attivamente al recupero dei contenitori vuoti di alluminio, in Francia si riciclano mediamente due miliardi di barattoli di latta l'anno, in Inghilterra si raccolgono perfino i coperchietti d'alluminio delle bottiglie del latte.

In Italia, purtroppo, procediamo ancora una volta in retroguardia: dei rifiuti urbani se ne ricicla soltanto il 15 per cento. E così si capisce perché si ottengono soltanto 60 mila tonnellate di carta anziché tre milioni, 45 mila tonnellate di metalli anziché 450 mila, e così via. Eppure i vantaggi di queste operazioni sono ormai accertati e consolidati.

Un metallo recuperabile particolarmente conveniente è l'alluminio, che essendo riutilizzabile praticamente all'infinito (con un riciclo si risparmia il 90 per cento delle spese necessarie per ottenerlo con la prima fusione) può essere rivenduto a prezzi molto alti su un mercato sempre recettivo. Soltanto di lattine (bibite, spray, eccetera) ogni anno in Italia se ne buttano un miliardo e quattrocento milioni.

Qualche esempio in positivo c'è: una campagna di raccolta promossa l'anno scorso fra gli scolari di Milano e provincia ha portato a recuperare più di 2 milioni 800 mila pezzi.

In quanto al ferro (ogni anno dobbiamo importarne circa 6 milioni e mezzo di tonnellate) soltanto dai rifiuti di Roma si potrebbe ottenere la quantità sufficiente a costruire 45 mila vani.

Un discorso a parte meritano le pile al mercurio, che ormai sono l'anima di quasi tutti gli oggetti elettrici che ci circondano, dai registratori alle radiosveglie, dai giocattoli alle sound-machines.

Secondo il ministero dell'Ambiente ogni italiano ne consuma per 300 grammi l'anno e cioè circa 17 mila tonnellate. Le pile gettate nelle discariche sono altamente pericolose: ogni grammo di mercurio, quanto ce n'è in ogni pila, può infatti contaminare 300 quintali di cibo e mille metri cubi d'aria. Le pile incenerite liberano vapori inquinanti e tossici. Recuperando le pile, il mercurio potrebbe invece essere rivenduto e riutilizzato. Per la plastica i problemi del riciclaggio non sono ancora risolti: la qualità recuperata è scadente e le tecnologie fino ad oggi proposte per il suo riciclaggio non appaiono ancora soddisfacenti. Ma la convenienza ecologica di una simile operazione non ha prezzo.

Bruno Ghibaudi

Milano. Il processo per l'omicidio D'Alessio

UNO SCONTO DI PENA PER TERRY IN LIBERTA' PRIMA DEL 1990?

MILANO — Sconto di pena per Terry Broome, condannata dalla corte d'assise d'appello di Milano a 12 anni e mezzo di reclusione, di cui uno condonato, mentre in primo grado le erano stati inflitti 14 anni.

I giudici, che hanno impiegato cinque ore per definire il verdetto, hanno riconosciuto all'imputata la seminfermità mentale, derivata dall'uso prolungato di stupefacenti. Confermate, invece, le pene per Giorgio Rotti e Carlo Cabassi, 1 anno e 10 mesi al primo e 1 anno e 9 mesi al secondo, mentre Claudio Caccia, che in primo grado aveva 4 mesi per falsa testimonianza, ha beneficiato dell'amnistia.

«*Sono contenta*», è stato il commento della Broome, che aveva capito più dal viso soddisfatto del suo difensore, l'avvocato Jacopo Pensa, che dalle parole del presidente del collegio giudicante, l'esito parzialmente positivo del verdetto.

L'imputata, quindi, anche per la corte d'assise di secondo grado, ha ucciso volontariamente, ma questa volontà era parzialmente limitata dallo stato di tossicodipendenza. **Nella foto Terry Broome abbraccia la sorella Donna.**

E' la quinta. Cresce l'allarme per gli attentati in Alto Adige

UN'ALTRA BOMBA QUESTA NOTTE

E' terrorismo elettorale: porterà voti all'estrema destra?

(Segue dalla 1ª pagina)

burante del distributore a pochi passi dall'esplosione.

Questo attentato è senza dubbio il più grave della serie iniziatasi nella notte tra venerdì e sabato lungo la direttrice Bolzano-Merano. I terroristi avevano cominciato venerdì notte con un ordigno collocato davanti all'ingresso della stazione dei carabinieri di Terlano, a 9 chilometri da Bolzano sempre in direzione di Merano; fra sabato e domenica poi un ordigno era stato collocato sul davanzale della finestra della casa dei ferrovieri a pochi metri dalla linea ferroviaria Bolzano-Merano. La notte successiva era stata la volta della caserma dei carabinieri di Cermes, anche in questo caso nell'immediato circondario di Merano: qui era apparsa per la prima volta la mitraglietta. Una raffica contro i muri e poi la fuga in auto. L'altra notte infine un sabotaggio, più che un attentato: con una sega gli ignoti terroristi avevano abbattuto un palo metallico della linea aerea della ferrovia Bolzano-Merano a pochi chilometri da quest'ultima città causando l'interruzione del traffico per circa tre ore. E questa notte infine l'ultimo gravissimo gesto.

Anche in questo quinto attentato i terroristi sembrano essersi attenuti a precise quanto rigorose modalità di esecuzione quasi a rimarcare l'identica matrice. Innanzitutto la zona scelta che si affaccia come nelle precedenti quattro azioni lungo la direttrice che collega le due principali città della provincia e passando attraverso il centro di Lana, ritenuta l'area più calda dell'estremismo politico sud-tirolese. Ma solo sul piano delle idee perché finora nessun elemento ha portato a sospettare come autori materiali degli attentati persone del luogo; gli unici due arresti compiuti dopo la serie di attentati fra l'autunno e la primavera riguardano elementi apparentemente isolati.

Giancarlo Ansaloni

Il consiglio dei ministri potrebbe intervenire a favore dei precari

SCUOLA, GOVERNO PRONTO PER NUOVI AUMENTI

TRENI: «POCHI AUTONOMI SEMINANO IL CAOS»

ROMA — Sul fronte sindacale [illegible] ancora tempesta. Scuola e treni sono nell'occhio del ciclone. I comitati di base continuano a voler bloccare scrutini ed [illegible] [illegible] dai provveditorati cominciano a partire le nomine dei commissari per garantire il regolare svolgimento degli scrutini: oggi i sindacati confederali incontrano i «cobas», domani i leader dei confederali, Pizzinato, Marini e Benvenuto, vanno a [illegible] Chigi a incontrare Fanfani. Il [illegible] comunque, [illegible] le voci raccolte stamattina a Palazzo Chigi, sarebbe pronto ad aprire la borsa e a concedere nuovi aumenti.

Sul fronte delle ferrovie, invece, è polemica [illegible] fra i sindacati confederali e gli autonomi della Fisafs. Subito dopo la conferma, da parte degli [illegible] della Fisafs, [illegible] due giorni [illegible] sciopero dei ferrovieri indetti dalle 21 del 4 alla stessa ora [illegible] giugno, i sindacati del trasporto Cgil, Cisl e [illegible] hanno tenuto una conferenza stampa per illustrare i lati positivi dell'accordo raggiunto con l'ente Ferrovie. E' stato fornito [illegible] dato clamoroso: [illegible] appena il 7 per cento degli scioperanti, gli autonomi riescono a [illegible] minare il caos [illegible] ferrovie.

[illegible] — Aumenti in vista per i precari? Se ne parlerà di [illegible] al Consiglio dei ministri convocato domattina per [illegible] 11, e già i collaboratori [illegible] Fanfani stanno studiando con i tecnici del Tesoro la possibilità di varare un provvedimento. Anche perché le elezioni sono vicine e il [illegible] non intende correre rischi. Già la polemica sul provvedimento del ministro Falcucci che [illegible] ordina a presidi e a insegnanti «regolari» di sostituire i precari in scrutini ed esami ha scatenato il finimondo.

Il segretario del partito liberale Altissimo ritiene giustificata la richiesta avanzata dalla Snals di dimissioni del ministro della Pubblica Istruzione [illegible] responsabile istituzionale del fallimento

Franca Falcucci

della politica scolastica. Fallimento — ha dichiarato Altissimo — derivante dal sistema democristiano di gestione del ministero della Pubblica Istruzione, che [illegible] ha tutelato chi vive per la [illegible] e nella scuola. Quel fallimento è ormai giunto al suo epilogo nel presente momento di grave lacerazione del corpo docente della [illegible] italiana con gravi conseguenze sulle valutazioni [illegible] dell'anno scolastico legittimamente attese dagli alunni e dalle loro famiglie».

FERROVIE — «Incapacità di concludere contratti» e possibili «violazioni dell'autoregolamentazione dello sciopero» sono i rilievi mossi dalle organizzazioni confederali dei ferrovieri nei confronti degli autonomi Fisafs. La posizione è emersa nel corso di una conferenza stampa, svoltasi ieri a Roma, per illustrare i contenuti del protocollo di accordo sottoscritto il 23 maggio tra Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uil-trasporti e l'ente Ferrovie dello Stato, relativo al contratto nazionale collettivo dei ferrovieri per il triennio '87-89. Sono intervenuti, tra gli altri, il segretario generale Filt-Cgil, Mancini, Mauro Moretti della segreteria nazionale Filt-Cgil e il segretario generale della Fit-Cisl, Gaetano Arconti.

Per Mancini i sindacati [illegible] con la sottoscrizione del protocollo hanno detto «no allo [illegible] occupazione-salario», «sì al rischio d'impresa» e i rilievi alla Fisafs non sono mere accuse, ma sono stati mossi con «spirito costruttivo».

Il contratto dei ferrovieri, è stato sottolineato, avrà un [illegible] 1086,7 miliardi, comprensivo degli oneri riflessi intorno ai 700 miliardi che nel contratto precedente gravavano sul Tesoro. I punti principali del protocollo di accordo, è stato precisato, riguardano: l'attuazione dei progetti di investimento per il potenziamento [illegible] linee e impianti; la riorganizzazione dei processi produttivi; un incremento della produzione del 15 per cento nel triennio '87-89; un conseguente aumento della produttività del 20%. Lo scarto tra l'incremento [illegible] produzione e quello [illegible] produttività deve compensare la riduzione dell'orario settimanale a 36 ore.

R. G.

MULTE SI' AI RIMBORSI

ROMA — Le «supermulte» già pagate sulla [illegible] del primo decreto del governo dovranno essere parzialmente rimborsate su richiesta degli automobilisti.

Infatti ieri il [illegible] ha bocciato, negandone la costituzionalità, l'articolo 7 del nuovo decreto varato il 18 maggio dal governo, che dispone fra l'altro [illegible] travvenzioni più «miti» agli automobilisti.

Scambio di accuse tra socialisti e dc

SCOPPIA ANCHE LA GUERRA DEI SONDAGGI «SERVONO A INFLUENZARE GLI ELETTORI»

ROMA — Dopo la g[illegible] delle [illegible], siamo alla guerra [illegible] sondaggi. Durissimo, [illegible] esclusione di colpi. Ieri il quotidiano «Repubblica» ha pubblicato il primo di una serie di sondaggi pre-elettorali commissionati [illegible] «Telemark» (ne seguiranno altri due) e subito si è scatenato il fini[illegible]. Il sondaggio dava in arretramento dc e pci e in avanzata i socialisti.

Il quotidiano socialista «Avanti!» di [illegible] [illegible] replica in una nota al quotidiano della dc «Il Popolo» rilevando che [illegible] sondaggio elettorale pubblicato ieri da [illegible] Repubblica ha ottenuto l'effetto probabilmente voluto. Segnalando che il [illegible] risulta in crescita e che c'è la possibilità che il pci, pur calando, superi la dc, il giornale di [illegible] ha di [illegible] lanciato il grido "al lupo, al lupo". Il grido [illegible] [illegible] tamente recepito dalla dc, ed ecco che "Il Popolo" fa un rapido conto: il pentapartito avrebbe solo il 48,8 per cento, mentre l'alternativa [illegible] sinistra giungerebbe al 51,1.

«Perciò — prosegue l'Avanti! chi vuol capire capisca: si deve votare dc e gli ex alleati non perdano altro tempo a mettersi in riga».

Il quotidiano della dc «Il Popolo» di oggi, pubblica la seguente nota: «secondo il sondaggio apparso su "la Repubblica" il pentapartito allo stato attuale, avrebbe il 48,8 per cento mentre l'alternativa di sinistra (pci, psi, psdi, pri [illegible] e radicali) conseguirebbe il 51.1 [illegible] [illegible]. Se così accadesse ap[illegible] evidente come un governo che escluda la democrazia cristiana sarebbe nel novero delle [illegible] possibili. La nostra insistenza a chiedere che i partiti dichiarino la loro scelta di alleanze all'indomani delle [illegible] non è un marchingegno ma la segnalazione di un pericolo. L'ambiguità accresce la possibilita' che un evento non annunciato possa verificarsi.

«Il voto al buio — prosegue il Popolo aumenta la [illegible] [illegible] manovra di quei partiti che fanno professione di «mani libere» [illegible] il dopo elezioni. Certamente dovrebbero verificarsi condizioni politiche adatte al varo di [illegible] schieramento alternativo. Un fatto politico comunque viene messo in risalto [illegible] sondaggio: un indebolimento della democrazia [illegible] sarebbe il fattore scatenante della tentazione alternativista.

La stabilità e il riparo dalle tentazioni vogliono [illegible] impegno dei partiti sulle alleanze future e un rafforzamento della [illegible] cri[illegible].

Sul sondaggio giudizi negativi anche da parte di altri partiti. Il repubblicano Venanzetti si dice «meravigliato» dopo la promessa dei vari istituti di [illegible] che si [illegible] impegnati a non fare sondaggi sulla campagna elettorale. Alcuni definiscono il sondaggio «interessato», e per altri, come il socialdemocratico De Rosa, esso sarebbe [illegible] servizio reso alla dc».

Il dibattito fra i partiti vede comunque al centro la futura formula politica che guiderà il [illegible]. Il pci continua a chiedere ai socialisti di abbandonare il pentapartito e scegliere l'alternativa di sinistra, i socialisti [illegible] Craxi dicono che decideranno dopo il voto e intanto attaccano De [illegible]: non può ricostituire il pentapartito chi in questi mesi ha giocato allo sfascio». Il socialista Pellicani invece dice che in Italia non c'è una maggioranza di sinistra ma solo una maggioranza di centro-sinistra. Pertanto soluzioni di ricambio a breve non esistono. Piaccia o meno la dc e il psi saranno obbligati a pialiare le [illegible] divergenze e riprendere la collaborazione di governo. [illegible] buona pace di tutti coloro che hanno già intonato il "de profundis" [illegible] pentapartito.

P. I.

Com'è cambiata la campagna elettorale

BETTINO ANNUNCIA IL CANTANTE BOB GELDOF

ROMA — Per questa campagna elettorale i partiti [illegible] [illegible] hanno rinunciato a puntare tutte le carte sui comizi e hanno deciso di investire sulla estrosità delle loro federazioni giovanili con la sola esclusione delle manifestazioni di apertura e di chiusura affidate ai leaders. I socialisti ad esempio, oltre alle iniziative personali che i singoli candidati porteranno avanti nelle varie circoscrizioni, hanno dato il via libera agli iscritti della fgsi (la federazione giovanile).

Il che equivale a dare il via libera a tutta una serie di ini[illegible] che cercano di coniugare l'utile al dilettevole. Concerto in tutta Italia (Sergio Caputo, Luca Barbarossa, Pierangelo Bertoli) [illegible] un vero e proprio colpaccio: la fgsi è riuscita ad assicurarsi le [illegible] di Bob Geldof (il cantau[illegible] che ha organizzato "Live Aid") [illegible] il 10 giugno a Genova.

E le altre novità? Magliette, calcolatrici, persino il deodo[illegible] con il garofano. E prima dell'esibizione di Geldof [illegible] Bettino Craxi a terrà un breve discorso. Naturalmente non [illegible] altre iniziative: penne di tutte le dimensioni [illegible] il simbolo del partito, portachiavi, portasoldi e tagliacarte con il garofano, calcolatrici e agendine telefoniche. Per i più esigenti poi, l'associazione «Buongiorno primavera» mette a disposizione la T shirt firmata Krizia e il set cravatta e fazzoletto da taschino di Valentino. Su tutti e [illegible] i capi, ovviamente, troneggiano garofani di ogni forma e dimensione. Ma il gadget più insolito è senz'altro il garofano profumato che, come il «magic tree» si mette dentro l'auto per deodorare l'ambiente.

A distanza di 15 anni la legge è disapplicata

SERVIZIO CIVILE: SOTTO PROCESSO SESSANTA OBIETTORI

Attese da uno a due anni per la destinazione negli enti convenzionati. Una sentenza innovativa del tribunale militare di Roma

ROMA — La legge sul servizio civile e sull'obiezione di coscienza, a quindici anni dalla sua entrata in vigore, ha fortemente deluso le aspettative. Oltre sessanta giovani sono in attesa di processo per aver reclamato la sua corretta applicazione, e altre centinaia devono aspettare uno-due anni per avere una destinazione.

Questa grave situazione è stata denunciata ieri dai rappresentanti degli enti convenzionati per il servizio civile.

La denuncia coincide con una decisione [illegible] tribunale militare di Roma considerata innovativa rispetto al passato. [illegible] obbiettore di coscienza, un testimone di Geova che sconta nel carcere di Forte Boccea (nei pressi di Roma) una pena per il suo rifiuto del servizio militare motivato [illegible] convinzioni religiose, è stato dichiarato non condannabile per essersi rifiutato, nel corso della detenzione, di montare alcune tende [illegible] [illegible]. Si era opposto all'esecuzione dell'ordine perché da lui ritenuto connesso con l'attività militare. Il tribunale ha riconosciuto che l'azione penale non poteva essere esercitata, essendo l'obbiettore già stato condannato per il reato di rifiuto del servizio militare.

Ma nonostante qualche piccolo [illegible] positivo, in generale il problema degli obbiettori rimane pesante. Rassicurazioni varie — è [illegible] denunciato ieri — non si sono poi concretizzate. L'anno scorso la commissione Difesa della Camera aveva votato una risoluzione che impegnava il governo al rigoroso ri[illegible] del termine dei sei mesi per esaminare le richieste e per l'assegnazione degli obbiettori agli enti convenzionati, nel rispetto delle aree vocazionali. L'allora ministro della Difesa Spadolini aveva [illegible] il superamento di ritardi e incomprensioni. Ma malgrado gli impegni presi e la disponibilità ad accogliere gli obbiettori [illegible] [illegible] numerosi enti ed associazioni — Caritas, Arci, Acli, Mani Tese, [illegible] nostra, sindacati, comunità per tossicodipendenti, centri di solidarietà per il Terzo Mondo, ecc. — l'atteggiamento ministeriale, dicono gli interessati, sembra volto a scoraggiare queste realizzazioni.

Non solo. Nei distretti militari, dicono gli obbiettori di coscienza, vengono diffuse disposizioni che mettono sullo stesso piano coloro che operano nel servizio civile e i militari di leva, ignorando così una [illegible] contraria pronunciata dalla Corte Costituzionale nel [illegible].

Per modificare questa si[illegible] e per attirare l'attenzione delle autorità competenti, [illegible] Angelo Ca[illegible] [illegible] del [illegible] dehoniano di Bologna, ha preannunciato uno sciopero della fame.

In testa tra 1251 Comuni

NAPOLI IN ROSSO PER 555 MILIARDI

NAPOLI — Napoli in primo piano per il calcio ma anche per il b[illegible] in rosso. Lo scudetto del debito sommerso va al Comune del capoluogo [illegible] con i suoi 555 miliardi di d[illegible] fuori bilancio, il che significa 501 mila lire per ogni abitante. Una voragine impressionante, che da sola rappresenta quasi la metà di tutti i debiti degli enti locali italiani.

Napoli ha comunque numerosi imitatori. Gli enti locali con bilanci in rosso sono 1251 per un deficit complessivo di circa 1300 miliardi, concentrati soprattutto nel Sud: in Basilicata [illegible] rosso il 59,5 dei Comuni), [illegible] (48,8%), Lazio (33,3%), le Marche (32,9%). E' il quadro negativo che [illegible]erge dal Rapporto sulla finanza locale [illegible] presentato ieri dal ministro dell'Interno Oscar Luigi Scalfaro.

Come si «giustificano» q[illegible] conti [illegible] Forti crediti vengono vantati dall'Enel dalle Usl e [illegible] enti previdenziali, ma ben il 90 per cento del totale dei debiti è a carico di un'infinità di soggetti non identificabili. Per quanto riguarda il deficit napoletano, questo si associa a elevati trasferimenti statali (322 mila lire pro-capite contro una media di 319 mila), basse entrate proprie e spese per il personale medio-alta (308 mila lire). E' un «modello» che ha imitatori anche nei Com[illegible] della Campania, della Calabria e della Basilicata.

Scorrendo il «Rapporto», è interessante notare che il deficit pro-capite scende gradualmente dalla media dei piccolissimi Comuni (148 mila per abitante) fino alle 52 mila lire di Comuni di medie dimensioni (60-100 mila abitanti). Ma non c'è [illegible] nessun Comune in rosso nella [illegible] tra i 250 mila e i 500 mila abitanti.

Da un'analisi complessiva emerge chiaramente che i Comuni deficitari del Centro-Nord hanno trasferimenti erariali e spese per il personale pro-capite nettamente inferiori alle medie nazionali mentre il livello delle en[illegible] è superiore. Nei Comuni in rosso del Meridione il prelievo locale è basso mentre i trasferimenti e le spese per il personale sono elevate.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

APPARTAMENTI

CASA

EDILIZIA CONVENZIONATA

EUROCASE

EUROCASE

(continua)

Esperti europei e americani s'incontrano per coordinare gli sforzi

VERTICE ANTITERRORISMO A PARIGI

E intanto due br italiani compaiono davanti alla Chambre d'Accusation

PARIGI — Udienza interlocutoria, ieri, davanti alla «Chambre d'accusation» parigina, per Vincenzo Olivieri e Guglielmo Mazzocchi, i due presunti terroristi [illegible] sinistra [illegible] stati nella capitale francese [illegible] il 19 e il 21 maggio scorsi. I magistrati, che dovranno decidere s[illegible] loro estradizione, si sono limitati ai formali controlli di identità e alla notifica dei mandati d'arresto internazionali [illegible] cui si [illegible] la richiesta di estradizione italiana.

In attesa [illegible] documenti dall'Italia, la prossima udienza è stata fissata al 10 giugno, e in tale data verranno esaminate anche le richieste di libertà provvisoria per Olivieri e Mazzocchi, che gli avvocati difensori, Jean-Jacques De Felice e Irene Terrel hanno presentato ieri.

L'udienza della «Chambre d'accusation» [illegible] è svolta 24 ore prima dell'inizio del vertice internazionale antiterrorismo che vedrà riuniti oggi a Parigi i ministri dell'Interno e i responsabili della sicurezza di Stati Uniti, Belgio, Canada, Francia, Germania Federale, Giappone, Gran Bretagna, Italia e Danimarca. Il nostro Paese sarà rappresentato dal ministro Oscar Luigi Scalfaro. All'incontro, promosso dal ministro francese dell'Interno Charles Pasqua e [illegible] responsabile tedesco per [illegible] lotta al terrorismo, Frederich Zimmerman, parteciperà anche il ministro della Giustizia Usa, [illegible] III. Nella riunione si parlerà principalmente dei mezzi e dei modi per combattere su scala internazionale l'eversione armata.

Intanto, gli [illegible] Mazzocchi e Olivieri stanno approntando la linea di difesa. Ieri, in particolare, hanno insistito con [illegible] corte perché dia rapidamente una risposta sulla [illegible] provvisoria [illegible].

Il 15 aprile scorso Mazzocchi è stato condannato a Napoli a cinque anni per banda armata nell'ambito di un processo ai «Nuclei di guerriglia per il comunismo», ma a tale condanna la richiesta d'estradizione non fa alcun riferimento.

Quella relativa a Vincenzo Olivieri, napoletano come Mazzocchi, [illegible] invece [illegible] un mandato del 21 gennaio '85, [illegible] dal giudice istruttore [illegible] Napoli per «omicidio volontario, sequestro di persona, ferite, detenzione illegale di armi da fuoco e furto» in relazione al sequestro dell'assessore democristiano Ciro Cirillo e al duplice omicidio degli uomini della sua scorta. Olivieri sarebbe an[illegible] sospettato di aver partecipato, il 14 febbraio scorso, all'assalto al furgone postale in via Nomentana, a Roma, firmato dalle «Brigate rosse». L'avvocato De Felice [illegible] raccogliendo una serie di testimonianze di amici italiani e francesi di Olivieri che affermano di aver passato con lui a Parigi il 14 febbraio, «giorno della festa di San Valentino», testimonianze che presenterà alla «chambre» [illegible] una delle prossime udienze.

Olivieri è rinchiuso al carcere parigino della Santé e [illegible] qualche giorno, per motivi che gli avvocati [illegible] hanno saputo indicare, è stato posto in isolamento.

La moglie Angela Tagliaferri, giunta a Parigi subito dopo l'arresto, [illegible] potuto fargli visita [illegible] ieri. In quanto agli altri due italiani arrestati negli stessi giorni di Olivieri e Mazzocchi, Paolo Ceriani Sebregondi e la [illegible] compagna Paola [illegible] Luca, [illegible] data della loro comparizione alla «Chambre d'accusation» di Versailles non è stata [illegible] fissata. [illegible] anche per loro gli avvocati De Felice e Terrel hanno già chiesto [illegible] libertà provvisoria.

Ceriani Sebregondi, prosciolto per l'agguato al procuratore della Repubblica di Frosinone Fedele Calvosa, è condannato all'ergastolo per l'uccisione del responsabile della sorveglianza [illegible] stabilimento Fiat di [illegible] Germano Piedimonte (Cassino), De Rosa, attribuita alle «Formazioni combattenti comuniste», [illegible] gruppo che egli avrebbe diretto.

Paola De Luca, condannata a [illegible] per [illegible] armata, deve essere processata [illegible]vamente dalla corte d'assise d'appello di Roma, dopo l'annullamento deciso dalla Cassazione.

PER LA FUGA DI SODIO BLOCCATO IL SUPERPHENIX

PARIGI — Il contenitore difettoso del reattore autofertilizzante «Superphenix» di Creys-Malville (Francia sudorientale), nel quale si è manifestata quasi due mesi fa una fuga di sodio liquido, sarà probabilmente sostituito.

La direzione ha anche annunciato il blocco del reattore fino al prossimo settembre. Il periodo di inattività del reattore, verrà messo a profitto per verificare una serie di test compiuti nei giorni scorsi e per svolgere lavori di manutenzione.

Intanto i tecnici stanno rimuovendo dal contenitore gli elementi di acciaio e quelli combustibili che verranno trasferiti in camere stagne.

OLANDA SI ORGANIZZANO GLI OMOSESSUALI IN DIVISA

BRUXELLES — «Omosessualità e forze armate» è la prima organizzazione di militari omosessuali ufficialmente ammessa dal ministero della Difesa olandese, e probabilmente nel mondo. La nuova organizzazione è nata per iniziativa del maggiore Abel Van Weerd che l'ha anche presentata ufficialmente in una caserma dell'Aja.

«Omosessualità e forze armate» ha immediatamente raccolto una cinquantina di adesioni. «Costituisce — ha detto Van Weerd — una novità assoluta. [illegible] nessun altro [illegible] del mondo le forze armate hanno finora tentato di dare impulso all'emancipazione degli omosessuali in divisa».

La tragedia dei piccoli ebrei di Izieu al processo contro il boia di Lione

«GETTATI SUL CAMION COME SACCHI» COSI' BARBIE DEPORTO' 44 BAMBINI

PARIGI — E' probabilmente il crimine più raccapricciante commesso da Klaus Barbie: [illegible] deportazione dei 44 bambini ebrei di Izieu. L'episodio è [illegible] ricostruito ieri nell'aula dove si celebra il processo al boia di Lione.

In [illegible] dell'imputato, che dopo il breve [illegible] in aula [illegible] martedì voluto dal presidente [illegible] tribunale, ha deciso di restare [illegible] carcere, la prima testimonianza è stata quella di Sabina Zlatin, 80 anni, l'assistente [illegible] che aveva trovato la grande casa ad Izieu dove raccogliere bambini ebrei i cui genitori erano morti in deportazione. La signora Zlatin, che non era presente [illegible] Izieu all'arrivo, il [illegible] aprile 1944, di una decina di soldati tedeschi e [illegible] tre civili della Gestapo, incaricati di portare via il gruppo di bambini, ha comunque raccontato la [illegible] ricerca affannosa di un posto [illegible] dove raccogliere i bambini, e poi il tentativo disperato di salvare loro la vita.

«I 44 bambini erano degli innocenti — ha detto la signora Zlatin [illegible] termine della [illegible] deposizione — *e quelli che hanno dei bambini lo capiranno. Per que*[illegible] *terribile crimine di Izieu,* [illegible] *vi è né perdono* [illegible] *oblio».*

Klaus Barbie

E' [illegible] quindi la volta del dottor Leon Reifman, 73 anni, come Barbie. *«Quando ho visto aggirarsi per i corridoi della casa tre persone* [illegible] *abiti civili* — ha raccontato al presidente del tribunale — *sono saltato dalla finestra e mi sono nascosto fino a notte. Ho sentito* [illegible] *grida e le lacrime* [illegible] *bambini che venivano gettati come dei sacchi* [illegible] *gli autocarri».*

Testimone a [illegible], Lea Feldblum, 80 anni, venuta da Haifa, Israele, [illegible] deporre malgrado il precario stato del [illegible] sistema [illegible] dovuto alle [illegible]guenze della deportazione. Provvista di falsi documenti di identità a nome di C[illegible]ne Decoste, [illegible] a Izieu, ha detto di aver ac[illegible] i «suoi» bambini, che avevano un'età compresa tra i due e i tredici anni, ad Auschwitz. Per [illegible] ha sve[illegible] vera identità. *«Speravo di alleviare le loro pene»,* ha concluso.

Dopo la testimonianza di un magistrato tedesco che ha certificato l'autenticità del telex [illegible] Izieu, determinando così la responsabi[illegible] capo della Gestapo nell'operazione, è stata la volta di Julien Favet, [illegible] anni, l'unico testimone per il quale Barbie era di persona a Izieu. *«L'ho visto far salire i bambini negli autocarri. Li buttavano dentro come sacchi* [illegible] *patate. Quando si vedono uomini maltrattare dei bambini è incredibile. Non si trattava* [illegible] *torture come qualcuno ha detto. Ma non era* [illegible] *da vedersi».*

[illegible] Auschwitz, punto di arrivo del gruppo, [illegible] bambini e cinque adulti furono immediatamente uccisi. Il direttore del centro [illegible] Izieu, Miron Zlatin, il [illegible] to dell'assistente sociale, e i due ragazzi di 16 e 17 anni furono invece deportati in Lituania e fucilati.

A NUOTO PER CHIEDERE ASILO

Gotland (Svezia). Un bimotore sovietico precipitato [illegible] Mar Baltico a 100 metri dall'isola [illegible] il pilota ha raggiunto l'isola a nuoto e [illegible] chiesto asilo politico [illegible] svedese

Patto di Varsavia, oggi l'atteso discorso sul disarmo

GORBACIOV RILANCIA DA BERLINO

Reagan preoccupato: «Europei, svegliatevi»

BERLINO — Mikhail Gorbaciov, proveniente [illegible] Bucarest, è [illegible] a Berlino Est [illegible] alla riunione del comitato [illegible] politico [illegible] Patto di Varsavia che si inaugurerà [illegible]. Della delegazione sovietica fanno parte anche il presidente An[illegible] Gromiko, il primo ministro Nikolai Ryzhkov, il ministro degli Esteri Eduard Shevardnadse e il ministro della Difesa maresciallo Sergei Sokolov.

Fonti diplomatiche occidentali ritengono che nel [illegible] del vertice di Berlino Est Gorbaciov potrebbe presentare [illegible] proposte in materia di [illegible] convenzionali, e forse prospettare anche un parziale ritiro di truppe sovietiche dall'Europa orientale.

L'arrivo [illegible] Gorbaciov è stato salutato all'aeroporto di Schoenenfeld [illegible] tono minore, ed il corteo di automobili che ha [illegible] il leader del [illegible] le strade [illegible] Berlino è passato quasi [illegible] che gli abitanti se ne accorgessero. All'aeroporto baci, abbracci e strette di mano di [illegible] una rissa tra Gorbaciov ed Erich Honecker, seguito da [illegible] ventina di membri dell'ufficio politico della Sed, il partito comunista [illegible] Germania Est.

Quando però Gorbaciov ha attraversato la Karl-Marx Allee, una delle vie principali [illegible] capitale tedesca, non si sono avute le scene [illegible] entu[illegible] popolare viste [illegible] l'arrivo [illegible] segretario generale del pcus a Praga lo scor[illegible] aprile.

Il basso livello delle cerimonie di benvenuto a Gorbaciov è in contrasto anche [illegible] il caloroso saluto [illegible] al leader [illegible] Cremlino a Bucarest.

L'ultima riunione [illegible] Patto [illegible] Varsavia si tenne a Buda[illegible] giugno dell'86.

WASHINGTON — Signor presidente, la preoccupa il fatto che nella Germania Federale la maggioranza della gente crede più a [illegible] che a lei? Questa domanda, forse leggermente imbarazzante, è stata posta ieri a Ronald Reagan dai giornalisti radio-tv dei sei paesi che insieme agli Stati Uniti parteciperanno il mese prossimo [illegible] vertice [illegible] Venezia. «Sì, mi preoccupa, ma spero [illegible] loro si sveglino presto», ha risposto il capo della Casa [illegible].

Reagan ha anche detto di nutrire fondate speranze [illegible] un vertice con il segretario generale [illegible] partito comunista sovietico nell'autunno prossimo. «Sta ora al Gorbaciov fissare la data», ha detto Reagan. Inoltre, il presidente americano ha espresso ottimismo circa le prospettive di un accordo per l'abolizione dei missili a [illegible] nucleare di medio raggio dagli [illegible] americani e sovietici in Europa.

Riferendosi alla popolarità goduta oggi da Gorbaciov agli [illegible]chi degli europei occidentali, Reagan ha detto: «Non intendo screditare Gorbaciov, ma credo che nell'ambito della aderenza e rispetto dei trattati e dei patti e nel settore della lotta per la pace, il record degli Stati Uniti sia meritevole [illegible] fiducia più [illegible] quello dell'Unione [illegible], la quale ha appunto un record di storte [illegible] violazioni [illegible] trattati e di uso di sovversione dell'ordi[illegible] per allargare la sua influenza in tutto il resto del mondo».

Reagan [illegible] fatto notare che Gorbaciov ha accettato in linea di principio che il prossimo vertice avvenga negli Stati Uniti. «Ora è solo questione di quando questo vertice si svolgerà», ha detto. Il presidente ha anche detto che [illegible] Stati Uniti si stanno consultando strettamente con [illegible] alleati sulla proposta sovietica di eliminare dall'Europa i missili nucleari a medio raggio.

Un progetto per festeggiare il XXI secolo

UNA TORRE EIFFEL NELLO SPAZIO

E' un anello di luce lungo 24 chilometri

PARIGI — Il progetto della *«Société de la Tour Eiffel»* di lanciare in orbita tra tre anni, per festeggiare il centenario della gigantesca co[illegible] metallica di Gustave Eiffel, [illegible] *«Tour Eiffel spatiale»*, sta provocando serie polemiche nel mondo scientifico internazionale, anche se i 200 milioni di franchi [illegible] necessari a finanziare l'operazione non sono [illegible] stati trovati.

Il progetto, concepito [illegible] una équipe guidata da Jean-Pierre Pommereau del centro nazionale per la [illegible] spaziale, è vincitore di un concorso internazionale indetto dalla società per celebrare il centenario con una invenzione *«che inauguri il ventunesimo secolo* degnamente, [illegible] *la Tour Eiffel ha inaugurato il ventesimo».*

Molti scienziati sostengono che l'invio (con un *«Ariane»*) nell'atmosfera [illegible] un *«anello* [illegible] *luce»* costituito da un centinaio [illegible] palloni riuniti in un cerchio di 24 chilometri di circonf[illegible]za, rischia di disturbare l'osservazione astronomica.

I più danneggiati — secon[illegible] il direttore dell'Istituto di Astrofisica del Centro Nazionale della Ricerca Scientifica, [illegible] Audouze, e secondo Claudine Laurent, dell'Istituto Nazionale [illegible] dell'Universo — sarebbero i telescopi più moderni, che captano la minima particella [illegible] luce in arrivo da stelle distanti miliardi di anni luce. Il [illegible] Divisione Astronomica dell'osservatorio [illegible] Greenwich, Paul Murdin, fa previsioni catastrofiche parlando di *«minaccia di morte per l'astronomia ottica».*

Visto dalla Terra l'anello [illegible] luce (che resterà in orbita per un minimo di tre mesi a un massimo [illegible] due anni), sembrerà una successione di stelle di prima e seconda grandezza che si sposteranno nell'arco del cielo in dieci minuti.

Dice Murdin: *«Non credo che il popolo parigino voglia essere ricordato come quello che ha causato la fine della ricerca nell'astronomia ottica»,* spiegando in particolare che gli amplificatori di fotoni *«si dissolverebbero, in caso di esposizione, anche se per una sola frazione* [illegible] *secondo, alla luce della 'Tour Eiffel Spatiale'».*

Comunque mentre Philippe Gilleron cerca i [illegible] per finanziare il progetto, molti studiosi hanno scritto al presidente [illegible] repubblica, François Mitterrand, e al primo ministro Jacques Chirac, per manifestare la loro opposizione. Il Centro Nazionale di Studi Spaziali e l'Agenzia Spaziale Europea hanno declinato l'invito e per ora il progetto [illegible] un vicolo cieco. Ma c'è chi parla già [illegible] *pazione arbitraria dello* [illegible]*zio».*

Si dice che la Coca Cola vo[illegible] lanciare nello spazio una bottiglia gigante e che negli Stati [illegible] la *«Celestis Corporation of Florida»* abbia [illegible] tenuto [illegible] lanciare in orbita un *«mausoleo»* contenente i [illegible] cremati [illegible] 15.000 [illegible]ne.

«Se andiamo avanti [illegible] — dice Paul Murdin — *chiunque potrà mandare in orbita qualsiasi* [illegible] *comprese le armi nucleari».*

I difensori del progetto non demordono e ricordano che [illegible] cent'anni fa [illegible] intellettuali, guidati [illegible] Guy De Maupassant, avevano urlato [illegible] raccapriccio di fronte all'[illegible] [illegible] costruire nel [illegible] di Parigi la torre *«inutile e mostruosa»* [illegible] Gustave Eiffel.

Un monumento dedicato ai nazionalisti

IL COSTOSO «REGALO» DI PECHINO A TAIWAN

PECHINO — Il governo della Cina sta spendendo 10 milioni di yuan, pari ad oltre 14 miliardi di lire, per ricostruire lo storico ponte Marco Polo, del XII secolo, che sorge nei dintorni di Pechino. Il restauro viene compiuto non tanto in onore di Marco Polo, cui il ponte, costruito nel [illegible], è dedicato, quanto in onore delle vittime dell'occupazione giapponese, di cui ricorre quest'anno il cinquantesimo anniversario. Il ponte, infatti, fu lo scenario di una sanguinosa battaglia che vide i difensori [illegible] opporsi disperatamente per due settimane agli invasori giapponesi che, dopo aver occupato la Manciuria, insediando un governo fantoccio e ponendo sul trono Mancese l'ex imperatore della Cina, avevano [illegible] un attacco simultaneo contro le principali città della Cina Orientale.

La rievocazione affidata a questo restauro è significativa poiché tutti i militari caduti sul ponte erano nazionalisti del Kuomintang e non comunisti. Il fatto che le autorità di Pechino abbiano deciso di onorare [illegible] memoria dei soldati nazionalisti che hanno combattuto per la Cina assume così l'inequivocabile significato di una nuova apertura nei [illegible] fronti di Taiwan.

Con ogni probabilità il governo di Taiwan non si lascerà intenerire neppure questa volta e respingerà anche questa profferta, ma gli anziani dirigenti di Pechino non de[illegible]: dopo Macao e Hong Kong, [illegible] solo Taiwan alla riunificazione di tutta la madrepatria.

«Blasone popolare», genesi di luoghi comuni / 3

LA VALLE COMPRATA DAL DIAVOLO E CAMPANILI CONCIMATI...

«Cataodiat» in val Sangone, «barbèt» in val Pellice, «i Martinat» in val Germanasca: a volte il blasone coinvolge intere vallate. Dagli «amidà» di Bibiana ai «cocomber» di Pinasca. E di un Comune, Massello, sappiamo proprio tutto, frazione per frazione...

Giuramento di fedeltà [illegible] Valdesi (incisione ottocentesca). Dalle loro barbe deriva [illegible] abitanti della [illegible] il «blasone» [illegible] «barbèt»

I blasoni popolari delle singole comunità furono anche messi per gioco in fila a comporre delle filastrocche, spesso in rima, che un tempo tutti i bambini conoscevano a memoria: oltre a costituire un importante esercizio mnemonico, h[illegible] permesso anche [illegible] trasmissione orale [illegible] molti blasoni che diversamente sarebbero andati persi. Queste composizioni grottesche venivano in genere recitate ed insegnate dagli an[illegible] durante le «vià» (veglie) invernali e costituivano una specie di viaggio ideale ed immaginario attraverso i vari comuni limitrofi, insegnando così anche un minimo di geografia [illegible] a bambini che raramente avevano motivi per allontanarsi dal [illegible] se.

Una [illegible] più conosciute recitava: «*Pistola, pistolèra, prima a jé Rosta e peui Bicèra. Vien-a vilana per [illegible] bonta l'é sprofonda, berlica papé d' Turin, poi armatà d' Corbija, Brusuià d' Roncaja, Sangàn [illegible] lege, Bruin [illegible] fede, Trana balorda, Orbassan [illegible] diao, Piossasch di Dio, Volvera libera nos domine*» (pistola pistolera, prima c'è Rosta e poi c'è Buttigliera, Avigliana villana per la sua bontà è sprofondata, leccacarte [illegible] Torino, pidocchi ristorati di Corbiglia, bruciacchiati [illegible] Roncaglia, Sangano senza legge, Bruino [illegible] fede, Trana balorda, Orbassano del diavolo, Piossasco [illegible] Dio, Volvera, Dio ce ne liberi).

A volte il blasone coinvolge valli complete come nel [illegible] degli abitanti della Valle Sangone detti «*Cataodiat*», probabilmente significa «*Comperati dal diavolo*».

Quelli della Val Pellice furono detti «*Barbèt*» per la presenza [illegible] comunità protestante Valdese: «*Barbetti*» furono chiamati anche i val[illegible] del Delfinato, i prote[illegible] delle Cevenne ed i missionari di San Vincenzo de' Paoli. Quelli della Valle Germanasca «*I Martinat*», [illegible] con riferimento all'antico e praticato [illegible] di San Marti[illegible] che assieme al vicino colle d'Abries mette in comunicazione con la Francia. Ancora più grottesco il blasone che [illegible] i difetti di più co[illegible] come [illegible]: «*Da la Tour, Burisch e Riva, tuti i gavas an fila*» (da Torre Pellice a Burisco a Riva tutti quelli con il gozzo [illegible] in fila).

Vediamo ora alcuni [illegible] significativi, di comunità della provincia torinese collocati ad ovest del capoluogo.

Angrogna

[illegible] abitanti al di qua [illegible] Vangiè detti «*Li loup*», i lupi. Detti anche [illegible] generale «*Li tacoulòt*», perché durante i lunghi inverni fabbricavano le «*tàcole*» (attrezzi di legno adatti a legare le balle di fieno), che poi vendevano sui mercati di fondo valle.

Esiste un simpatico proverbio che mette [illegible] il supposto cattivo carattere delle donne locali. Ecco che cosa dice: «*Lo bon Dio nous preserve dia tempesta e [illegible] tron, dia lionasa e [illegible] gramon e da munsù Vola di Moston, dia brino dia prima, dia floca sembrina e da la dona 'ngrognina*» (il buon Dio ci guardi dalla tempesta e dal tuono, dalla gramignetta e dalla gramigna e [illegible] signor Vola — antico medico [illegible] dotto abitante a Moston, borg[illegible] di Luserna — dalla brina della primavera, dalla [illegible] di dicembre e dalle donne della valle d'Angrogna).

[illegible]

Detti anticamente «*Amidà*», cioè amidati, ma non conosciamo l'origine e la motivazione del blasone. [illegible] potrebbe [illegible] un modo di vestire o [illegible] camminare o qualche episodio grottesco. Più recentemente furono detti «*Col dla gabbia*», coloro [illegible]. [illegible] riferisce [illegible] un elemento architettonico che si trova sulla sommità del campanile che effettivamente assomiglia ad una gabbia. Gli abitanti dicono che chi resiste sei mesi lassù può diventare un buon cittadino e prendere la residenza. Quelli della frazione Famulasco sono detti «*Tabarin*». Avevano anche dei bellissimi gozzi e la filastrocca dice «*Tabarin d' Famolasch, con trantesach gavass, disèt da drinta, disèt da fora e un ca toca i badòla*» (Tabarrini di Famulasco, con trentacinque gozzi, diciassette di dentro e diciassette [illegible] fuori e uno che tocca i babbei).

Bobbio Pellice

Detti in antichità «*li shacàl*», gli sciacalli. Ma dal secolo scorso furono chiamati «*I formagè*», i fabbricanti di formaggio. A descrivere le pessime condizioni di vita e l'asperità del luogo per la frazione Podio esiste un proverbio: «*A Peui l'erba [illegible] secco e la faino lei picotten*» (al [illegible] dio l'erba [illegible] e [illegible] galline rotolano) invece [illegible] donne della fr[illegible] Malpertus ebbero una pessima fama di pelandrone: «*Cusendera d' Malpertus qu' pert la roucco e treuva il fus*» cucitrice del Malpertus che perde la rocca e ritrova il fuso).

Bricherasio

Detti «*brusatà*», che significa che [illegible] il terreno [illegible] fertile, blasone diffusissimo in Piemonte. Detti [illegible] «*asilè*» che significa fabbricante e venditore [illegible] aceto ma più probabilmente si riferisce [illegible] carattere [illegible] gli abitanti e [illegible] fatto che facessero il vino cattivo. Furono anche detti «*Mangiamorche*» per la presenza di molto bestiame. Ma il blasone [illegible] è «*I lornin*». La «*lorno*» è il [illegible] piemontese della Cinciallegra che come si [illegible] è un uccello piccolissimo; bene, si racconta che un giorno i commensali a tavola erano dieci e si [illegible] con [illegible] «*lorna*».

Cavour

Detti «*I' aso*», gli asini. Uno [illegible] proverbi più diffusi in tutta la regione ricorda che: «*I' [illegible] Cavour, [illegible] louda, da [illegible] da for*» gli asini di Cavour, nessuno li loda, li lo[illegible] da soli). Furono a[illegible] detti «*blagheur*», [illegible] millantatori. La zona di piazza Solferino [illegible] detta: «*'l borg dii palèt*», perché si giocava spesso [illegible] bocce che erano costituite da pietre pi[illegible] dette «*palèt*». Quelli della frazione Coraglie erano detti «*I rasclà*» per la mancanza d'acqua per irrigare.

Fenestrelle

Detti anticamente: «*Aso d' or*», asini d'oro. Da parte di altri valligiani furono soprannominati «*Li chaourot*», i caprai. Ma l'ultimo [illegible] più conosciuto fu «*Le pennetto*» o «*Le pencenetto*». La «*pennetta*» era il pettine a doppia fila [illegible] denti adatto a spidocchiare. Il paragone si riferisce ai commercianti originari del paese che si dice fossero bravi a «pettinare» gli altri a facessero buoni affari con quelli dei paesi vicini. Quelli [illegible] frazione Chambons erano detti «*I profeta*» e «*Li sourcié*» [illegible] stregoni). Si tramanda che fosse [illegible] località famosa per la bravura dei settimini guaritori [illegible] indovini. Quelli della frazione Mentoulles erano detti «*I ciat*» e «*Li ciàs*», i gatti.

Luserna [illegible] Giovanni

Detti in antichità «*siolàt*» o «*sioulòt*», mangiatori [illegible] cipolle. Quelli della borgata [illegible] Giovanni furono detti «*Li chavìot*», i cavicchi [illegible] leggenda racconta che due fratelli del luogo temendo che i moscerini mangiassero il [illegible] letame, si decisero [illegible] affrontarli con il fucile. Il primo si mise di guardia per additare al secondo, armato di fucile, il luogo in [illegible] si posavano. Per caso un moscerino [illegible] a posarsi sulla [illegible] fronte. Questi avvertì il fratello che prese la mira e sparò facendogli un bel buco nella testa. Il buco venne turato con un cavicchio di legno. Quelli della località Le Vigne furono detti «*rasclà*», che come abbiamo visto altrove significa «bruciati», [illegible] la scarsità d'acqua.

Massello

Probabilmente quando [illegible] scritto il grande libro [illegible] blasoni popolari (ci stiamo provando) il comune che avrà la documentazione più completa sarà proprio quello di Massello grazie [illegible] informazioni fornite dal sig. Teofilo Pons. Di [illegible] borgate e frazioni possediamo il blasone e immediatamente ci sovviene la somiglianza [illegible] denominazione delle contrade senesi che partecipano [illegible] palio. Ma prima vediamo il blasone cumulativo della comunità. Furono detti «*Lh' ase*», gli asini. Furono valligiani duri e resistenti alle fatiche proprio come i mansueti quadrupedi, i proverbi dicevano: «*Lh' ase d' Masèl i paourèn [illegible] dreit*» (gli asini di Massello si riposano in piedi): «*Lh' ase d' Masèl i charièn lou vin e beuvèn l' aigo*» gli asini di Massello portano il vino e bevono l'acqua).

Si racconta anche che i massellesi invidiosi [illegible] campanile [illegible] Prali, [illegible] più alto, decisero [illegible] loro con il letame e ne accumularono una grande quantità alla base. Quando il letame cominciò ad assestarsi fu[illegible] convinti che il campanile [illegible].

Blasoni delle frazioni e borgate: Campopiano, detti «*La vouèlp*», le volpi; Ciaberso, detti «*La furmi*», le formiche; Brualacomba, detti «*Le pùlio*», le pulci; Porince, [illegible] «*Li peouilh*», i pidocchi; For[illegible] «*La chamme*», i bruchi, tarli; Roberso, detti «*La vèso*», i cani; Aleor, detti «*La lipouta*», le cavallette; Grangiadidieri, detti «*Lh' ours*», gli orsi; Roccias, detti «*Li darbou*», gli stornelli; Piccolo [illegible], detti «*Lh' aveupple*», i ciechi; Grosso Passèt, detti «*Li courbàs*», i corvi; Balsiglia, detti «*Li chamoun*», i camosci. C'è materiale per fare [illegible] palio con i fiocchi!

Perosa Argentina

Detti «*Poi*», «*poj*» e «*li peuouih*», che, anche [illegible] detto in tre lingue, significa sempre «*pidocchi*», ma non sappiamo perché. Furono anche detti «*Trifolè*», mangiatori di patate. Quelli della [illegible] Meana furono soprannominati «*Li gavasé*» o «*Li goitre*» che significa comunque «*gozzuti*». Quelli della Balma furono «*I ciat*» o «*Li ciàs*», i gatti. Quelli del Villaretto «*La vèssa*», femmine dei cani, ma da quelle parti si dice che uno è una «*vèssa*» quando è furbo e addirittura opera al limite della falsità.

Pinasca

Detti «*cocombri*», o «*cossbi*» o «*cocomber*». Lo stesso vale per la frazione Dubbione. Significa mangiatori di cetrioli e zucche e va inteso in senso peggiorativo quasi a dare loro degli «*zucconi*».

Giancarlo Perempruner

(3 - Continua)

«Pinerolo [illegible] estate», stampa di [illegible]. H. [illegible] (1836). I pinerolesi sono detti «ciuch» (sempliciotti)

CHI VA ALLA FIERA DI PERRERO A VENDERE IL SOLE?

Detti «*Li lècoplat*», o «*Li gratlopapé*» o «*I berlica-piat*» traducibile in «*leccapiatti, grattacarte*». L'immagine che ne esce è quella [illegible] comunità che [illegible] spreca [illegible] un millimetro cubo di cibo.

Anche nel [illegible] di Perrero, [illegible] per Massello, possediamo la documentazione completa delle borgate e frazioni. Riclaretto: «*Li chabri*», i capretti; Villasecca Superiore: «*Li taraviòt*», i suc[illegible]; Villasecca Inferiore: «*Lh' apotre*», gli apostoli; Ciulbe[illegible]: «*La lèure*»; le lepri; Olivieri: «*Li star[illegible] almanac*», coloro che stampano gli almanacchi; Combagarino: «*Li roumpo pènouih*», coloro che si rompono le ginocchia, forse per il terreno accidentato; Pestito: «*Li jal*» o «*La jalino*», galli o galline; San Martino: «*Li rutilha*», [illegible] abbrustolati; Traverse: «*La chabbra*», le capre; Maniglia: «*Li cirontè*», attaccabrighe; Bessé: «*La faina*»; Rodoretto: «*Li pè picatà*», i piselli rotolati. [illegible] a Rodoretto, un [illegible] motto ricorda che «*A Roudourèt, a la fiero d' ertoubn i van vèndre lou soulèlh për achata d' boc d' socchal*», quelli [illegible] Rodoretto alla fiera di Ottobre (29-10) vanno a vendere il sole per comperarsi le suole degli [illegible]. Si ricorda [illegible] il sole scompare in quella data [illegible] ricomparire il 17 gennaio.

A PINEROLO UN RICOSTITUENTE PER I «CIUCH»

Detti anticamente «*Ciuch-ciuch*» parola che ricorda il verso, oltre che il nome dialettale, del gufo. Nella tradi[illegible] popolare il [illegible] è [illegible] di sempliciotto. A conferma esiste anche un altro blasone: «*J' emburiaj*», gli addormentati. Più recentemente furono detti «*coi del Proton*», perché il medico [illegible] negli Anni Cinquanta inventò l'omonimo ricostituente [illegible] di Pinerolo.

Quelli [illegible] frazione Riva furono detti «*I Turch*», i turchi.

Non conosciamo l'origine di questo blasone ma potrebbe [illegible] un aggancio [illegible] qualche insediamento saraceno.

D'altronde sono numerosissimi i [illegible] ponimi che ricordano la grande invasione: in quasi tutte le [illegible] vallate [illegible] il toponimo «*Sarsenà*» (val Pellice, val [illegible]); a volte il toponimo è «*Payant*» (Bobbio Pellice) che significa «*pagani*», e nel caso del «*Rif*», sopra Pragelato, il riferimento appare ancora più esplicito.

Anche nella parlata valligiana sono rimasti alcuni [illegible] di origine sara[illegible]: per esempio per dare ad intendere che una mucca o altro, è ora di portarla a vendere al [illegible] si [illegible] qualche anno [illegible]: «*portela a basardé*», cioè al bazar, mercato.

Lotto

RITARDO MEDIO RECORD PER I CENTENARI DELLA CADENZA DEL 7

[illegible] ritardo medio dei quattro centenari in Cadenza 7, raggiunta quota 110, si è fatto davvero consistente: così diventa sempre più evidente il dominio dei tre superlatitanti cagliaritani — 57, che si fa attendere da [illegible] settimane, 27 a quota 112, 17 a 110 — e del veneziano 27, a 101.

Un solo numero ha ripetuto l'uscita della settimana precedente: [illegible] a Genova.

Chi segue il gioco delle combinazioni avrà notato i terni nelle Cadenze a Roma (56-66-76) e nelle [illegible] a Bari (2-9-90), dato che quest'ultimo fa parte della «prima decina cabalistica».

[illegible]

BARI	46	83	79	38	10	83	8	13	33	31
	51	78	70	64	51	61	57	51	48	49
CAGLIARI	57	27	17	1	8	3	89	28	44	33
	115	112	110	57	[illegible]	[illegible]	56	53	48	[illegible]
[illegible]	5	43	86	30	87	25	66	54	18	37
	60	55	[illegible]	50	49	46	39	37	35	35
GENOVA	38	46	81	65	64	48	39	17	25	74
	86	77	70	69	45	42	41	[illegible]	40	34
MILANO	[illegible]	24	75	58	72	63	43	73	33	40
	98	80	69	68	67	60	53	51	44	42
NAPOLI	78	50	18	66	72	58	3	29	37	57
	75	52	47	47	45	44	41	41	41	36
PALERMO	39	4	28	53	78	11	78	87	2	44
	86	64	40	55	[illegible]	50	48	41	38	34
ROMA	51	18	38	15	59	28	28	29	43	55
	52	48	48	47	44	42	40	40	38	37
TORINO	31	78	19	1	8	55	64	39	72	20
	74	69	62	58	58	54	51	48	45	40
VENEZIA	27	39	31	33	18	50	1	61	30	38
	101	75	64	59	58	58	55	52	45	40

In nero il indicato il [illegible], in chiaro le settimane di assenza

[illegible] PER LE [illegible]

	BA	CA	[illegible]	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	3	[illegible]	61	1	7	2	27	28	8	25
VERTICALI	[illegible]	15	4	2	31	13	12	10	21	9
CADENZE	8	4	7	2	3	3	8	1	5	7
	52	20	33	29	55	43	[illegible]	[illegible]	19	22
[illegible]	2	8	6	3	7	1	2	7	6	3
	[illegible]	40	61	45	[illegible]	51	21	13	17	26
[illegible]	3	5	6	4	6	3	6	2	8	3
	33	29	25	49	26	60	21	21	17	37

In nero è indicata la cifra, in chiaro le settimane d'assenza

IN STAMPA LE CABALE ADATTE AI TABACCAI

Tre editori sono al lavoro per stampare [illegible] cabala che sia pratica, maneggevole, soprattutto «nuova», [illegible] consultazione, che spieghi quale traduzione in numero hanno personaggi che la tv ci porta in casa tutti i giorni. Sono molti tabaccai ad averne fatto richiesta.

«*Non vogliamo* — spiega Giacomo Pisapia [illegible] Vercelli — *che i più affezionati giocatori del lotto, con il passaggio del gioco alle tabaccherie, si sentano a di[illegible] soffrano di nostalgia o, addirittura, si [illegible] traditi. [illegible] questo ci stiamo attrezzando anche all'eventualità di poter dare una mano a chi tiene la tabaccheria con un so[illegible] da interpretare*».

Le cabale attualmente in circolazione sono numerose, ma tutte piuttosto simili alle [illegible] gial[illegible]. Ora si sta confezionan[illegible] qualche cosa che dia, in ordine alfabetico, i sogni nel loro schema più facile per ricavarne i numeri in un batter d'occhio.

Il gi[illegible] passerà alle [illegible] baccherie il 1° luglio: [illegible] quella data, fresche di stampa, le cabale dovreb[illegible] essere pronte. C'è [illegible] problema: e se il cliente si prendesse il libro e lo portasse a casa? Ecco perché si sta studiando [illegible] legarlo [illegible] banco con una catenella [illegible] con le penne a sfera negli uffici postali...

SE AVETE SOGNATO COMMISSARI DI POLIZIA

Comminatoria	[illegible]
Commiserabile	25
Commiserare	30
Commiserazione	[illegible]
Commissariato	24
Commissario q.	74
• di guerra	52
• militare	79
• ordinario	10
• straordinario	[illegible]
• reale	65
• di testamento	17
• di polizia	74
Commissionario	9
Commissione q.	34
• militare	79
• di mercanzie	57
• di carta	[illegible]
• di granaglie	[illegible]
• d'articoli diversi	9
• d'inchiesta	[illegible]
• reale	16
• imperiale	47
• di merci	25
• di vino	1
• qualunque	[illegible]
Commosso-sa	11
• da pietà	22
• da collera	10
• da ingiurie	23
• d'amore	55
Commuovere-rsi	11
Commozione	[illegible]
Commutabile	43
Commentare	60
Commentatore elet.	[illegible]
Comò	38
• con [illegible]	15
• con specchio	[illegible]
• con pietra	[illegible]
• grande	18
• piccolo	61
• vecchio	2
• nuovo	86
• lucido	51
• intagliato	[illegible]
• di moda	80
• mal ridotto	71
Comodare	86
Comodatario	88
Comodino	[illegible]
• [illegible] notte	[illegible]
• con marmo	[illegible]
• lucido	[illegible]
• sipario	73
Comodità	[illegible]
Comodo	[illegible]
Compaginare	9
Compagine	11
Compagna	[illegible]
Compagne	33
Compagnia	11
• [illegible]	70
• cattiva	48
• falsa	31
• [illegible] soldati	19
• [illegible] collegianti	86
• [illegible] frati	5
• di scolaretti	31
• di orfanelle-lli	78
Compagno-gni	15
• cattivi	1
• buoni	19
• di collegio	69
• di lavoro	1

ENALOTTO

Per il concorso numero 22 del 30-5-1987 proponiamo queste due colonne, elaborate in base a frequenze, ritardi e ripetizioni dei segni nelle singole ruote

BARI	2	1
[illegible]	1	x
FIRENZE	x	2
GENOVA	1	x
MILANO	x	1
NAPOLI	1	x
PALERMO	1	2
ROMA	x	1
TORINO	1	2
VENEZIA	1	x
NAPOLI 2°	2	1
ROMA 2°	1	2

A cura di Giorgio Lombardi e Renzo Rossotti

REGOLAMENTO

come si gioca e si vince

Il concorso a premi **BINGO 6** si inizia il 23 marzo 1987 e terminerà il 25 luglio 1987. Avrà un totale di 18 settimane (18 giochi) con «estrazioni» settimanali di 70 numeri compresi fra 1 e 90, ciascuna delle quali comincerà il lunedì e terminerà il sabato successivo.

«Stampa Sera» ha distribuito in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta centinaia di migliaia di cartoline. Altre verranno distribuite in aprile, maggio e giugno; ogni cartolina è numerata con un «numero della fortuna» e in ogni cartolina sono pubblicati 18 giochi identificati con i numeri da 1 a 18 (corrispondenti alle settimane di gioco).

Comprate ogni giorno «Stampa Sera» dove saranno pubblicati i numeri estratti nel giorno e conservate il giornale per tutta la settimana. Confrontate giorno per giorno i numeri del Bingo su «Stampa Sera», con quelli in vostro possesso per vedere se corrispondono. Tracciate un cerchietto intorno ai numeri del gioco della settimana in corso via via che questi «escono» sul giornale. Quando tutti e quindici i numeri riprodotti sulla vostra cartella di gioco corrispondenti alla settimana in corso saranno risultati estratti, avrete fatto Bingo e avrete vinto uno dei premi in palio. A questo punto telefonate al n° **696.5272** (prefisso 011 per chi chiama da fuori Torino). Abbiate cura, quando telefonate, di tenere a portata di mano la vostra cartolina, in essa vi sono infatti dei codici particolari, intesi ad evitare errori ed equivoci. Saranno considerate valide tutte le vincite annunciate entro le ore 20 del sabato della medesima settimana di pubblicazione dei numeri.

Se i Bingo realizzati dovessero essere più di uno, si andrà a controllare il «numero della fortuna» con questo criterio: per i giochi numero 1 - 3 - 5 - 7 - 9 - 11 - 13 - 15 - 17, la graduatoria dal primo all'ultimo premio sarà determinata in funzione del numero della fortuna stampato sulla vostra cartolina dal più alto (1° premio) al più basso (ultimo premio). Per i giochi numero 2 - 4 - 6 - 8 - 10 - 12 - 14 - 16 - 18, la graduatoria dal primo all'ultimo premio sarà determinata in funzione del «numero della fortuna» stampato sulla cartolina, dal più basso (1° premio) al più alto (ultimo premio).

In nessun caso si avrà diritto ai premi in palio se le cartelle vincenti non saranno accompagnate dai giornali pubblicati, recanti i numeri estratti. Sono esclusi i giornali recanti il timbro «omaggio».

Nel caso in cui esistano premi settimanali non assegnati e questi consistano tutti in buoni acquisto, il loro valore complessivo verrà accorpato in un unico buono ed assegnato mediante estrazione fra tutti i vincitori di buoni acquisto della settimana seguente. Nel caso in cui i premi settimanali non assegnati non consistano in buoni acquisto, questi verranno rinviati all'estrazione finale, andando ad accrescere il monte premi ad essa relativo. I premi previsti per l'ultima settimana di gioco e non assegnati, qualunque sia la loro natura e il loro importo, entreranno a far parte del monte premi dell'estrazione finale (con tagliando).

Al termine del gioco 18, dal 27 al 6 agosto 1987, «Stampa Sera» pubblicherà un tagliando che, compilato in tutte le sue parti ed inviato in busta chiusa a **«Stampa Sera» Bingo 6, via Marenco 32 - 10126 Torino**, parteciperà all'estrazione di un superpremio consistente in buoni acquisto del valore di L. 1.200.000, oltre ai premi settimanali eventualmente non assegnati in precedenza. Per ritirare il premio occorrerà produrre la cartellina con il «numero della fortuna» trascritto sul tagliando.

Possono partecipare al gioco tutti i lettori di «Stampa Sera» con esclusione dei dipendenti dell'Editrice La Stampa, dei giornalai e dei loro rispettivi familiari.

D.M. 4/42123

la fortuna ti chiama!

la maxitombola di STAMPA SERA ha già distribuito 1 MILIARDO E MEZZO a 1500 vincitori

questa settimana sono in palio

Armida Giachin e Bianca Tortarolo domenica scorsa col Bingo 6 hanno vinto due buoni acquisto, ciascuno da 500 mila lire, validi come denaro contante presso la maxipellicceria «Chiesa & Chiesa» di piazza Solferino

1 LANCIA AUTOBIANCHI Y10 FIRE

5 buoni acquisto da L. 300.000 [illegible] «trasformare» [illegible] hi-fi, [illegible], elettrodomestici [illegible] Stievani

1 buono acquisto da L. 1.200.000
2 buoni acquisto da L. 500.000 per comprare pellicce Chiesa [illegible] Chiesa

7 buoni acquisto da L. 100.000 per fare [illegible] spesa gratis nei supermercati Conti

4 buoni acquisto da L. 350.000 da spendere in prodotti Guerlain nelle profumerie Servetti

Questa settimana sarà in palio un buono extra di L. 1.300.000

GIOCO N° 10 (10ª settimana) - I NUMERI DI OGGI

79	17	58	47
71	8	3	68
40	86	59	36

[illegible] hai fatto BINGO telefona allo 0116965272 (non oltre le [illegible] di sabato)

REGOLAMENTO

come si gioca e si vince

Il concorso a premi **BINGO 6** si inizia il 23 marzo 1987 e terminerà il 25 luglio 1987. Avrà un totale di 18 settimane (18 giochi) con «estrazioni» settimanali di 70 numeri compresi fra 1 e 90, ciascuna delle quali comincerà il lunedì e terminerà il sabato successivo.

«Stampa Sera» ha distribuito in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta centinaia di migliaia di cartoline. Altre verranno distribuite in aprile, maggio e giugno; ogni cartolina è numerata con un «numero della fortuna» e in ogni cartolina sono pubblicati 18 giochi identificati con i numeri da 1 a 18 (corrispondenti alle settimane di gioco).

Comprate ogni giorno «Stampa Sera» dove saranno pubblicati i numeri estratti nel giorno e conservate il giornale per tutta la settimana. Confrontate giorno per giorno i numeri del Bingo su «Stampa Sera», con quelli in vostro possesso per vedere se corrispondono. Tracciate un cerchietto intorno ai numeri del gioco della settimana in corso via via che questi «escono» sul giornale. Quando tutti e quindici i numeri riprodotti sulla vostra cartella di gioco corrispondenti alla settimana in corso saranno risultati estratti, avrete fatto Bingo e avrete vinto uno dei premi in palio. A questo punto telefonate al n° **696.6272** (prefisso 011 per chi chiama da fuori Torino). Abbiate cura, quando telefonate, di tenere a portata di mano la vostra cartolina. In essa vi sono infatti dei codici particolari, intesi ad evitare errori ed equivoci. Saranno considerate valide tutte le vincite annunciate entro le ore 20 del sabato della medesima settimana di pubblicazione dei numeri.

Se i Bingo realizzati dovessero essere più di uno, si andrà a controllare il «numero della fortuna» con questo criterio: per i giochi numero 1 - 3 - 5 - 7 - 9 - 11 - 13 - 15 - 17, la graduatoria dal primo all'ultimo premio sarà determinata in funzione del numero della fortuna stampato sulla vostra cartolina dal più alto (1° premio) al più basso (ultimo premio). Per i giochi numero 2 - 4 - 6 - 8 - 10 - 12 - 14 - 16 - 18, la graduatoria dal primo all'ultimo premio sarà determinata in funzione del «numero della fortuna» stampato sulla cartolina, dal più basso (1° premio) al più alto (ultimo premio).

In nessun caso si avrà diritto ai premi in palio se le cartelle vincenti non saranno accompagnate dai giornali pubblicati, recanti i numeri estratti. Sono esclusi i giornali recanti il timbro «omaggio».

Nel caso in cui esistano premi settimanali non assegnati e questi consistano tutti in buoni acquisto, il loro valore complessivo verrà accorpato in un unico buono ed assegnato mediante estrazione fra tutti i vincitori di buoni acquisto della settimana seguente. Nel caso in cui i premi settimanali non assegnati non consistano in buoni acquisto, questi verranno rinviati all'estrazione finale, andando ad accrescere il monte premi ad essa relativo. I premi previsti per l'ultima settimana di gioco e non assegnati, qualunque sia la loro natura e il loro importo, entreranno a far parte del monte premi dell'estrazione finale (con tagliando).

Al termine del gioco 18, dal 27 al 6 agosto 1987, «Stampa Sera» pubblicherà un tagliando che, compilato in tutte le sue parti ed inviato in busta chiusa a: **«Stampa Sera» Bingo 6, via Marenco 32 - 10126 Torino**, parteciperà all'estrazione di un superpremio consistente in buoni acquisto del valore di L. 1.200.000, oltre ai premi settimanali eventualmente non assegnati in precedenza. Per ritirare il premio occorrerà produrre la cartellina con il «numero della fortuna» trascritto sul tagliando.

Possono partecipare al gioco tutti i lettori di «Stampa Sera» con esclusione dei dipendenti dell'Editrice La Stampa, dei giornalai e dei loro rispettivi familiari.

D.M. 4/40123

la fortuna ti chiama!

la maxitombola di STAMPA SERA ha già distribuito 1 MILIARDO E MEZZO a 1500 vincitori

questa settimana sono in palio

Armilda Giachin e Bianca Tortarolo domenica scorsa col Bingo 6 hanno vinto due buoni acquisto, ciascuno da 500 mila lire, validi come denaro contante presso la maxipellicceria «Chiesa & Chiesa» di piazza Solferino

1 LANCIA AUTOBIANCHI Y10 FIRE

5 buoni acquisto da L. 300.000 da «trasformare» in hi-fi, tv, elettrodomestici da Stievani

1 buono acquisto da L. 1.200.000
buoni acquisto da L. 500.000 per comprare pellicce Chiesa & Chiesa

7 buoni acquisto da L. per fare la spesa gratis nei supermercati

buoni acquisto da L. 350.000 da spendere in prodotti Guerlain nelle profumerie Servetti

Questa settimana sarà in palio un buono extra di L. 1.300.000

GIOCO N° 10 (10ª settimana) - I NUMERI DI OGGI

79	17	58	47
71	8	3	68
40	86	59	36

Se hai fatto BINGO telefona allo 0116965272 (non oltre le ore 20 di sabato)

L'ITALIA VERIFICA A OSLO SE HA FIATO DA SPENDERE

TV1 18,55		
NORVEGIA		ITALIA
Thorstvedt	1	Zenga
H. Soler	2	Bergomi
Giske	3	Francini
Bratseth	4	De Napoli
Nordi	5	Ferri
Herlovsen	6	Tricella
Ahlsen	7	Mancini
Sundby	8	Giannini
Okland	9	Altobelli
Osvold	10	Dossena
Thoresen	11	Vialli
Arbitro: [illegible] ([illegible])		

DAL NOSTRO INVIATO

OSLO — La Norvegia, cugina della Svezia, collauda stasera l'Italia di Azeglio Vicini a sei giorni dall'appuntamento di Stoccolma, il più importante della stagione nel quadro delle qualificazioni [illegible] campionato d'Europa. Per questa amichevole di Oslo, Vicini ripropone la stessa formazione che ha pareggiato a Colonia con la Germania Ovest, con Francini al posto di Nela.

Gli azzurri sono reduci da un'annata logorante ma Vicini s'aspetta che, nel clima di Oslo fattosi improvvisamente fresco e piovoso, respingano la nausea da pallone e la stanchezza. *«A Coverciano alcuni apparivano malconci, ma hanno recuperato e a vederli nell'ultimo allenamento mi hanno fatto una buona impressione: la mia preoccupazione è solo [illegible] ordine atletico, non mentale»*, spiega il c.t. che sicuramente effettuerà un paio di cambi nella ripresa: probabile l'esordio del neo juventino De Agostini, che vede *«alla Tardelli»* in staffetta con De Napoli, e possibile l'impiego di Donadoni al posto di Mancini o Vialli che, come il milanista, sono reduci dallo spareggio-Uefa di Torino e potrebbero, sul terreno sabbioso e un po' allentato, cedere alla distanza. Per Serena esiste uno spiraglio per ricomparire, in uno spezzone azzurro, il tandem interista con Altobelli.

«Voglio segnare un gol come Peppino Meazza, mezzo secolo fa, quando l'Italia vinse 3-1 anche grazie alla doppietta [illegible] Silvio Piola, per festeggiare la mia [illegible] presenza in [illegible] e riscattare la sconfitta che la Norvegia c'inflisse a Lecce nell'85 e che venne giustamente considerata una Corea casalinga anche se era solo un'amichevole». Sandro Altobelli c'era, quel 25 settembre allo Stadio del Mare di Lecce. L'Italia campione del mondo andò per prima in vantaggio proprio con una sua rete e poi venne raggiunta da Larsen-Okland e beffata da Andersen.

[illegible] gol [illegible] *ma irripetibili* — ricorda Altobelli —. *Comunque abbiamo imparato che questi norvegesi [illegible] sono dei dopolavoristi, [illegible] dei professionisti ben preparati atleticamente e dotati di stazza fisica notevole. Quella sera meritarono di vincere. Adesso tocca a noi restituire la pariglia».*

«Spillo» [illegible] accusato un ap[illegible] [illegible] forma nella fase finale del campionato ma assicura di sentirsi bene: *«Nella Nazionale [illegible] Vicini non ho mai sbagliato partita, segnando anche sei gol. Fino a Lisbona tutto o.k. poi a Colonia ho avuto un leggero calo, com'era logico considerando che dai Mundial messicano in avanti ho giocato a... tavolette».*

Dai gol [illegible] Altobelli c'è [illegible] pre bisogno. Ma tutta la squadra dovrà assecondarlo. *«Vicini ci chiede di essere più aggressivi e lo saremo»*, assicura Mancini che ha eliminato le tossine, psicofisiche, per l'inutile fatica con il Milan. Donadoni va in panchina e morde il freno, come Tacconi che in questi giorni avrà un colloquio con Vicini e ripete: *«Non mi sento il numero due. Rispetto le scelte, ma non vorrei essere l'unico portiere di riserva [illegible] storia, a non giocare mai, nemmeno un tempo in amichevole. Non ho più 20 anni e sto qui in [illegible] nale finché non mi... rompo».*

Vialli, che potrebbe rinnovare con la Sampdoria [illegible] [illegible] sino all'89, è convinto che [illegible] [illegible] più facile giocare bene, [illegible]do la squadra [illegible] morale [illegible] [illegible] la bella prestazione di Colonia: *«Se, però, dovesse andar male ci complica le cose con la Svezia».* [illegible] sarà lavoro anche per i centrocampisti Giannini, Dossena e De Napoli, col Vialli e Mancini, a turno, daranno man forte. Poi toccherà, salvo ripensamenti, anche a De Agostini che sta vivendo [illegible] stagione magica: ha contribuito alla qualificazione [illegible] del Verona, [illegible] passato [illegible] Juventus (*«Un autentico salto triplo»*) e, dopo l'Olimpica, viene promosso nella [illegible] maggiore. Il friulano è caricatissimo, come lo è Francini al suo vero debutto, come titolare, dopo i 79' di San Siro con la Svizzera.

Insomma è [illegible] Nazionale giovane (25 anni e mezzo l'età media) che dovrebbe avere ancora sufficienti energie per questo trittico Norvegia-Svezia-Argentina.

Bruno Bernardi

Ultimo allenamento degli azzurri: Altobelli in duello con Matteoli

MA SI', E' PROPRIO JUARY CHE HA STESO IL BAYERN

Juary [illegible] la rete che consegna ai portoghesi del Porto la Coppa [illegible] Campioni

A sorpresa, smentendo pronostici unanimi che attribuivano i loro favori [illegible] Bayern di Monaco, il Porto [illegible] diventato la squadra-regina d'Europa.

Dopo aver sofferto per l'intero primo tempo nel corso del quale erano andati in svantaggio a causa della rete segnata al 25' [illegible] Koegl, i lusitani, rivitalizzati nella ripresa dall'innesto di Juary (sì, proprio lui, l'ex interista, avellinese, ascolano e cremonese [illegible] cui [illegible]o è ancora ben vivo da noi), hanno risalito la corrente, imponendo la loro legge ai massicci tedeschi e conquistando la Coppa dei Campioni, il più prestigioso trofeo continentale.

Dopo aver pareggiato il conto con un [illegible]bile deviazione di tacco dell'algerino Madjer che [illegible] 77' [illegible] concludeva nel modo migliore una mischia, sorprendendo nettamente [illegible] la sua trovata il portiere del Bayern, Pfaff, i portoghesi hanno [illegible]stato il successo tre minuti più tardi proprio grazie al «negretto» Juary [illegible] quale, chiamato in [illegible] [illegible] un traversone dosato dello stesso Madjer, ha folgorato [illegible] por[illegible]re tedesco con un tiro al volo di grande potenza.

E così Juary, il ventottenne mini-giocatore che nei primi tempi della sua carriera «italiana» si fece notare per la caratteristica danza attorno alla bandierina del calcio d'angolo che si concedeva [illegible] aver segnato una rete e che nel giro di pochissimi anni venne [illegible] da diverse società italiane, è diventato l'uomo-Europa: una rivincita clamorosa, che probabilmente neppure lui avrebbe mai [illegible]nato di conseguire.

Galderisi molto [illegible] alla prova ha deluso al pari dei suoi compagni

AZZURRINI RICCHI MA BRUTTI CHE FIGURACCIA IN FINLANDIA

Sconfitti da una pattuglia di dilettanti, gli «Under» di Maldini hanno delle giustificazioni: erano stanchi e pensavano al mercato e agli ingaggi

DAL NOSTRO INVIATO

HELSINKI — La televisione ha dovuto «censurare» il collegamento con la Finlandia, col piccolo centro di Salo, perché non [illegible] alle orecchie dei telespettatori le bestemmie [illegible] Cesare Maldini rivolgeva in campo agli azzurrini [illegible] Under 21. Erano talmente forti le «proteste» dell'allenatore [illegible] che a Roma i tecnici hanno dovuto attenuare la voce del telecronista, Carlo Nesti, in modo da filtrare appunto i poco lusinghieri apprezzamenti dell'allenatore [illegible] panchina. E' [illegible] la prima volta che capita in una partita [illegible] [illegible] ma [illegible] postazione di Nesti, a Salo, era a ridosso della panchina dell'Italia [illegible] sicché ogni sussulto di Maldini e soci veniva puntualmente [illegible] registrato [illegible] sensibilissimo [illegible]. [illegible] episodio che [illegible] intendere quale fosse lo [illegible] d'animo di Maldini nell'assistere [illegible] prima sconfitta della squadra affidatagli. Contro una formazione più «professionista» di quella finlandese, forse l'Italia avrebbe registrato [illegible] débâcle invece dell'1 a 0 firmato dal giovane interno e in questo caso chissà cosa [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] lessico [illegible] tecnico italiano. Meglio così: [illegible] Under [illegible] ha ricevuto una dura lezione che sarà sicuramente utile nella gara che conta, quella di Stoccolma, anzi [illegible] Tyreso quando i punti [illegible] palio avranno [illegible] loro importanza.

Caso strano, ieri per la prima volta una formazione italiana nel pieno del Nord Europa, pur avendo soltanto una decina di sostenitori nostrani, ha ricevuto il conforto e gli applausi dei 500 scolari che erano stati lasciati liberi dalle lezioni per una partita che per Salo rappresentava un avvenimento «storico». A forza di sentire parlare di Bearzot, di Maldini padre e figlio, [illegible] «messicano» Galderisi i giovani sportivi si erano convinti che valeva la pena di tifare per l'Italia, figlia o figliastra della formazione campione del mondo. Quando hanno scoperto che gli azzurrini valevano gli under «suomi», insomma erano comuni mortali, non [illegible] sono più divertiti, hanno voltato la schiena al campo e quando le maestre hanno ordinato il ritorno a casa, hanno depositato diligentemente [illegible] terra [illegible] bandierine tricolori, frutto del lavoro degli ultimi giorni, dimenticandosi persino [illegible] applaudire la Finlandia che aveva vinto contro i milionari del calcio.

Cosa [illegible] dunque [illegible] alla squadra [illegible] Maldini? Ha [illegible] un'avversaria più fresca, più motivata, in grado di dare l'interpretazione giusta all'amichevole. Galderisi e compagni, dopo avere dato un'occhiata al campo ristretto, allo sfondo senza tribune, agli scolaretti con bandierine, devono essersi detti: questa è una scampagnata, senza immaginare il temporale che li attendeva. Li ha colti di sorpresa e per certi bambini-prodigio che stanno pensando troppo al mercato, agli ingaggi, ai loro procuratori, è stato un brusco ritorno alla [illegible], alla prima sconfitta che dovrebbe bruciare per molto tempo.

[illegible] gli [illegible] [illegible] sposteranno ad Helsinki dove assisteranno all'amichevole tra Finlandia e Brasile. Domenica disputeranno un'amichevole contro una [illegible]one della capitale quindi, a loro [illegible], [illegible] trasferiranno a Stoccolma [illegible] preparare la sfida con i pari età dell'avversaria più pericolosa *«in quan[illegible] — [illegible] [illegible] parole [illegible] trici di [illegible] — usano [illegible] stessa tattica e fanno del pressing l'arma migliore».*

Giorgio Gandolfi

IL NAPOLI DORME, MARADONA SEGNA E METTE LE MANI SULLA COPPA ITALIA

CAGLIARI — Era stata preannunciata grande [illegible] [illegible] «Sant'Elia», per [illegible] tra i rossoblù e i neocampioni del Napoli valevole per l'«andata» [illegible] semifinali della Coppa Italia, e festa [illegible] stata. Oltre 50 mila persone, arrivate a Cagliari da tutti i centri della Sardegna, hanno assistito [illegible] questo [illegible] che ha visto vittoriosi i napoletani con [illegible] solito gol [illegible] Maradona.

Una sorta [illegible] scherzo per quelli che lo hanno lungamente fischiato fin dalle prime battute di gioco, una bella [illegible] visto che gli stessi, [illegible] definitiva, erano venuti allo stadio proprio per ammirare l'[illegible] argentino.

La festa è iniziata secondo le migliori tradizioni: fumi di tutti i colori, grandi striscioni [illegible]blù nelle due [illegible] ra[illegible] e ragazze [illegible] costume sardo a [illegible] fiori ai [illegible] giocatori e il solito immancabi[illegible] trofeo da regalare [illegible] grande campione: Diego Armando Maradona, appunto.

L'uomo-faro del Napoli, un po' in sordina [illegible] gran parte dell'incontro, ogni tanto ha esaltato il folto pubblico con le sue consuete sgroppate, i suoi *dribbling* stretti e ubriacanti, i [illegible] [illegible] improvvisi, [illegible] [illegible] lui, tutta la formazione [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] strato chiari [illegible] [illegible] stanchezza (nessuno dei neocampioni, infatti, non può non pagare le gioie e le feste del dopo-scudetto) [illegible] la classe [illegible] squadra è uscita per [illegible] quando si [illegible] trattato [illegible] conseguire il risultato. Mancavano, infatti, quasi 20' al fischio finale dell'incontro [illegible] il «capitano» [illegible] nopeo [illegible] [illegible] di chiudere il [illegible] con i cagliaritani che, per la verità, sino [illegible] allora non solo [illegible] erano ampiamente meritati [illegible] pari ma [illegible] qualcosa di più, tenuto [illegible] che erano stati proprio i rossoblù a [illegible] [illegible] pericolosi ad andare vicinissimi al gol in almeno due occasioni. E' stato bravo Garella a respingere le due fucilate di Bergamaschi mandando il pallone in entrambe le occasioni oltre la linea di [illegible].

Per il resto, la formazione di Bianchi, ad esclusione quindi della rete di Maradona, non ha fatto vedere molto tanto che il portiere di casa è stato a lungo inoperoso ed ha la colpa, se così si può dire, di non essere riuscito a fermare l'angolatissimo tiro del «capitano» del Napoli che ha aspettato l'uscita di Dore prima di calibrare con la consueta precisione il pallone verso l'angolo sinistro della porta cagliaritana.

Un'unica attenuante al gioco scialbo degli ospiti può essere spiegata con la mancanza di giocatori come Renica, De Napoli, Ferrara e Bagni.

Ora, per il Cagliari sarà quasi impossibile ribaltare la situazione nella partita di ritorno: alla società isolana, comunque, rimane la grande soddisfazione di essere arrivata fino a questa f[illegible] [illegible] Coppa Italia e di aver riempito le [illegible] [illegible] casse con gli oltre [illegible] [illegible] di lire di in[illegible].

Vincenzo Frigo

Maradona

Sabato allo stadio Comunale va in scena il derby del calcio femminile

LA JUVE COSTRETTA A CHIEDERE AL TORO IL LASCIAPASSARE PER LA SALVEZZA

Il menu di calcio femminile [illegible] la quart'ultima giornata di campionato propone per [illegible] (Comunale, ore 17) il derby della Mole. Un motivo in più per rinvigorire le rispettive tifoserie, [illegible] già si sono organizzate per aiutare con il [illegible] tifo le atlete.

Una [illegible] due squadre, [illegible] storie. L'una, quella del Torino, decisamente soddisfacente per via del gioco espresso, per i risultati acquisiti e la brillante posizione attuale di classifica. *«E dire che noi* — ha detto Sarzano, l'allenatore — *eravamo partiti timidi e in punta di piedi, desiderosi soltanto di conquistare al più presto la zona salvezza. Che abbiamo centrato, con la valorizzazione delle nostre atlete, che sono migliorate anche sotto il profilo tecnico. Ingredienti, questi, che ci fanno ben sperare per il futuro».*

Discorso diametralmente opposto sul fronte della bianconera che, partita per un torneo di vertice con [illegible] di due nazionali Usa, [illegible] e [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] a [illegible] [illegible] giusta [illegible]gene, tanto [illegible] centrare la prima vittoria [illegible] [illegible] quinta giornata. Poi, [illegible] noto, le due americane [illegible] sono defilate dal proscenio del calcio italiano per tornare alla patria terra e [illegible] Juventus è stata costretta a fare i conti con una «[illegible]» ristretta.

«[illegible] — ha commentato l'allenatore bianconero Suman — *si è dovuto ripiegare sulla seconda squadra, e portare queste ragazzine all'impatto con il massimo campionato. Basti pensare anche che dall'inizio [illegible] torneo ad [illegible] ho dovuto fare a meno di ben cinque giocatrici, compresa [illegible] Serra che [illegible] fuori squadra per infortunio [illegible] oltre quattro mesi. Abbiamo cercato [illegible] [illegible] il possibile per mantenerci a galla, ma la classifica dice [illegible] chiaramente delle traversie attr[illegible] [illegible] patite».*

[illegible] torniamo al derby. Il Torino [illegible] la vittoria per confermare [illegible] sua superiorità [illegible] «stracittadina» e migliorare la posizione di classifica, mentre [illegible] Juventus cerca a tutti i costi [illegible] risultato utile per districarsi dalle posizioni [illegible] della [illegible] classifica.

«Noi — ha continuato Sarzano — *non [illegible] problemi e quindi, oltre a mettere in campo la formazione-tipo, avremo anche il vantaggio di giocare con tutta tranquillità, [illegible] l'assillo del risultato a tutti i costi».*

Il Torino dovrebbe schierarsi [illegible] campo con la migliore formazione, [illegible] a dire: Mastrone; Errico, Bonelli; Cerdu, Marocco, Coppe; Pederzoli, Di Fiore, Jennuzzelli, Boniface, Costanzo. In panchina: Piolatto, [illegible], Franzone, Rolclone e Farina.

Sentiamo il canovaccio tattico [illegible] [illegible] Juventus intende proporre: *«Non abbiamo molte [illegible]* — commenta l'allenatore bianconero — *[illegible] [illegible] [illegible] quasi obbligate: ho a disposizione elementi appena sufficienti per comporre la formazione e la panchina. [illegible] ancora di studiare qualche alchimia per bloccare la velocità della Pederzoli, la potenza della Costanzo e l'opportunismo della Jennuzzelli. Dovrei [illegible] anche cercare di frenare, in fase d'impostazione, l'inventiva [illegible] Boniface e della Di Fiore, sempre però tenendo l'occhio ben puntato sul centrocampo granata, che è in grado di fare molto movimento. In porta, ovviamente, la Brenzan; poi [illegible] a disposizione Valle, Garesio, Prestifilippo, Cotzani, Macrì, Adragna, Marco, Scarponi, Bruscaini, Mazzarella, Verdi e Quinto; più qualche altro elemento che preleverò [illegible] Primavera».*

Orientiamo le scelte aziendali.
MOLTECO
VENCO
VENCO
VENCO COMPUTER

Dove andiamo stasera in città

MARIA CARTA

Canti sardi all'Isola d'Asfalto

Accade

Primavera Off. Da stasera a domenica 31 maggio (ore 16), nella Sala Off del Teatro Nuovo, nel contesto della rassegna «Primavera Off», Letizia Gariglio e Francesco Duende presentano «Andaluzas», spettacolo di musica, canto, recitazione con burattini di ispirazione [illegible] Federico Garcia Lorca, a cura [illegible] Letizia Gariglio. Biglietti in vendita a lire 7 mila e 5 mila.

Concerti

Duran Duran. I biglietti per il concerto del gruppo in programma a Milano [illegible]nerdì 5 giugno allo stadio Meazza sono in vendita presso la sede di Good Music in via Tunisi 59. Vengono organizzati pullman con partenza da piazza Vittorio Veneto ad un costo totale, comprensivo di assicurazione e tagliando d'ingresso allo spettacolo, di lire 40 mila. Prenotazioni ed informazioni telefonando ai numeri 830.087/636 922.

Concerti

Capolinea n. 8. Stasera alle ore 21,30, in via Maddalene 42 bis, suona il Trio Rusca, Terzano, Mondino; ospite Franco Ambrosetti (tromba).

Associazione Musicale Jan Sibelius. Alle ore 17,30, presso il salone del Liceo Linguistico «Cimo», via San Francesco d'Assisi 14, si esibiscono Sergio Azzolini al fagotto e Anna Rastelli al pianoforte. Ingresso libero.

Cinema

Cinema dell'Africa Nera. Prosegue oggi pomeriggio e questa sera, al cinema King Kong, in via Po 21, l'importante rassegna dedicata al Cinema dell'Africa Nera comprendente una settantina di film scelti fra i più significativi prodotti di Continente africano. La manifestazione, organizzata dall'Aiaci con la [illegible] del Centre Culturel Franco-Italien e del Goethe Institut, ha il patrocinio del ministero degli Esteri, dell'Unesco, nonché della Regione Piemonte, della Provincia e della Città di Torino. La rassegna si concluderà domenica [illegible] maggio. Dei film si avrà la traduzione simultanea. Ingresso ad ogni proiezione, lire 3500.

Teatro

Gruppo della Rocca. Questa sera alle ore 21 nella sala Adua 200 il Gruppo della Rocca presenta «La pietra comica», una cubica degli attori raccontata da Giulio Cesare Croce, William Shakespeare, Cervantes, Antonio Sograti, Carlo Goldoni, Goethe, Cechov, Pirandello. L'elaborazione drammaturgica è a cura di Alberto Gozzi, la regia dello spettacolo di Dino Desiata. Interpreti: Bob Marchese, Dino Desiata, Fiorenza Brogi, Anna Radici. Repliche fino al 27 maggio: si tratta dell'ultimo spettacolo in abbonamento per la stagione del Gruppo della Rocca. —

Teatro Nuovo. Sono riprese le repliche de «I dialoghi delle carmelitane» di Bernanos, con la regia di Girolamo Angione, la scena di Carlo Bella. Lo spettacolo è presentato dal Teatro della Tradizione Popolare. Informazioni e prevendita presso la cassa del teatro, in corso Massimo d'Azeglio 17.

Compagnia del Bagatto. Questa sera, a Rivoli in via Arona 135, nell'ambito della rassegna «Isola d'Asfalto», [illegible] compagnia [illegible] Bagatto replica «Non aspettatevi molto dalla fine del mondo». In apertura di serata, alle ore 21,15, Maria Carta presenta un concerto di canti gregoriani e melodie sarde. Servizi permanenti: bar, video, film. Tutte le sere alle ore 20,30, bus-navetta da piazza Castello: lato Teatro Regio, fermata intermedia piazza Martiri della Libertà-Rivoli. Sono a disposizione 100 posti con ingresso a tessera ed è dunque preferibile prenotare almeno due giorni prima.

Teatro Araldo. Alle ore 21, in via Chiomonte 3, va in scena «Storie», spettacolo in due tempi con Franco Cardellino, Sandro Doneri, Michele Di Mauro, Elena [illegible] ideazione e regia di Franco Cardellino. Repliche fino al 31 maggio.

Balletto

Teatro Colosseo. Il coreografo americano Siri Sat Nam è a Torino per tenere, fino al 29 maggio, uno stage di danza jazz diviso in due corsi, uno a livello intermedio e uno avanzato. Per maggiori informazioni, occorre rivolgersi al teatro Colosseo, telefonando al numero [illegible].

Accade

Discoteca Woodstock. Alle ore 21, in corso Moncalieri, sfilata di moda presentata da Beppe Quka.

Una settimana di poesia. Nella sala conferenze dell'Adua, prosegue il ciclo «Una settimana di poesia» organizzato dal Gruppo della Rocca e coordinato da Guido Davico Bonino. Alle ore 21, serata dedicata a Primo Levi. Interviene Paola Valabrega, studiosa dell'autore. Interviene Ernesto Ferrero, direttore editoriale della Casa Editrice Einaudi. Introduce Guido Davico Bonino. Per tutta la settimana verranno proposte letture poetiche, scambi di esperienze, riflessioni.

Festa della Birra. Si svolge fino al 7 giugno a Torino Esposizioni, entrata da via Petrarca 39. Tutte le sere spettacoli folkloristici. [illegible]rio: feriali 17,30-1; sabato e festivi 14,30-1. Ingresso, lire 3 mila.

In poltrona davanti alla TV

DAMATO

Se [illegible] va esplorando Montecarlo

Quinta Rete

Ore 22,30: Boomerang, attualità. Ospiti di stasera sono il segretario radicale Negri, l'esponente socialista Fandrolli e il missino Marchini. Il pubblico è invitato a porre domande agli intervenuti telefonando ai numeri 358 343 e 670 367. Conduce Luca Marchetti.

Raiuno

Ore 14,15: Quark economia. Quattordicesima e ultima puntata [illegible] rubrica di Piero Angela. L'appuntamento è dedicato ai problemi [illegible] che le [illegible] società debbono affrontare per far fronte alla rivoluzione tecnologica in corso. In teoria [illegible] la scelta di interventi po[illegible] ma molti di questi tasti non vogliamo toccarli. Per esempio non vorremmo certo abbandonare i salari, né diminuire le libertà sindacali, e neppure allungare gli orari di lavoro o ridurre le prestazioni sociali. Su quali tasti possiamo allora agire se teniamo conto che la nostra è una società che invecchia e che quindi dovrà spendere sempre più in pensioni e assistenza sanitaria?

Per continuare ad essere competitivi occorre agire su ricerca, tecnologia, management, professionalità, efficienza e credibilità internazionale, senza dimenticare che l'efficienza produttiva [illegible] ormai estesa anche a chi deve fornire servizi per la collettività. Altrimenti, [illegible] dice [illegible] Angela, [illegible] volta che qualcuno percepisce un reddito che [illegible] produce, c'è qualcun altro che produce un reddito che non percepisce. In chiusura di puntata intervista di Piero Angela a F[illegible] Reviglio, presidente dell'Eni.

Ore 21,50: Esplorando, ultima puntata per la trasmissione di Mino Damato. Il programma, seguito da [illegible] media di tre milioni e mezzo di [illegible], [illegible] il pubblico [illegible] grande appuntamento dello Sporting Club di Montecarlo e un incontro con Carolina di Monaco. Damato presenterà Montecarlo in una veste inedita: immagini girate dalla troupe forniranno esempi di vita sociale, economica e culturale della società monegasca. Interverranno, in previsione del «Grand Prix» del 31 maggio, alcuni dei più noti piloti di Formula Uno: Alboreto, Piquet e Prost. Saranno presenti inoltre Pietro Mennea, Paulo Roberto Falcão, Riccardo Cocciante ed altri personaggi del mondo dello spettacolo.

Raitre

Ore 20,30: Gator, Usa commedia 1976. Film diretto, scritto e interpretato [illegible] Burt Reynolds, protagonista di tanti successi hollywoodiani. «Gator» (dal nome del personaggio che vi [illegible] raccontato, [illegible] agente «fuori quadro» dell'Fbi) non è certamente pellicola destinata a restare nella storia del cinema, ma resta buona testimonianza delle qualità che hanno fatto di Reynolds un divo.

Raidue

Ore 20,30: Viva Totò. Il ci[illegible] italiano rende omaggio al più grande dei nostri comici. Sono vent'anni [illegible] Totò è morto [illegible] ancora in piena libertà la sua necessaria e la sua definitiva consacrazione. Raidue presenta [illegible] programma che non sarà costituito soltanto da spezzoni dei suoi innumerevoli film [illegible] le pellicole del principe De Curtis vengono proiettate molto spesso sulle reti Rai e su quelle [illegible] emittenti private) ma dalle testimonianze di registi, attori e compagni di lavoro che lo conobbero e [illegible] gli furono accanto.

Fra gli ospiti: Carlo Croc[illegible], Nanni Loy, i fratelli Giuffrè, Isa Barzizza, Ninetto Davoli, [illegible] Sastri e Renato Rascel. Verrà anche discusso il «fenomeno Totò», vale a dire l'incidenza [illegible] comicità non solo in un ambito stre[illegible], ma anche come fatto di costume. Si parlerà poi della sua rivalutazione. Non è un mistero che il grande comico napoletano nei suoi anni d'oro lamentava una scarsa attenzione da parte della critica anche se gli incassi dei suoi film davano ragione a lui e, soprattutto, ai suoi produttori. Dopo la morte l'opera di Totò è stata considerata con occhi diversi ed ha trovato una diversa collocazione in [illegible]l'ambito culturale dal quale era stata sempre esclusa. Anche in questo senso «Viva Totò» intende recare il suo contributo.

Canale 5

[illegible] 20,30: Pentatlon. Ospiti [illegible] oggi sono: [illegible] Gréco, leggenda [illegible] della musica francese, che propone un'antologia dei suoi brani [illegible] noir; gli artisti del Circo Acrobatico della Repubblica Popolare Cinese e Maria Elisa Trainini, la tabaccaia di Prevalle (Brescia) che ha vinto cento milioni al Bingo. «Gli italiani giocano al Lotto?» è la prima domanda di una delle due inchieste. In studio Ciro Riemma, tipografo e autore di un libro per gli appassionati del gioco: «La nuova smorfia» (risulterà che il Lotto affascina il 25% degli intervistati). Altro tema: «pa[illegible] tradizionale o l'hamburger all'americana?». In [illegible], Antonio Marinoni, pr[illegible] Federazione Italiana Panificatori (un plebiscito per il panino, 81%) I [illegible] sono: Carmelo Occhipinti, campione in carica (con una vincita di 112 milioni e 200 mila lire), cameriere, esperto sul romanzo di Mario Puzo, «Il padrino»; Enoch Grassi, pensionato di Varese, appassionato di danza e esperto sulla vita di Fausto Coppi; Chiara Tosi, universitaria milanese, esperta sulla vita di Claudio Baglioni.

Vi interessa qualche anticipazione? Stravince Occhipinti, [illegible] si aggiudica [illegible] settequattro milioni, raggiungendo la [illegible] disprezzabile di 172 milioni e 600 mila lire ed entrando al sesto posto nella [illegible] dei vincitori di Pentatlon. La [illegible] raccolta per la cassetta della solidarietà sale a 387 milioni e 480 mila lire.

Raiuno

Piero Angela alle 14,15

12,05 **Pronto... chi gioca?**, varietà, interviste e giochi a premi con Enrica Bonaccorti. Per partecipare ai giochi telefonare al numero 06/8262
13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 tre minuti di...**, attualità
14 — **Pronto... chi gioca? - L'ultima telefonata**, varietà
14,15 **Quark economia**, a cura di Piero Angela. L'investimen[illegible]
15,05 **Cronache italiane**, cronache [illegible] motori, [illegible]tà
15,30 **Ciclismo: 70° Giro d'Italia — 7ª tappa: Rieti-Roccaraso**
17 — **Il mondo è tuo**, dieci Paesi in quaranta puntate. Con Emanuela Falcetti, [illegible] Fossà, Gigi Marzullo
17,25 **Tuttilibri**
17,50 **Oggi al Parlamento**, attualità
18 — **Tg1 flash**
18,05 **Tao Tao**, cartoni animati
18,30 **La grande corsa**, venti giorni in gara con il Giro d'Italia
18,55 **Calcio: cronaca dell'incontro amichevole Norvegia-Italia** — *Amichevole in diretta da Oslo per gli azzurri di Vicini. L'incontro [illegible] come preparazione per il prossimo incontro con la Svezia programmato per il 3 giugno e valido per le qualificazioni ai campionati europei. L'ultimo incontro fra la nazionale e la Norvegia è quello del settembre del 1985, quando gli azzurri furono sconfitti per 2-1*
20,45 **Tribuna elettorale**
21,35 **Telegiornale**
21,50 **Esplorando**, attualità. Con Mino Damato — *In diretta [illegible] Sporting Club di Montecarlo Mino Damato conduce un'inchiesta sulla vita (non solo notturna) del principato. Sono presenti anche alcuni piloti fra quelli che parteciperanno fra tre giorni al [illegible] Premio di Formula 1*
22,45 **Telegiornale**
22,55 **Esplorando**, attualità — seconda parte
23,50 **Tg1 notte**

Raitre

13 — **Cellule buone, cellule cattive**, documentario
13,30 **Corso di lingua russa**
14 — **S. O. S. 011/5812**, filo diretto per i compiti a casa con gli alunni della scuola media
14,30 **[illegible]**, varietà per i ragazzi
15,05 **Siffellus Due**, varietà
16,05 **Che gioia vivere: Revival** (II). P[illegible]ta Giorgio Bracardi
FILM 17,25 **Gelosia**, di Ferdinando M. Poggioli, con Luisa Ferida, Roldano Lupi, Elena Zareschi. Italia dramm[illegible] 1942
19 — **Tg3 Telegiornale**
19,15 **Tg3 Regionale**
19,40 **Tv3 regioni**, attualità
20,10 **Fare e disf[illegible]** attualità
FILM 20,30 **Gator**, di Burt Reynolds, [illegible] Burt Reynolds, Jack Weston, Lauren Hutton. Usa drammatico 1976 — *Gator è un giovane sbandato che la polizia un giorno arresta e decide di utilizzare [illegible] indagini relative al boss McCall che nella città di Dunston [illegible] trolla la prostituzione e il commercio della droga con la complicità del sindaco e della polizia locale. Nell'impresa il protagoni[illegible] vede una possibilità di riscatto*
22,15 **Tg3 flash**
22,25 **Geo, l'avventura e la scoperta**, documenti
23,10 **Appuntamento al cinema**, i film che vedremo sul grande schermo
23,15 **Telegiornale 3 notte**
23,20 **Tg 3 Regionale**
23,40 **Siffellus**, varietà

Raidue

13 — **Tg2**
13,25 **Tg2 ambiente**, attualità
13,30 **Tribuna elettorale**
13,45 **Loving — Quando si ama**, sceneggiato
14,30 **Tg2 flash**
14,35 **Tandem**, giochi a premi per i ragazzi. Con Fabrizio Frizzi e Stefania [illegible]. Per partecipare ai giochi telefonare al numero 06/3129
— **Attualità, giochi e spettacolo**
— **Braccio di Ferro**, cartoni animati
16,50 **Dal Parlamento**, attualità
17 — **Tg2 flash**
17,05 **I giorni e la storia**, con Arrigo Petacco
18,05 **Appuntamento al cinema**, i film che vedremo sul [illegible]de schermo
18,15 **Tg2 sportsera**
18,40 **L'ispettore Derrick**, telefilm **Una misteriosa scomparsa** con Horst Tappert
19,30 **Tg2 Notizie**
— **Meteo 2**
19,45 **Tg2**
20,15 **Tg2 lo sport**
[illegible] **Viva Totò — Omaggio al principe dei comici** — *A vent'anni dalla sua scomparsa, celebrazione di Totò nel corso di una serata condotta da Nanni Loy. Fra gli interventi previsti [illegible] sono quelli di Renato Rascel, Isa Barzizza, Ninetto Davoli, Carlo Croccolo, Lina Sastri, Lello Arena, Riccardo Pazzaglia, Aldo e Carlo Giuffrè*
22,15 **Tribuna elettorale**
22,25 **Tg2 stasera**
— **Meteo 2**

Isa Barzizza alle 20,30

22,40 **Tg2 sportsette**, rotocalco sportivo
— **Atletica leggera: Italia-Urss**
— **Pallacanestro: qu[illegible]ngolare Italia-Grecia-Spagna-Usa. Da Reggio** [illegible]
— **Campionato europeo maschile di pallavolo: Germania Occidentale-Italia**
— **Reparto corse**

Eurotv

Canali 24, 36, 65

14 — **Happy end**, telenovela
15 — **Nido di serpenti**, telenovela
16,30 **Gigi la trottola**, cartoni animati
— **Hurricane Polymar**, cartoni animati
— **Transformer**, cartoni animati
— **Kyashan il superman**, cartoni animati
— **Ghostbusters**, cartoni animati
19 — **Sanford and son**, telefilm
19,30 **Flamingo Road**, telefilm
FILM 20,30 **Il distributore più sexy del mondo**, [illegible] Yos Sander, con Kristen Bake. Usa commedia 1985 — *Due benzinai in concorrenza fra loro giungono a tutto pur di strapparsi i clienti. Uno ha l'idea di assumere [illegible] gruppo di benzinaie estremamente sexy*
22,20 **Catch**
FILM 23,30 **Classe mista**, di Mariano Laurenti, con Gianfranco D'Angelo, Femi Benussi. [illegible] 1975 — *In un liceo pugliese nessuno pensa a studiare: dal preside all'ultimo degli studenti, tutti hanno in mente [illegible] cosa sola. Il più implacabile è il figlio di un editore a sua volta «divoratore» di donne*

Italia 1

Canali 49, 70, 53, 23

14 — **Candid Cam[illegible]** varietà
14,15 **Deejay Television**, musicale
15 — **Time Out**, telefilm
16 — **Bim Bum Bam**
— **Juny peperina [illegible]**, cartoni animati
— **Lupin, l'incorreggibile Lupin**, cartoni animati
18 — **La casa nella prateria**, [illegible]film
19 — **Arnold**, telefilm
19,30 **Happy Days**, telefilm
20 — **David, gnomo amico mio**, cartoni animati
20,15 **Vola mio mini pony**, cartoni animati
FILM 20,30 **Ferragosto OK**, film per la tv. Con Gianni Ciardo, Eva Grimaldi, Sabrina Salerno, Alessandra Mussolini, Maria Pia Parisi, Patrizia Pellegrino, Gioia Scola, Gegia Antonacci. Regia [illegible] Sergio Martino — **Prima parte:** *sulla costa adriatica, al Grand Hotel International, [illegible] esponenti di varia umanità. D[illegible]nici squattrinati cercano facili avventure*
FILM 22,45 **In compag[illegible] dei lupi**, [illegible] Jordan, [illegible] Angela Lansbury, David Warner, Micha Bergese. Gran Bretagna fantastico 1984 — *I sogni [illegible] giovanissima Rosaleen, che [illegible] dalle favole che le narrava la nonna, sembrano trasformarsi in realtà, così come i lupi che la minacciano nei suoi incubi diventano lupi veri*
0,20 **Magnum P. I.**, telefilm

Canale 5

Canali 69, 43, 50, 61

13,30 **Sentieri**, [illegible]
FILM 14,30 **[illegible] in giardino**, di Leo McCarey, con P[illegible] Ne[illegible] Joanne Woodward, Joan Collins. Usa commedia 1958 — *[illegible] un simpaticissimo romanzo: [illegible] reazioni degli abitanti di una tranquilla città di provincia alla notizia dell'imminente installazione di una base missilistica nei pressi. Fra i vari episodi spicca quello di un marito che, scontento della moglie troppo impegnata [illegible] riunioni e poco impegnata [illegible] lui, si concede una vacanza con [illegible] bella e affascinante vedova*
16,30 **Alice**, telefilm
17 — **L'albero delle mele**, telefilm
17,30 **Doppio Slalom**, gioco a premi
18 — **Love Boat**, telefilm
19 — **I Jefferson**, telefilm
19,30 **Studio 5**, varietà. Con Mar[illegible] Columbro, Roberta Termali, Francesco Salvi
20,30 **Pentatlon**, gioco a premi presentato da [illegible] Bongiorno
23,10 **[illegible] domanda**, incontri con i segretari dei partiti
0,10 **Elettorando**, attualità
0,20 **Première**, settimanale di attualità cinematografica
0,35 **Squadra speciale**, telefilm
0,45 **Missione impossibile**, telefilm

Retequattro

Canali 32, 25, 45

12,50 **Ciao Ciao**, per i ragazzi:
— **Lucy May**, cartoni animati
— **Mastora**, [illegible] animati
14,30 **La valle dei pini**, sceneggiato
15,20 **Così gira il mondo**, [illegible]neggiato
16,15 **Questa è Hollywood**, [illegible]cumentario
16,40 **[illegible] canadese**, documenti
17,20 **Febbre d'[illegible]**, sceneggiato
18,15 **C'est la vie**, gioco a premi
18,45 **Il gioco delle coppie**, gioco a premi
19,30 **[illegible]s Angels**, telefilm
FILM 20,30 **Vento [illegible] terre lontane**, [illegible] Delmer Daves, con Ernest Borgnine, Valerie French, [illegible]s Bronson. Usa western 1955 — *Jubal, cowboy tutto d'un pezzo, viene assunto in un ranch e respinge le avances [illegible]lla bellissima moglie del padrone. Un lavorante lo ac[illegible] di essere l'amante della donna. Il padrone lo sfida a duello. Poteva anche farne a meno*
FILM 22,30 **L'uomo perduto**, di Robert Alan Arthur, con Sidney Poitier, Joanna Shimkus. Usa poliziesco 1969 — *Il negro americano Jason lotta contro la discriminazione razziale e abbandona i metodi non violenti per darsi ad atti di autenti[illegible] terrorismo. Deciso a finanziare il suo movimento, progetta una colossale rapina*
0,40 **Ironside**, telefilm

alla radio

UNO (FM 92,1)

12,03 Speciale via Asiago T[illegible] Con Nino Frassica. Per intervenire telefonare al [illegible] 06/344.142
15 — Megabit, [illegible] scientifica
15,45 [illegible] Giro d'Italia
17,30 Radiouno jazz 87: Sonny Rollins, l'ultimo dei grandi
18,30 Microsolco che passione!
19,15 Ascolta, si fa [illegible]
19,25 Audiobox: Fonosfera
20 — Spettacolo, parliamone; facciamolo, giochiamoci. In diretta da Roma
21,30 L'impero del valzer (IV)
22 — Stanotte [illegible] tua voce, telefonare al [illegible] 02/345.2256

RAISTEREOUNO

15 — Stereo City
16 — Stereobig
19,20 Stereodrome
23,05 Piano bar

DUE (FM 95,6)

15-18,30 Scusi, [illegible] visto il pomeriggio? Attualità. Sommario:
15 — Siamo fatti [illegible] (ricerche sull'io e la vita di relazione)
15,30 Gr2 Economia
16 — [illegible] interessi: attualità
17 — Un libro per tutte le stagioni
17,40 Colpo d'occhio, attualità
18 — Il piacere, di Gabriele D'Annunzio (XVIII)
18,30 [illegible] della musica
19 — Calcio: Norvegia-Italia
21 — Radiodue sera jazz: L'attualità
21,30 Marco Guzzi [illegible] Radiodue 3131 notte, per intervenire telefonare al numero 06/3131

RAISTEREODUE

15 — Studiodue, in diretta notizie, personaggi e [illegible] ad alta qualità
16,05 I magnifici [illegible], successi in corsa della Hit Parade
[illegible] F. [illegible] Notizie e dischi di successo
20,30 [illegible] Due Classic, [illegible] hi-fi e compact

TRE (FM 98,2)

15,15 [illegible] in Europa
15,23 I fatti della cultura
15,28 Il libro di cui si parla
17,30 Spazio [illegible]. Musica e attualità culturali
19,15 Spazio tre — Seconda parte
21 — Pélleas et Mélisande, dramma lirico in cinque atti. Musica di Claude Debussy

RAISTEREONOTTE

— Musica e [illegible] per chi [illegible] e lavora di [illegible]
24 — Il giornale della [illegible] — Ondaverde notte
5,45 Il giornale dell'Italia — Ondaverde [illegible]

Montecarlo

13,30 Get Smart, telefilm
14 — Giungla di cemento, telenovela
FILM 14,45 Mia moglie ci prova, di Don Weis, con Bob Hope, Lucille Ball. Usa commedia 1963 — *Un critico teatrale si trova in imbarazzo [illegible] quando la moglie [illegible] decide di allestire una [illegible] scritta da lei stessa. I due protagonisti erano fra i più famosi comici americani del periodo*
16,45 Campionato europeo [illegible] di pallavolo: [illegible]
18,30 Sale, pepe e fantasia, [illegible] menù
18,45 Doppio imbroglio, telenovela
19,30 TMC news
19,50 Tmc sport
FILM 20,20 La guerra di Jenny, di Steven Gethers, con Dyan Cannon, Elke Sommer, Richard Todd. Usa drammatico 1985. [illegible] episodio
22,10 [illegible]
[illegible],30 Pianeta [illegible] di sport nautici
23 — Coppa [illegible] di rugby: Argentina-Italia

Svizzera [illegible] tv

FILM 14,05 [illegible] Berlino: [illegible] o morire!, di Jurij N. Ozerov, [illegible] Mikhail Ulianov. [illegible] guerra 1972
15,35 Ciclismo, Giro d'Italia — Telegiornale
18,15 Fragolò
19 — Il quotidiano
19,55 Telegiornale
FILM [illegible] La terrazza, Italia/Francia '80, [illegible].
22,10 Carta bianca, rubrica
23 — Telegiornale
24 — Documentario

Capodistria

15,20 Cartoni animati e telefilm
17,30 Il selvaggio mondo degli animali, documentario
18 — Vite rubate, telenovela
19 — Oggi la città
20 — Il re del quartiere, telefilm
FILM 20,30 La ragazza con gli stivali rossi, [illegible] Juan Buñuel, con Catherine Deneuve, Fernando Rey. Francia, [illegible]stico 1975
22,10 Tuttoggi
23,30 Il minestrone, con Ninetto Davoli. Originale tv

Telecupole Canali 64, 57, 21

15 — Mariana il diritto di nascere, telenovela. Con Veronica Castro
15,30 La signora è il fantasma, telefilm
16 — Selvaggio West, telefilm
17,30 Cartoni [illegible]
18,45 Trentatré, medicina
19,30 TG4 [illegible] di Telecupole
20 — Caccia al ladro d'autore, telefilm, con Giuliano Gemma
21 — La pietra di Luna, sceneggiato
22,45 Videocar
22 — Dadaumpa, spettacolo di varietà televisivo
1 — Telefilm

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

FILM 13,30 Film
17 — Spectreman, telefilm
18,30 Sos squadra speciale, [illegible] film
19,10 GRP monitor, attualità
19,40 L'agente scoiattolo, [illegible] ni animati
FILM 20,30 Le mani sulla città, di Francesco Rosi, con Rod Steiger, Salvo Randone. Italia drammatico 1963 — *A Napoli [illegible] speculatore edilizio cerca di varare la costruzione di un enorme quartiere-dormitorio nonostante l'opposizione [illegible] sinistre e nonostante [illegible] al di fuori delle norme del piano regolatore. Il gioco [illegible] gli riesce, e il protagonista [illegible] di cambiare partito politico per rovesciare la maggioranza. Stavolta il gioco gli riesce*
22,30 L'arte moderna
23,30 Controsterzo, telefilm
FILM 0,55 [illegible] stop

Primantenna Canali 21, 37

15 — Pomeriggio [illegible] simpatia, attualità
17 — Momento magico, parapsicologia
[illegible] Mike il detective, [illegible]
21,30 Le auto [illegible], promozionale
22,30 Speciale Piemonte
23 — Piemonte in C, sport
FILM 24 — La vergine di Bali, di Guido Zurli, con Giorgi Ardisson, Haydée Politoff
1,30 Le [illegible] settimana, promozionale

Tele Subalpina Canale 46

FILM 16,30 I [illegible] legione, di Lucio Fulci, con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, Alighiero Noschese. Italia comico 1962
18,30 Presenza anziani
19,30 Il regionale, attualità
20,05 Cartoni animati
FILM 20,30 Il pedone, [illegible] Maximilian Schell, '73 drammatico
22,30 Anni Venti giovani e musici
23 — Il regionale, attualità
23,35 Honey West, telefilm

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

FILM 16 — Film
17 — All Music
17,45 Jackie, cartoni animati
18,20 Spazio redazionale, promozionale
[illegible] Victoria Hospital, telefilm
19,30 Canavese oggi
FILM 20,15 Noi vivi, di Goffredo Alessandrini, con Alida Valli, Rossano Brazzi. Italia drammatico 1942
22,30 Telegiornale
22,45 Mondo music
23,45 Chi telefona vince

Videouno Canali 53, 39, [illegible]

18 — Vite rubate, telenovela
[illegible] — Trenta minuti, rubrica di attualità
20 — [illegible] auto della settimana, promozionale
20,25 Tg [illegible]
FILM 20,30 La ragazza con gli stivali rossi, di Juan Buñuel, [illegible] Catherine Deneuve, Fernando Rey. [illegible], fantastico [illegible]
FILM 22,30 Il minestrone, originale tv [illegible] Ninetto Davoli

Videogruppo Can. 52, 54, 57

14 — Detectives, telefilm
15 — [illegible] della settimana, promozionale
16 — Signore e padrone, telenovela. Con Luisa Kuliok
17 — [illegible] in pantofole, telefilm
18 — Videonotizie
18,05 Only Carioca, cartoni animati
19 — Videonotizie
19,30 The Flying Kiwi, telefilm
20,30 Signore e padrone, telenovela
21,30 [illegible], telenovela. Con Mayra Alejandra
22,10 Bowling Bowling
23 — Le auto della settimana, promozionale. [illegible] Dal Santo dai più grandi concessionari [illegible] Piemonte presenta le migliori offerte della settimana per chi desidera comperare un'automobile usata
23,30 Videonotizie
24 — Il pericolo [illegible] il [illegible] mestiere, telefilm
1 — Le [illegible] settimana, promozionale

Pan Tv Canali 31, 62, 33

13,30 Vetrine che luccicano, shopping
16,30 Cartoni animati no [illegible]
18,30 Notizie oggi
19,10 Viaggio con l'avventura, telefilm
19,30 [illegible] and Son, telefilm
20 — Gli emigranti, sceneggiato
FILM 21 — Ho ritrovato il mio amore, [illegible] Arthur Ripley, [illegible] Joan Bennett, Henry Fonda. Usa [illegible]
23,15 [illegible] l'avventura, [illegible]
FILM 0,15 Il bandito senza nome, di Joseph Leo Mankiewicz, con John Hodiak, Nancy Guild, Lloyd Nolan. [illegible] poliziesco 1946 — *Un ex militare americano ha perso la memoria e teme di [illegible] un assassino poiché possiede i documenti di un [illegible] ricercato per omicidio [illegible] difficoltà cerca di far luce sulla vicenda*

Rete Manila Canale 37

12,35 L'oggetto misterioso
FILM 13,15 Film
FILM 16,45 [illegible]
17,30 Auto della settimana, le occasioni [illegible] mercato dell'usato a Torino
18 — T[illegible]
19 — Il giramondo
FILM 20,10 Film
22 — Le [illegible]

Retepiemonte Can. 32, 60, 25

15 — Cartoni [illegible] non stop
19,30 Appuntamento con Krishna, cartomanzia in diretta — *Telefonare al numero 205.4325*
20,25 Alla ricerca di un sogno, telefilm
21,[illegible] RetePiemonte informa
FILM 22,15 Il richiamo del Sud, con Patricia Neal, '74 drammatico
24 — Al 96, sceneggiato
1 — [illegible] notte, telefilm

Telecity Canali 63, 38, 36

14 — Carmin, telenovela
15 — Cuori [illegible] tempesta, [illegible] novela
16 — Il cavaliere solitario, telefilm
16,30 Carletto principe dei mostri — Viva, per i ragazzi. Varietà, telefilm e cartoni animati
18,30 Geronimoa, telenovela
19,30 Il cavaliere solitario, telefilm
FILM 20,30 La casa sbagliata, Gran Bretagna '86, commedia
22,30 [illegible] Yard, telefilm
23,30 [illegible] auto [illegible]
FILM 24 — La [illegible] di Mary, di James Robertson, [illegible] James Houghton, Albert Salmi. Usa horror 1981 — *Nei pressi di [illegible] spettrale casa in decadenza avvengono misteriosi incidenti mortali. La polizia indaga e scopre che gli antichi proprietari della casa avevano lasciato in dono la stessa alla Chiesa permettendo però ad un subnormale di restarvi dentro. Il subnormale è accusato di aver causato gli incidenti, ma la verità è un'altra*

Quartarete Canali 22, 35, 23

11,30 Charley, telefilm
13,10 [illegible] inquieta, [illegible] film
14,30 Tg [illegible] speciale notiziario
16 — Le [illegible] del giorno (ogni giorno su Stampa [illegible] la r[illegible] illustrate in [illegible] da Anna Bona)
16,15 Portami con te, telenovela
17,15 Calendarmen, cartoni animati
18 — Andrea Celeste, telenovela. Con Andrea Del Boca
20 — L'uomo invisibile, telefilm
FILM 21 — Assassinio in famiglia, di Alan Coleman, con Edward Howell. Usa drammatico 1976
22,35 Rotociclo, ciclismo
23,30 Automarket tv
FILM 1 — Le figlie di Joshua Cabe, con Buddy Epsen. Usa western 1972, film per la tv

Quinta Rete Canale 47

12 — [illegible] and [illegible], telefilm
13 — [illegible] costola di Adamo, telefilm
14 — Lacrime di gioia, [illegible]
15 — Miltaidos, promozionale
16,30 Boys and Girls, telefilm
17,30 [illegible] cartoni [illegible]
18 — L'ape Maga, cartoni animati
18,30 Squadra anticrimine, telefilm
19,20 [illegible] tv, [illegible]
20 — Chico [illegible] The Man, telefilm
20,30 Il profumo del potere, [illegible]rie. Con [illegible] Evans, Genie Francis, Donna Mills, [illegible] Boxleitner.
22,30 Boomerang, settimanale di [illegible] e politica. [illegible] Luca Marchetti
0,30 Executive suite, telefilm

Peanuts

by Charles M. Schulz

Oroscopo di domani

di AstrOlga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Senso pratico, al mattino, nell'affrontare le circostanze e raggiungimento di scopi concreti. Nel pomeriggio aumenta l'agitazione e diminuisce il realismo, con pericolo di lasciarsi coinvolgere in situazioni poco chiare.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Una immaginazione più fertile [illegible] solito e una sensibilità vin[illegible] facilitano i [illegible] col prossimo, [illegible] soprattutto al mattino una bellissima [illegible] d'amore. [illegible] sentirete disponibili al dialogo e dimostrerete intuito vincente.

[illegible] (22 maggio - 21 giugno) Continuano ad arrivare belle notizie che [illegible] sfruttare in mattinata per ottenerne il [illegible]mo dei vantaggi. Dopo mezzogiorno sarà meglio scegliere l'immobilismo, perché agireste malamente, spinti da spirito di contraddizione.

[illegible] (22 giugno - 22 luglio) Risveglio agitato, con una [illegible]tività [illegible] si ripercuote [illegible] ogni azione per tutta la mattinata. Meglio attendere il pomeriggio per agire: con uno stato d'animo più stabile e grintoso, vi [illegible] un successo personale.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Un'altra giornata [illegible] contrasti e di [illegible]. [illegible] un lato aumentano i successi personali nelle [illegible] attività vuoi [illegible] professionali, dall'altro lato peggiora la crisi in amore con possibili conseguenze poco gra[illegible].

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Difficoltà a comunicare in mattinata e possibili contrasti con il prossimo, specialmente sul lavoro e in campo sociale. Dopo mezzogiorno, lo stato d'animo migliora e in [illegible] godrete di ore felicissime [illegible] affettive.

[illegible] (23 sett. - 22 ott.) Risveglio euforico, con diverse [illegible] stimolanti, nuove imprese e belle notizie che arrivano prima di mezzogiorno per mezzo di una lettera o di una telefonata. Nel pomeriggio, vi irriterete per [illegible] mancanza di [illegible]zione.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) Non lasciatevi condizionare da una notte agitata: evitate di ingigantire i problemi di cuore e rinunciate a tormentare voi stessi e il partner. Dopo mezzogiorno accade qualcosa di piacevole nelle attività e l'umore diventa euforico.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) [illegible] poco gradevole e confonderà le idee nelle prime ore della giornata e l'attività [illegible] diventa un [illegible], con [illegible] di intemperanze nocive. [illegible] pomeriggio, possibile soluzione improvvisa di un [illegible] problema.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.) Penserete [illegible] all'amore e vi [illegible] punto di vista sentimentale. [illegible] la [illegible]zione di [illegible] potrebbe distrarvi da un impegno seccante e farvi correre il rischio di commettere errori pericolosi [illegible].

ACQUARIO (21 genn. - 19 febbr.) Molti impegni in mattinata, nuovi incontri [illegible] per la professione o per la vita sociale e [illegible] piacevolmente [illegible]. Dopo mezzogiorno riemergono i problemi sentimentali e [illegible] trascorrerà [illegible] e tensione.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Ci metterete un po' ad ingranare. All'inizio [illegible] giornata vi sentirete pigri e infelici, con poca voglia di [illegible] le responsabilità e i problemi. Poi la sensibilità e l'intuito vi indicheranno la strada giusta e in serata sarete euforici.

STAMPA SERA
spettacoli

«Spettri»
STATE LONTANI DALLE CATACOMBE

SPETTRI di Marcello Avallone con Donald Pleasence, John Pepper, Massimo De Rossi, Katrine Michelsen. Horror italiano a colori. (Cinema Capitol).

Reteitalia ha colpito ancora. Dopo avere confuso il film a episodi (*Rimini Rimini*) e purificato il filone sexy (*Le foto di Gioia*), ecco che un genere codificato secondo gli eccessi come l'horror si quieta in una serie di sedicenti colpi di scena.

Trama — Attenzione a non curiosare troppo nei meandri dell'Urbe antica: solo Fellini in *Roma* fu toccato dalla vena magica. Ma non sprechiamo paragoni. Il cinema italiano commerciale non è neppure commerciale.

Un archeologo indaga con tre assistenti sulla soglia proibita d'una catacomba pagana. Alcuni segnali indicano che si tratta di un'impresa destinata a finire nel dramma: il crollo d'un fondo benché elettronicamente esplorato, lo sbandamento d'una scolaresca impreparata, le allucinazioni che colgono una rockstar la quale sta [illegible] in un videoclip l'odissea del vecchio mostro della laguna nera.

Non si crede alla presenza dell'arcano e si procede di conseguenza. Perciò gli spiriti del male, che per due millenni erano stati rinchiusi nel buio del sottosuolo, [illegible] liberano e aggrediscono l'umanità sotto forma di spettri.

Giudizio — Per scrivere un simile horror film si sono impegnati in quattro: Andrea Purgatori, Dardano Sacchetti, Maurizio Tedesco e Marcello Avallone, il regista. Probabilmente non si [illegible] visti e nemmeno sentiti per telefono, con il risultato che l'evento imprevedibile sempre rimandato di sequenza in sequenza esplode quando non interessa più a nessuno.

Perplesso l'archeologo Donald Pleasence, che conosce la suspense di Polanski. Contenti degli effetti e degl'ingaggi i suoi tre assistenti Pepper, Torrebruna e Grizi. Svanito il soffio di sessualità che [illegible] da Katrine Michelsen, che fu la 'bonne' del film di Samperi.

Non precisamente gra[illegible] l'alone di malasorte che si [illegible] dallo schermo in platea.

p. per.

Katrin Michelsen

IX Festa Internazionale del Teatro Ragazzi
SPAVENTAPASSERI AMOROSI
Ecco spiegato come due fantocci possono diventare umani e persino sposarsi, gli uccelli parlare, i ragni fare amicizia con i bambini

Può accadere che gli spaventapasseri s'innamorino e che gli uccelli si mettano a discutere?

Certamente. Nel repertorio per i giovanissimi si tratta d'un passaggio [illegible] obbligato. Perciò si capiscono le esclamazioni d'entusiasmo dei bambini all'Adua per *Gli spaventapasseri sposi* di Giuliano Scabia presentati [illegible] IX Festa internazionale del Teatro ragazzi e giovani organizzata dal settore specifico dello Stabile, da Comune Provincia Regione, e dall'Eti Ragazzi.

Cinque attori di Assemblea Teatro — [illegible] Bizzaca, Mauro Ginestrone, Morena Santi Laurini, Paolo [illegible] e Roberto Spagnolo — [illegible]scono attraverso tredici scene l'evoluzione positiva di [illegible] banali fantocci chiamati all'antipatica missione di tenere lontani gli uccelli [illegible] frutti degli alberi.

Il merlo, il passero e la gazza non [illegible] del tutto gonzi. Avvertono che non si tratta di un [illegible] e d'una donna, gioiscono nello scoprire che risulteranno inoffensivi e quindi cambiano tattica. Mangeranno [illegible] pochi frutti [illegible] volta per non allarmare gli uomini veri e nel contempo si sistemeranno in santa pace. Tuttavia il gioco non [illegible] stimolante dal [illegible] che i tre se ne vanno in volo sul ghiacciaio per cambiare vita.

[illegible] spaventapasseri, fedeli alla consegna, li seguono e secondo logica s'innamorano. E poco a poco diventano un uomo e una donna, come nel [illegible] di Lelouch.

Gli [illegible] non li riconoscono più e insieme finiscono vittime del vento del nord che li spazzerà via verso un'isola lontana. Il merlo, il passero e la gazza hanno aiutato gli spaventapasseri a volare consentendone l'ultima trasformazione, in fidanzati e sposi. N[illegible] dunque fa più la guardia alle ciliegie, logico [illegible] che gli uccelli ritrovino intatta la gioia del furto.

Chissà se i bambini avranno inteso la lezione di Scabia, quando sottolinea che [illegible] no mai dovrà rinnegare sé stesso. Gli spaventapasseri erano in fondo uno sposo e una sposa sotto mentite spoglie e di conseguenza gli uccelli, che sono rimasti tali, arricchiscono con qualche beccata di troppo la loro furbesca esperienza.

Una scena di «Spaventapasseri amorosi» presentato all'Adua

Lo spettacolo, a parte un'esitazione iniziale, è messo in scena con la giusta dimensione non naturalistica che consente di afferrare le metafore del poetico testo. Agli attori e tecnici di Assemblea Teatro spetta il compito di colpire la platea con allusioni, scherzi, moralità. L'effetto esplode alla perfezione nel gioco delle scenografie, realizzate dal Gruppo 5 con mezzi parchi e soluzioni ardite.

Oggi nella palestra della Pestalozzi ultime repliche de *Il ragno*, uno spettacolo del Kaskade Teatret di Skandenborg in Danimarca. Ancora [illegible] scenografia di sin[illegible] efficacia, [illegible] una [illegible] gnatela stilizzata [illegible] fili di alluminio che chiarisce [illegible] disegno di Jan Torp i termini della cosiddetta battaglia fantastica per [illegible] attori Lin[illegible] Michaelsen, Hans Norregaard, Anne Kurtzwell, Claus Reiche, Ole [illegible] e Julian [illegible] (re[illegible]).

Lo spettacolo, che parte dalla descrizione quasi scientifica della [illegible] degl'insetti, si carica di trovate e [illegible] nel contrapporre a un uni[illegible] di conformisti una ra[illegible] la quale stabilisce un rapporto di amicizia con i ragni che popolano la sua mansarda. [illegible] per i parenti e gli [illegible], che sono comunque abituati a criticare.

[illegible] che fare contro la terribile [illegible] manovrata da una d[illegible] che non gradisce le nuove amicizie? Ai bambini la [illegible]posta sulla necessità o meno dell'ordine.

Intanto il Teatro dell'Angolo — [illegible] ha ricevuto il premio del Comune di Torino per l'attività nelle scuole — precisa gl'interventi al progetto *Narratori solisti* che sabato pomeriggio insegnerà all'Araldo a un pubblico di adulti e piccini lo spazio mentale e immaginativo del narrare. *Narratori solisti* ha compreso proposte di laboratori e spettacoli ed è realizzato in collaborazione con i comuni di Alba (Cuneo), Beinasco (Torino) e Prato (Firenze). I teorici del sogno incaricati di coinvolgerci nella delicata operazione sono Albino Bignamini del Teatro Viaggio di Bergamo, Marco Baliani della Ruotalibera di Roma, Giovanni Moretti del Teatro Mediterraneo e Vanni Zinola del Teatro dell'Angolo.

[illegible] discute e si vola, come tra grandi. Con maggiore divertimento.

[illegible] Perona

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

questa sera al cinema

Lunedì lire 3500/4000
Da [illegible] a domenica lire 6500/7000
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici [illegible] Aiace ecc.)

PRIME VISIONI

ADUA 200 — corso G. Cesare 67, Tel. 852.521
La vedova nera, di Bob Rafelson, con Debra Winger, Theresa Russell, Dennis Hopper (Usa-Colori) — L'investigatrice Alexandra scopre che tutti i mariti di Catherine sono morti. S'innamora di Paul, ma lui vuole sposare Catherine. Poliziesco
Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — ★★/●●●

ADUA [illegible] — corso G. Cesare 67, Tel. 852.521
Radio Days, di Woody Allen, con Mia Farrow, John Mostel, Dianne Wiest (Usa-Colori) — Nostalgica rievocazione dell'America dal tempo della radio vista attraverso i ricordi di un bambino. Commedia
Ore 15,45; 17,30; 19,15; 20,55; 22,40 — ★★★★/●●●●

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52, Tel. 547.007
Il tempio di fuoco, di Jack Lee Thompson, con Chuck Norris, Lou [illegible], Melody Anderson (Usa-Colori) — Due ex [illegible] rapiscono una ragazza e si uniscono a lei nella ricerca di un misterioso tesoro azteco. Avventuroso
Ore 16; 18,05; 20,10; 22,20 — ★/●●

AMBROSIO PICCOLO — corso V. Emanuele 52, Tel. 547.007
Capriccio, di Tinto Brass, con Nicola Warren, Luigi Laezza, Francesca Dellera, Andy J. Forrest (Italia-Colori) — Girandola sessuale e sentimentale di due coppie, carnefici e prede dei loro stessi desideri. Viet. 18. Commedia erotica
[illegible] 15,05; 16,55; 18,45; 20,35; [illegible] — ★★/●●●●

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22, Tel. 587.160
Basil l'investigatopo, di Musker, Clements, Michener, Mattinson. Prod. Walt Disney Company (Usa-Colori) — Topo emulo di Sherlock Holmes dichiara guerra al cattivissimo Rattigan aspirante monarca dei topi. Cartone animato
Ore 16; 17,40; 19,15; 20,50; 22,30 — ★★★/●●●●

CAPITOL — via San Dalmazzo 24, Tel. 540.605
Spettri, di Marcello Avallone, con Donald Pleasence, John Pepper, Katherine Michelsen (Italia-Colori) — Archeologo si avventura in una catacomba pagana sigillata da 10 secoli. Era meglio lasciarla chiusa. Vietato 14. Terrore
Ore 15,40; 17,15; 19; 20,45; 22,35 — ★/●●

CENTRALE — via C. Alberto 27, Tel. 540.110
Reinette e Mirabelle, di Eric Rohmer, con Joelle Miquel, Jessica Forde (Francia-Colori) — In quattro episodi l'amicizia fra una ragazza di città e una ragazza di campagna. [illegible]
Segue la comica **Coffee and cigarettes**, con Roberto Benigni
Ore 16,40; 18,40; 20,40; 22,40 — ★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E, Tel. 543.343
Désordre, di Olivier Assayas, con Wadeck Stanczak, Ann-Gisel Glass, Lucas Belvaux (Francia-Col.). Ultimi giorni. Drammatico
Ore 15,30; 17,15; 20,50; 22,40. Prima visione
Ore 19: versione originale francese. Sottotitoli in italiano

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/E, Tel. 543.343
True stories, di David Byrne, con D. Byrne, J. Goodman (Usa-Colori) — Buffi (e autentici) episodi ambientati nel profondo Sud degli Usa. Il regista è il leader del gruppo musicale dei «Talking Heads» (Dolby stereo). Commedia
Ore 15,45; 17,30; 19,15; 21; 22,45 — ★★★/●●●

CRISTALLO — via Gallo 5, Tel. 658.71.00
Non aprite quella porta 2, di Tobe Hooper, con Bill Moseley, Caroline Williams, Bill Johnson (Usa-Colori) — Nuove imprese della famiglia di macellai cannibali che squarta a colpi di sega elettrica. Viet. 18. Commedia horror
Ore 15,30; 17,15; 18,55; 20,40; 22,30. Prima visione

DORIA — via Gramsci 5, Tel. 542.422
Figli di un dio minore, di Randa [illegible], con William Hurt, Marlee Matlin (Usa-Colori) — Insegnante in una scuola per handicappati, dai metodi poco ortodossi, si innamora della bidella sord[illegible] (Oscar a M. Matlin). Drammatico
Ore 15,40; 17,50; 20,05; 22,20 — ★★★/●●●●

ELISEO [illegible] — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
[illegible] di una [illegible] annunciata, di Francesco Rosi, con Rupert Everett, [illegible] Muti, Gian [illegible] Volonté, Anthony Delon (Italia-Col.) — Dal romanzo di García Márquez: un giovane viene ucciso dai fratelli della ragazza che ha violato. Drammatico
[illegible] 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★★/●●●●

ELISEO BLU — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Max amore mio, di Nagisa Oshima, con Charlotte Rampling, Anthony Higgins, Nicole Calfan, Bernard Allen (Francia-Colori) — Lui, lei e l'altro. [illegible] l'altro è uno scimmione a cui lei si lega morbosamente. Drammatico
Ore 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40. Viet. 18. Oggi la prima

ELISEO ROSSO — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Platoon, di Oliver Stone, con Tom Berenger, Charlie Sheen (Usa-Colori) — La storia — narrata a forti tinte — di Chris, combattente in Vietnam, un po' duro e un po' sognatore (premiato con 4 Oscar). Non viet. Guerra
Ore 15,20; 17,[illegible]; 20,10; 22,30 — [illegible]/●●●●●

[illegible] — corso Trapani 57, Tel. 373.057
La famiglia, di E. Scola, con V. Gassman, F. Ardant, S. Sandrelli, P. Noiret (It.-Col.) — Ottant'anni di saga famigliare, dal 1906 ai giorni nostri, raccontati dal protagonista che ricorda e i [illegible] vicende del suo «clan». Non viet. Commedia drammatica
15,30; 17,50. Ore 21,30 Serata ad inviti — ★★★★/●●●●

GIOIELLO — via C. Colombo 31, Tel. 500.160
Eleven days eleven nights (Undici giorni, undici notti), di [illegible] D'Amato, con Jessica Moore, Tom Moyack (Usa-Colori) — Come in «9 settimane e ½». Ma qui a condurre il gioco è la donna. Vietato 18. Erotico
Ore 17; 18,50; 20,40; 22,30. Prima visione

IDEAL — corso Beccaria 4, Tel. 521.42.10
Il ribelle, di Michael Chapman, con Tom Cruise, Lea Thompson, Christopher Penn, Craig T. Nelson (Usa-Colori) — Il caparbio Stef deve sfondare al football per accedere all'università. Ma litiga con l'allenatore. Sportivo
Ore 15,30; 17,15; 18,55; 20,40; 22,30 — ★★/●●●

KING KONG CINESTUDIO — via Po 31, Tel. 836.18.03
«Il cinema dell'Africa nera». Ore 16,50 [illegible]; ore 18: **Le retour de l'aventurier**, ore 19: **Reouth-Tala**; ore 20: **Comedie exotique**; ore 21,45: **Pousse pousse**; ore 24: **Boubou cravate**. Ingresso L. 3.500. Rassegna

LILLIPUT — via XX Settembre 15 bis, Tel. 537.160
Stand by me — Ricordo di un'estate, di Bob Reiner, con Wil Wheaton, Richard Dreyfuss (Usa-Colori) — Quattro adolescenti trovano il cadavere di un coetaneo. La cosa li porterà a superare complessi e frustrazioni. Drammatico
Ore 15,20; 17,15; 18,55; 20,35; 22,30 — ★★★/●●●

LUX — Galleria S. Federico, Tel. 541.283
Cro Magnon, odissea nella preistoria, di Michael Chapman, con Daryl Hannah, James Remar (Usa-Colori) — 35.000 anni fa peripezie di un'orfanella, allevata da una stregona e trasformata in avvenente guerriera. Avventuroso
Ore 15,25; 17,10; 18,43; 20,35; 22,30. Oggi la prima

[illegible] — via Pomba 7, Tel. 515.589
I vizi segreti degli italiani quando credono di non essere visti, con Moana Pozzi, Ramba (Italia-Colori). Viet. 18. [illegible]
Ore 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. Prima visione

OLIMPIA 1 — via Arsenale 31, Tel. 532.444
Il camping del terrore, di Ruggero Deodato, con Mimsy Farmer, Bruce [illegible], Nancy Brilli (Italia-Colori) — Maniaco assassino si scatena in un camping squartando un gruppo di giovani campeggiatori. Terrore
Ore 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Vietato 14. Oggi la prima

OLIMPIA 2 — via Arsenale 31, Tel. 532.444
Il grande [illegible]gilo, di John Cassavetes, con Peter Falk, Alan Arkin, Beverly D'Angelo (Usa-Colori) — «Uomo qualunque» in ristrettezze finanziarie è coinvolto da una coppia in un losco progetto per far soldi. Commedia
Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40 — ★★★/●●

REPOSI — via XX Settembre 15, Tel. 531.400
I guerrieri del sole (Solar warriors), di Alan Johnson, con Richard Jordan, Jerry Gertz, Jason Patric (Usa-Colori) — Nell'era postatomica sei evasi dal riformatorio-lager alla ricerca dei dittatori che detengono la terra nelle loro mani. Avventuroso
Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Prima visione

ROMANO — Galleria Subalpina, Tel. 510.145
Radio Days, di Woody Allen, con Mia Farrow, John Mostel, Dianne Wiest (Usa-Colori) — Nostalgica rievocazione dell'America dai tempi della radio vista attraverso i ricordi di un bambino. Commedia
Ore 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 — ★★★★/●●●●

[illegible] RITZ — via Acqui 2, Tel. 630.621
[illegible], di Alain Cavalier, con Catherine Mouchet, Aurore Prieto, Hélène Alexandridis, Clémence Massart (Francia-Colori) — La vita in convento di Suor Teresa del Bambin Gesù. Patimenti, [illegible], [illegible], dubbi, morte. Drammatico
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★★★★/●●●

VITTORIA — via Roma 356, Tel. 511.785
Soul man, di [illegible] Miner, con C. Thomas Howell, Rae Dawn Chong, James Sikking (Usa-Colori) — Studente californiano e malpartito pensa che le minoranze siano avvantaggiate e si finge negro. Folli equivoci. Commedia
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★★/●●●

ZETA D'ESSAI — via Cellasque 11, Tel. 749.2907
Ultimo tango a Parigi, di Bernardo Bertolucci, con Marlon Brando, Maria Schneider (Italia-Colori) — Un libertino non più giovanissimo incontra a Parigi una ragazza. Il loro rapporto diventa sempre più audace. Viet. 18. Drammatico
Ore 20,15; 22,30. Ultimo giorno. Riedizione 1972

PROSEGUIMENTI

[illegible] — via C. Balbis 77, Tel. 597.147
Missione eroica (I pompieri 2), di Giorgio Capitani, con [illegible] Villaggio, Lino Banfi, Massimo Boldi, Christian De Sica (Italia-Colori) — La scalcinata squadra 17 alle prese con un catastrofico incendio e con un terribile istruttore americano. Comico
Ore 20,30; 22,25 — ★/●●●

FARO — via Po 30, Tel. 832.316
Le foto di Gioia, di Lamberto Bava, con Serena Grandi, Sabrina Salerno, Daria Nicolodi, Capucine (Italia-Col.) — Catena di omicidi. Al centro la bella Gioia che ha creato una rivista osé. Viet. 14. Giallo
Ore 20,45; 22,30 — ★/●●●

FORTINO — via Cigna 47
Oggi chiuso. Domani: **Quel ragazzo della curva B**

MASSAUA — piazza Massaua 9, Tel. 793.380
Oggi chiuso

NUOVO ODEON — via Venezia 9, Tel. 743.2362
Betty Blue, di Jean-Jacques Beineix, con Béatrice Dalle, Jean-Hugues Anglade (Francia-Colori) — L'entusiasta Betty ama lo scrittore Zorg considerandolo un genio. La passione di lei però degenera in follia. Vietato 18. Drammatico
Ore 20; 22,30 — ★★★/●●

SELENE [illegible] — corso Belgio 63, Tel. 874.171
Camera con vista, di James Ivory, con Maggie Smith, Denholm Elliott, Helena Bonham Carter (G.B.-Colori) — Fanciulla inglese in viaggio con la zia, conosce nella Firenze di inizio secolo il brivido dell'amore. 3 Oscar. Commedia
Ore 20; 22,30 — ★★★/●●●

LUCI ROSSE

[illegible] (via Barchi 18, tel. 511.293) — **Bestialità carnale**, con Ginger Lynn, John Leslie. Ore 14,05; 15,35; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO PUSSYCAT (c. P. Oddone 31, tel. 484.631) — **Cindy bionda e viziosa (Blood [illegible] door)**, con John Leslie, Lisa Deleuw, May Lynn, regia di Joe Sherman (porno originale video [illegible]). Ap. ore 14,30, ultimo 22,30.

CINECLUB (v. Fr. [illegible]ndre 15, t. 831.662) — **Bise am stel** (novità assoluta). Orario continuato dalle 14,30 alle 2 (ult. ore 24). Ingresso riservato ai soci.

[illegible] (c. Regina Margherita 106, t. [illegible] 5440) — **Moana porcellona seducente** — Animal slips, con Nancy Gardain, F[illegible]. Non stop dalle 10 alle 2 (ultimo ore 24). Ingr. 6000.

[illegible] (via P. Tommaso 5, tel. 655.334) — **Infermiere d'esposta** [illegible], [illegible] Lisa Thatcher, Ron Jeremy, Richard Bolla. Apertura 14,30, ultimo 22,30.

MARON (largo Giulio Cesare 105, tel. 287.874) — **Carcere femminile speciale**. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL (Via Principe Tommaso 5, tel. 650.64.70) — [illegible] di corvo, [illegible] Pia Keller, Claudia Rott. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MILANO [illegible] DE SEXI (via Milano 5, [illegible] 520.265) — **Cindy bionda e viziosa (Blood bed door)**, con John Leslie, Lisa Deleuw, May Lynn, regia di Joe Sherman — **Bestial woman** (novità). No stop dalle ore 10 alle ore 24 (ultimo 22,30).

[illegible] (v. Pr. d'Acaja 48, t. 740.6951) — **Marina calda selvaggia**, con Marina Frajese — **Le calde notti di Lola** (novità). Ap. 14,30, ult. 22,30.

[illegible] (c. Reg. Margh. 123, t. 530.863) — **L'abbraccio del piacere** (Usa), con Carolyn Sand — **Sapori d'amore** (Usa), con Gynger Lynn. Ap. 14,30, ult. 22,30. Continuato.

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 487.785) — **Fantastica Moana**, con Moana [illegible] (super hard core 87). Ore 15; ult. 22,30. Ingresso L. [illegible].

SPEDIA (via Nizza 170, tel. 696.3617) — **Cindy bionda e [illegible] (Blood cast door)**, con John [illegible], Lisa Deleuw, May Lynn, regia di Joe Sherman. Ap. ore 15; ult. 22,30.

TORINO (v. Bussoli 8, tel. 530.353) — **Così si fa l'[illegible]** con Ginger Lynn, Harry Reems, Eric Edwards, [illegible] De Leeuw. Ap. ore 10; ult. 22,30. Non stop.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.848) — **Stravaganze erotiche — How animal**. Non stop dalle ore 14 alle 24.

ALTRE VISIONI

AGNELLI (v. [illegible], tel. 612.138) — Oggi chiuso.

[illegible] (v. Chiomonte 3, tel. 331.784) — Oggi chiuso.

CORSO (via Nizza 56, tel. 687.669) — **Il colore dei soldi**, di Martin Scorsese, con Paul [illegible], Tom Cruise. Ore 19,30; 22,15. Commedia

FALCHERA (via Taranto 20, tel. 267.15.85) — Oggi chiuso.

[illegible] (c. G. Cesare 80, tel. 284.134) — Oggi chiuso.

SALDOCCO (via Salerno 12, tel. 521.12.67) — Oggi chiuso.

STUDIO [illegible] (c. Cosenza 86, tel. 354.838) — Oggi chiuso.

S. RITA (v. Vernazza [illegible], tel. [illegible]) — Oggi chiuso.

ABORTO COATTO PER MONGOLOIDE

LONDRA — Un giudice inglese ha «ordinato» ad ■ mongoloide ■ abortire. ■ autorizzato ■ un medico a interrompere la gravidanza senza il ■ della donna, che a 25 anni ha il cervello ■ una bambina di tre. L'intervento è ■ stato eseguito. I particolari ■ stati pubblicati oggi sulla rivista giuridica «Law Magazine» e hanno provocato ■ polemica ancora più aspra ■ quella che ■ acceso intorno al ■ di Jeannette, una mongoloide sterilizzata perché non concepisse.

La sentenza, pronunciata il 14 maggio ■ giudice Latey dell'Alta corte britannica, ■ doveva rimanere segreta. La donna era incinta da cinque mesi e la richiesta di ■ era stata presentata dalla madre. Il giudice Latey si è richiamato a una legge del ■ che autorizza i medici a operare minorati ■ senza il loro ■ so in alcuni casi estremi.

ATLETICA A TORINO

Questa ■ torna la grande atletica a Torino con il *meeting* tra Italia ed Unione Sovietica. A partire dalle ore ■, le ■ formazioni si affronteranno al Comunale in una interessantissima «due giorni». Il meeting verrà ■ito dalla presenza ■ 20 atleti ■ altre nazionalità, fra i quali spiccano Aouita e il recordman mondiale dei ■ ostacoli Edwin M■ che però scenderà in pista soltanto domani sera.

Molto atteso il duello nel «lungo» ■ il sovietico Emmyan, che recentemente ha saltato 8,85, e l'azzurro Evangelisti, medaglia ■ bronzo alle Olimpiadi disputatesi nell'84 a Los Angeles.

Il servizio a pagina 23

STAMPA SERA

L. 700
ANNO 119 - Numero 140

BORSA
A PAGINA 9

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Giovedì 28 Maggio 1987

■ ■

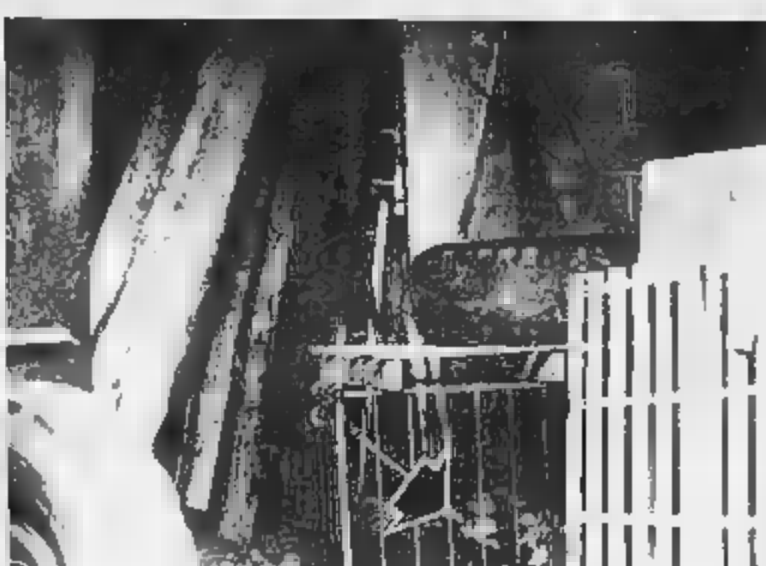
MILANO — Oggi in ■ intonazione generale stabile. Molto resistenti le Fiat e i titoli del Gruppo. Alle ore 12 l'indice generale è sceso a —0,3% sull'31% del listino; in contenuta flessione, —0,2%, l'indice definitivo.

DOLLARO: calo in chiusura. La moneta ■ è stata ■ a 1310,25 lire contro 1314,50 lire.

Sgomento per il bimbo ucciso dal cane. Tutti si domandano...

«ERA IL SUO AMICO. PERCHE'?»

L'ANIMALE E' STATO SEQUESTRATO, FORSE SARA' ABBATTUTO

Cercenasco. Laura Giughera piange ■ alcuni parenti il ■ Stefano (nella foto ■ centro), ucciso dal cane ieri ■ mentre giocava davanti a ■a. A destra, l'animale chiuso in gabbia: forse sarà abbattuto

TORINO — «E' stata una disgrazia!», ripetono, mestamente, i parenti ■ piccolo Stefano Giughera, il bambino, di cinque anni al quale il cane di cascina ha spezzato il collo, ieri pomeriggio, a Cercenasco, nel Pinerolese. Nessuno ha ■ ■ tragedia che si è consumata in pochi attimi. In quel momento ■ ■ ■ ■ altri parenti del bambino ■ in casa. Anche se ■ ■ sull'aia, non avrebbero ■ nulla ugualmente. ■ tutto è accaduto dietro un grande silo.

Il cane era legato ad una tettoia sotto la quale sono riparate dalle intemperie alcune macchine agricole. Quando è stato preso ■ cucciolo, gli hanno legato una corda lunga ■ metri ■ ■ e quei due metri sono stati i confini ■ ■ mondo. Anche il nome gli è stato assegnato in maniera spiccia: «Lupo», a ricordare quella percentuale di sangue di pastore tedesco sopravvissuta agli incontri occasionali dei suoi ascendenti.

Stefano e Lupo hanno sempre giocato assieme. Ai giochi hanno partecipato anche due cuginette, Enrica, di tre anni ed Elisa, di cinque. Anche loro vivono nella grossa cascina di cui sono proprietari i rispettivi padri, i fratelli Giuseppe e Michelangelo Giughera. Non è mai accaduto nulla che potesse lasciar pensare che il cane avesse maturato un carattere aggressivo.

Una corda ■ due metri non è quello che la natura ■ previsto per un ■ soprattutto ■ ■ taglia. Il ■ è ■ necessità fisiologica per questi animali e gli agricoltori più sensibili legano la catena con un anello, ad un lungo cavo d'acciaio. L'anello scorre lungo il ■ e l'animale ■ camminare avanti e indietro. Q■ accorgimento presenta ■ vantaggi: ■ allenta la ■ ■ prigionia, l'animale può «pattugliare» un'area più ■ e, d'inverno, si scalda camminando. La catena corta impedisce ■ cane ■ svilupparsi fisicamente e gli provoca ■ anomalie psichiche che risultano evidenti ■ ■ ■ ■: quando l'animale si mette a mordere tutti quelli che si avvicinano, compreso il ■.

Cosimo ■

● ■ A PAGINA 3

E' giunto il permesso per eseguire l'opera

AUTOSTRADA TORINO-SAVONA ARRIVA L'ORA DEL RADDOPPIO

BRA — La Torino-Savona va al raddoppio! Il progetto ■ doppia carreggiata, già iniziato alcuni anni fa nei tratti Torino-Carmagnola e Savona-Al■ ■ ■ lentamente ■ dando avanti. Proprio in questi giorni i sindaci dei Comuni interessati che vanno da Carmagnola a ■ Vagienna (Sommariva Bosco, Carmagna Piemonte, Cavallermaggiore, ■ Cherasco, Cervere, Savona, Salmour) ■ ricevendo comunicazione dal ministero ■ Lavori ■ del permesso concordato, d'intesa con la Regione Piemonte, all'esecuzione dell'opera.

E' l'applicazione pratica del progetto presentato circa un anno fa (13 giugno '86) dall'assessore alla Viabilità e ai Trasporti della Regione Piemonte ai ■ sindaci ■a provincia di Cuneo interessati dal ■ saggio autostradale. In quell'occasione fu ufficializzata l'operazione «raddoppio» nel giro di quattro ■ ■ ■ tripla suddivisione dei lavori in ■ ■ condizioni geofisiche del territorio, all'utilità pubblica e alla sicurezza del tracciato.

■ inizialmente verrà appaltato il tratto di pianura che va da Carmagnola fino all'altezza ■ Fossano recuperando in parte la pi■ ■ prova e sperimentazione ■ Fiat: ■ il pezzo ■ è partito adesso. Il ■ condo tratto sarà quello appenninico (Altare-Ceva). L'ultimo ■ ■ costituito ■ realizzazione ■ tre grossi viadotti sulla Stura, sul ■ e sull'Ellero.

La società Autostrade curerà la realizzazione dell'opera che poi passerà all'Anas.

C'è ■ progetto anche un piano ■he prevede la soppressione di alcuni caselli ■ frequentati e troppo vicini tra loro (Vicoforte, Millesimo, Montezemolo, Carrù, Mondovì, Fossano e Marene: questo ha suscitato polemiche e reazioni delle popolazioni locali.

m. da.

Terrorismo elettorale: porterà voti al msi?

UN'ALTRA BOMBA IN ALTO ADIGE

E' la quinta. Cresce l'allarme a causa degli attentati

BOLZANO — Senza vittime, ■ gravissimo per le palesi intenzioni omicide, il quinto attentato consecutivo compiuto questa notte in Alto Adige dai terroristi. E' l'ultimo episodio dell'«offensiva» lanciata da ■ scorse contro la popolazione ■ lingua italiana, compiendo praticamente un'azione al giorno.

In piena ■ una bomba confezionata in modo rudimentale — presumibilmente con oltre 250 grammi di dinamite pressati in un tubo ■ tallico — è stata fatta esplodere davanti ■ porta di un bar a Sinigo, una frazione alle porte ■ Merano, proprio lungo ■ strada sta■ che collega ■ città turistica a Bolzano.

La bomba ■ ■ ■ ha prodotto gravi danni materiali, ■ ■ ■ rottura degli infissi e dei vetri dell'intero caseggiato, la palazzina dell'Istituto case popolari abitata in maggioranza da inquilini ■ ■ lingua ■ ■ gravi invece le ■ ■ piano terrorista; così ■ sembra essere stato concepito. Gli attentatori, infatti, contrariamente a quando accaduto nei giorni precedenti, non si sono limitati a collocare l'ordigno e ad allontanarsi immediatamente.

Giunti invece a bordo di una vettura, hanno collocato l'ordigno a pochi passi dalla strada, sulla quale si affaccia anche un distributore ■ benzina. Sia il bar sia il distributore sono gestiti da una famiglia ■ lingua italiana che abita sopra il locale pubblico. Gli sconosciuti ■ ■ quindi sull'auto e hanno atteso che la ■ provocasse ■ deflagrazione.

Pochi istanti dopo hanno fatto partire alcune raffiche di mitraglietta calibro ■ (un'■ che appare per la seconda volta nelle cronache del terrorismo ■ questi ultimi giorni) in direzione della facciata della palazzina con lo scopo evidente di colpire alla ci■ quanti si fossero affacciati ■ finestra ■ ■ dallo scoppio. Alcune pallottole ■o penetrate in appartamenti conficcandosi nei muri ■ all'interno ■ all'esterno, altre hanno perforato la carrozzeria di alcune auto, ma ■ non ci ■ state né vittime né feriti, né ■ ■ il deposito di carburante ■ distributore a pochi passi dall'esplosione. Sono in corso le indagini dei carabinieri: numerosi posti di ■ istituiti subito dopo il criminale agguato non hanno permesso di in■ gli attentatori, i quali — compi■ il loro ■ — si sono eclissati con il favore delle tenebre. ■ anche alla ■ della zona.

Questo attentato è senza ■ il più grave della ■ iniziatasi nella notte tra venerdì e sabato lungo la direttrice Bolzano-Merano. I terroristi ■ cominciato venerdì ■ con ■ ordigno ■ davanti all'ingresso della stazione ■ carabinieri ■ Terlano, a ■ chilometri da Bolzano sempre in direzione ■ Merano; ■ sabato e ■ menica poi un ordigno era ■ collocato al■ davanzale della finestra della casa dei ferrovieri a pochi ■ dalla linea ferroviaria ■ Merano.

La notte successiva era ■ ta la volta della ■ dei carabinieri di Gernes, anche in ■ ■ nell'immediato circondario di Merano: qui era ■ per la prima volta la mitraglietta. ■ raffica contro i muri e poi la fuga in auto.

L'altra notte infine un ■ ■ più che un attentato: con una sega gli i■ti terroristi avevano abbattuto un palo ■ della linea aerea della ferrovia Bolzano-Merano a pochi chilometri da quest'ultima città causando l'interruzione del traffico per circa ■ ore. E questa notte, infine, l'ultimo gravissimo gesto.

Anche in questo quinto attentato i terroristi sembrano essersi attenuti a precise quanto rigorose modalità di esecuzione, quasi a ribadire l'identica matrice. Innanzi tutto la zona scelta che si affaccia come ■ precedenti quattro azioni lungo ■ direttrice che ■ga le due principali città della provincia e passando attraverso il centro di Lana, ritenuta l'area più calda dell'estremismo politico sud-tirolese.

Ma solo sul piano ■ idee perché finora ■ ele■ ha portato a sospettare ■ autori materiali degli attentati persone del luogo; i due soli arresti compiuti dopo la serie di attentati fra l'autunno e la primavera riguardano elementi ■ temente isolati.

Giancarlo Ansaloni

ANCHE GLI STUDENTI CONTRO LA FALCUCCI

TORINO — Avevano deciso solo ieri pomeriggio e in tutta fretta i ragazzi ■ Lega studenti medi federata alla Fgci di organizzare per stamane uno sciopero degli studenti torinesi: sciopero insolito perché a fine anno scolastico piovono interrogazioni e compiti ■ ■.

Tuttavia «occorreva ■ ■ segnale *che* ■ noi siamo parte in causa», hanno spiegato i promotori, ugualmente soddisfatti anche se solo un paio di migliaia di giovani, con striscioni e slogan contro la Falcucci, si sono ritrovati alle nove in piazza Arbarello (dov'è stata scattata, poco dopo, la fotografia) per sfilare per le vie del centro, sino in piazza Castello.

Torino. Un momento della manifestazione studentesca per le vie del centro questa mattina

■ IN CILE ■ ■

SANTIAGO DEL CILE — La Corte Suprema ha bloccato ■ richiesta del regime del generale Pinochet. ■ ■ la ■ ■ Corte di appello ■ Santiago aveva disposto ■ ■ la vedova e le due figlie del defunto presidente Salvador Allende — e con loro altre cento ■ ■ strette a suo tempo all'esilio — avrebbero potuto tornare in ■.

Poche ■ prima era rientrata a Santiago, ■ ■ manifestazioni ■ affetto, ■ ■ tante folk Isabel Parra.

None: prima [illegible] violento alterco, poi [illegible] vera e propria esecuzione

UCCISO IN UN CAMPO DA DUE COLPI DI PISTOLA CACCIA A UN ASSASSINO SENZA VOLTO

Carabinieri perlustrano il [illegible] dove è avvenuto l'omicidio. Dietro di foto, la casa dell'ucciso. Nel riquadro [illegible] Mantovani

Chissà perché [illegible] ultime settimane il Pinerolese è entrato nell'occhio di un ciclone malefico: un omicidio a Bricherasio due settimane fa. Il crack del container di Candeliere, un bambino sbra[illegible] dal cane ieri a Cercenasco e infine [illegible] omicidio ieri sera a None. Vittima un procacciatore d'affari, compra e vendita [illegible] e laminati di ferro, [illegible] 43 anni, Massimo Mantovani che abitava [illegible] la moglie e [illegible] figli in [illegible] villetta [illegible] periferia del paese, in via Roma 144. [illegible]' stato fulminato dopo un violento litigio con uno sconosciuto, con due colpi di pistola al petto e alla [illegible] [illegible] è stato trovato cadavere nel [illegible] granoturco a settanta metri da [illegible] Si occupava d'intermediazione [illegible] affari nel settore metallurgico.

Sul posto è andato il sostituto procuratore di Pinerolo O[illegible] Tamburrini che ha preso in mano le indagini. Il capitano Tornatore della compagnia di Moncalieri e il maggiore Sticchi del nucleo operativo sono in caccia da stanotte per identificare l'omicida che si suppone possa abitare nella zona.

L'assassinio non ha [illegible] testimoni diretti, anche se una nipote della vittima pare abbia visto abbastanza bene il killer in fuga. E' st[illegible] ricostruita a grandi linee grazie alla moglie del morto che da dentro casa ha sentito [illegible] urla e gli spari. La [illegible] dopo cena, si era messo a bruciare stoppie e rami secchi lungo il recinto [illegible] cemento del giardino che guarda [illegible] campagna. La villetta di Mantovani, [illegible] origine veneta, è [illegible] una zona resid[illegible]ale fatta [illegible] casette a uno, due piani.

Dopo [illegible] po' che il marito [illegible] uscito dal giardino e aveva incendiato le stoppie lungo la recinzione, quando già stava diventando buio, la moglie avrebbe sentito uno sconosciuto gridare [illegible] forte accento piemontese: «Vieni fuori se hai qualcosa da dire». I due uomini erano uno davanti all'altro, si sono messi a litigare inoltrandosi poi nel campo di mais vicino. La ricostruzione dell'omicidio è parziale e imperfetta: si sa solo che dopo insulti, minacce e reciproche accuse Massimo Mantovani è stato colpito da un colpo di pistola in pieno petto.

E' caduto in ginocchio, quindi l'assa[illegible] gli [illegible] sparato ancora un colpo in testa uccidendolo. La moglie Vanna, uditi i colpi [illegible] pistola è [illegible] fuori urlando «Massimo, [illegible]imo» e, corsa in mezzo al granoturco, ha trovato il marito [illegible] a terra, supino, sanguinante, ormai esanime.

Dopo [illegible] sparato, lo sconosciuto, un [illegible] sulla cinquantina dal corporatura robusta, è scappato per i campi, raggiungendo una [illegible] sterrata; qualcuno dice che è salito su [illegible] macchina, altri dicono che è fuggito a piedi approfittando del buio.

Stamattina i carabini[illegible] [illegible] tornati sul posto, [illegible] il capitano Tornatore e [illegible] elicottero per fotografare tutte [illegible] [illegible] intorno al luogo del delitto. Hanno esaminato le impronte nella terra lasciate dall'assassino in fuga e hanno cercato inutilmente eventuali [illegible] (doveva trattarsi di una pistola a tamburo).

Per [illegible] non si capisce quale [illegible] essere stato il movente: inimicizie di vici[illegible] E' possibile perché [illegible] Mantovani risulterebbe tipo particolarmente litigioso. Il denso fumo sollevato dall'incendio delle sterpaglie appiccato dalla vittima può aver esasperato fino alla follia [illegible] attrito già latente. Ma gli inquirenti non [illegible] però che ci possa [illegible] qualcos'altro, legato [illegible] affari della vittima.

Da oggi al 7 giugno a To-Esposizioni

BAVIERA E CORI ALPINI OGNI SERA «A TUTTA BIRRA»

Due graziose vallette al Festival della birra

Da [illegible] [illegible] 7 giugno è Festa della Birra, a Torino Esposizioni. Le dodici giorni si terrà ogni [illegible] dalle 17,30 all'1 [illegible] feriali, dalle [illegible] all'1 il sabato e la domenica.

[illegible] un fiume [illegible] birra che scorrerà tra spettacoli, musica, specialità gastronomiche nei [illegible] padiglioni centrali riservati ai centinaio di stand ospitati dalla manifestazione.

Per questa prima festival organizzato da Torino Esposizioni, hanno voluto essere presenti tutte le più famose marche europee produttrici di birra.

«*Il nostro obiettivo* — dice Danilo Lecca, titolare [illegible] [illegible] nota enoteca-birroteca — *è [illegible] dar vita a un appuntamento itali[illegible] [illegible] genere dell'Oktoberfest. [illegible] a caso parliamo questa volta a maggio per verificare se sarà possibile ripetere la Festa a ottobre, per restare collocata in questo periodo nei prossimi anni. Una piccola Monaco in c[illegible]*».

La scelta [illegible] luogo di svol[illegible] di questa vetrina-spettacolo è caduta su Torino perché «*nella nostra città c'è il maggior numero di birrerie: sono 187*».

Il [illegible] delle manifestazioni prevede: [illegible] e [illegible] sera il Gruppo Folkloristico tirolese Kranzlelner; [illegible] l'esibizione del Collettivo Popolare Siciliano e il gruppo [illegible] Valdotaine; sabato domenica e lunedì il Kranzleiner; martedì 2 giugno e mercoledì 3 spettacolo di musica moderna con l'Or[illegible] [illegible] di Augusto Righetti; giovedì 5 e venerdì 6 il gruppo tirolese Tiroler Ensemble; sabato 6 e domenica 7 un altro gruppo tirolese Alpin [illegible]

Ci sono diverse curiosità, come quella di lasciare a[illegible] sezpilata [illegible] litro di birra il boccale della consumazione. Ci sarà poi una serata dedicata ai collezionisti, agli acquisti e agli scambi.

Gli organizzatori sperano molto nell'afflusso dei giovani, per questo hanno previsto un arredamento che conceda sfogo alla fantasia. [illegible] va [illegible] antiche birrerie ai cento tavoli identici a quelli che vengono usati a Monaco di Baviera, ai carri [illegible] birra addobbati dalle caratteristiche botti. Nel padiglione numero 3 si innalza un gigantesco pallone-boccale illuminato all'interno.

Le degustazioni di birra sono accompagnate [illegible] spiedini ricavati [illegible] tradizioni gastronomiche [illegible] [illegible] maggiori [illegible]consuma[illegible]ri della [illegible] bionda: [illegible] [illegible] crauti allo spek, dagli spiedini alle carni rosolate, dagli hot-dogs [illegible] crepes, ai dolci naturalmente alla birra.

Il costo [illegible] biglietto d'ingresso è di lire 3.000, per i ridotti (ragazzi fino a 6 anni, militari) 2.500.

Tutti i partiti impegnati in comizi e incontri

GLI APPUNTAMENTI ELETTORALI A VENTI GIORNI DAL VOTO

DC — Ore 18, piazza San Carlo, Costamagna; 18, Vallette, Bodrato; 18, via Berino, Botta; 19,30, Sacra Famiglia, Bonsignore; 20,30, hotel Concorde, Rossi di Montelera. Carmagnola, ore 21, Balzardi e Cavigliasso. Castellamonte, 20,30, Pizzetti; 21, Rey, Raso e Bodrato; 22, Lega; 21, Bonsi[illegible]. Moncalieri, 15,30, Porcellana. Nichelino, 21,30, Rossi di Montelera. Rivarolo, 20, Bodrato; 21, Lega e Botta; 21,30, Pizzetti; 22, Rey e Raio; 22,30, Bonsignore.

PCI — Ore 18, via Buriasco, Luigi Rivalta; 17, via Verolengo, Maria Laura Marchiaro; 21, piazza Borromini, Ugo Pecchioli; 21, club Efesto, Antonio Giolitti e Piero Fassino. Caselle, ore 21, Renzo Gianotti.

PSI — Ore 18,30, via Pobrino 9, incontro con i sordomuti di Giorgio Cardetti e Filippo Fiandrotti; [illegible], via Po 17, La Ganga, Salerno e Mercurio; 19, club Turati, La Ganga e Salerno su «*Architetti e territorio*»; [illegible] [illegible]pole, Emilio Trovati. Castellamonte, ore 18, piazza Nigra, [illegible]. Tavagnasco, 20,30, Bozzello, La Ganga, Salerno.

PLI — Ore 10, piazza San Carlo, Piergiorgio Re; 17,30, via Martorelli 61, Oreste Gentile e Ivan Stornelli; 19,30, via Martorelli 61, Attilio Bastianini, Maria Teresa Bisson Ferraris, Federico Levis; 21, via Biamé 28, Giuseppe Do[illegible]sso.

PR — Ore 15, via Garibaldi/via San Tommaso raccolta firme contro la caccia, Bonino e Luciano; 16, via Vanchiglia 25, Tortamella; 20,30, piazza Carlo Alberto, Negri, Aglietta, Viviani, Cicciomessere, Masselli, Azzolina, Ajayi.

PSDI — Ore 17,30, via Cernaia/via Palestro, Pintore; 18, via Nizza 272, Nicastri e Peserrili; 20,30, via Stradella 195, Giangrande, Letro e Cardillo; 20,30, piazza XVIII Dicembre Furnari. Cuorgnè, ore 21, Mauro Nebiolo Vietti.

PRI — Ore 16-18,30, corso Montegrappa, [illegible] Brunelleschi, corso Trapani, [illegible] Francia, via Fattori, via Vandalino, via De Sanctis, distribuzione edere; 21, Ceep sezione Mazzini, Grande Stevens. Grugliasco, ore 17, via Vandalino 42, Angelo Tedino Forapani.

DP — Ore 15, via Garibaldi/via XX Settembre, Fausto Cristofari; 16, via Maria Vittoria 12, Antonio Canalla; 10-23, concerto contro il nucleare. Settimo, ore 21, via Matteotti [illegible] assemblea con Franco Calamida. San Mauro, 21, strada del Porto, Giorgio Gardiol.

PIEMONT AUTONOMIA REGIONALE — Ore 21, via Cassino 10, Massimo Scaglione e Vittorio Fenocchio; 21, [illegible] via Frejus, Gipo Farassino e Renzo Rabellino.

MSI — Prali, 10,30, Martinat e Massano. Porte, 9,[illegible] Pesso e Ferrari. Moncalieri, 10,30, Meiano e Mina.

LISTA VERDE — Ore 18, piazza Cln, Giuliana Giacovelli e Marco Francone.

Catanesi: cordoglio per un boss ammazzato

«CARABINIERI»? ERANO KILLER

Mazzei aspettava da Torino la libertà provvisoria

Ha aperto a tre uomini ve[illegible] da carabinieri perché pensava che gli comunicassero la concessione della libertà provvisoria. I giudici della corte d'assise di Torino l'avevano concessa a Francesco Mazzeo, re dei Cursoti carcagnusi, l'11 maggio, ma pretendevano il deposito di cinque milioni di cauzione. Lo stesso giorno l'avvocato Aldo Perla aveva ripresentato l'istanza facendo presente che «Mazzeo si trova in condizioni economiche assolutamente precarie»; chiedeva che la libertà fosse concessa senza pagamento di cauzione. I giudici erano orientati positivamente. Mazzeo aveva telefonato al suo legale: «Sollecili, [illegible]cato, faccia in fretta» ma i killer sono arrivati prima.

L'eco del delitto è arrivata alle Vallette dove si processa il clan dei catanesi. «E' stato Nitto Santapaola — è il commento —. Sta facendo fuori gli ultimi rivali per governare incontrastato». Francesco Mazzeo, ferito da una rivoltellata, si mu[illegible] su una carrozzella: i medici gli avevano salvato la vita quando era rimasto vittima di un attentato ma non avevano potuto risparmiargli la paralisi.

[illegible] accusato di aver fomentato la rivolta quando era nel carcere di Catania; nella confusione che seguì, lui e i suoi uomini ammazzarono Salvatore Guarnieri e Antonino Pinocchiaro del clan nemico. Le carte del pro[illegible] dicono che questo uomo, cresciuto sotto il segno della mafia, abbia allenato il figlio Sebastiano a uccidere: lo portava in un campo utilizzato come poligono di tiro. Si dice che Francesco Mazzeo volle eseguire personalmente una condanna a morte contro uno dei suoi accusato di tra[illegible]ento. Già paralizzato, si fece aiutare dal figlio Sebastiano a salire in auto e un altro dei Cursoti si mise al volante. La vittima si fece incontro con deferenza ma 4 proiettili gli troncarono la vita.

Al processo delle Vallette, parlando di Catania

L'agghiacciante morte del piccolo Stefano ucciso dal cane

UN MORSO GLI HA SPEZZATO IL COLLO

IL BAMBINO NON AVEVA PAURA, ERANO CRESCIUTI INSIEME

Parenti del piccolo Stefano Giughera [illegible] davanti [illegible] dove è avvenuta la disgrazia

(Segue dalla 1ª pagina)

Al massimo fa un'eccezione per quello che lo nutre, altrimenti gli si lancia il cibo da lontano.

«Lupo», invece, non ha mai destato sospetti e la tragedia di ieri è arrivata inaspettata. «Stefano stava giocando — racconta Laura, la [illegible]lla ventenne — e mia madre è entrata in casa per prendere un giornale. Quando è uscita lo ha chiamato, ma lui non ha risposto. Non ci siamo impensieriti perché lui, sovente, faceva apposta a non rispondere. Un attimo dopo lo abbiamo trovato morto vicino al cane. [illegible] ne siamo accorti subito. Il fatto non doveva essere accaduto [illegible] più [illegible] un minuto. Non è vero che il bambino fosse abbandonato a se stesso».

Il bambino ha il collo spezzato e si capisce che non c'è più nulla da fare. I familiari, però, lo portano immediatamente all'ospedale di Pinerolo, tanto appare inverosimile che il bambino possa essere morto. I medici, purtroppo, confermano il decesso.

Il procuratore della Repubblica di Pinerolo ha messo sotto sequestro giudiziario il cane e lo ha affidato all'Ente nazionale per la protezione degli animali di Torino. Sarà sottoposto ai soliti accertamenti per verificare se è rabbioso, ma si [illegible] una pura formalità. L'animale non sbava ed ha un atteggiamento remissivo. «Ha capito [illegible] ha fatto», dicono i fratelli di Stefano. «Lupo», infatti, trema in continuazione ed ha le orecchie tirate indietro.

In un primo tempo si era saputo [illegible] il bambino [illegible] era [illegible] a giocare con un altro cane, [illegible] questa [illegible] è stata smentita dai familiari. Non può essersi trattato, quindi, di gelosia verso un altro animale né di invidia per un simile che non era tenuto a catena.

La Regione Piemonte ha approvato una legge per regolamentare la detenzione degli animali esotici. Questa legge prevede un esame al proprietario per verificare la sua con[illegible] della specie alla quale appartiene l'ani[illegible] che [illegible] vuole detenere. Sarebbe auspicabile una legge che estendesse questo esame a tutti quelli che posseggono animali, proprio perché la conoscenza del comportamenti contribuirebbe ad evitare tragedie come quella di Cercenasco.

La legge sugli esotici, invece, è ostacolata [illegible] più parti. Nonostante sia stata approvata sei mesi fa dal Consiglio regionale, il regolamento continua a rimanere in attesa di essere sottoposto all'approvazione dell'assemblea.

Lo sparatore è fuggito, ora è ricercato

POKER D'ASSI CON UN COLPO DI PISTOLA UN FERITO GRAVE A GRUGLIASCO

Dopo un futile litigio per una partita a carte al bar «Stella», rissa e «duello» in strada. Lo scontro è nato da vecchie questioni di debiti di giuoco. Ora l'uomo colpito è in prognosi riservata, l'altro è fuggito

Cosimo Rapuano

E' stato identificato l'uomo che ieri sera a Grugliasco, nei pressi [illegible] bar Stella, dopo un futile litigio per motivi di gioco, ha sparato contro [illegible] «avversario», ferendolo gravemente. Si chiama Antonino Costa, ha [illegible] anni, abita a Grugliasco in via Olevano 102, precedenti: un arresto [illegible] rapina nel 1984. Ora [illegible] ricercato [illegible] polizia e carabinieri.

Le indagini hanno anche chiarito meglio la dinamica dei fatti. Ieri [illegible] dopo cena alcuni avventori del bar Stella [illegible] sono seduti [illegible] a [illegible] tavolo per la consueta partita a carte, con in palio [illegible] qualcosa di più [illegible] [illegible]to delle consumazioni a [illegible]co dei perdenti. Verso le [illegible] è scoppiato un litigio con parole pesanti fra il Costa e Cosimo Rapuano, [illegible] anni, anch'e[illegible] di Grugliasco, via Garibaldi 16: all'origine, sembra, vecchi debiti di gioco non ancora saldati.

Lo scontro è presto degenerato, passando dalle parole alle mani, ed è proseguito fuori del locale. [illegible] è arrivato il fratello [illegible] Rapuano, Giuseppe, 44 anni, pure [illegible] a Grugliasco in via Partigiani d'Italia 3, che [illegible] schierato a sostegno [illegible] fratello, provocando [illegible]rda reazione dell'altro, [illegible] ha estratto la pistola e [illegible] ha [illegible] al petto. Soccorso e trasportato all'ospedale Martini Nuovo, Giuseppe Rapuano è apparso subito in condizioni disperate: il proiettile è rimasto conficcato [illegible] colonna vertebrale, i medici [illegible] sono [illegible] la prognosi.

ATTORI TEDESCHI DERUBATI

Un furto compiuto stanotte a Porta [illegible] ha messo nei pasticci [illegible] compagnia teatrale [illegible], appena giunta a Torino da Tubingen per partecipare al festival [illegible] teatro [illegible] ragazzi organizzato dallo Stabile. Gli attori e il regista (devono andare in scena stasera al Piccolo Valdocco) avevano parcheggiato il loro furgone, con i costumi, i fondali [illegible] stoffa e gli [illegible] parati luci, nei pressi delle Porte Palatine: stamane lo hanno ritrovato vuoto. Hanno assolutamente bisogno [illegible] quel materiale, che ai ladri difficilmente servirà: se si volesse farlo ritrovare, basta una telefonata al 683.168 o al 652.0031

MEETING GIOVANILE

Tornerà a sbuffare [illegible], costruita nel 1911, che prestava servizio sulla Ciriè-Lanzo. Domenica infatti porterà da Torino a Nole Canavese i partecipanti al meeting regionale del Centro turistico giovanile, che si apre oggi, per concludersi domenica. Tema dell'incontro «Che la festa cominci», una sorta di identikit del tempo libero, del weekend, delle vacanze.

Il Ctg, associazione di ispirazione cristiana, nata a Torino nel 1949, vanta attualmente 25 [illegible] tutto il territorio nazionale. Con la sua attività il Ctg testimonia [illegible] turismo e tempo libero possono essere occasioni non solo di di[illegible], ma anche di formazione umana, culturale, sociale e religiosa.

Le proposte del Centro turistico giovanile partono [illegible] constatazione che nel corso di quest'ultimo secolo il tempo libero a di[illegible]sizione di ciascuna persona è pas[illegible] dall'11 al 39 [illegible] cento, mentre quello lavorativo si è ridotto [illegible] metà, calando dal 56 al 28 [illegible].

Durante la manifestazione ci saranno giochi, proiezioni di video; mostra, stasera dibattito con interventi di Vittorio Messori e don Domenico [illegible], [illegible] Mario Gerardi; musica, con il «Ragtime Ensemble» diretto da Gigi Cavicchioli, teatro, con il gruppo Gianduia di Carignano (presenta «Il ventaglio» di Carlo Goldoni, in traduzione piemontese). Accanto vi saranno stands [illegible]: «La festa: ovvero rispettare l'ambiente», «La festa: silenzio o dialogo?», «La festa: quale dio e quale uomo?».

Al centro pedagogico di via Servais, 150 piccoli ecologi

I BAMBINI HAN COSTRUITO UNO STAGNO

E sabato, quando lo inaugureranno, libereranno pesci e girini

C'è uno stagno, a Torino, cui si può avvicinare soltanto chi ne ha [illegible] chiave. Succede in via Servais 62, al Centro Pedagogico per bambini logopatici che raccoglie attualmente in una cornice piena di colori e di tenerezza, insie[illegible] [illegible] una trentina di piccoli che [illegible] un qualche disturbo nella comunicazio[illegible] altri 120 coetanei del quartiere Parella.

Tutti insieme in allegria; [illegible] è così che hanno creato questo «loro» stagno che si [illegible] a festeggiare ufficialmente sabato mattina, nell'ambito dell'attuale Anno dell'Ambiente che proprio oggi ha avuto al Borgo Medioevale la sua consacrazione ufficiale.

Impegnati gli assessori all'Istruzione Lucci e all'Ambiente Guazzone nella presentazione del [illegible] programma relativo al rapporto scuola-ambiente che è [illegible] realizzato [illegible] la loro collaborazione del Comitato Italiano Gioco Infantile. Mentre questo pomeriggio [illegible] manifestazione continuerà [illegible] Lungo [illegible] Machiavelli, con l'inaugurazione e la premiazione [illegible] concorso «Un'idea per l'ambiente» indetto tra le [illegible] torinesi [illegible]tari e medie.

Scuole «grandi» [illegible] la meno rispetto ai pulcini di via Servais, che si sono co[illegible] accodati al programma senza alcun complesso [illegible] inferiorità e con [illegible] simpaticissimo risultato. Spiega la responsabile del Centro Anna Maria Bechis: «*Sotto la guida del professor Ferraroli, dirigente delle scuole comunali per l'infanzia, abbiamo lavorato tutti e tanto: il comitato di gestione e le insegnanti, i bambini insi[illegible] ai genitori e i nonni. Sabato, ormai completato lo stagno con le piante acquatiche indispensabili e recintata l'intera zona per ovvi motivi di sicurezza, la solenne inaugurazione della nostra 'isola di vita' con l'assessore Lucci e i rappresentanti di Quartiere. Una gran festa con un'unica ombra: peccato che il prato circostante non sia ancora spuntato e manchino i soldi per acquistare i dieci metri già pronti di tessuto erboso che sarebbero necessari*».

Un inconveniente non troppo importante, comunque, visto che lo stagno avrà in futuro tutto il tempo di «diventar grande» insieme ai suoi piccoli progettisti che qui faranno capo, d'ora in poi, per ricerche e scoperte [illegible] ogni genere. Portando avanti una serie [illegible] attività sullo stesso binario di attenzione [illegible] rispetto [illegible] natura che [illegible] adesso [illegible] nel bel laghetto punteggiato di ninfee.

Precisano le insegnanti, e sembra stiano raccontando una favola: «*Abbiamo cominciato a farci amica l'acqua giocando ai corsari e, con marzo, la bella stagione ci ha aiutato a proseguire con shampoing e bagni collettivi alle bambole, bolle di sapone, passeggiate nel quartiere a caccia di fontanelle e punti d'acqua. [illegible], la serie di spruzzi, galleggiamenti, travasi ed affondamenti conclusa tra l'entusiasmo generale con tutti quanti impegnati a sguazzare nell'acqua a piedi nudi*».

Ed ecco uno dei momenti fondamentali del programma, con i [illegible] impegnati ad ascoltare, disegnare, recitare e sviluppare la fiaba di Doretta, pesciolino nato in un limpido ruscello montano ma deciso, curioso [illegible] tutti i giovani, ad esplorare il vasto mondo scendendo nel grande fiume [illegible] alla città, tra le insidie di nailon soffocanti e i veleni delle correnti inquinate.

«*Una storia a lieto fine, naturalmente, ma piena di problemi. L'abbiamo imparato prima andando a esplorare le sponde insozzate della Dora e poi analizzando al videomicroscopio diversi tipi di acqua*».

[illegible] il mondo è bello, basta saperlo rispettare. «*Per [illegible] ficarlo abbiamo lasciato alle spalle il fiume offeso [illegible] città e siamo [illegible] in alto; [illegible] la Stura [illegible] scorre tersa e [illegible] [illegible]de verdeggianti. Ci siamo fatti amici i pescatori; abbiamo scoperto i voli [illegible] libellule, i guizzi [illegible] trote ed i salti delle rane che i bambini rappresenteranno per i loro ospiti durante la festa conclusiva. E abbiamo deciso di portare a scuola un pezzetto dell'acqua più disposta a fermarsi per parlare con un bambino: quella placida dello stagno*».

Dove sabato si prospetta il varo più [illegible] dell'anno: invece dello champagne, pesciolini e girini prima offerti [illegible] premio-sorpresa [illegible] varie sezioni e infine liberati per giocare e crescere con i minuscoli ecologi di via Servais.

L. r.

I bambini della [illegible] di via Servais [illegible] lavoro per dare gli ultimi ritocchi allo stagno

Alla Mandria

FESTA DI FAUNA

Festa grande, domani, al parco La Mandria degli studenti che hanno aderito al «progetto-fauna». Oltre milleseicento ragazzi, mille delle elementari e circa seicento delle medie [illegible] ritroveranno con le loro insegnanti in mezzo al verde.

[illegible] i lavori realizzati nel biennio [illegible] studio e ricerca e [illegible] cimenteranno in un'intera giornata di giochi. Nel corso della manifestazione [illegible] alterneranno una caccia al tesoro, gare di orientamento e di caccia fotografica, reportages della giornata realizzati con giornalisti e strumenti [illegible]visivi.

STAMPA SERA

Luca Bernardelli direttore responsabile
Carlo Brambilla vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Virgilio Caputo di Chiusano - Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi - Amministratori Franco Aurieri, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, [illegible] Giovannini, Carlo Masseroli, Francesco Paolo Mattioli - [illegible] Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Debernardi, Giovanni Peradotto

Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 981 DEL 16-12-1986

Dopo il bilancio 1986, anno fondamentale

DOVE VA QUESTA FIAT

Esperti economici, agenti di banca [illegible] sindacalisti commentano i risultati approvati dal Consiglio d'amministrazione — A fine giugno assemblea

Giovanni Agnelli

TORINO — Lo stato [illegible] salute della Fiat è ottimo. Il bilancio consolidato del Gruppo — ha riferito [illegible] l'a[illegible] Giovanni Agnelli al consiglio [illegible] amministrazione della [illegible] — si è chiuso a [illegible] '86 con un utile netto [illegible] contro i [illegible] del 1985 (+63 per cento) mentre quello della Fiat SpA ha segnato un profitto di 612 miliardi, il 42 per cento in più rispetto all'esercizio precedente.

Alla luce di questi risultati, il consiglio di amministrazione proporrà all'assemblea dei soci (fine giugno) un dividendo di 2[illegible] lire [illegible] ogni azione ordinaria o privilegiata e di 250 per quelle di risparmio. Inoltre — fatto unico nella storia della Fiat — è stato deliberato [illegible] aumento gratuito di capitale, in ragione di una nuova azione ogni venticinque possedute [illegible] stessa categoria.

Su queste decisioni, accolte [illegible] evidente [illegible] azione da migliaia di azionisti della Fiat, abbiamo chiesto il parere [illegible] Renato Cantoni, uno dei più autorevoli commentatori di [illegible]. *«Se in Italia valesse il sistema vigente in America secondo cui a fronte di risultati brillanti si danno dividendi maggiori e magari l'anno seguente se ne danno* [illegible] *perché le cose* [illegible] *sono andate bene, forse non saremmo qui a discutere di questo fatto»*.

E aggiunge: *«La Fiat offre* [illegible] *suoi azionisti un dividendo-record ed in più 'regalo' azioni e* [illegible] *dovrebbe favorire il valore di mercato del titolo. In altre parole: c'è stato un ingolfamento causato* [illegible] *'pacco libico' e questa decisione* [illegible] *appetibili quelle azioni che sono nelle mani di quei gruppi e di quei consorzi che a suo tempo le avevano comprate. Da una parte, dunque, grande soddisfazione per gli ottimi risultati conseguiti dalla Fiat; dall'altra un forte aiuto per il definiti*[illegible] *delle azioni* [illegible] *libiche'*.

Ed ora, che cosa accadrà in Borsa? Risponde uno dei maggiori operatori del settore che preferisce [illegible] l'anonimato (*«Non* [illegible] *sfere di cristallo per leggere il futuro...»*): *«Negli anni della crisi si era tutti in attesa se l'Avvocato dava* [illegible] *cento lire* [illegible] *dividendo. Dopo tutto quello che è* [illegible] *principalmente l'uscita* [illegible] *Lafico* [illegible] *pacchetto azionario Fiat, quella annunciata ieri è decisamente un'azione positiva sulla quale però pende l'incertezza sulla risposta del mercato, cau*[illegible] *il particolare* [illegible] *stiamo vivendo.* [illegible] *Borsa 'politica', le elezioni, la* [illegible] *quello che potrebbe succedere dopo, le tensioni tra i big dei partiti: tutte* [illegible] *che disturbano e che probabilmente terranno il mercato bloccato* [illegible] *a dopo le elezioni.* [illegible]*a il fatto* [illegible]*' dell'operazione Fiat che a medio e lungo* [illegible] *deve essere* [illegible] *in modo positivo»*.

Per concludere il parere di [illegible] sindacalista. Risponde Amedeo Croce, segretario della Uil piemontese: *«In linea di massima, le decisioni* [illegible] *consiglio di amministrazione della Fiat rappresentano un messaggio che a mio giudizio va letto in positivo. Perché è un messaggio che in qualche modo va controtendenza rispetto a quelle che sono previsioni anche non ottimali sul prossimo futuro della nostra economia.* [illegible] *secondo aspetto,* [illegible] *punto di vista più strettamente finanziario, riguarda lo stato di* [illegible]*ona salute dell'azienda, confermato dalle cifre del bilancio.* [illegible] *terzo aspetto, infine, investe la gestione della* [illegible], *cioè di un'azienda che rischia in proprio capitali: i conti dimostrano che l'indirizzo è quello giusto, i profitti rispondono* [illegible] *qualche modo alla salute dell'impresa»*.

«Per quanto riguarda i problemi [illegible] *sindacato alla luce* [illegible] *questi risultati* — prosegue Croce — *noi del*[illegible] *Uil speriamo che questa buona salute della Fiat si trasformi in nuove occasioni di* [illegible] *e quindi* [illegible] *nuova occupazione, soprattutto per i giovani. Un'impresa che non produce è a carico di noi tutti; una che crea ricchezza, invece, deve anche pensare alla collettività, a tutti quei problemi sociali che si aprono all'interno* [illegible] *un Paese in grande evoluzione* [illegible] *è il nostro»*.

e. f.

Quattro imputati: due funzionari e due piloti

ALBA, IN TRIBUNALE GLI «ELICOTTERISTI» INQUINARONO STRADE E CASE CON I VELENI

ALBA — Riprende oggi, in pretura [illegible] Alba, il processo, alla sua quarta udienza, a due presidenti di elicconsorzi e a due piloti per fatti riguardanti [illegible] irrorazioni ai vigneti [illegible] l'elicottero, un argomento [illegible] già al centro di polemiche e pareri contrastanti.

Davanti al pretore, Mario Remus, compaiono Pier Ettore Camerano, 44 anni, presidente dell'eliconsorzio di difesa e miglioria delle colline del Barolo con sede a Castiglione Falletto, Pietro Lanzavecchia, 68 anni, presidente del Consorzio albese per trattamenti antiparassitari [illegible] mezzi aerei di Serralunga, nonché i piloti Franco Botti, [illegible] anni di Salsomaggiore e Olvino Strolli, 34 anni di Alba.

L'accusa è di avere [illegible] antiparassitari di [illegible] classi tossicologiche su strade, abitazi[illegible] contigue, corsi d'acqua nei Comuni di Al[illegible] Diano, Serralunga, Castiglione [illegible] e [illegible], nonché di disturbo [illegible] per [illegible] decollando e volando nelle prime ore del mattino e nelle ultime della sera. I fatti si riferiscono all'estate '86.

L'inchiesta prese il via da una segnalazione al pretore con 125 firme. Sei persone, assistite dagli avvocati Bongioanni e Faletti, [illegible] stituite [illegible] civile.

Non è [illegible] invece, accolta [illegible] pretore la richiesta di costituzione di parte civile da parte dell'Università popolare verde di Alba, ritenuta dal magistrato giuridicamente non [illegible], [illegible] essendo l'associazione portatrice di interessi generali.

I quattro imputati, [illegible] dagli avvocati Scagliola, Bubbio, Benzi e Franco, hanno sostanzialmente respinto le accuse. Il pronunciamento del pretore su [illegible] argomento così complesso e delicato è molto atteso.

Il dottor Remus, [illegible] termine dell'ultima udienza del 14 maggio, ha [illegible] però a precisare che non [illegible] tratta di [illegible] processo [illegible] [illegible] *«Non* [illegible] *sto discutendo* [illegible] *trattamento con elicottero, in generale, che è una attività legittima,* [illegible] *delle modalità concrete con cui viene eseguito»* ha detto il dottor Remus.

Ha precisato, inoltre, che [illegible] all'esame fatti specifici. A proposito dell'attività, che è [illegible] ripresa proprio in questi giorni, il pretore aveva commentato: *«Fate il vostro lavoro, ma fatelo bene. Non irrorate persone e cose, ma vigneti»*.

[illegible] Fiori

NOVARA SENZA LOTTO CHIUDERA' PRESTO L'ULTIMO BANCO

NOVARA — [illegible] la [illegible] vicina chiusura dei campionati di calcio (la serie «A» è già un ricordo e la «B» è agli sgoccioli) [illegible] avvicina anche l'andata... [illegible] ferie del Totocalcio. Tentare la [illegible] gli scommettitori sarà quindi più [illegible] e per i novaresi praticamente impossibile visto che a loro è vietato giocare al Lotto. Perché? Presto detto: in [illegible] c'è più neanche un botteghino a disposizione degli appassionati.

Una volta era più facile [illegible] di vincere qualche soldo interpretando i [illegible] o basandosi sulla «smorfia». A Novara, infatti, c'erano [illegible] botteghini e altri [illegible] erano disseminati [illegible] tutta la provincia. Oggi ne sono rimasti solo cinque: a Verbania, Arona, Omegna, Trecate e Oleggio.

La stessa sorte di Novara (rimasta senza Lotto) è toccata a grossi centri come Domodossola e Borgomanero. Anche il tentare di realizzare «ambi» e «terni» su una o più ruote è ormai impossibile. Non c'è più il botteghino.

La «chiusura» dell'ultimo botteghino di Novara (quello di via Cairoli in pieno centro storico) è di pochi giorni fa. Il gestore, [illegible] avanti con gli anni, ha chiesto il pensionamento e non è più stato sostituito così come non lo erano stati i suoi due colleghi che erano arrivati alla stessa decisione prima di lui.

E così, i novaresi che vogli[illegible] tentare la vincita [illegible] bo[illegible] spostarsi [illegible] a [illegible] o ad Oleggio in una sorta di «viaggio della speranza» o di «pendolarismo della giocata».

Marcello Sanzo

Avviata dal pretore Amendola

INDUSTRIE PERICOLOSE INDAGINE A ROMA

[illegible] — Il pretore Gianfranco Amendola ha avviato un'indagine preliminare per stabilire se e fino a che punto a Roma e nel comprensorio siano rispettate le norme di le[illegible] che impongono l[illegible] [illegible] lontano dai centri abitati o in aperta campagna di industrie con produzioni particolarmente pericolose per la popolazione.

L'iniziativa è stata decisa dal magistrato della speciale sezione per la tutela della salute pubblica anche in seguito al grave incidente avvenuto nei giorni scorsi nell'impianto della «Carmagnani» a Genova, dove è esploso un deposito di gas provocando la [illegible] di quattro operai, destando allarme e preoccupazione per le possibili conseguenze agli abitanti [illegible] zona, che già da anni si battono perché gli impianti vengano spostati.

Il dottor Amendola ha trasmesso ai responsabili di tutte le unità sanitarie locali romane un «dossier» con le disposizioni in materia emanate nel lontano 1934, ma tuttora valide, dal Consiglio superiore della sanità e dal ministero dell'Interno. Si tratta di un elenco di aziende e fabbriche cosiddette insalubri per la produzione di gas, vapori od altre esalazioni nocive per la popolazione e delle norme relative alla loro dislocazione fuori dai centri urbani. Nell'ambito dell'indagine, per il momento nella fase conoscitiva, il pretore ha chie[illegible] alle Usl di [illegible] un rapporto sui controlli [illegible] ad [illegible] competono [illegible] gli insediamenti industriali delle rispettive zone.

PESCARA — In Abruzzo, nel territorio della Unità [illegible] cio-sanitaria di Pescara, [illegible] cie tra il capoluogo e il comune vicino di Spoltore, è cominciata la «mattanza» dei cani randagi.

[illegible] ucciderli (ne sono stati trovati morti già alcuni nelle strade) è il veleno che funzionari pubblici [illegible] in esche per i cani: in pratica il classico vecchio osso che attira il cane affamato e senza padrone, sempre alla ricerca di qualcosa da mangiare: ma per l'animale, si tratta anche dell'ultimo pasto.

La decisione, per nulla gradita alla popolazione, è stata adottata dall'Unità socio-sanitaria su sollecitazione del comune di Spoltore, secondo il quale il fenomeno del [illegible] dagismo è pericoloso per la popolazione.

Risposta pronta da ambientalisti, lega antivivisezione, associazioni ecologiche e anche molti cittadini: ci sono altri metodi per combattere il randagismo.

L'ecatombe indiscriminata non è civile, non è efficace e non è educativa. Senza contare che poi potrebbero anche essere pericoli per la salute, a causa delle carcasse dei cani.

Ma Usl e Comune non hanno sentito ragioni, e il massacro continua. Da parte loro le associazioni degli amici degli animali hanno preannunciato anche una serie di azioni [illegible]gali, con esposti e denunce [illegible] alla magistratura, perché intervenga.

ECONOMICI

Offerte lavoro e impiego

Impiegati

tecnici

8 Rappresentanti

15 Autovetture

16 Motocicli

18 Acquisto alloggi

19 Vendita alloggi

(continua)

TORINO

Attività contenuta

TORINO — Ancora contrasti per il mercato azionario in una riunione che ha visto scemare di molto gli affari. E' stata infatti questa la caratteristica principale dell'odierna seduta. L'attività è stata molto contenuta e gli scambi si sono ridotti di molto rispetto alle riunioni precedenti.

L'indice ha registrato una lieve perdita —0,17%, questo soprattutto per vendite che si sono registrate sui settori principali del listino. Questi settori hanno pertanto iscritto flessioni che non sono state tuttavia di entità notevole. Gli assicurativi perdono lo 0,22%, i finanziari lo 0,14%, i meccanici lo 0,42%, il settore del commercio lo 0,19%. Migliorano d'altro canto sensibilmente i tessili +1,53%, più contenuto invece il guadagno del settore dei bancari limitato allo 0,31%, il settore degli immobiliari recupera lo 0,24%, i cartari lo 0,32%. Invariati gli alimentari che mantengono le posizioni di ieri.

Non vi sono state iniziative nuove e gli operatori hanno preferito la prudenza e questo non ha certamente giovato all'andamento della seduta. L'offerta ha interessato negli assicurativi i valori principali quali Generali, Sai e Toro mentre nei finanziari appaiono più deboli rispetto a ieri i valori del gruppo Fiat, Ifi, Ifil e nei meccanici, nonostante le buone notizie date dal Consiglio di amministrazione della Fiat, il titolo ha registrato una lieve flessione.

Deboli appaiono anche in questo settore la Pininfarina e la Olivetti. Nei bancari invece sono proseguiti i recuperi [illegible] Mediobanca, le tre banche di interesse nazionale e Interbanca. Non vi sono variazioni di rilievo per i titoli locali. Buono invece l'interessamento dei compratori per i titoli di Stato, scambiati a prezzi in tensione. Qualche flessione per le obbligazioni convertibili.

Prezzo unico di chiusura delle Borse collegate: Snia 2895, risp. 3800, risp. n.c. 2400; Sip 2500, w. 2510, risp. 2476; Stet 3770, w. 1600, risp. 3710; Fiat 12.764, priv. 7800, risp. 7865; Generali 131.800; Montedison 2627.

MILANO

Andamento quasi stabile

MILANO — Oggi in Borsa seduta con un'intonazione generale stabile, con fondo resistente e anche qualche modesto assestamento dei corsi nelle prime ore della mattinata.

[illegible] resistenti [illegible] le Fiat e i titoli del gruppo attraverso un consistente volumi di scambi avendo la Borsa già scontato praticamente l'aumento di capitale e del dividendo.

Senza variazioni di rilievo le Generali e gli altri titoli assicurativi, irregolari i bancari con movimenti nei due sensi.

Così a metà mattinata l'indice generale di Borsa è sceso a —0,3 per cento confermando il fondo resistente del mercato azionario nonostante la mancanza di nuove iniziative del denaro nell'attuale clima politico.

Infatti il volume generale degli scambi anche oggi è risultato molto modesto e senza spunti significativi.

Mercato dei premi parimenti poco attivo con scambi ristretti alle voci di primo piano.

La seduta [illegible] così mantenuto un andamento quasi stabile sino alle ultime battute registrando modesti assestamenti in complesso.

Non è migliorata in chiusura la Mediobanca a 268.000.

Alle ore 12 l'indice generale di Borsa ha confermato quota —0,3 per cento sull'81 per cento del listino.

Dopo Borsa molto resistente ma poco attivo.

Reddito fisso bene intonato su Bot, in particolare con scambi attivi.

Leggermente irregolari le obbligazioni convertibili poco attive.

Prezzi: Generali 131.800, Dopo Borsa 131.800; Fiat 12.780, 12.780-12.770-12.775; Fiat privilegiate 7790, 7800-7810-7800; Montedison 2620, 2615-2630; Viscosa 3900, 3905; Olivetti 12.560, privilegiate 7900; Toro 32.350, privilegiate 19.595; Sai 31.980, risparmio 22.290; Ifi 25.550, 25.600; Burgo 12.649, privilegiate 9390.

Cambi bancari

quotazioni informative

Banconote (Milano)

Valuta	Quotazione
Dollaro Usa	1310,00-1310,75
Sterlina	2131,25-2132,25
Marco tedesco	722,50-722,60
Franco svizzero	872,25-873,00
Franco francese	216,85-216,90
Franco belga	n. d. - n. d.
Fiorino oland.	641,75-641,35
Scellino	n. d. - n. d.
Dracma	9,680-9,790
Peseta	10,360-10,380
Escudo	9,225-9,230
Yen	9,145-9,150
Ecu	1499,00-1500,00

L'Isco conferma la tendenza

ECONOMIA, GLI ITALIANI RESTANO OTTIMISTI

ROMA — Ottimismo [illegible] nelle famiglie [illegible] a maggio sulle prospettive dell'economia nonostante la tendenza della disoccupazione e l'atteso rallentamento del processo decelerativo dei prezzi. E' quanto si desume dall'ultima indagine condotta dall'Isco che conferma il *trend* dei primi mesi dell'anno. In particolare, le condizioni economiche delle famiglie si contraddistinguono per una diffusa stabilità e previsioni di miglioramento, tanto è vero che nei prossimi dodici mesi la quota delle famiglie che ritiene di poter risparmiare è aumentata, passando dal 44 al 47 per cento.

La situazione economica del Paese è scontata: mantenere i livelli attuali o progredire per la maggior parte degli intervistati.

Secondo l'88 per cento del campione i prezzi sono aumentati negli ultimi dodici mesi solo moderatamente, oppure sono rimasti stabili o diminuiti; circa la metà ritiene che continueranno a muoversi ai ritmi attuali, mentre la loro decelerazione è attesa dal 26 per cento contro il 18 che sconta maggiori rincari. Quasi due quinti delle famiglie prevede un moderato aumento dei disoccupati, un quinto un forte aumento e circa un terzo stabilità o diminuzioni.

Il momento per l'acquisto dei beni durevoli è stato valutato «*favorevole*» (come nel mese di aprile) dal 17 per cento delle famiglie e sfavorevole [illegible] 22 per cento, mentre il 61 per cento ha dimostrato indifferenza. Nel breve periodo [illegible] un terzo delle famiglie, come già ad aprile, ha intenzione di acquistare beni d[illegible], mentre sono saliti al 17 per cento coloro che intendono spendere per l'alloggio (migliorie, manutenzioni).

Nell'arco [illegible] prossimi due anni, infine, [illegible] quarto del campione ha intenzione [illegible] acquistare un'autovettura; il 7 per cento pensa di comprare un'abitazione confermando il dato di aprile.

[illegible]

A Modena, Livorno e Udine, entro il 15 luglio, la Banca Popolare di Novara renderà operative, nell'ordine, quattro nuove dipendenze nell'ambito delle sette assegnazioni ottenute dalla Banca d'Italia con la recente approvazione del «piano sportelli». Nel pomeriggio del 2 giugno si terrà a Roma l'inaugurazione di una nuova agenzia di città nel popoloso quartiere portuense, in viale Sirtori, angolo piazza Lorenzini. Nella capitale la Banca Popolare di Novara potrà così contare su un totale di dieci sportelli, con la sede in via del Tritone ed altre otto agenzie. Seguiranno in tempi brevissimi, nella prima metà di luglio, le aperture delle nuove filiali di Modena, [illegible] Livorno e di Udine, tutte situate in posizioni prestigiose, nel centro di importanti capoluoghi di provincia. Esse verranno ad integrare l'organizzazione territoriale della banca già operante in Emilia, Toscana e Friuli-Venezia Giulia. In totale, gli sportelli in Italia saliranno a 181, in 37 province di 12 regioni; oltre ad una filiale operativa in Lussemburgo e ad uffici di rappresentanza nelle principali piazze finanziarie internazionali, entro l'anno è prevista l'attivazione delle nuove filiali di Padova e Treviso e di un'altra agenzia di città a Novara.

CERUS SPAGNOLA [illegible] BENEDETTI

Sarà probabilmente il 22 giugno prossimo a Madrid, in occasione della consegna del premio come «miglior manager d'Europa del 1987», assegnatogli da otto riviste europee di economia e «business», che Carlo De Benedetti, presidente e amministratore delegato della Olivetti, annuncerà la costituzione in Spagna di una società finanziaria, di cui ancora non si conosce il nome, strutturata sul modello della Cerus, la finanziaria operante in Francia. La conferma viene dagli ambienti del gruppo De Benedetti dove comunque non si confermano né si smentiscono le indiscrezioni circolate nei giorni scorsi relative alla composizione della compagine azionaria della nuova società e all'ammontare del capitale sociale. Negli ambienti del gruppo De Benedetti si afferma, invece, che questi temi sono ancora allo studio, mentre in Spagna si sostiene che la nuova società dovrebbe avere un capitale sociale di 50 milioni di dollari (circa 65 miliardi di lire), detenuto per la quota di maggioranza dal gruppo De Benedetti.

ALLA SAI IL 38% DI «[illegible]»

La Sai, il gruppo assicurativo che fa capo a Salvatore Ligresti, [illegible] entrata nella compagine azionaria della compagnia genovese «*Il Sole*» rilevando una quota pari al 38% del capitale. In seguito all'acquisizione, la Sai si colloca al secondo posto fra gli azionisti [illegible] compagnia ligure preceduta [illegible] Taverna Holding (44%) e dal Gruppo Miroglio (15%). Quote minori fanno capo alla Pirelli e alla Padana. «*Il Sole*» ha chiuso l'86 con una raccolta premi di 6,9 miliardi (+10%).

PININFARINA AL [illegible] DELL'OICA

Sergio Pininfarina

DUBROVNIK — Sergio Pininfarina è stato eletto, all'unanimità, presidente della «Organisation internationale des constructeurs d'automobiles» (Oica), nel corso dell'annuale assemblea tenutasi a Dubrovnik.

L'organismo Oica, nato nel 1919, in una dimensione esclusivamente europea, ha successivamente acquisito l'effettiva rappresentatività mondiale con l'ingresso degli Stati Uniti prima, del Giappone e dell'Urss poi.

Attualmente alla Oica fanno capo 25 associazioni nazionali di costruttori di tutto il mondo.

L'attività della Oica si concentra sui grandi temi tecnici, sportivi, commerciali, sociali ed industriali del mondo, assicurando un collegamento con le varie associazioni nazionali e affrontando le questioni di comune interesse sullo sviluppo e l'avvenire dell'automobile e della sua industria.

LE AZIONI A TORINO

Titoli	26/5	27/5
ALIMENTARI		
Alivar	10200	10200
Eridania	4000	4000
Eridania risp.	2850	2850
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano [illegible]	34500	34500
C. Ass. Milano risp.	20800	20800
Comp. Latina ord.	15000	15000
Comp. Latina risp. n.c.	8000	8000
Lloyd Adriatico	[illegible]	[illegible]
Lloyd Adriatico risp.	[illegible]	[illegible]
Generali	[illegible]	131675
Ras	[illegible]	[illegible]
Ras risp.	[illegible]	[illegible]
Sai ord.	[illegible]	32700
Sai risp.	22300	22500
Toro Ass. ord.	32500	32500
Toro Ass. priv.	20000	20000
Toro Ass. risp.	[illegible]	[illegible]
[illegible]		
B. Comm. Italiana	[illegible]	3850
B. Naz. Agr. ord.	[illegible]	5900
B. Naz. Agr. priv.	[illegible]	[illegible]
B. Naz. Agr. risp.	2550	2550
Banco di Roma	11400	11400
Credito Italiano	3050	[illegible]
Credito Italiano risp.	3050	[illegible]
Interbanca ord.	[illegible]	30500
I[illegible] priv.	[illegible]	18800
Mediobanca	265000	265000
N. B.co Ambr. ord.	3880	3840
N. B.co Ambr. risp.	[illegible]	2000
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	[illegible]	12700
Burgo priv.	9400	9400
Burgo risp.	12500	12500
Gruppo ed. F[illegible]	1890	[illegible]
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementeria di Augusta	4950	4950
Unicem ord.	21200	21300
Unicem risp.	13300	13300
CHIMICI		
Italgas	2810	2810
Mira Lanza	35000	36000
Montedison	2627	2620
Montedison risp.	[illegible]	1347
Pierrel ord.	3050	3120
Pierrel risp.	1150	1150
Saffa ord.	8700	87[illegible]
[illegible] risp.	[illegible]	8500
Saffa risp. n.c.	5900	5900
Saiag	2600	2600
Saiag risp.	[illegible]	[illegible]
Snia Bpd ord.	[illegible]	[illegible]
Snia Bpd risp.	3800	[illegible]
Snia Bpd risp. n.c.	2400	2410
Sorin	11200	11200
COMMERCIO		
Rinascente ord.	1200	1200
Rinascente priv.	660	660
Rinascente risp.	720	720
Silos Genova	1900	[illegible]
Silos god. 1/1/86	1730	[illegible]
Silos risp. n.c.	1320	1320
COMUNICAZIONI		
Alitalia cat. A	945	955
Alitalia priv.	780	780
Autostrada To-Mi	12500	[illegible]
Italcable	19450	[illegible]
Italcable risp.	17000	17000
Sip ord.	2500	2510
[illegible]	2510	2530
Sip risp.	2476	2520
FINANZIARI		
Bastogi Irbs	665	665
Cir ord.	6050	6050
Cir risp.	5850	5850
Cir risp. n.c.	3350	3350
Cofide	4400	4400
Cofide risp. n.c.	1880	[illegible]
Comau Finanziaria	4350	4120
Comau Warrant	178	178
Fineurop Gaic	59000	[illegible]
Ferrovie Torino Nord	1320	1320
[illegible]	15000	[illegible]
Finanziaria Pozzi-Ginori ord.	2000	2000
Fi[illegible] Pozzi-Ginori risp.	1800	1800

Titoli	26/5	27/5
Fiscambi	8300	8400
Fiscambi risp.	3000	3000
Gim ord.	[illegible]	7950
Gim risp.	[illegible]	3750
Ifi priv.	25000	[illegible]
Ifil ord.	5150	[illegible]
Ifil risp.	[illegible]	3020
Isefi	2200	2200
Mittel	4300	4300
Pirelli & C.	6850	6850
Pirelli & C. risp.	4400	4400
Pirelli SpA ord.	5300	5300
Pirelli SpA risp.	5200	5200
Pirelli SpA risp. n.c.	[illegible]	3200
Sabaudia Finanziaria	1800	[illegible]
Sabaudia Fin. risp. n.c.	1250	[illegible]
Saes	2700	2700
Saes risp.	1440	1440
Serfi	7000	7000
Schiapparelli	602	602
Smi	2200	2200
Smi ord.	[illegible]	[illegible]
Smi risp.	2500	2500
Sogefi	4650	4650
Stet ord.	3770	3740
Stet Warrant	1600	1630
Stet risp.	3710	3730
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	5000	5180
I.p.i.	4721	4710
Risanam. Napoli ord.	16650	17000
Risanam. Napoli risp.	10700	11200
Sila	4750	4750
Sila risp.	3850	3850
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Berto Lamet	1830	5950
Castagnetti	[illegible]	5140
[illegible]	[illegible]	12800
Fiat priv.	[illegible]	7850
Fiat risp.	[illegible]	7950
Gilardini	[illegible]	19000
Gilardini risp.	14200	14200
Magneti Marelli ord.	[illegible]	3800
Magneti Marelli risp.	[illegible]	3700
Saes Getters priv.	[illegible]	7000
Tecnost	[illegible]	2700
Olivetti ord.	[illegible]	12560
Olivetti priv.	[illegible]	7900
Olivetti risp.	12500	12500
Olivetti risp. n.c.	7450	7450
Pininfarina ord.	[illegible]	18500
Pininfarina risp.	[illegible]	18500
Sasib	[illegible]	6200
Sasib priv.	[illegible]	6450
Sasib risp. n.c.	[illegible]	4000
Westinghouse	40700	40000
METALLURGICI		
Dalmine	385	385
Talco Grafite	[illegible]	31900
Teknecomp	[illegible]	2800
Teknecomp risp.	[illegible]	1850
Valeo	[illegible]	7900
TESSILI		
Benetton	19000	18700
Benetton Warrant	210	210
Cantoni	6200	6200
Cantoni risp.	6100	6100
Fisac ord.	7200	7400
Fisac risp.	[illegible]	[illegible]
DIVERSI		
Acque Potabili	[illegible]	6300
Ciga Hotels	[illegible]	4400
Ciga Hotels risp. n.c.	2150	2150
Pacchetti	220	220
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ass. Gen. 12% 81/88	1330	1355
Benetton 6,50% 86/91	104	104
Castagnetti 13,5% 87/91	340	360
Cir 10% 85/92	119	120
Eridania 10,75% 85/90	121	122
Reigas 14% 82/88	378	357
Mediobanca 14% 82/88	3079	3080
Medio Sabaudia 7% 86/93	87	88
Medio Saim 14% 83/89	131	132
Mira Lanza 16% 82/87	370	372
Pirelli 13% 81/91	354	354
Smi 10,25% 86/92	113	111
Snia 10% 85/93	203	205
Stet 12,50% 83/88	130	132

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	26/5	27/5
VALORI DI STATO		
C. Cr. Tes. ECU 12% 82/89	110 20	110 20
C. Cr. Tes. ECU 14% 87/88	110	110
C.C.T. ECU 11½% 85/90	108 90	108 90
C.C.T. ECU 11,35% 84/91	110 25	110 25
C. Cr. Tes. 1-8-87	100	100
C.C.T. 1-11-87	100 30	100 30
C.C.T. 1-12-87	100 65	100 65
C.C.T. 1-1-88	100 30	100 30
C.C.T. 1-2-88	100 45	100 45
C.C.T. 1-3-88	100 25	100 25
C.C.T. 1-4-88	100 25	100 25
C.C.T. 1-5-88	100 20	100 20
C.C.T. 1-6-88	100 70	100 70
C. Cr. Tes. 1-7-88	101 40	101 40
C.C.T. 1-8-88	101 40	101 40
C.C.T. 1-9-88	101 50	101 50
C.C.T. 1-10-88	101 75	101 75
C.C.T. 1-11-88	104 10	104 10
C.C.T. 1-11-88 II	99 45	99 45
C.C.T. 1-12-88	103 80	[illegible]
C.C.T. 18-12-88	99 60	99 60
C.C.T. 1-1-91	103 80	103 80
C.C.T. 17-1-91 II	99	99
C.C.T. 1-2-91	103 90	103 90
C.C.T. 18-2-91 II	99 10	99 10
C.C.T. 1-3-91	102 80	[illegible]
C.C.T. 18-3-91 II	99 35	99 35
C.C.T. 1-4-91	102 95	102 95
C.C.T. 1-5-91	102 90	102 90
C.C.T. 1-6-91	103	103
C.C.T. 1-7-91	101 90	101 90
C. Cr. Tes. 1-8-91	101 90	101 90
C.C.T. 1-9-91	101 75	101 95
C.C.T. 1-10-91	101 70	101 [illegible]
C.C.T. 1-11-91	102	102
C.C.T. 1-12-91	101 10	101 10
C.C.T. 1-1-92	100 25	100 40
C.C.T. 1-2-92	98 80	98 40
C.C.T. 1-2-95	100 40	100 40
C.C.T. 1-3-95	97 40	97 45
C.C.T. 1-4-95	97 60	97 60
C.C.T. 1-5-95	[illegible]	97 50
C.C.T. 1-6-95	[illegible]	97 45
C.C.T. 1-7-95	99 50	99 50
C.C.T. 1-8-95	99 50	99 50
C.C.T. 1-9-95	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1-10-95	[illegible]	99 30
C.C.T. 1-11-95	99 30	99 30
C.C.T. 1-12-95	99 30	99 30
C.C.T. 1-1-96	[illegible]	99 50
C.C.T. [illegible]	[illegible]	99 20
C.C.T. 1-3-96	[illegible]	99 25
B.T.N. 12% 1-10-87	101	101
B.T.P. 1-2-88	101 35	101 35
B.T.P. 1-2-88 12,50%	101 80	101 [illegible]
B.T.P. 1-3-88	101 60	101 60
B.T.P. 1-6-88	102 80	102 80
B.T.P. 1-7-88	102 80	102 80
B.T.P. 1-10-88	102 10	102 10
OBBLIGAZIONI		
Enel 81/88 indicizzate	103 10	103 10
Enel 82/88 indicizzate	105 65	105 65
Enel 82/88 II indicizzate	106 50	106 50

Titoli	26/5	27/5
Enel 82/89 III indicizzate	105	105
Enel 82/89 IV indicizzate	107	107
Enel 83/90 I indicizzate	108	108
Enel 83/90 II indicizzate	108 50	108 50
Enel 83/90 III indicizzate	107	107
Enel 84/93 I indicizzate	107 80	107 80
Enel 84/93 II indicizzate	107 50	107 50
Enel 84/93 III indicizzate	107	107
Autostrade 6% 68/88 I	99 50	99 50
Autostrade 6% 69/89	[illegible] 70	93 70
Autostrade 7% 72/92	[illegible] 50	90 50
C.C. OO. PP. 5%	[illegible]	92
C.C. OO. PP. 5,5%	[illegible]	90
[illegible] OO. PP. 6%	[illegible] 90	83 10
C.C. OO. PP. 7%	84 10	84 10
C.C. OO. PP. 8% 74	85	85
C.C. Int. Sl. 6% 68 III	99 90	99 90
C.C. Int. Sl. 6% 69 IV	94 50	94 50
C.C. Int. Sl. 6% 69 V	94 50	94 50
C.C. Int. Sl. 7% 70 I	95	95
C.C. Int. Sl. 7% 71 II	93 50	93 50
C.C. Aut. 7% 70 I	[illegible] 40	86 40
C.C. Aut. 7% 72 II	[illegible]	85
FF.SS. 6% 70	[illegible]	80
FF.SS. 7% 72 I	97 90	97 90
FF.SS. 7% 72 II	92	92
Amm. FF.SS. 7% 70	97 50	97 50
Amm. FF.SS. 6% 67/87	98 50	98 50
Amm. FF.SS. 83/90 I indicizz.	106 35	106 35
Amm. FF.SS. 83/90 II indicizz.	104	105
Amm. FF.SS. 84/92	105 90	105 90
Amm. FF.SS. 85/92 indiciz.	103 75	103 75
ICIPU vent. 6%	97 20	97 20
ICIPU 7% 71 I	[illegible]	84 95
IMI 67/87 XXVI 6%	99	99
IMI [illegible]	98 60	98 60
IMI 81/88 indicizzate	114	114
IMI 82/89 VII opz. indiciz.	104	104
IMI-CN 79/87 IX	98 60	98 60
IMI-CN 73/91 IV 7%	93	93
IMI-CN 75/90 V 10%	100	100
IMI Aut. 68/88 I	84 80	84 80
IMI-Aut. 73/93 II 8%	84 20	84 20
Montedison 13,5% 78	171	171
Gim 73/88 cv 8%	84	84
Pacchetti 8%	89	89
Metalli 73/89 8%	90	90
Ist. S. Paolo To 5%	87	87
Ist. S. Paolo To 6%	82	82
Ist. S. Paolo e. civ. 6%	93 50	93 50
Ist. S. Paolo To 7%	97 30	97 30
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	83 30	83 30
S. Paolo OO. PP. 6%	83 85	83 85
S. Paolo OO. PP. ECU 9%	127 10	127 10
S. Paolo OO. PP. 81 18ª indic.	102 50	102 50
S. Paolo OO. PP. 81 21ª indic.	102 75	102 75
S. Paolo OO. PP. 81 22ª indic.	102 75	102 75
S. Paolo OO. [illegible] 81 23ª indic.	102 50	102 50
S. Paolo OO. PP. 81 24ª indic.	102 75	102 75
S. Paolo OO. PP. 82 25ª indic.	103	103
Fond. Piemonte V.A. 6%	86 50	86 50
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	80	80
Fond. Piem. V.A. OO.PP. 7% 74	80 50	80 50

LE AZIONI A MILANO

Titoli	26/5	27/5
ALIMENTARI		
Alivar	10250	10050
Bonifiche Fer.	32300	32500
Buitoni	7055	7128
Buitoni r. n.c.	3851	3826
Buitoni r. n.c. 1.7	—	—
Eridania	4492	4490
Eridania r. n.c.	2830	2832
Perugina	4660	4620
Perugina r. n.c.	2118	2112
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	77100	78300
Alleanza r.	[illegible]	60020
Milano Ass.	[illegible]	34670
Milano Ass. r. n.c.	[illegible]	[illegible]
C. Latina	14655	14780
Generali	131800	131900
Italia Assicurazioni	71195	71000
L'Abeille	135175	135300
[illegible]	79800	79700
[illegible]	36280	35300
Lloyd Adriatico	25800	25490
Ras	62450	62500
Sai	[illegible]	32000
Sai r.	[illegible]	22480
Toro	[illegible]	32350
Toro p.	19595	19595
Toro r.	18100	18100
Unipol p.	[illegible]	27000
BANCARI		
Banca Catt.Veneto	6180	6125
Banca Comm.Ital.	3850	3850
B. Mercantile	9000	9140
Bna	6920	6810
[illegible] p.	2700	2710
Bna r. n.c.	2500	2509
Bnl r. n.c.	23700	23780
B. Chiavari	5260	5260
Banca Toscana	7070	7070
Banco Roma	11450	11500
Banco [illegible]	4110	4120
Credito Comm.	6000	[illegible]
Cr. Fondiario	4050	4880
Credito Italiano	2082	2035
Credito Ital. r. n.c.	7100	7040
Cred. Varesino	3320	3301
Cr. Varesino r. n.c.	2516	2515
Interbanca p.	[illegible]	16610
Mediobanca	268000	265100
Nba	[illegible]	[illegible]
Nba r. n.c.	2019	[illegible]
CARTARI - EDITORIALI		
Binda	3451	3480
Burgo	12649	12700
Burgo p.	9300	9351
Burgo r.	[illegible]	12550
Ed. Espresso	42000	42990
Fabbri p.	1980	1980
Mondadori	16900	16700
Mondadori p.	1[illegible]	[illegible]
[illegible] - [illegible]		
Cementir	3801	3775
Pozzi	2050	2060
Pozzi r. n.c.	1160	1125
Italcementi	94300	94400
Italcementi r. n.c.	[illegible]	58000
Unicem	[illegible]	21200
Unicem r. n.c.	13160	13200
CHIMICI - GOMMA		
Boero	5950	5995
Caffaro	1730	1731
Caffaro r.	1830	1730
F.M.C.	2980	2880
Farmitalia-Erba	10350	10300
Farmit.-Erba r. n.c.	6850	6840
Fidenza Vet.	10060	10075
Italgas	2953	2955
Marelli Cavi	3420	[illegible]
Mira Lanza	34000	34800
Montedison	2620	2636
Montedison r. n.c.	1339	1360
Montefibre	[illegible]	[illegible]

Titoli	26/5	27/5
Montefibre r. n.c.	1440	1480
Perlier	2060	2050
Pierrel	2041	2030
Pierrel r. n.c.	1156	1128
Pirelli Spa	5310	5349
Pirelli Spa r.	5258	5250
Pirelli Spa r. n.c.	3181	3180
Recordati	11030	11760
Recordati r. n.c.	3750	3801
Rol	2485	2485
[illegible]	8650	8670
[illegible]	8870	8570
Mossigeno	31400	31350
Mossigeno r.	25010	25010
Snia	3900	3910
Snia r.	3795	3810
S[illegible]	11880	11370
Ucs	1725	1700
[illegible]RCIO		
La Rinascente	1220	1230
La Rinascente p.	673	675
La Rinascente r. n.c.	719	721
Silos Genova	1890	1905
Standa	14230	14400
Standa r. n.c.	6780	6800
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia	955	965
Alitalia p.	785	781
Ausiliare	6350	6310
Autostrade To-Mi	12430	12400
Italcable	18160	18180
Italcable r. n.c.	16950	16750
Selm	3083	3080
Selm r.	3050	3080
Sip	2511	2501
Sip w.	2520	2520
Sip r. n.c.	2450	2489
Sirti	10247	10290
Sondel	680	677
Tecnomasio	1649	1650
FINANZIARI		
Acqua Marcia	1178	1180
Agricola	2272	2280
Bastogi	656	669
Bonif. Siele	36650	36400
Brioschi	1040	1040
Buton	[illegible]	2751
Cam. Fin.	3150	3085
Cir	6049	6050
Cir r.	[illegible]	[illegible]
Cir r. n.c.	3345	3375
Cofide	4375	4390
Cofide r.	1068	1048
Comau	4348	4160
Comau w.	175,6	175
Editoriale	3020	3010
Eurogest	1779	1789
Eurogest r.	1300	1300
Eurogest r. n.c.	850	870
Euromobiliare	11150	11150
Euromobiliare r.	4400	4400
Fidis	[illegible]	[illegible]
Fimpar	1790	1785
Finarte	2605	2802
Fin Breda	[illegible]	[illegible]
Finrex	1299	1299
Finrex r.	785	790
Fiscambi	8300	8370
Fiscambi r. n.c.	3150	3150
[illegible]	2335	2370
[illegible] r.	2235	[illegible]
Gim	8020	[illegible]
Gim r. n.c.	3732	3681
Ifi p.	25650	25670
Ifil	5130	5151
Ifil r. n.c.	3001	2990
Inis.MeTa	15854	16690
Inis.MeTa r. n.c.	7900	7850
Italmobiliare	125700	126000
Mittel	4288	4290
Kernel	788	763
Partec. Finanz.	3850	3485
Pirelli & C.	6605	6650
Pirelli & C. r.	4405	4405
Reina	[illegible]	[illegible]
Reina r. n.c.	[illegible]	[illegible]
Riva Finanz.	12110	11890
Sabaudia	[illegible]	1875
Sabaudia r. n.c.	1260	1240
[illegible]	2705	2890
Saes r.	1442	1470
Saes priv. p.	6980	7050
Schiapparelli	608	605

Titoli	26/5	27/5
Serfi	1081	[illegible]
Serfi	6840	[illegible]
Sifa	4890	4703
Sifa r. n.c.	3845	3845
Sme	2185	2189
Smi	2601	2589
Smi r.	2680	2500
So.pa.f.	2880	2870
So.pa.f. r. n.c.	1825	1810
Stet	3770	3780
Stet risp.	3699	3711
Stet Warrant	1460	1600
Stet warrant Sip	1004	1000
Terme Acqui	4230	4220
[illegible]	9400	9780
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	11700	10900
Attività Immobiliari	5030	5090
Calcestruzzi	8900	8900
Cogefar	6845	6810
Del Favero	5125	5125
Inv. Imm. I.	3320	3308
Inv. Imm. I. r.	3350	3270
Risanamento	16630	16650
Risanamento r. n.c.	10700	10700
Vianini	4500	4500
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Aeritalia	3801	3831
Aturia	3175	3105
Danieli & C.	6880	6880
Fiama	4140	4140
Fiar	18350	18305
Fiat	12769	12820
Fiat p.	7799	7881
Fiat r.	7976	7975
Fochi Filippo	2340	2330
Franco Tosi	19000	19020
Gilardini	19030	18800
Gilardini r. n.c.	14420	14100
Ind. Secco	2110	2105
Magneti M.	3699	3698
Magneti M. r.	3639	3593
Necchi	3508	3506
Necchi r.	3500	3580
Olivetti	12580	12640
[illegible]	7800	8000

Titoli	26/5	27/5
Olivetti r.	12090	12210
Olivetti r. n.c.	7499	7450
Pininfarina	18390	18490
Pininfarina r.	18420	18420
Saipem	3945	3950
Sasib	6160	6181
Sasib p.	6200	6500
Sasib r.	3912	3871
Teknecomp	2550	2598
Valeo	7800	7875
Westinghouse	40700	40300
Worthington	1610	1604
MINERARI - METALLURGICI		
Cantier. Metall. Ital.	4799	4799
Dalmine	358	368
Falck	7201	7150
Falck r.	7850	7820
Falck r. 1.1	6465	6480
La Metalli Ind.	1090	1081
La Magona	9795	9690
Trafileria	6050	6050
TESSILI		
Benetton	19000	18600
Cantoni	6101	6000
Cantoni r.	6390	6130
Cucirini	2090	2094
Eliolona	2609	2710
Fisac	7180	7400
Fisac r.	6960	6900
Linificio	1900	1870
Linificio r. n.c.	1660	1661
Marzotto	5095	5000
Marzotto r.	4989	5010
Olcese Veneziano	4005	3000
Rotondi	17700	17700
S. H. Manuli	12440	12400
Zucchi	4450	4500
DIVERSI		
Acq. De Ferrari	3380	3300
A. De Ferrari r. n.c.	1810	1900
Acque Potabili	6330	6350
Ciga	4440	4410
Jolly Hotel	12370	12380
Jolly Hotel r.	12410	12410
Pacchetti	219	219

Firmato nei giorni scorsi l'accordo per la mostra

ARRIVANO A VENEZIA GLI ORI DELL'ARMENIA SCOPERTI DALL'URSS

VENEZIA — Dopo «L'oro degli Sciti» che nel 1977 ha aperto la stagione delle grandi mostre a Venezia e «I tesori dei faraoni», nel 1984, ecco che il Consiglio della Regione veneta — continuando una tradizione di impegno culturale — presenterà un'altra rassegna di indubbio interesse storico e artistico: «Ori e tesori di Eurasia. Settant'anni di archeologia sovietica, dall'Altai all'Urartu».

L'accordo è [illegible] firmato nei giorni scorsi a Mosca da Francesco Guidolin, presidente del Consiglio regionale veneto, e dal ministro della Cultura dell'Urss, Vladislav Igorievich Kazenin.

Il percorso fondamentale della mostra, elaborato dal professor Boris Piotrowskij, direttore del Museo Ermitage di Leningrado e caposcuola degli archeologi sovietici, e dai professori Francesco Valcanover, sovrintendente [illegible] Beni artistici e storici di Venezia, e Bianca Maria Scarfì, sovrintendente ai Beni archeologici del Veneto, è quello Nord-Sud (dall'Altai all'Urartu) attraverso il vasto mondo dei Cimeri e degli Sciti, con gli innesti complementari di testimonianze di culture centro-asiatiche e greco-ellenistiche (tra i secoli VIII e IV a.C.) che si sono particolarmente manifestati sulle coste del Mar Nero e con l'apporto [illegible] ritrovamenti avvenuti di recente nell'attuale Armenia.

Un'attenzione particolare sarà data dalla mostra ad alcune esperienze storiche quali quelle che si [illegible] maturate nelle aree subcaucasiche.

In queste zone, infatti, alle «migrazioni» culturali Nord-Sud si aggiungono e si intrecciano i rapporti con Europa ed Asia: in questo vero e proprio «crocicchio della storia», dove confluiscono in una sorta di passaggio obbligato (tra Mar Nero, Caspio e Mediterraneo) le grandi vie carovaniere (della seta, delle spezie e dei metalli preziosi) si incontrano, si confrontano e spesso fisicamente si [illegible] trano popoli ed esperienze artistiche generalmente finora non sufficientemente conosciuti.

Inevitabili quindi gli incontri e i confronti lungo le tormentate strade [illegible] Marco Polo avrebbe più tardi ripercorso a ritroso; persino logico d'altro canto lo scambio di esperienze artistiche, oltre che culturali, in un Paese [illegible] l'Armenia disposto per antichissima propensione a «recepire e a rilanciare tutto».

La mostra — che sarà ospitata dal 18 settembre prossimo nell'appartamento dei Dogi di Palazzo Ducale — propone attraverso una campionatura significativa dei reperti più recenti e spettacolari, la stimolante sintesi di un mosaico di civiltà e fasi storiche e di arte fra i più interessanti nel panorama dell'antichità.

Tutti i pezzi della [illegible] provengono dai musei sovietici, in particolare dall'Ermitage e dai musei di Erevan, la capitale della Repubblica Armena.

Per il presidente del Consiglio regionale Guidolin «è significativo, e per certi versi singolare, che l'Unione Sovietica "apra" all'Occidente le sue più importanti e recenti scoperte archeologiche che testimoniano nel suo territorio l'esistenza, nel corso dei secoli, di alcune civiltà, come quelle illustrate dalla mostra, che hanno funzionato come "cerniera" tra l'Asia e l'Europa, tra l'Occidente e l'Oriente divenendo, in definitiva, una chiave di lettura reciproca ed un punto di scontro-incontro praticamente obbligato tra due mondi e tra diverse civiltà». Guidolin «sia pure senza enfatizzare» ritiene possibile una lettura attuale di questa testimonianza del passato che, ai nostri giorni, può voler signi[illegible] una nuova e possibile prospettiva di intesa tra due mondi divisi ma inevitabilmente e fortunatamente sempre meno lontani e diversi.

Ancora una volta — ha concluso Guidolin — organizzando una mostra come quella di "Ori e tesori in Eurasia" si può dimostrare che anche l'ente pubblico (e il Comune di Venezia con le sue manifestazioni è un altro significativo esempio) può percorrere con successo la strada di analoghe iniziative culturali e artistiche.

La mostra che, come accennato, sarà inaugurata il 18 settembre a Palazzo Ducale, rimarrà aperta fino al 28 febbraio 1988.

Gigi Bevilacqua

VENEZIA ARSENALE ALLA FIAT?

VENEZIA — Secondo indiscrezioni diffusesi a Venezia in questi giorni sarebbe stato creato un consorzio tra Fiat Cigahotel per il riutilizzo futuro dell'Arsenale di Venezia. Destinazione dell'antico complesso [illegible]bbe quella di un porticciolo esclusivo per 700 barche da diporto.

Secondo voci ricorrenti in città l'acc[illegible] tra Gianni Agnelli e l'Aga Khan, proprietario della Ciga, sarebbe stato sottoscritto a Venezia nel mese di marzo. Già sarebbe [illegible] nominato un comitato tecnico di esperti provenienti quasi tutti dall'estero. L'accordo e la prima elaborazione del progetto sarebbe avvenuta nella massima segretezza e già da due mesi alcuni architetti starebbero compiendo rilievi nell'Arsenale, che comprende edifici vecchi anche di dieci secoli, che hanno «vissuto» molte pagine della storia della Serenissima.

E' prodotta in [illegible] dall'Italia

«MONTAGNA DI RIFIUTI» ALTA DUE VOLTE L'EVEREST

E' quanto si desume dalle cifre della «Relazione sullo stato dell'Ambiente», messa a punto dal ministero. Ma c'è anche il discorso delle materie che potrebbero essere riciclate. Con il recupero degli scarti industriali si risparmierebbero 500 miliardi annui. La possibilità di riavere, dopo un opportuno trattamento, tutta una serie di prodotti: carta, alluminio, vetro. Il problema delle pile al mercurio e della plastica

ROMA — Se un gigante alto come la stratosfera rovesciasse dalle sue spalle i rifiuti solidi, urbani ed industriali che il nostro Paese produce in un anno, ne farebbe una montagna alta due volte l'Everest. Se invece gettasse i soli rifiuti urbani in un contenitore con la base di un chilometro quadrato, lo riempirebbe fino all'altezza di un grattacielo di venti piani.

La fantasia potrebbe sbizzarrirsi all'infinito per evidenziare meglio una realtà che le cifre, da sole, non riescono a rappresentare in tutta la sua imponenza. Si tratta infatti di almeno 200 milioni di tonnellate annue, composte da 15 milioni [illegible] tonnellate di rifiuti urbani solidi, da [illegible] milioni di residui industriali, da [illegible] milioni di rifiuti zootecnici ed agricoli, ed il resto da scarti vari.

I soli rifiuti urbani solidi arrivano a 42 mila tonnellate al giorno (se si preferisce un'altra misurazione, corrispondono a 58 milioni di metri cubi), pari a 750 grammi per abitante, il doppio di quanto veniva prodotto nel [illegible]. In una città come Milano se ne raccolgono circa 22 mila quintali al giorno. In Piemonte si parla di 13 milioni di quintali l'anno. Entro un decennio, avvertono gli esperti, le cifre potrebbero raddoppiare.

«Montagne di rifiuti» non è quindi soltanto una colorata espressione ecologica, un modo di dire ormai abituale fra coloro che da anni continuano a denunciare la drammatica realtà dell'ambiente italiano.

La si ritrova, con [illegible] cifre che la caratterizzano, nella «Relazione sullo [illegible] dell'Ambiente», ultimato in questi giorni dal gruppo di ricercatori attivato un anno fa [illegible] Ministero dell'Ambiente. Ma accanto ad esse si ritrovano tutti gli elementi utili a richiamare un [illegible] concetto, quello di «miniere non sfruttate». Si arriva infatti inevitabilmente a [illegible] cludere che se le materie ancora utili negli scarti industriali venissero ricuperate e riciclate si ricaverebbero almeno [illegible] miliardi di lire l'anno, equivalenti ad un risparmio energetico di oltre 2 milioni di tonnellate di petrolio. Per i rifiuti urbani ed agricoli il discorso non cambia.

D[illegible] aver ricordato che soltanto il 60 per cento dei rifiuti urbani viene smaltito dai servizi comunali e che al resto provvedono purtroppo i singoli cittadini o le singole aziende, la «Relazione» informa che almeno 80 mila tonnellate [illegible] rifiuti vengono abbandonate nelle discariche [illegible] controllate, che ammontano a più di 4500.

Si [illegible] tempo che il riciclaggio potrebbe restituire, opportunamente raffinata, una nutrita serie di prodotti: carta, ferro, plastica, metalli [illegible] ferrosi, vetro, composti vari, combustibile greggio utilizzabile nei forni industriali a bassa temperatura, oltre a quote [illegible] energia sotto forma di vapore e di elettricità. Il 33 per cento dei rifiuti è infatti costituito da materiali recuperabili e di interesse economico. Se il trattamento fosse esteso a tutte le 18 mila tonnellate di rifiuti urbani, si potrebbero recuperare tre milioni di tonnellate di carta, sei milioni di sostanze organiche, 500 mila di plastica e 480 mila di metalli.

In tutti i Paesi industrializzati d'Europa il riciclaggio è ormai una tradizione. In Svizzera il 65 per cento dei comuni partecipa attivamente al recupero dei contenitori vuoti di alluminio; in Francia si riciclano mediamente due miliardi di barattoli di latta l'anno, in Inghilterra si raccolgono perfino i coperchietti d'alluminio delle bottiglie del latte.

In Italia, purtroppo, [illegible] diamo ancora una volta in retroguardia: dei rifiuti urbani se ne ricicla soltanto il 15 per cento. E così si capisce perché si ottengono soltanto 60 mila tonnellate di carta anziché tre milioni, 45 mila tonnellate di metalli anziché 480 mila; e così via. Eppure i vantaggi di queste operazioni sono ormai accertati e consolidati.

Un metallo recuperabile particolarmente conveniente è l'alluminio, che essendo riutilizzabile praticamente all'infinito (con un riciclo si risparmia il 90 per cento delle spese necessarie per ottenerlo con la prima fusione) può essere rivenduto a prezzi molto alti su un mercato sempre recettivo. Soltanto di lattine (bibite, spray, eccetera) ogni anno in Italia se ne buttano un miliardo e quattrocento milioni.

Qualche esempio in positivo c'è: una campagna di raccolta promossa l'anno scorso fra gli scolari di Milano e provincia ha portato a recuperare più di 3 milioni 600 mila pezzi.

In quanto al ferro (ogni anno dobbiamo importarne circa 6 milioni e mezzo di tonnellate) soltanto dai rifiuti di Roma si potrebbe ottenere la quantità sufficiente a costruire 45 mila vani.

Un discorso a parte meritano le pile al mercurio, che ormai sono l'anima di quasi tutti gli oggetti elettrici che ci circondano, dai registratori alle radiosveglie, dai giocattoli alle sound-machines.

Secondo il ministero dell'Ambiente ogni italiano ne consuma per 300 grammi l'anno e cioè circa 17 mila tonnellate. Le pile gettate nelle discariche sono altamente pericolose: ogni grammo di mercurio, quanto ce n'è in ogni pila, può infatti contaminare 200 quintali di cibo e mille metri cubi d'aria. Le pile incenerite liberano vapori inquinanti e tossici. Recuperando le pile, il mercurio potrebbe invece essere rivenduto e riutilizzato. Per la plastica i problemi del riciclaggio non sono [illegible] risolti: la qualità recuperata è scadente e le tecnologie fino ad oggi proposte per il [illegible] riciclaggi[illegible]ppaiono ancora soddisfacenti. [illegible] convenienza ecologica di una simile operazione non [illegible] prezzo.

Bruno Ghibaudi

Milano. Il processo per l'omicidio D'Alessio

UNO SCONTO DI PENA PER TERRY IN LIBERTA' PRIMA DEL 1990?

MILANO — Sconto di pena per Terry Broome, condannata dalla corte d'assise d'appello di Milano a 12 anni e mezzo di reclusione, di cui uno condonato, mentre in primo grado le erano stati inflitti [illegible] anni.

I giudici, che hanno impiegato cinque ore per definire il verdetto, hanno riconosciuto all'imputata la seminfermità mentale, derivata dall'uso prolungato di stupefacenti. Confermate, invece, le pene per Giorgio [illegible] e Carlo [illegible]bassi, 1 anno e 10 mesi al primo e 1 anno e 9 mesi al secondo, mentre Claudio Caccia, che in primo [illegible] aveva [illegible] per falsa testimonianza, ha beneficiato dell'amnistia.

«Sono contenta», è stato il commento della Broome, che aveva capito più dal viso soddisfatto del suo difensore, l'avvocato Jacopo Pensa, che dalle parole del presidente del collegio giudicante, l'esito parzialmente positivo del verdetto.

L'imputata, quindi, anche per la corte d'assise di secondo grado, ha ucciso volontariamente, ma questa volontà era parzialmente limitata dallo stato di tossicodipendenza. **Nella foto Terry Broome abbraccia la sorella Donna.**

Panico ieri sera al Flaminio per la musica diffusa a tutto volume

«SCOSSA DI TERREMOTO A ROMA...» MA E' SOLTANTO LA MUSICA DEGLI U2

ROMA — Terremoto a Roma? No, a far tremare vetrate e soprammobili nell'arco di qualche centinaio di metri in linea d'aria è stata l'eccessiva amplificazione del concerto rock degli «U2», il complesso irlandese che ieri sera si è esibito allo stadio Flaminio di fronte a 40.000 giovani spettatori.

Il centralino [illegible] Vigili del Fuoco e le sale opera[illegible] dei Carabinieri e della Questura hanno infatti ricevuto in serata decine di telefonate, da parte degli abitanti dei [illegible]tieri Parioli e Flaminio, che chiedevano allarmati se fosse stata registrata una scossa tellurica nella zona.

Dagli accertamenti subito eseguiti dalla Protezione Civile è però risultato che non si è trattato di fenomeni sismici, ma proprio degli effetti della musica diffusa a tutto volume.

Un giovane contuso, decine di fermati e un'auto danneggiata. E' questo il bilancio degli incidenti che si [illegible] verificati [illegible] dopo le 18 all'esterno dello stadio Flaminio. Le prime schermaglie si sono avute davanti ai cancelli dello stadio dove duemila giovani, [illegible] biglietto, hanno [illegible] di forzare gli ingressi.

La polizia è intervenuta effettuando alcune cariche per disperdere i più scalmanati che hanno risposto con una sassaiola e con il lancio di bottiglie.

Gli incidenti sono cominciati quando un gruppo di giovani ha scavalcato i cancelli d'ingresso dello stadio, mentre tanti altri premevano all'esterno. Intanto, dall'interno, alcuni giovani hanno cominciato a lanciare dalla curva nord oggetti e sassi contro la Polizia. Una carica ha disperso i giovani che volevano entrare.

Nell'ospedale San Giacomo si è presentato soltanto [illegible] giovane, Paolo Di Girolamo, di 21 anni, che è stato medicato per contusioni, giudicate guaribili in cinque giorni.

Gli incidenti verificatisi a Roma questa notte hanno ri[illegible] con tutta la loro drammaticità il problema della sicurezza negli stadi dove si esibiscono le famosissime stars della pop music.

Il problema è tanto più attuale perché nei prossimi mesi estivi è annunciato l'arrivo in Italia di parecchi mu[illegible] affermati, che [illegible] mancheranno di riempire [illegible] stadi.

Il consiglio dei ministri potrebbe intervenire a favore dei precari

SCUOLA, GOVERNO PRONTO PER NUOVI AUMENTI
TRENI: «POCHI AUTONOMI SEMINANO IL CAOS»

ROMA — [illegible] fronte sindacale è ancora tempesta. Scuola e [illegible] [illegible] nell'occhio del ciclone. I comitati [illegible] [illegible] continuano a voler bloccare scrutini ed esami mentre dai provveditorati cominciano a partire le nomine [illegible] commissari per garantire il regolare svolgimento degli scrutini: oggi i sindacati confederali incontrano i «cobas», domani i leader dei confederali, Pizzinato, Marini e Benvenuto, vanno a Palazzo Chigi a incontrare Fanfani. Il governo comunque, secondo [illegible] voci raccolte stamattina a Palazzo Chigi, sarebbe pronto [illegible] aprire la borsa e a [illegible] dere nuovi aumenti.

Sul fronte delle ferrovie, invece, è polemica aspra [illegible] i sindacati confederali e gli autonomi della Fisafs. Subito dopo la conferma, [illegible] parte degli autonomi [illegible] Fisafs, del due giorni di sciopero dei ferrovieri indetti dalle 21 del 4 alla stessa ora [illegible] 6 giugno, i sindacati del trasporto Cgil, Cisl e Uil hanno tenuto una conferenza stampa per illustrare i lati positivi dell'accordo raggiunto con l'ente Ferrovie. [illegible] stato fornito [illegible] [illegible] clamoroso: con appena il 7 per cento degli scioperanti, gli autonomi riescono a [illegible] minare il caos nelle ferrovie.

SCUOLA — Aumenti in vista per i precari? Se ne parlerà di certo al Consiglio [illegible] ministri convocato domattina per [illegible] 11, e già i collaboratori di Fanfani stanno studiando [illegible] i tecnici [illegible] Tesoro la possibilità di varare un provvedimento. Anche perché le elezioni sono vicine e il governo non intende [illegible] rere rischi. [illegible] la polemica [illegible] provvedimento del ministro Falcucci che da ordine a presidi e a insegnanti «regolari» di sostituire i precari in scrutini [illegible] [illegible] [illegible] scatenato il finimondo.

Il [illegible] del partito liberale Altissimo ritiene giustificata la richiesta avanzata dallo [illegible] di dimissioni del ministro della Pubblica Istruzione «come responsabile istituzionale del fallimento [illegible] la politica scolastica. Fallimento — ha dichiarato Altissimo — derivante dal sistema democristiano di gestione del ministero della [illegible] Istruzione, che [illegible] ha tutelato chi vive per la scuola e della scuola. Quel fallimento è ormai giunto al suo epilogo nel presente momento di grave lacerazione del corpo docente della scuola italiana [illegible] gravi conseguenze sulle valutazioni finali dell'anno scolastico legittimamente attese dagli alunni e [illegible] loro famiglie».

Franca Falcucci

FERROVIE — «Incapacità di concludere contratti» e possibili «violazioni dell'autoregolamentazione dello sciopero» sono i rilievi mossi dalle organizzazioni confederali dei ferrovieri nei confronti degli autonomi Fisafs. La po[illegible] è emersa nel corso di [illegible] conferenza stampa, svoltasi ieri a Roma, [illegible] illustrare i contenuti del protocollo di accordo sottoscritto il 23 [illegible] tra Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uil-trasporti e l'ente Ferrovie dello Stato, relativo al [illegible] tratto nazionale collettivo dei ferrovieri per il triennio '87-89. Sono intervenuti, tra gli altri, il segretario generale Filt-Cgil, Mancini, Mauro Moretti [illegible] segreteria nazionale Filt-Cgil e il segretario generale della Fit-Cisl, Gaetano Arconti.

Per Mancini i sindacati unitari [illegible] la sottoscrizione del protocollo hanno detto «no [illegible] scambio [illegible] ne-salario», «sì [illegible] rischio d'impresa» e i rilievi alla Fisafs non sono mere [illegible] ma sono [illegible] mossi con «spirito costruttivo».

Il contratto dei ferrovieri, è stato sottolineato, avrà un costo di 1988,7 miliardi, comprensivo degli oneri riflessi intorno ai 700 miliardi che nel contratto precedente gravavano sul Tesoro. I punti principali [illegible] protocollo [illegible] accordo, è stato precisato, riguardano: l'attuazione [illegible] progetti di investimento per il potenziamento delle linee e impianti; la riorganizzazione dei processi produttivi; un incremento della produzione del 15 per cento nel triennio '87-89; [illegible] conseguente aumento della produttività del 20%. Lo scarto tra l'incremento della produzione e quello della produttività deve compensare la riduzione dell'orario settimanale a 36 ore.

r. s.

MULTE SI' AI RIMBORSI

ROMA — Le «[illegible] multe» già [illegible] sulla base del primo decreto del governo dovranno essere parzialmente rimborsate su richiesta degli automobilisti.

Infatti ieri il Senato ha bocciato, negando[illegible] la costituzionalità, l'articolo 7 del nuovo decreto varato il [illegible] maggio dal governo, che [illegible] spone fra l'altro [illegible] travvenzioni più «miti» agli automobilisti.

Scambio di accuse tra socialisti e dc

SCOPPIA ANCHE LA GUERRA DEI SONDAGGI «SERVONO A INFLUENZARE GLI ELETTORI»

ROMA — Dopo [illegible] guerra delle accuse, siamo alla guerra dei sondaggi. Duris[illegible]. [illegible] esclusione di colpi. Ieri il quotidiano «Repubblica» ha pubblicato il primo di una serie di sondaggi pre-elettorali commissionati alla «Telemark» (ne seguiranno altri due) e subito [illegible] è scatenato il finimondo. Il sondaggio dava in arretramento dc e [illegible] e in avanzata i socialisti.

Il quotidiano socialista «Avanti!» [illegible] questa mattina replica [illegible] una nota [illegible] quotidiano [illegible] dc «Il Popolo» rilevando che «il sondaggio elettorale pubblicato ieri [illegible] la Repubblica ha ottenuto l'effetto probabilmente voluto. Segnalando che il psi risulta in crescita e che c'è [illegible] possibilità [illegible] il pci, pur calando, superi la dc, il giornale di Scalfari ha [illegible] fatto lanciato il grido "al lupo, al lupo". Il grido è stato prontamente recepito dalla dc, ed [illegible] che "Il Popolo" fa un rapido [illegible]lo: il pentapartito avrebbe solo il 48,6 per cento, mentre l'alternativa di sinistra giungerebbe al 51,1.

«Perciò — prosegue l'Avanti! [illegible] vuol capire capisca: si deve votare dc e [illegible] ex [illegible] [illegible] perdano altro tempo a mettersi [illegible] riga».

Il quotidiano [illegible] dc «Il Popolo» di oggi, pubblica la seguente nota: «secondo il sondaggio apparso [illegible] "la Repubblica" il pentapartito [illegible] stato attuale, avrebbe il 48,6 per cento mentre l'alternativa di sinistra (pci, psi, psdi, pri, verdi e radicali) conseguirebbe il 51,1 per cento. [illegible] così accadesse appare evidente come [illegible] governo che escluda la democrazia cristiana sarebbe nel novero delle cose possibili. La nostra insistenza a chiedere che i partiti dichiarino la loro scelta di alleanze all'indomani [illegible] elezioni non è un marchingegno [illegible] la segnalazione di un pericolo. L'ambiguità accresce [illegible] possibilita' che [illegible] evento [illegible] annunciato possa verificarsi.

«Il voto al buio — prosegue il Popolo aumenta la libertà di manovra di quei partiti che fanno professione [illegible] «mani libere» per il dopo elezioni. Certamente dovrebbero verificarsi [illegible] dizioni politiche adatte al varo di [illegible] schieramento alternativo. Un fatto politico comunque viene [illegible] in risalto dal sondaggio: un indebolimento della democrazia cristiana sarebbe il fattore scatenante della tentazione alternativista.

La stabilità e il riparo dalle tentazioni vogliono un impegno dei partiti [illegible] alleanze future e un rafforzamento della [illegible] cristiana».

Sul sondaggio giudizi negativi anche da parte di altri partiti. Il repubblicano Venanzetti [illegible] dice «meravigliato» dopo la promessa dei vari istituti di ricerca che [illegible] erano impegnati a non fare sondaggi sulla [illegible] elettorale. Alcuni definiscono [illegible] sondaggio «interessato», e per altri, come il socialdemocratico De Rose, esso sarebbe «un servizio reso alla dc».

Il dibattito fra i partiti vede comunque al centro la futura formula politica che guiderà il paese. Il [illegible] continua a chiedere [illegible] socialisti di abbandonare il pentapartito e scegliere l'alternativa di sinistra. I socialisti con Craxi dicono che decideranno dopo il [illegible] e intanto at[illegible] De Mita «non può ricostituire il pentapartito chi in questi mesi [illegible] giocato allo sfascio». Il socialista Pellicani invece dice che in Italia non c'è una maggio[illegible] [illegible] sinistra [illegible] solo una maggioranza di centro-sinistra. Pertanto soluzioni di ricambio a breve non esistono. Piaccia o meno la dc e il psi saranno obbligati a piallare [illegible] eventuali divergenze e riprendere la [illegible]borazione di governo. [illegible] buono [illegible] [illegible] tutti coloro che hanno già intonato il "de profundis" del pentapartito.

r. l.

Com'è cambiata la campagna elettorale

BETTINO [illegible] IL CANTANTE BOB GELDOF

ROMA — Per questa campagna elettorale i partiti italiani hanno rinunciato a puntare tutte le carte sul [illegible] e hanno deciso [illegible] investire sulla estrosità [illegible] loro federazioni giovanili [illegible] la sola esclusione delle manifestazioni di apertura e di chiusura affidate ai leaders. I socialisti ad esempio, oltre alle iniziative personali che i singoli candidati porteranno avanti nelle varie circoscrizioni, hanno dato il via libera agli iscritti della fgsi (la federazione giovanile).

Il che equivale a dare il via libera a tutta una serie di iniziative [illegible] cercano di coniugare l'utile al dilettevole. Concerto in tutta Italia (Sergio Caputo, Luca Barbarossa, Pierangelo Bertoli) con un [illegible] e proprio colpaccio: la fgsi è riuscita ad assicurarsi la presenza di Bob Geldof (il cantau[illegible] che [illegible] organizzato "Live Aid") per il 10 giugno a Genova.

E le altre novità? Magliette, calcolatrici, persino il deodorante con il garofano. E prima dell'esibizione [illegible] Geldof sarà Bettino Craxi a [illegible] un breve discorso. Naturalmente non [illegible] altre iniziative: penne di [illegible] di[illegible]mensioni con il simbolo del partito, portachiavi, [illegible] e tagliacarte con il garofano, calcolatrici e agendine telefoniche. Per i più esigenti poi, l'a[illegible] «Buongiorno primavera» mette a disposizione la T shirt firmata Krizia e il set cravatta e fazzoletto da taschino di Valentino. [illegible] tutti e [illegible] i capi, ovviamente, troneggiano garofani di ogni forma e dimensione. Ma il gadget più insolito è senz'altro il garofano profumato che, come il «magic tree» si mette dentro l'auto per deodorare l'ambiente.

A distanza di 15 anni la legge è disapplicata

SERVIZIO CIVILE: SOTTO PROCESSO SESSANTA OBIETTORI

Attese da uno a due anni per la destinazione negli enti convenzionati. Una sentenza innovativa del tribunale militare di Roma

ROMA — La legge sul servizio civile e sull'obiezione [illegible] coscienza, a quindici anni dalla [illegible] entrata in vigore, ha fortemente deluso le aspettative. Oltre sessanta giovani sono in attesa di processo [illegible] aver reclamato [illegible] [illegible] corretta applicazione, e altre centinaia devono [illegible] [illegible] uno-due anni per avere una destinazione.

Questa grave situazione è stata denunciata ieri [illegible] rappresentanti [illegible] enti [illegible] venzionati per il servizio civile.

La denuncia [illegible] [illegible] [illegible] decisione del tribunale militare [illegible] Roma considerata innovativa rispetto [illegible] passato. Un obbiettore [illegible] coscienza, un testimone di Geova che sconta nel carcere di Forte Boccea (nei pressi di Roma) una pena per il suo rifiuto del servizio militare motivato da convinzioni religiose, è stato dichiarato [illegible] condannabile per essersi rifiutato, nel corso della detenzione, di montare alcune tende da campo. Si era opposto all'esecuzione dell'ordine perché da lui ritenuto con[illegible] con l'attività militare. Il tribunale [illegible] riconosciuto che l'azione penale [illegible] poteva [illegible] esercitata, essendo l'obbiettore già stato condannato per il reato di rifiuto [illegible] servizio militare.

Ma nonostante qualche piccolo passo positivo, in generale il problema degli obbiettori rimane pesante. Rassicurazioni varie — è stato denunciato ieri — non si [illegible] poi concretizzate. L'anno [illegible] la commissione Difesa della Camera [illegible] [illegible] una risoluzione che impegnava il governo al rigoroso rispetto del termine [illegible] [illegible] mesi per esaminare le richieste e per l'assegn[illegible]ne degli ob[illegible] agli enti convenzionati, nel rispetto delle [illegible] vocazionali. L'allora ministro della Difesa Spadolini [illegible] assicurato il superamento di ritardi e incomprensioni. [illegible] [illegible] gli impegni presi e [illegible] disponibilità [illegible] accogliere gli obbiettori dichiarata da numerosi enti ed associazioni — Caritas, Arci, Acli, Mani Tese, Italia nostra, sindacati, comunità per tossicodipendenti, centri [illegible] solidarietà per il Terzo Mondo, [illegible]. — l'atteggiamento ministeriale, dicono gli interessati, sembra volto a scoraggiare queste realizzazi[illegible].

Non solo. Nei [illegible] militari, dicono gli obbiettori di coscienza, vengono diffuse disposizioni che [illegible] sullo stesso piano coloro che operano nel servizio civile e i militari di leva, ignorando [illegible] una sentenza contraria pronunciata dalla Corte Costituzionale nel 1985.

Per modificare questa situazione e [illegible] attirare l'attenzione delle autorità competenti, padre Angelo Cavagna, del centro dehoniano di Bologna, [illegible] preannunciato uno sciopero della fame.

In testa tra 1251 Comuni

NAPOLI IN ROSSO PER 555 MILIARDI

NAPOLI — Napoli in primo piano per il calcio ma anche per il bilancio in rosso. Lo scudetto del debito sommerso va al Comune del capoluogo campano con i suoi 555 miliardi di debiti fuori bilancio, il che significa 501 mila lire per ogni abitante. Una voragine impressionante, che da sola rappresenta quasi la metà di tutti i debiti degli enti locali italiani.

Napoli ha comunque numerosi imitatori. Gli enti locali con bilanci in rosso sono 1251 per un deficit complessivo di circa 1300 miliardi, concentrati soprattutto nel Sud: in Basilicata (in rosso il 59,5 dei Comuni), Calabria (42,6%), Lazio (33,3%), le Marche (32,9%). E' il quadro negativo che emerge dal Rapporto sulla finanza locale 1986 presentato ieri dal ministro dell'Interno Oscar Luigi Scalfaro.

Come si «giustificano» questi conti dissestati? Forti crediti vengono vantati dall'Enel dalle Usl o dagli enti previdenziali, ma ben il 90 per cento del totale dei debiti è a carico di un'infinità di soggetti non identificabili. Per quanto riguarda il deficit napoletano, questo si associa a elevati trasferimenti statali (322 [illegible] lire pro-capite contro una media di 318 mila), basse entrate proprie e spese per il personale medio-alte (308 mila lire). E' un «modello» che ha imitatori anche nei Comuni della Campania, della Calabria e della Basilicata.

Scorrendo il «Rapporto», è interessante notare che il deficit pro-capite scende gradualmente dalla media dei piccolissimi Comuni (148 mila per abitante) fino alle 53 mila lire di Comuni di media dimensioni (60-100 mila abitanti). Ma non c'è invece nessun Comune in rosso nella fascia tra i 250 mila e i 500 mila abitanti.

Da un'analisi complessiva emerge chiaramente che i Comuni deficitari del Centro-Nord hanno trasferimenti erariali e spese per il personale pro-capite nettamente inferiori alle medie nazionali mentre il livello delle entrate è superiore. Nei Comuni in rosso del Meridione il prelievo locale è basso mentre i trasferimenti e le spese per il personale sono elevate.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

APPARTAMENTI

CASA

EDILIZIA CONVENZIONATA

EXPOCASE

FISIM S.p.A.

(continua)

Esperti europei e americani s'incontrano per coordinare gli sforzi

VERTICE ANTITERRORISMO A PARIGI

E intanto due br italiani compaiono davanti alla Chambre d'Accusation

PARIGI — Udienza interlocutoria, ieri, davanti [illegible] «Chambre d'accusation» parigina, per Vincenzo Olivieri e Guglielmo Mazzocchi, i due presunti terroristi di sinistra arrestati nella capitale fran[illegible] il 19 e il 21 maggio scorsi. I magistrati, che dovranno decidere sulla loro estradizione, si sono limitati ai formali controlli di identità e alla notifica dei mandati d'arresto internazionali su cui si basa la richiesta di estradizione italiana.

In attesa [illegible] documenti dall'Italia, la prossima udienza è stata fissata al 10 giugno, e in tale data verranno esaminate anche le richieste di libertà provvisoria per Olivieri e Mazzocchi, che gli avvocati difensori, Jean-Jacques De Felice e Irene Terrel hanno presentato [illegible].

L'udienza della «Chambre d'accusation» si è svolta 24 ore prima dell'inizio del vertice internazionale antiterrorismo che vedrà riuniti oggi a Parigi i ministri dell'Interno e i responsabili della sicurezza di Stati Uniti, Belgio, Canada, Francia, Germania Federale, Giappone, Gran Bretagna, Italia e Danimarca. Il nostro Paese sarà rappresentato dal ministro Oscar Luigi [illegible]. All'incontro, promosso [illegible] ministro francese dell'Interno Charles Pasqua e dal responsabile tedesco per la lotta [illegible] terrorismo, Frederich Zimmerman, parteciperà anche il ministro [illegible] Giustizia Usa, Edwin Meese III. [illegible] riunione si parlerà principalmente dei mezzi e dei modi per combattere su scala internazionale l'eversione armata.

Intanto, gli avvocati di Mazzocchi e Olivieri stanno approntando la linea di difesa. Ieri, in particolare, hanno insistito con la corte perché dia rapidamente una risposta sul[illegible] scarcerazione provvisoria di Mazzocchi.

Il 15 aprile [illegible] Mazzocchi è stato condannato a Napoli a cinque anni per banda armata nell'ambito [illegible] un processo ai «Nuclei di guerriglia per il comunismo». [illegible] a tale condanna la richiesta d'estradizione non [illegible] alcun riferimento.

Quella relativa a Vincenzo Olivieri, napoletano [illegible] Mazzocchi, si basa invece su un mandato del 31 gennaio '85, emesso dal giudi[illegible]tore di [illegible]poli per «omicidio volontario, sequestro [illegible] persona, ferite, detenzione illegale di armi da fuoco e furto» in relazione al sequestro del [illegible] democristiano Ciro Cirillo e [illegible] duplice omicidio degli uomini della sua scorta. Olivieri sarebbe anche sospettato di aver partecipato, il 14 febbraio scorso, all'assalto al furgone postale in via Nomentana, a Roma, firmato dalle «Brigate rosse». L'avvocato De Felice sta raccogliendo una serie di testimonianze di amici italiani e francesi di Olivieri che affermano di aver passato con lui a Parigi il 14 febbraio, «giorno della festa [illegible] San Valentino», testimonianze che [illegible] senterà alla «chambre» [illegible] una delle prossime udienze.

Olivieri è rinchiuso al car[illegible] parigino della Santé e da qualche giorno, per motivi che gli avvocati non hanno saputo indicare, è stato posto in isolamento.

La moglie Angela Tagliaferri, giunta a Parigi subito dopo l'arresto, ha potuto fargli visita solo ieri. In quanto agli altri due italiani [illegible] ti negli [illegible] giorni di Olivieri e Mazzocchi, Paolo Ceriani Sebregondi e la [illegible] compagna [illegible] Luca, [illegible] data della loro comparizione alla «Chambre d'accusation» di Versailles non è stata ancora fissata, ma anche per loro gli avvocati De Felice e Terrel hanno già chiesto la [illegible] provvisoria.

Ceriani Sebregondi, [illegible] sciolto per l'agguato al procu[illegible] della Rep[illegible] di Frosinone Fedele Calvosa, è condannato all'ergastolo per l'uccisione del responsabile della sorveglianza dello stabilimento Fiat di [illegible] Germano Piedimonte (Cassino). De Rosa, attribuita alle «Forma[illegible] combattenti comuniste», un gru[illegible] che egli avrebbe diretto.

Paola De Luca, condannata a 12 anni per banda [illegible], deve essere processata nuovamente dalla corte d'assise d'appello di Roma, dopo l'annullamento deciso dalla Cassazione.

[illegible]

[illegible] — Il [illegible] difettoso del reattore autofertilizzante «Superphenix» di Creys-Malville (Francia sudorientale), nel quale si è [illegible]festata [illegible] due mesi fa una fuga [illegible] sodio liquido, sarà probabilmente sostitui[illegible].

La direzione ha anche [illegible] nunciato il blocco del reattore [illegible] fino al prossimo settembre. Il periodo [illegible] inattività del reattore, verrà messo a profitto per verificare una serie di test compiuti nei giorni scorsi e per svolgere lavori di manutenzione.

Intanto i tecnici [illegible] rimuovendo dal contenitore gli elementi di acciaio e quelli combustibili che verranno trasferiti in camere stagne.

OLANDA SI ORGANIZZANO GLI OMOSESSUALI IN DIVISA

BRUXELLES — «Omosessualità e forze armate» è la prima organizzazione di militari omosessuali ufficialmente ammessa dal ministero della [illegible]olandese, e probabilmente nel [illegible]. La nuova organizzazione è nata [illegible] iniziativa del maggiore Abel Van Weerd che l'ha anche presentata ufficialmente in [illegible] caserma dell'Aja.

«Omosessualità e forze armate» ha immediatamente raccolto una cinquantina di adesioni. «Costituisce — ha detto Van Weerd — una novità assoluta. In nessun altro Paese del mondo le forze armate hanno finora tentato di dare impulso all'emancipazione degli omosessuali in di[illegible].

La tragedia dei piccoli ebrei di Izieu al processo contro il boia di Lione

«GETTATI SUL CAMION COME SACCHI» COSÌ BARBIE DEPORTÒ 44 BAMBINI

[illegible]GI — E' probabilmente il crimine più raccapricciante commesso da Klaus Barbie: la deportazione dei 44 bambini ebrei di Izieu. L'episodio è stato ricostruito ieri nell'aula dove si celebra il processo al boia di Lione.

In assenza dell'imputato, che dopo il breve rientro in aula di martedì voluto dal presidente del tribunale, ha deciso di restare in carcere, la prima testimonianza è stata quella di Sabina Zlatin, 80 anni, l'assistente sociale che aveva trovato la grande casa ad Izieu dove raccogliere bambini ebrei i cui genitori erano morti in deportazione. La signora Zlatin, che non era presente ad Izieu all'arrivo, il 6 aprile 1944, di una decina di soldati tedeschi e di tre civili della Gestapo, incaricati di portare via il gruppo di bambini, [illegible] comunque raccontato [illegible] sua ricerca affannosa di un posto sicuro dove raccogliere i bambini, e poi il tentativo disperato di salvare loro la vita.

«I 44 bambini erano degli innocenti — ha detto la signora Zlatin [illegible] termine della sua deposizione — *e quelli che hanno dei bambini lo capiranno. Per questo terribile crimine di Izieu, non* [illegible] *né perdono né oblio».*

Klaus Barbie

E' [illegible] quindi la volta del dottor Leon Reifman, 73 anni, come Barbie. *«Quando ho visto aggirarsi per i corridoi della casa tre persone* [illegible] *abiti civili* — ha [illegible] al presidente del tribunale — *sono salita* [illegible] *finestra e* [illegible] *sono nascosto fino a notte. Ho sentito le grida e le lacrime dei bambini che venivano gettati* [illegible] *dei sacchi* [illegible] *gli autocarri».*

Testimone a sorpresa, Lea Feldblum, 69 anni, venuta [illegible] Haifa, Israele, per deporre malgrado il precario stato del suo sistema nervoso d[illegible]uto alle conseguenze della deportazione. Provvista di falsi documenti di identità a nome di Claudine Decoste, maestra a Izieu, ha detto di aver accompagnato i «suoi» bambini, che avevano un'età [illegible] tra i due e i tredici anni ad Auschwitz. Per andare con loro ha svelato la sua vera identità. *«Speravo* [illegible] *alleviare le loro pene»*, ha concluso.

Dopo la testimonianza [illegible] un magistrato tedesco [illegible] ha certificato l'autenticità del telex [illegible] Izieu, determinando così la responsabilità del capo della Gestapo nell'operazione, è stata la volta di Julie[illegible] Favet, 82 anni, l'unico [illegible] per il quale Barbie era di per[illegible] Izieu. *«L'ho visto far salire i bambini negli autocarri. Li buttavano dentro come sacchi di patate. Quando si vedono uomini maltrattare dei bambini* [illegible] *incredibile. Non si trattava di torture come qualcuno ha detto* [illegible] *era bello da vedersi».*

Ad Auschwitz, punto di arrivo del gruppo, [illegible] bambini e cinque adulti furono immediatamente uccisi. Il direttore [illegible] centro [illegible] Izieu, Miron Zlatin, il marito dell'assistente sociale, e i due ragazzi [illegible] 15 e 17 anni, furono invece deportati in Lituania e fuc[illegible].

A NUOTO PER CHIEDERE ASILO

Gotland (Svezia). Un [illegible] precipitato [illegible] Mar Baltico a 100 metri dall'isola [illegible] Gotland. Il pilota ha raggiunto l'isola a nuoto e ha [illegible] asilo politico [illegible] governo [illegible]

Patto di Varsavia, oggi l'atteso discorso sul disarmo

GORBACIOV RILANCIA DA BERLINO

Reagan preoccupato: «*Europei, svegliatevi*»

BERLINO — Mikhail Gorbaciov, proveniente da Bucarest, è giunto ieri a Berlino Est per presenziare alla riunione del comitato consultivo politico [illegible] Patto di Varsavia che si inaugurerà oggi. Della delegazione sovietica fanno parte anche il presidente Andrei Gromiko, il primo ministro Nikolai Ryzhkov, il ministro degli Esteri Eduard Shevardnadze e il ministro della Difesa maresciallo Sergei Sokolov.

[illegible] diplomatiche occidentali ritengono che nel corso del vertice [illegible] Berlino Est Gorbaciov potrebbe pre[illegible] nuove proposte in materia di armamenti [illegible]venzionali, e forse prospettare anche un parziale ritiro di truppe sovietiche dall'Europa orientale.

L'arrivo di Gorbaciov è stato salutato all'aeroporto di Schoenefeld [illegible] tono minore, [illegible] il corteo di automobili che ha scortato il leader [illegible] pcus per [illegible] strade di Berlino è passato quasi senza che gli [illegible] ne [illegible]. All'aeroporto baci, abbracci e [illegible] mano di rito con [illegible] risata tra Gorbaciov ed Erich Honecker, seguito da una [illegible] di membri dell'ufficio politico della Sed, [illegible] partito comunista della Germania Est.

Quando però Gorbaciov [illegible] attraversato la Karl-Marx Allee, una delle vie principali della capitale tedesca, non si sono avute le [illegible] entu[illegible] popolare viste per l'arrivo del segretario generale del pcus a Praga lo scorso aprile.

Il basso livello delle cerimonie [illegible] benvenuto a Gorbaciov è [illegible] contrasto anche con [illegible] caloroso saluto reso al leader del Cremlino a Bucarest.

L'ultima riunione del Patto di Varsavia si tenne a Budapest [illegible] giugno dell'86.

[illegible] — Signor presidente, [illegible] preoccupa il fatto che nella Germania Federale la maggioranza [illegible] gente crede più a Gorbaciov che a lei? Questa domanda, forse leggermente imbarazzante, è stata [illegible] ieri a Ronald Reagan dai giornalisti radio-tv dei [illegible] paesi che insieme agli Stati Uniti parteciperanno il mese prossimo al vertice di Venezia. «Sì, mi [illegible]cupa, ma spero che loro [illegible] sveglino presto», ha risposto il capo della Casa Bianca.

Reagan ha anche detto di nutrire fondate speranze per un vertice con il segretario generale del partito comunista sovietico nell'autunno prossimo. «Sta [illegible] al Gorbaciov fissare [illegible] data», ha detto Reagan. I[illegible], il presidente americano ha espresso ottimismo circa le prospettive di un accordo per l'abolizione [illegible] missili a testata nucleare di medio raggio dagli [illegible] americani e sovietici in Europa.

Riferendosi alla popolarità goduta oggi da Gorbaciov agli occhi degli europei occidentali, Reagan ha detto: «Non intendo screditare Gorbaciov, ma credo che nell'ambito della aderenza e rispetto dei trattati e dei patti e nel settore della lotta per la pace, il [illegible] degli Stati Uniti sia meritevole di fiducia, più di quello dell'Unione Sovietica, la quale ha appunto un record di [illegible] di violazioni di trattati e di uso di sovversione dell'ordine per allargare la sua influenza in [illegible] il resto [illegible] mondo».

Reagan ha fatto notare che Gorbaciov ha accettato in [illegible] di principio che il prossimo vertice avvenga negli [illegible] Uniti. «Ora è solo questione di quando questo vertice si svolgerà», ha detto. Il presidente [illegible] anche detto che gli Stati Uniti si stanno consultando strettamente [illegible] gli alleati sulla proposta sovietica [illegible] eliminare dall'Europa i missili nucleari a [illegible] raggio.

Rivoluzionaria invenzione negli Stati Uniti

FUCILE GENETICO PER LE PIANTE

Spara pezzi [illegible] meglio

NEW YORK — Se un gior[illegible] vedremo [illegible] distinti signori in camice bianco aggirarsi per i campi (sperimentali) sparando contro le piante, dovremo renderci [illegible] che non si tratta né di vandali né di buontemponi, ma di [illegible] seri e responsa[illegible] intenti a migliorare con tecniche avanzate la qualità dei raccolti.

Un «fucile genetico» calibro ventidue capace di sparare ad altissima velocità (circa mille miglia all'ora) [illegible] rosa di microscopici proiettili metallici rivestiti di dna [illegible] deossiribonucleico) contro obiettivi vegetali, è stato infatti inventato [illegible] gruppo di scienziati della «Cornell University», che l'hanno già sperimentato con successo su tessuti ricavati da piante [illegible] melanzane, di granoturco e di cipolle.

Quest'arma fantascientifica, e tuttavia già esistente, non è destinata a dare la m[illegible] a potenziare la vita, e il suo impiego futuro [illegible] forse [illegible] «contro» piante intere e viventi, [illegible]ziché contro strisce di tessuti vegetali preparate in laboratorio di ricerca, come avviene attualmente.

[illegible] volta penetrato nei tessuti, il materiale genetico influisce nel senso voluto sulla riproduzione delle cellule, creando nuove caratteristiche ch[illegible] la pianta più resistente e più produttiva.

«Possiamo bombardare già ora i tessuti di molti diversi tipi [illegible] piante, [illegible] con un solo [illegible] migliaia [illegible] cellule», afferma trionfante uno degli scopritori del rivoluzionario «fucile genetico», il dottor Ted Klein, ricercatore presso [illegible] «Cornell University».

Klein e altri [illegible] colleghi hanno descritto il loro [illegible]do in un articolo pubblicato dalla autorevole rivista scien[illegible] britannica «Nature», che [illegible] grande inte[illegible].

E' da un [illegible] ormai che gli ingegneri genetici modificano quasi a piacimento [illegible] caratteristiche [illegible] piante, introducendo nuovi geni nelle cellule, ma la nuova tecnica è rivoluzionaria in quanto è enormemente più rapida e più facile [illegible] lentissimi e complicati metodi finora [illegible]ti per ottenere analoghi risultati.

Tutta la genetica applicata ne verrà quindi grandemente accelerata.

Oggi infatti gli scienziati [illegible] «pencemente» [illegible] nuovo dna in singole cellule vegetali usando sottilissimi e microscopi aghi, ma questo procedimento manuale richiede moltissimo tempo, [illegible] intenso lavoro, [illegible] investimento finanziario rilevante e ovviamente una pazienza da certosino.

Un'altra tecnica tradizionale prevede [illegible] che in una prima fase il dna venga diffuso in colonie di batteri innocui per le piante, che lo assorbono.

Questo secondo procedimento indiretto è molto più rapido e meno laborioso del primo ma ha il difetto che si [illegible] soltanto a pochissime specie vegetali e risulta quindi difficilmente applicabile.

[illegible] «fucile genetico» sembra invece adatto a quasi tutte le piante, e non [illegible] escluso — come gli scienziati della Cornell University hanno preconizzato sulla rivista britannica «Nature», — che in futuro [illegible] applicata anche per modificare tessuti animali.

Un monumento dedicato [illegible] *nazionalisti*

IL [illegible] «REGALO» DI PECHINO A TAIWAN

PECHINO — Il governo [illegible] Cina sta spendendo [illegible] di yuan, pari ad oltre 14 [illegible] di lire, [illegible] ricostruire lo storico ponte Marco Polo, del XII secolo, che sorge nei dintorni di Pechino. Il [illegible] viene compiuto non tanto in onore [illegible] Marco Polo, cui il ponte costruito nel 1189, è dedicato, quan[illegible] in [illegible] delle vittime dell'occupazione giapponese, di cui ricorre quest'anno il cinquantesimo anniversario. Il ponte, infatti, fu lo scenario di una sanguinosa battaglia che [illegible] i difensori cinesi opporsi disperatamente per due settimane agli invasori giapponesi che, dopo aver occupato la Manciuria, insediando un governo fantoccio e ponendo sul trono Mancese, l'ex imperatore della Cina, avevano sferrato un attacco simultaneo contro le principali città [illegible] Cina Orientale.

La rievocazione affidata a questo [illegible] è significativa poiché tutti i militari caduti sul ponte erano nazionalisti del Kuomintang e non comunisti. [illegible] fatto che le autorità di Pechino abbiano deciso di onorare la memoria dei soldati nazionalisti che hanno combattuto per la Cina assume così l'inequivocabile significato di una nuova apertura nei confronti di Taiwan.

Con ogni probabilità il governo di Taiwan non si lascerà intenerire neppure questa volta e respingerà anche questa profferta, ma gli anziani dirigenti di Pechino non demorderanno: dopo Macao e Hong Kong, manca solo Taiwan alla riunificazione di tutta la madrepatria.

«Blasone popolare», genesi di luoghi comuni / 3

LA VALLE COMPRATA DAL DIAVOLO E CAMPANILI CONCIMATI...

«Cataodiat» in val Sangone, «barbèt» in val Pellice, «i Martinal» in val Germanasca: [illegible] volte il blasone coinvolge intere vallate. Dagli «amidà» di Bibiana ai «cocomber» di Pinasca. E di un Comune, Massello, sappiamo proprio tutto, frazione per frazione...

Giuramento di fedeltà dei Valdesi (incisione ottocentesca). [illegible] loro barba deriva agli abitanti della [illegible] il «blasone» di «barbèt».

I blasoni popolari delle singole comunità furono anche [illegible] per gioco [illegible] fila a comporre [illegible] filastrocche, spesso in rima, che un tempo tutti i bambini [illegible] a memoria; altre a costituire un importante esercizio mnemonico, hanno permesso an[illegible] la trasmissione orale [illegible] molti [illegible] che diversamente sarebbero [illegible] persi. Queste composizioni grottesche venivano in genere recitate ed insegnate dagli an[illegible] durante le «vià» (veglie) invernali e costituivano una specie [illegible] viaggio [illegible] ed immaginario attraverso i vari comuni limitrofi, insegnando così anche un minimo di geografia locale a bambini che raramente avevano motivi per allontanarsi [illegible] loro paese.

Una delle più conosciute recitava: *«Pistòla, pistolèra, prima a jé Rosta e peui Bicèra. Vian-a viliana [illegible] soa [illegible] l'è sprofondà, berlica papé d' Turin, poi armalà d' Corbija, Brusacà d' Roncaja, Sangàn sensa lege, Bruin [illegible] fede, Trana balorda, Orbassan del diao, Piossasch [illegible] Dio, Volvera libera nos domine»* (pistola pistolera, prima c'è Rosta e poi c'è Buttigliera, Avigliana villana per la sua bontà è sprofondata, leccacarte di Torino, pidocchi ristorati di Corbiglia, bruciacchiati di Roncaglia, Sangano senza legge, Bruino senza fede, Trana balorda, Orbassano del diavolo, Pios[illegible] [illegible] Dio, Volvera Dio ce ne liberi).

A volte il blasone coinvolge valli complete come nel caso degli abitanti della Valle Sangone detti «*Cataodiat*», probabilmente significa «*Comperati dal diavolo*».

Quelli della [illegible] Pellice furono detti «*Barbèt*» per la presenza [illegible] comunità protestante Valdese; «*Barbetti*» furono chiamati anche i valdesi del Delfinato, i protestanti delle Cevenne ed i mis[illegible] di [illegible] [illegible] de' Paoli. Quelli della Valle Germanasca «*I Martinal*», forse [illegible] riferimento all'antico e praticato colle [illegible] [illegible] Martino che assieme [illegible] vicino colle d'Abries mette in comunicazione con la Francia. Ancora più grottesco [illegible] blasone che accomuna i difetti di più comunità come nel caso del: «*De la Tour, Buriasch e Riva, tuti i gavas en fila*» (da Torre Pellice a Burisco a [illegible] tutti quelli [illegible] [illegible] [illegible] sono in fila).

Vediamo ora alcuni blasoni significativi, di comunità della provincia torinese collocati ad ovest del capoluogo.

Angrogna

Gli ab[illegible] [illegible] [illegible] qua del Vangie detti «*Li loup*», i lupi. Detti anche in generale «*Li tacoulòi*», perché durante i lunghi inverni fabbricavano le «*tàcole*» (attrezzi di legno adatti a legare le balle di fieno), che poi vendevano sui mercati di fondo valle.

Esiste [illegible] simpatico proverbio che mette in risalto il supposto cattivo carattere [illegible] donne locali. Ecco che cosa dice: «*Lo bon Dio nous preserve dla tempesta e dal tron, dla [illegible] e [illegible] [illegible] mon e da munsù Vola dj Moston, dla brina dla prima, dla fioca sambrina e da la dona 'ngrognina*» (il buon Dio ci guardi [illegible] tempesta e [illegible] tuono, dalla gramignetta e dalla gramigna e [illegible] signor Vola — antico medico condotto abitante a Moston, borgata di Luserna — dalla brina della primavera, dalla [illegible] di dicembre e [illegible] donne della valle d'Angrogna).

Bibiana

Detti [illegible] «*Amidà*», [illegible] amidati, ma non conosciamo l'origine e la motivazione del blasone. Si potrebbe supporre un modo di vestire o [illegible] camminare o qualche episodio grottesco. Più recentemente furono detti «*Coi dla gabbia*», coloro [illegible] gabbia. [illegible] [illegible] [illegible] un elemento architettonico che si trova sulla sommità del campanile che effettivamente assomiglia ad una gabbia. Gli abitanti dicono [illegible] chi resiste sei [illegible] [illegible] può diventare un buon cittadino e prendere la residenza. Quelli della frazione Famulasco sono detti «*Taberin*». Avevano anche dei bellissimi gozzi e la filastrocca dice «*Taberin d' Famolasch, con trantesinch gavass, diesèt da drìnta, diesèt da fora e un [illegible] toco i badòla*» (Tabarrini di Famulasco, con trentacinque gozzi, diciassette di dentro e diciassette di fuori [illegible] uno che tocca i babbei).

Bobbio Pellice

Detti in antichità «*li sharòl*», gli sciacalli. Ma [illegible] secolo scorso furono chiamati «*i formagé*», i fabbricanti di formaggio. A descrivere le pessime condizioni di vita e l'asperità del luogo per la frazione Podio esiste un proverbio: «*A Peui l'erbo [illegible] sècco e la faline lei picoàlen*» (al Podio l'erba si secca e le galline rotolano). Invece le donne della frazione Malpertus ebbero una pessima fama di pelandrone: «*Cusendera d' Malpertus qu' perî [illegible] roucco e trouva 'l fus*» cucitrice del Malpertus che perde la [illegible] e ritrova [illegible] fuso).

[illegible]

Detti «*brusatà*», che significa che avevano [illegible] terreno poco fertile, blasone diffusissimo in Piemonte. Detti anche «*asilé*» che significa fabbricante e venditore di aceto ma [illegible] probabilmente si riferisce al [illegible] [illegible] abitanti o al fatto che facessero [illegible] vino cattivo. Furono anche detti «*Mangiamosche*» per la presenza di molto [illegible]. Ma il blasone più conosciuto è «*I lerna*». La «*lerna*» [illegible] [illegible] nome piemontese della Cinciallegra che come si sa è un uccello piccolissimo; bene, si [illegible] che [illegible] giorno i commensali a [illegible] erano dieci e [illegible] sfamarono con una «*lerna*».

Cavour

Detti «*j' aso*», gli asini. Uno dei proverbi più diffusi in tutta la regione ricorda che: «*j' aso d' Cavour, niun loda, [illegible] loda da lor*» gli asini di Cavour, nessuno li loda, si lodano da soli). Furono anche detti «*blagheur*», am[illegible] millantatori. La zona di piazza Solferino [illegible] detta: «*'l borg dij palét*», perché si giocava spesso alle [illegible] che erano costituite da pietre piatte dette «*palét*». Quelli della frazione Cursaglie erano detti «*I rasolà*» per la mancanza d'acqua per irrigare.

Fenestrelle

Detti anticamente: [illegible] d' or», asini d'oro. Da parte di altri valligiani furono soprannominati «*Li chouvrou*», i caprai. Ma l'ultimo blasone più conosciuto fu «*Le pennetle*» o «*La penoentle*». La «*pennetle*» [illegible] il pettine a doppia fila di denti adatto a spidocchiare. Il paragone si riferisce ai commercianti originari del paese che si dice fossero bravi a «*pettinare*» gli altri e facessero buoni affari con quelli dei paesi vicini. Quelli della frazione Chambons erano detti «*I profeta*» e «*Li sourslé*» (gli [illegible] gonfi). Si tramanda che fosse una località famosa per la bravura dei settimini guari[illegible] ed indovini. Quelli della frazione Mentoulles erano detti «*I ciat*» o «*Li ciàs*», i gatti.

Luserna San Giovanni

Detti in antichità «*siolòté*» e «*siouròt*», mangiatori di cipolle. Quelli della borgata San Giovanni furono detti «*Li chavìot*», i cavicchi. La leggenda racconta che [illegible] fratelli del luogo temendo che i moscerini mangiassero il loro letame, si decisero ad affrontarli con il fucile. Il primo si [illegible] [illegible] [illegible] per additare al secondo, armato di fucile, il luogo in cui si posavano. Per caso un moscerino andò a posarsi sulla sua fronte. Questi avvertì il fratello che [illegible] la mira e sparò facendogli un bel buco nella testa. Il buco venne [illegible] [illegible] [illegible] cavicchio [illegible] legno. Quelli della località Le Vigne furono detti «*rasolà*», che come abbiamo visto altrove significa «*bruciati*», per la scarsità d'acqua.

Massello

Probabilmente quando [illegible] stato scritto il grande li[illegible] dei blasoni popolari (ci stiamo provando) il comune che avrà la documentazione più completa sarà proprio quello di Massello grazie alle informazioni fornite dal sig. Teofilo Pons. Di tutte le borgate e frazioni possediamo il blasone e immediatamente [illegible] sovviene la somiglianza con la denominazione delle [illegible] trade [illegible] che partecipano al palio. Ma prima vediamo il blasone cumulativo della comunità. Furono detti «*Lh' aze*», gli asini. Furono valligiani duri e resistenti alle fatiche proprio come i mansueti quadrupedi. I proverbi dicevano: «*Lh' aze d' Massel i pousen dë dreit*» (gli [illegible] [illegible] Massello si riposano in piedi); «*Lh' aze d' Massel i charien lou vin e beuven l' aigo*» gli asini di Massello portano il vino e bevono l'acqua).

Si racconta anche che i massellesi invidiosi del campanile di Prali, che era più alto, decisero di concimare il loro con [illegible] letame e ne accumularono una grande quantità alla base. Quando il letame cominciò ad assestarsi furono convinti che [illegible] campanile fosse cresciuto.

Blasoni delle frazioni e borgate: Com[illegible] detti «*Lo voulp*», [illegible] volpi; Ciaberso, detti «*La furmi*», le formiche; Brualacomba, detti «*La puclìo*», [illegible] pulci; Porince, detti «*Li pesouilh*», i pidocchi; Porte «*La chamma*», i bruchi, tarli; Roberso, detti «*Lo chin*», i cani; Aiase, detti «*Lo légouta*», le cavallette; Grangiadidieri, detti «*Lh' ours*», gli orsi; Roccias, detti «*Li dardou*», [illegible] stornelli; Piccolo Passèt, detti «*Lh' aveuglle*», i ciechi; Grosso Passèt, detti «*Li courbàs*», i corvi; Baldiglia, detti «*Li chamous*», i camosci. C'è materiale per fare un palio con i fiocchi!

Perosa Argentina

Detti «*Poi*», «*poi*» e «*li pesouih*», che, anche se detto in tre lingue, significa sempre «*pidocchi*», ma non sappiamo perché. Furono anche detti «*Trifolé*», mangiatori di patate. Quelli della frazione Meano furono soprannominati «*Li gavassé*» o «*Li goitre*» che significa comunque «*gozzuti*». Quelli della Balma furono «*I ciàt*» o «*Li ciàs*», i gatti. Quelli [illegible] Villaretto «*Le tèsse*», lem[illegible] dei cani, ma [illegible] quelle parti [illegible] dice che uno è una «*tèsso*» quando è furbo e addirittura opera [illegible] limite [illegible] [illegible]

Pinasca

Detti «*cocombré*», o «*cossòt*» e «*cocomber*». Lo [illegible] vale per la frazione Dubbione, [illegible]gnifica mangiatori [illegible] cetrioli e zucche e va inteso in senso peggiorativo quasi a dare loro degli «*zucconi*».

Giancarlo Perempruner

(2 - Continua)

«Pinerolo in [illegible]», stampa di W. H. Bartlett (1836). I pinerolesi sono detti «ciuch» (sempliciotti)

[illegible] A VENDERE IL [illegible]

Detti «*Li lècoplat*», o «*Li grattepapé*» o «*I berlica-piat*» traducibile in «*leccapiatti, grattacarte*». L'immagine che ne esce è quella di [illegible] comunità che [illegible] spreca nemmeno [illegible] millimetro cubo di cibo.

Anche nel caso di Perrero, come per Massello, possediamo la documentazione completa delle borgate e frazioni. Riclaretto: «*Li chabri*», i capretti; Villasecca Superiore: «*Li torouiòt*», i succhielli; Vil[illegible] Inferiore: «*Lh' apotre*», gli apostoli; Ciulberso: «*La lèure*», le lepri; Olivieri: «*Li stampo almanac*», coloro che stampano [illegible] almanacchi; Combagarino: «*Li roumpo genouih*», coloro che si rompono le ginocchia, forse per il terreno accidentato; Faetto: «*Li jal*» o «*La jalina*», galli e galline; San Martino: «*Li rutilha*», gli abbrustolicchiati; Traverse: «*La chabbra*», le capre; Maniglia: «*Li ciconià*», attaccabrighe; Bessè: «*La faine*»; Rodoretto: «*Li pè picolà*», i piselli rotolati. Rimanendo a Rodoretto, un bellissimo motto ricorda che «*A Roudourèt, a la fiera d' ertouèn i van vèndre lou soulèih për achatà d' [illegible] d' socche*», quelli di Rodoretto alla fiera di Ottobre (29-10) [illegible] a vendere il sole [illegible] comprarsi [illegible] suole degli zoccoli. Si ricorda così che il sole [illegible]pare in quella data per ricomparire il 17 gennaio.

A [illegible]OLO [illegible] [illegible] «CIUCH»

Detti anticamente «*Ciuch-ciuch*» parola che ricorda il verso, oltre che il [illegible] dialettale, del gufo. Nella tradizione popolare il «*ciuch*» è sinonimo di sempliciotto. A conferma esiste anche un altro blasone: «*J' embarlaj*», gli addormentati. Più recentemente [illegible] detti «*coi del Proton*», perché il [illegible] che negli Anni Cinquanta inventò l'omonimo ricostituente era di Pinerolo.

Quelli della frazione Riva furono detti «*I Turch*», i turchi.

Non conosciamo l'origine [illegible] questo blasone ma potrebbe avere un aggancio [illegible] qualche insediamento saraceno.

D'altronde [illegible] numerosissimi i toponimi che ricordano la grande invasione: in quasi tutte le nostre vallate esiste il toponimo «*Sarsenà*» (val Pellice, val Varaita, ecc.); a volte il toponimo è «*Payani*» (Bobbio Pellice) che significa «*pagani*», e nel caso del «*Rif*», sopra Pragelato, il riferimento appare ancora più esplicito.

Anche nella parlata [illegible] [illegible] rimasti alcuni vocaboli di origine saracena: per esempio per dare [illegible] intendere che una [illegible] o altro, è ora di portarla a vendere al mercato si diceva ancora qualche anno fa: «*pòrtala o basarde*», cioè al bazar, mer[illegible]

Lotto

[illegible] MEDIO [illegible] PER I CENTENARI DELLA CADENZA DEL 7

Il ritardo medio dei quattro centenari in Cadenza 7, raggiunta quota 110, si è fatto davvero consistente: così diventa sempre più evidente il dominio dei tre superlatitanti cagliaritani — 57, che si fa attendere da [illegible] settimane, [illegible] a quota 112, 17 a 110 — e del veneziano 27, a 103.

Un solo numero ha ripetuto l'uscita della settimana precedente: 13 a Genova.

Chi segue il gioco delle combinazioni avrà notato i terni nelle Cadenze a Roma (86-66-76) e nelle Decine a Bari (2-8-9?), dato che quest'ultimo fa parte della «prima decina cabalistica».

[illegible] IN [illegible] RITARDO

BARI	44	63	78	34	10	33	8	12	22	31
	81	79	70	64	61	61	57	51	40	49
CAGLIARI	57	77	17	1	6	3	49	28	64	23
	116	112	110	97	81	76	56	53	48	45
FIRENZE	5	42	88	33	87	25	68	54	14	37
	60	56	51	50	49	48	39	37	35	35
GENOVA	28	48	81	55	66	40	39	17	26	74
	86	77	70	69	45	42	41	40	40	34
MILANO	82	24	38	58	73	83	43	72	33	40
	98	80	66	68	61	60	53	51	44	47
NAPOLI	78	50	10	88	73	68	3	29	37	67
	75	57	47	47	48	44	41	41	41	36
PALERMO	84	4	39	53	74	11	18	87	2	44
	66	64	60	55	53	50	48	41	38	34
[illegible]	51	18	38	15	59	88	28	29	48	56
	52	48	48	47	44	42	40	40	39	39
TORINO	31	78	19	1	8	65	54	28	72	20
	74	69	62	58	56	54	57	46	45	40
VENEZIA	27	39	31	83	18	63	1	61	30	38
	103	75	64	50	58	58	56	62	45	40

In nero è indicato il numero, in chiaro le settimane di assenza

RITARDI [illegible] L'AMBO PER [illegible]

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	[illegible]	TO	VE
GEMELLI	3	8	41	1	7	2	27	28	6	34
VERTIBILI	[illegible]	15	4	8	31	12	12	[illegible]	21	9
[illegible]	0	4	7	2	3	3	9	1	5	7
	52	20	33	29	55	43	22	46	19	22
FIGURE	2	8	6	3	7	1	2	7	8	3
	43	40	51	45	19	51	21	[illegible]	17	28
DECINE	3	5	6	4	6	3	8	2	6	2
	33	29	25	49	26	80	21	21	17	37

In nero è indicata la cifra, in chiaro le settimane d'assenza

IN STAMPA LE CABALE ADATTE [illegible]

Tre editori sono [illegible] lavoro per stampare una [illegible] bala che [illegible] pratica, maneggevole, soprattutto «nuova», di fac[illegible] consultazione, che spieghi quale [illegible] [illegible] numero hanno personaggi che la tv ci [illegible] in casa tutti i giorni. Sono molti [illegible] [illegible] ad averne fatto richiesta.

«*Non vogliamo* — spiega Giacomo Pisapia [illegible] Vercelli — *che i più affezionati giocatori del lotto, con il passaggio del gioco alle tabaccherie, si sentano a disagio, soffrano di nostalgia o, addirittura, si sentano traditi;* [illegible] *questo ci stiamo attrezzando anche all'eventualità di poter dare* [illegible] *mano a chi viene in tabaccheria con un sogno da interpretare*».

[illegible] cabale attualmente in circolazione [illegible] numerose, ma tutte piuttosto simili alle *pagine gialle*. Ora si sta confezionando qualche [illegible] che dia, in ordine alfabetico, i [illegible]gni nel loro schema più [illegible] per ricavarne i numeri in un batter d'occhio.

Il gioco passerà alle tabaccherie il 1° luglio; per quella data, fresche [illegible] stampa, le [illegible] dovreb[illegible] essere pronte. [illegible] [illegible] problema: e se il cliente si prendesse il libro e lo portasse a casa? Ecco perché [illegible] [illegible] studiando di legarlo al [illegible] con [illegible] catenella come [illegible] con le [illegible] [illegible] a sfera negli uffici [illegible]stali.

ENALOTTO

Per il concorso numero 22 del 30-5-1987 proponiamo queste due colonne, elaborate in base a frequenze, ritardi e ripetizioni dei segni nelle singole ruote:

BARI	2	1
CAGLIARI	1	x
FIRENZE	x	2
GENOVA	1	x
MILANO	x	1
NAPOLI	2	x
PALERMO	1	2
ROMA	x	1
TORINO	1	2
VENEZIA	1	x
NAPOLI 2°	2	1
ROMA 2°	1	2

SE AVETE SOGNATO COMMISSARI DI [illegible]

Comminatoria	70
Commiserabile	35
Commiserare	30
Commiserazione	25
Commissariato	24
Commissario q.	74
- di guerra	53
- militare	79
- ordinario	38
- straordinario	39
- reale	65
- di testamento	17
- di polizia	74
Commissionario	6
Commissione q.	34
- militare	79
- di mercanzie	57
- di carta	63
- di granaglie	60
- d'articoli diversi	9
- d'inchiesta	90
- reale	39
- imperiale	47
- di merci	28
- di vino	7
- qualunque	47
Commosso-sa	11
- da pietà	32
- da collera	18
- [illegible] ingiurie	23
- d'amore	55
Commuovere-rsi	11
Commozione	30
Commutabile	43
Commentare	80
Commentatore elet.	2
Comò	34
- con marmo	15
- [illegible] specchio	27
- con pietra	47
- grande	18
- piccolo	61
- vecchio	2
- nuovo	65
- lucido	61
- intagliato	35
- di moda	30
- [illegible] ridotto	71
Comodare	90
Comodatario	65
Comodino	15
- da notte	83
- con marmo	27
- lucido	44
- alparto	73
Comodità	10
Comodo	18
Compaginare	8
Compagine	11
[illegible]mpagna	60
Compagne	33
Compagnia	11
- buona	70
- cattiva	68
- [illegible]	31
- di soldati	18
- di collegianti	90
- di frati	5
- di scolaretti	31
- di orfanelle-lli	72
Compagno-gni	15
- cattivi	1
- buoni	18
- di collegio	40
- di lavoro	3

A [illegible] [illegible] Giorgio Lombardi e Renzo Romotti

REGOLAMENTO

come si gioca e si vince

Il concorso a premi **BINGO 6** si inizia il 23 marzo 1987 e terminerà il 25 luglio 1987. Avrà un totale di 18 settimane (18 giochi) con «estrazioni» settimanali di 70 numeri compresi fra 1 e 90, ciascuna delle quali comincerà il lunedì e terminerà il sabato successivo.

«Stampa Sera» ha distribuito in *Piemonte*, Liguria e Valle d'Aosta centinaia di migliaia di cartoline. Altre verranno distribuite in aprile, maggio e giugno; ogni cartolina è numerata con un «numero della fortuna» e in ogni cartolina sono pubblicati 18 giochi identificati con i numeri da 1 a 18 (corrispondenti alle settimane di gioco).

Comprate ogni giorno «Stampa Sera» dove saranno pubblicati i numeri estratti nel giorno e conservate il giornale per tutta la settimana. Confrontate giorno per giorno i numeri del Bingo su «Stampa Sera», con quelli in vostro possesso per vedere se corrispondono. Tracciate un cerchietto intorno ai numeri del gioco della settimana in corso via via che questi «escono» sul giornale. Quando tutti e quindici i numeri riprodotti sulla vostra cartella di gioco corrispondenti alla settimana in corso saranno risultati estratti, avrete fatto Bingo e avrete vinto uno dei premi in palio. A questo punto telefonate al n° 698.5272 (prefisso 011 per chi chiama da fuori Torino). Abbiate cura, quando telefonate, di tenere a portata di mano la vostra cartolina. In essa vi sono infatti dei codici particolari, messi ad evitare errori ed equivoci. Saranno considerate valide tutte le vincite annunciate entro le ore 20 del sabato della medesima settimana di pubblicazione dei numeri.

Se i Bingo realizzati dovessero essere più di uno, si andrà a controllare il «numero della fortuna» con questo criterio: per i giochi numero 1 - 3 - 5 - 7 - 9 - 11 - 13 - 15 - 17, la graduatoria dal primo all'ultimo premio sarà determinata in funzione del numero della fortuna stampato sulla vostra cartolina dal più alto (1° premio) al più basso (ultimo premio). Per i giochi numero 2 - 4 - 6 - 8 - 10 - 12 - 14 - 16 - 18, la graduatoria dal primo all'ultimo premio sarà determinata in funzione del «numero della fortuna» stampato sulla cartolina, dal più basso (1° premio) al più alto (ultimo premio).

In nessun caso si avrà diritto ai premi in palio se le cartelle vincenti non saranno accompagnate dai giornali pubblicati, recanti i numeri estratti. Sono esclusi i giornali recanti il timbro «omaggio».

Nel caso in cui esistano premi settimanali non assegnati e questi consistano tutti in buoni acquisto, il loro valore complessivo verrà accorpato in un unico buono ed assegnato mediante estrazione fra tutti i vincitori di buoni acquisto della settimana seguente. Nel caso in cui i premi settimanali non assegnati non consistano in buoni acquisto, questi verranno rinviati all'estrazione finale, andando ad accrescere il monte premi ad essa relativo. I premi previsti per l'ultima settimana di gioco e non assegnati, qualunque sia la loro natura e il loro importo, entreranno a far parte del monte premi dell'estrazione finale (con tagliando).

Al termine del gioco 18, dal 27 al 6 agosto 1987, «Stampa Sera» pubblicherà un tagliando che, compilato in tutte le sue parti ed inviato in busta chiusa a: **«Stampa Sera» Bingo 6, via Marenco 32 - 10126 Torino**, parteciperà all'estrazione di un superpremio consistente in buoni acquisto del valore di L. 1.200.000, oltre ai premi settimanali eventualmente non assegnati in precedenza. Per ritirare il premio occorrerà produrre la cartellina con il «numero della fortuna» trascritto sul tagliando.

Possono partecipare al gioco tutti i lettori di «Stampa Sera» con esclusione dei dipendenti dell'Editrice La Stampa, dei giornalai e dei loro rispettivi familiari.

D.M. 4/42123

la fortuna ti chiama!

la maxitombola di STAMPA SERA ha già distribuito 1 MILIARDO E MEZZO a 1500 vincitori

questa settimana sono in palio

Armilda Giachin e Bianca Tortarolo domenica scorsa col Bingo 6 hanno vinto due buoni acquisto, ciascuno da 500 mila lire, validi come denaro contante presso la maxipellicceria «Chiesa & Chiesa» di piazza Solferino

1 LANCIA AUTOBIANCHI Y10 FIRE

buoni acquisto da L. 300.000 da «trasformare» in hi-fi, tv, elettrodomestici da Stievani

1 buono acquisto da L. 1.200.000 buoni acquisto da L. per comprare pellicce Chiesa & Chiesa

7 buoni acquisto da L. 100.000 per fare la spesa gratis nei supermercati Conti

4 buoni acquisto da L. 350.000 da spendere in prodotti Guerlain nelle profumerie

Questa settimana sarà in palio un buono extra di L. 1.300.000

GIOCO N° 10 (10ª settimana) - I NUMERI DI OGGI

79	17	58	47
71	8	3	68
40	86	59	36

Se hai fatto BINGO telefona allo 0116965272 (non oltre le ore 20 di sabato)

L'ITALIA VERIFICA A OSLO SE HA FIATO DA SPENDERE

NORVEGIA		ITALIA
TV1 18,55		
Thorstvedt	1	Zenga
H. Soler	2	Bergomi
Giske	3	Francini
Brekeeth	4	De Napoli
Mordt	5	Ferri
Herlovsen	6	Tricella
Ahlsen	7	Mancini
Sundby	8	Giannini
Okland	9	Altobelli
Davold	10	Dossena
Thoresen	11	Vialli

Arbitro: Hackett (GB)

DAL NOSTRO INVIATO

OSLO — La Norvegia, cugina della Svezia, collauda stasera l'Italia di Azeglio Vicini a sei giorni dall'appuntamento [illegible] Stoccolma [illegible] più importante [illegible] quadro delle qualificazioni al campionato d'Europa. Per questa [illegible]chevole di Oslo, Vicini ripro[illegible] la stessa formazione che ha pareggiato a Colonia con la Germania Ovest, con Francini [illegible] posto [illegible] Nela.

Gli azzurri sono reduci [illegible] un'annata logorante [illegible] Vicini s'aspetta che, [illegible] clima di Oslo fattosi improvvisamente fresco e piovoso, respingano la [illegible] da pallone e la stanchezza. «A Coverciano alcuni apparivano malconci, ma hanno recuperato e a vederli nell'ultimo allenamento mi hanno fatto una buona impressione: la mia preoccupazione è solo di ord[illegible] atletico, [illegible] mentale», spiega il c.t. che sicuramente effettuerà un paio di [illegible] ripresa: probabile [illegible] juventino De Agostini, [illegible] «alla Tardelli» in staffetta con De Napoli, e possibile l'impiego di Donadoni al posto di Mancini o Vialli che, come il milanista, sono reduci [illegible]o spareggio-Uefa [illegible] Torino e potrebbero, sul terreno [illegible] po' allentato, [illegible] alla distanza. Per Serena esiste uno spiraglio per ricomparire, in uno spezzone azzurro, il tandem interista con Altobelli.

«Voglio segnare un gol come Peppino Meazza, mezzo secolo fa, quando l'Italia vinse 3-1 anche grazie alla doppietta di Silvio Piola, per festeggiare la mia 50ª presenza in Nazionale e riscattare la sconfitta che la Norvegia ci inflisse a Lecce nell'85 e che venne giustamente considerata una Corea casalinga anche se era solo un'amichevole». Sandro Altobelli c'era, quel 25 settembre allo Stadio del Mare di Lecce. L'Italia campione del mondo andò per prima in vantaggio proprio [illegible] una sua rete e poi [illegible] raggiunta [illegible] Larsen-Okland e beffata [illegible] Andersen.

«Due gol bellissimi ma irripetibili — ricorda Altobelli —. Comunque abbiamo imparato che questi norvegesi non sono dei dopolavoristi, ma dei professionisti [illegible] preparati atleticamente e dotati di stazza fisica notevole. Quella sera meritarono [illegible] vincere. Adesso tocca a noi restituire la pariglia».

«Spillo» [illegible] accusato un ap[illegible] di forma nella [illegible] finale del campionato [illegible] assicura di sentirsi bene: «Nella Nazionale di Vicini [illegible] ho mai sbagliato partita, segnando anche [illegible] gol. Fino a Lisbona tutto o.k. poi a Colonia ho avuto un leggero calo, com'era logico considerando che dal Mundial messicano in avanti ho giocato a... tavoletta».

Dei gol di Altobelli c'è sempre bisogno. Ma tutta la squadra dovrà assecondarlo. «Vicini ci chiede di essere più aggressivi e lo saremo», assicura Mancini che ha eliminato le tossine, psicologiche, per l'inutile fatica con il Milan. Donadoni va in panchina e morde il freno, come Tacconi che in questi giorni avrà un colloquio con Vicini e ripete: «Non mi sento il numero due. Rispetto le scelte, ma non vorrei essere l'unico portiere di riserva della storia, a non giocare mai, nemmeno un tempo in amichevole. Non ho più 20 anni e sto qui in Nazionale finché non mi... rompo».

Vialli, che potrebbe rinnovare con la Sampdoria il contratto sino all'89, è convinto che stasera sarà più facile giocare bene, avendo la squadra il morale alto per la bella prestazione di Colonia: «Se, però, dovesse andar male ci complico le cose con la Svezia». Ci sarà lavoro anche per i centrocampisti Giannini, Dossena e De Napoli, cui Vialli e Mancini, a turno, daranno man forte. Poi toccherà, salvo ripensamenti, anche a De Agostini che sta vivendo una stagione magica: ha contribuito alla qualificazione Uefa del Verona, è passato alla Juventus («Un autentico salto triplo») e, dopo l'Olimpica, viene promosso nella Nazionale [illegible]giore. Il friulano è carichissimo, come lo è Francini al suo vero debutto, come titolare, dopo i 78' di San Siro con la Svizzera.

Insomma è una Nazionale giovane (25 anni e mezzo l'età media) che dovrebbe avere [illegible]ra sufficienti energie per questo trittico Norvegia-Svezia-Argentina.

Bruno Bernardi

[illegible] allenamento degli azzurri: Altobelli in duello con [illegible]

MA SI', E' PROPRIO JUARY CHE HA STESO IL BAYERN

Juary segna la [illegible] che consegna ai portoghesi del Porto [illegible] Coppa [illegible] Campioni

A sorpresa, smentendo pronostici unanimi che attribuivano i loro favori al [illegible]yern [illegible] Monaco, il [illegible] è diventato la squadra-regina d'Europa.

Dopo aver sofferto per l'intero primo tempo nel corso del quale erano andati in svantaggio a causa della rete segnata al 25' da Koegl, i lusitani, rivitalizzati nella ripresa dall'innesto di Juary (sì, proprio lui, l'ex interista, avellinese, ascolano e cremonese il cui ricordo è ancora ben vivo da noi), hanno risalito la corrente, imponendo [illegible] loro legge ai massicci tedeschi e conquistando la Coppa dei Campioni, il più prestigioso trofeo continentale.

Dopo aver pareggiato il conto con un incredibile deviazione di tacco dell'algerino Madjer che al 77' ha concluso nel modo migliore una mischia, sorprendendo nettamente [illegible] la [illegible] trovata il portiere [illegible] Bayern, [illegible]ff, i portoghesi hanno conquistato il successo tre minuti più tardi proprio [illegible] al «negretto» Juary il quale, chiamato in causa da un traversone dosato dello stesso Madjer, ha folgorato il portiere tedesco con un tiro al volo di grande potenza.

E così Juary, il ventottenne mini-giocatore che nei primi tempi [illegible] la sua carriera «italiana» si fece notare per la caratteristica danza attorno alla bandierina del calcio d'angolo che si concedeva dopo aver segnato una rete e che nel giro di pochissimi anni venne scartato da diverse società italiane, è diventato l'uomo-Europa per una rivincita clamorosa, che probabilmente [illegible] lui avrebbe mai immaginato di conse[illegible]re.

Galderisi molto atteso alla prova ha deluso al pari dei suoi compagni

AZZURRINI RICCHI MA BRUTTI CHE FIGURACCIA IN FINLANDIA

Sconfitti da una pattuglia di dilettanti, gli «Under» di Maldini hanno delle giustificazioni: erano stanchi e pensavano al mercato [illegible] agli ingaggi

DAL NOSTRO [illegible]

HELSINKI — La televisione ha dovuto [illegible] collegamento con la Finlandia, col piccolo centro di Salo, perché [illegible] rimbalzassero alle orecchie [illegible] telespettatori le bestemmie che Cesare Maldini rivolgeva in campo agli azzurrini della Under 21. Erano talmente forti le «proteste» dell'allenatore [illegible] che a Roma i tecnici hanno dovuto attenuare la voce [illegible] telecronista, Carlo Nesti, [illegible] modo [illegible] filtrare appunto i poco lusinghieri apprezzamenti dell'allenatore dalla panchina. E' forse la prima volta che capita in una partita di calcio ma la postazione di Nesti, a Salo, era a ridosso della panchina dell'Italia [illegible] sicché ogni sussulto di [illegible]ni e suoi veniva puntualmente registrato dal sensibilissimo microfono. Un episodio che las[illegible] intendere quale [illegible] lo [illegible] d'animo [illegible] Maldini nell'assistere alla prima sconfitta [illegible] squadra affidatagli. Contro una formazione più «professionista» di quella finlandese, forse l'Italia avrebbe registrato una [illegible] [illegible] dell'1 a 0 fir[illegible] dal giovane interno e in questa [illegible] chissà cosa sarebbe uscito dal lessico del tecnico italiano. Meglio così: la Under [illegible] ha ricevuto una dura lezione che sarà sicuramente [illegible] nella para [illegible] conta, quella di Stoccolma, anzi di Tyreso quando i punti in palio [illegible] la loro importanza.

Caso strano, ieri per la prima volta una formazione italiana nel pieno del [illegible] Europa, pur avendo soltanto una [illegible] di sostenitori nostrani, ha ricevuto il conforto e gli applausi [illegible] 500 scolari che [illegible] stati lasciati liberi dalle lezioni per una partita che per Salo rappresentava un avvenimento «storico». A forza di sentire parlare [illegible] Bearzot, di Maldini padre e figlio, del «messicano» Galderisi i giovani sportivi si [illegible] convinti che valeva la pena di tifare per l'Italia, figlia [illegible] figliastra della formazione campione del mondo. Quando hanno scoperto che [illegible] [illegible]surrini [illegible] gli under «suomi», insomma erano comuni mortali, non si sono più divertiti, hanno voltato [illegible] schiena al campo e quando le maestre hanno ordinato il ritorno a casa, hanno depositato diligentemente a terra le [illegible] tricolori, frutto del lavoro degli ultimi giorni, dimenticandosi perfino [illegible] applaudire [illegible] Finlandia che aveva vinto contro i milionari del [illegible].

Cosa [illegible] dunque [illegible] alla squadra di Maldini? Ha [illegible] un'avversaria più fresca, più [illegible] [illegible] grado di [illegible] l'interpretazione giusta all'amichevole. Galderisi [illegible] compagni, dopo avere dato un'occhiata al campo ristretto, allo sfondo [illegible] tribune, agli scolaretti con bandierine, devono [illegible] detti: questa è una [illegible], senza immaginare il temporale che li attendeva. Li ha colti di sorpresa e per certi bambini-prodigio che stanno pensando troppo al mercato, [illegible] ingaggi, ai loro procuratori, è [illegible] [illegible] brusco ritorno [illegible] realtà, alla prima sconfitta che dovrebbe bruciare per molto tempo.

Stasera gli azzurrini si spo[illegible] [illegible] Helsinki dove assisteranno all'amichevole tra Finlandia e Brasile. Domenica disputeranno un'amichevole contro una [illegible]ne della capitale quindi, a loro [illegible], si trasferiranno a Stoccolma [illegible] preparare la sfida con i pari età dell'avversaria più pericolosa «In quanto — [illegible] [illegible] parole ammonitrici [illegible] Maldini — usano la stessa tattica e fanno del pressing l'arma migliore».

Giorgio Gandolfi

IL NAPOLI DORME, MARADONA SEGNA E METTE LE MANI SULLA COPPA ITALIA

CAGLIARI — Era stata preannunciata grande festa [illegible] «Sant'Elia», per l'incontro tra i rossoblù e i neocampioni del Napoli valevole per l'«andata» delle semifinali della Coppa Italia, e festa è stata. Oltre 50 mila persone, arrivate a Cagliari da tutti i centri della Sardegna, hanno assi[illegible] a questo [illegible] che [illegible] visto vittoriosi i napoletani con il solito gol di Maradona.

Una serie di scherzo per quelli che [illegible] hanno lungamente fischiato fin dalle prime battute di gioco, una bella contraddizione visto [illegible] [illegible] stessi, in definitiva, erano venuti allo stadio proprio per ammirare l'asso argentino.

La festa è iniziata secondo le migliori tradizioni: fumi di tutti i colori, grandi striscioni rossoblù nelle due curve, ragazzi e ragazze in costume sardo a distribuire fiori ai 22 giocatori e il solito immancabile trofeo da regalare al grande campione: Diego Armando Maradona, appunto.

L'uomo-faro del Napoli, un po' in sordina [illegible] [illegible] parte dell'incontro, ogni tanto ha esaltato il folto pubblico [illegible] le [illegible] consuete sgroppate, i suoi dribbling stretti e ubriacanti, i suoi [illegible]ri improvvisi. Assieme a lui, tutta la formazione scesa in campo ha mostrato chiari segni [illegible] stanchezza (nessuno dei neo-[illegible], infatti, non può non pagare le gioie e le feste del [illegible]po-scudetto) ma la clas[illegible] [illegible]la squadra [illegible] uscita per intero quando si è trattato [illegible] conseguire il risultato. Mancavano, infatti, quasi 20' al fischio finale dell'incontro quando il «capitano» partenopeo ha deciso di chiudere il conto con i cagliaritani che, per la verità, sino [illegible] allora [illegible] [illegible] si erano ampiamente [illegible] il pari ma [illegible] q[illegible] di più, tenuto conto che erano stati proprio i rossoblù a rendersi più pericolosi ed andare vicinissimi al gol in almeno due occasioni. [illegible] stato bravo Garella a respingere le due fucilate di Bergamaschi [illegible] il pallone [illegible] [illegible] [illegible] occasioni oltre la linea [illegible] fondo.

Per il resto, la formazione di Bianchi, ad [illegible] quindi della rete di Maradona, [illegible] non ha fatto vedere molto tanto che il portiere di casa è stato a lungo inoperoso ed ha la colpa, se così si può dire, di non essere riuscito a fermare l'angolatissimo tiro del «capitano» del Napoli che ha aspettato l'uscita di Dore prima di calibrare con la consueta precisione il pallone verso l'angolo sinistro della porta cagliaritana.

Un'unica attenuante [illegible] gioco scialbo degli ospiti può essere spiegata con la mancanza di giocatori [illegible] Renica, De Napoli, Ferrara e Bagni.

Ora, per [illegible] Cagliari sarà quasi impossibile ribaltare la situazione nella partita [illegible] ritorno: [illegible] [illegible] isolana, comunque, rimane la grande soddisfazione [illegible] essere arrivata fino [illegible] questa [illegible] della Coppa [illegible] e [illegible] aver riempito [illegible] sue misere casse [illegible] gli oltre 700 [illegible] [illegible] lire [illegible] incasso.

Vincenzo Frigo

Maradona

Sabato allo stadio Comunale [illegible] in scena il derby del calcio femminile

LA JUVE COSTRETTA A CHIEDERE AL TORO IL LASCIAPASSARE PER LA SALVEZZA

Il menù di [illegible] femminile per la [illegible] ultima giornata di campio[illegible] [illegible] per [illegible] (Comunale, ore 17) il derby della Mole. [illegible] motivo in più per risvegliare le rispettive tifoserie, che già si sono organizzate per [illegible]re con il [illegible] tifo le atlete.

Una gara, due squadre, due storie. L'una, quella del Torino, decisamente soddisfacente per via del gioco espresso, per i risultati acquisiti e la brillante posizione attuale di classifica. «E dire che noi — ha detto Sarasso, l'allenatore — eravamo partiti timidi e in punta di piedi, desiderosi soltanto di conquistare al più presto la zona salvezza. Che abbiamo centrato, con la valorizzazione delle nostre atlete, che sono mi[illegible] anche sotto il profilo tecnico. Ingredienti, questi, che ci fanno ben sperare per il futuro».

Discorso [illegible] [illegible] sul [illegible] [illegible] che, partita per un torneo di vertice con l'inserimento di due nazionali [illegible], Pirtor e Heinricks, hanno stentato inizialme[illegible] a trovare la giusta amalgama, tanto da centrare la prima vittoria solo alla quinta giornata. [illegible], com'è noto, le due americane si sono defilate dal pros[illegible] del [illegible] italiano per tornare alle patrie terre e la Juventus è stata costretta a fare i conti con una «rosa» ristretta.

«Necessariamente — ha commentato l'allenatore bianconero Sumini — si è dovuto ripiegare sulle seconde [illegible]quadra, e portare queste ragazzine all'impatto con il massimo campionato. Basti pensare [illegible] che dall'inizio del torneo ad oggi ho dovuto fare a meno di ben cinque giocatrici, compresa la Serra che è fuori squadra per infortunio da oltre quattro mesi. Abbiamo cercato [illegible] fare il possibile per mantenerci a galla, ma la [illegible] dice abbastanza chiaramente delle [illegible] sin qui patite».

Ma torniamo [illegible] derby. Il Torino vuole [illegible] vittoria per confermare la [illegible] superiorità nella «stracittadina» e migliorare la [illegible] di classifica, mentre la Juventus cerca [illegible] a tutti i costi [illegible] risultato utile per distanziarsi [illegible] posizioni pericolose della bassa [illegible]ca.

«Noi — ha continuato [illegible] — non abbiamo problemi e quindi, oltre a m[illegible] in campo la formazione-tipo, avremo anche il vantaggio di giocare con tutta tranquillità, senza l'assill[illegible] del [illegible] a tutti i costi».

Il Torino dovrebbe [illegible] [illegible] [illegible] con la migliore [illegible], vale a dire, [illegible], Errico, Bonelli; Cardia, Marocco, Coppa, Podestoli, [illegible] Fiore, Jannuzzelli, Boniface, [illegible]zo. In panchina: Pioletto, Fiorilli, Franzone, Roicione e Ferina.

Semplice il canovaccio tattico che la Juventus intende proporre. «Non abbiamo molte scelte — commenta l'allenatore bianconero — anzi [illegible] [illegible] quasi obbligate [illegible] a disposizione elementi appena sufficienti per [illegible] [illegible] formazione e la panchina. Cercherò [illegible] di [illegible] [illegible]e giocatrici per bloccare la velocità della Podestoli, la potenza della Costanzo e l'opportunismo della Jannuzzelli. Dovremo anche cercare di frenare, in fase d'impostazione, l'inventiva della Boniface e della Di Fiore, sempre però tenendo l'occhio ben puntato sul centrocampo granata, che è in grado di fare molto movimento. In porta, ovviamente, la Brenzan; poi avrò a disposizione Valle, Gervasio, Prestifilippo, Cotroni, Macri, Adragna, Marco, Scalioni, Bruscaini, Mazzarella, Verdi e [illegible]: più qualche altro elemento che preleverò dalla Primavera».

Sono queste affermazioni che assumiamo di diritto.

Esse sintetizzano, infatti, la continua evoluzione di una struttura che ha operato per lunghi anni in un settore dagli elevati contenuti tecnologici; che ha collaudato la costante e necessaria efficienza di uomini e mezzi; che ha diversificato una molteplicità di servizi fortemente qualificati per la coerente soluzione dei problemi aziendali.

Parliamo, quindi, di sistemi per la scrittura, di sistemi per la copiatura, di sistemi di fotoriproduzione, telecopiatura, microfilmatura.

Parliamo di Personal Computer sul quale oggi si concentra il nostro maggiore impegno per la formazione delle abilità operative mediante I Corsi del Centro di Addestramento permanente che rappresenta il nostro vanto.

Parliamo di servizi che sempre di più sono legati alla operatività dei sistemi.

Parliamo di tante cose, insomma. E vorremmo anche farlo con Voi mostrandoVi le effettive realtà perché a noi, come a Voi, interessano «i fatti per solide intese».

Così come è stato sinora fatto con le oltre seimila Aziende torinesi nostre Clienti.

Venco-Molteco-Venco Computer
«il Solido Gruppo»

Direzione e Amministrazione:
Corso Matteotti, 32/A - 10121 Torino - Telefono (011) 545.125 - 545.146 - 545.151 - 545.525

Show Room e Centro Addestramento:
Corso Galileo Ferraris, 33 - 10121 Torino - Telefono (011) 532.419 - 532.901 - 532.391 - 533.946

Les bêtes ne sont pas si bêtes que l'on pense. (Molière)

UN NUOVO BEST-SELLER DE LA STAMPA

Isabella Lattes Coifmann

L'intelligenza degli animali

LA STAMPA

"Gli animali tanto animali come si pensa": così, già nel secolo XVII, Molière si esprimeva in tema di intelligenza animale. Oggi questo tema possediamo abbondanti prove scientifiche. Ed è proprio con rigore scientifico, il linguaggio diretto del quotidiano, che Isabella Lattes Coifmann, prestigiosa firma del supplemento settimanale de Stampa "Tuttoscienze", ci introduce nelle meraviglie della vita animale, raccogliendo i risultati delle più recenti ricerche. Risultati che provano che gli animali pensano, ragionano, ricordano, sanno controllare l'aggressività, sanno essere altruisti, sanno curarsi da soli e, dulcis in fundo, hanno inventiva nell'amore. "L'intelligenza degli animali": un libro che affascina, libro che fa riflettere.

"L'INTELLIGENZA DEGLI ANIMALI" DI ISABELLA LATTES COIFMANN È DISPONIBILE AL PREZZO DI L. 10.000, PRESSO IL SALONE DE LA STAMPA IN VIA ROMA 80, TORINO. SE PREFERITE, POTETE ORDINARLO CONTRASSEGNO AL PREZZO DI L. 13.000 COMPRENSIVO DI SPESE POSTALI A LA STAMPA - PROMOZIONE E SVILUPPO, VIA MARENCO 32, 10126 TORINO

RICEVERE N° .... COPIE DI "L'INTELLIGENZA DEGLI ANIMALI" DI ISABELLA LATTES COIFMANN AL DI L. 10.000 CADUNO PIÙ L. 4.000 DI SPESE POSTALI

COGNOME E NOME ____________________

INDIRIZZO ____________________

C.A.P. ________ LOCALITÀ ____________________

SCONTO ABBONATI 20%. ABBONATI A LA STAMPA CHE PRESENTERANNO AGLI SPORTELLI DI VIA ROMA 80 LA RICEVUTA DI PAGAMENTO DELL'ABBONAMENTO, POTRANNO ACQUISTARE IL VOLUME "L'INTELLIGENZA DEGLI ANIMALI" LATTES COIFMANN AL PREZZO SPECIALE DI L. 8.000

Evangelisti, stasera al Comunale, affronta il sovietico che ha fatto registrare 8,86 nel lungo, seconda misura di ogni tempo dopo il fantastico 8,90 di Beamon. I due formidabili atleti si ritroveranno ai campionati mondiali. Andrei sfida se stesso. Italia-URSS, un meeting nobilitato da Aouita e Moses

UN SALTO VERSO ROMA LA SFIDA AD EMMYAN

Per chi [illegible] l'atletica ad alto livello il piatto è servito, subito dopo l'era di [illegible] il *meeting* torinese, di remota e nobilissima memoria, torna questa sera al Comunale nelle vesti di un interessantissimo match fra l'Italia e l'Unione Sovietica. L'inizio è fissato per [illegible] ore [illegible] e si apre con i [illegible] a ostacoli e [illegible] salto in alto. L'anticipo di qualche giorno, rispetto alla data che negli Anni '60-'70 era congelata al 2 giugno, è spiegabile in tanti modi, non ultimo il calendario del Grand Prix, che obbliga gli organizzatori ad [illegible]amenti estemporanei. Piace l'orario, rettificato con tocco intelligente per soddisfare le esigenze [illegible] pubblico e dei mezzi di informazione.

Il *meeting* è nobilitato [illegible] 40 atleti italiani e altrettanti sovietici, e da c[illegible] 20 campioni «*prelevati*» da aree diverse. Italia e [illegible] sono al quinto scontro, il primo venne disputato nel '79, l'ultimo nell'84. Basterebbero le prospettive schiuse dal nostro panorama e [illegible] quello [illegible] per destare nel pubblico [illegible] interesse speciale. Ma Primo Nebiolo, santone dell'atletica mondiale, e Angelo Cramascoli, suo infaticabile braccio destro nel Piemonte, hanno voluto arricchire la geografia della «*due giorni*» torinese ingaggiando stelle di prima [illegible] Edwin [illegible], l'asso statunitense e primatista del mondo imbattuto [illegible] 122 gare nei 400 ad ostacoli, Calvin Smith, che gode di un 9"93 sui [illegible] metri e che stasera si cimenterà contro il nigeriano Imoh, accreditato di un significativo 10"01, e il quattrocentista americano Franks, che [illegible] la nel giro di pista un ottimo 44"87. La presenza di uno splendido atleta come Aouita completa il gruppo di stelle, pronto a dare lustro alle 2 miglia insieme [illegible] l'altro marocchino Boudayeb e [illegible] attaccare il limite mondiale dell'inglese Ovett (8'13"51).

Ma [illegible] a Italia-Unione Sovietica, e [illegible] essere più

Robert Emmyan, il sovietico che con un balzo di [illegible] ha avvicinato Beamon

sintetici, alla [illegible] nel salto in lungo [illegible] Evangelisti. Il sovietico ha stabilito alcuni giorni fa la seconda misura di ogni epoca, bal[illegible] fino a 8,86, appena 4 centimetri [illegible] meno [illegible] leggendario Beamon. Il nostro saltatore, [illegible] ha ottenuto un fresco ed eloquente 8 e 43, riscuotendo elogi [illegible] suo cavalleresco avversario, il quale prevede per Giovanni un so[illegible] miglioramento a breve scadenza. [illegible] danza [illegible] un'antilope ed una pantera, potenza e coordinazione, velocità ed armonia nei movimenti si mescoleranno per trascinare il pubblico, già pronto all'applauso, verso un'attenzione assoluta. La sfida tra i due lunghisti si ripeterà a fine agosto, primi di settembre, durante i campionati mondiali [illegible] Roma.

Giovanni Evangelisti è il primo atleta italiano ad aver superato il [illegible] degli [illegible] metri, un traguardo importante, che ha rivalutato il nostro settore agli occhi del mondo. La prodezza, se la memoria non [illegible] tradisce, risale [illegible] dell'82, quando nel Golden [illegible] di Milano Evangelisti stabilì, con 8,10, il nuovo limite italiano, che in precedenza apparteneva a Pochi (7,98). L'atleta di Rimini, dove [illegible] ventisei anni fa, è stato medaglia [illegible] bronzo agli europei «*indoor*» (7,83) e [illegible] Olimpiadi disputate a Los Angeles. [illegible] È [illegible] già sconfitto due volte il sovietico (a Torino nell'84 e a Indianapolis quest'inverno in «*indoor*»).

Peccato che al «*meeting*» venga a mancare il duello tra Smirnov (assente giustificato) ed Andrei, il quale dovrà paradossalmente contrastare più se stesso che Gavryuscin, nel tentativo di allungare l'ultima parabola ufficiale terminata dopo [illegible] metri e 17 centimetri. Ciò non rappresenta un cruccio per il formidabile pesista fiorentino, il quale [illegible] a [illegible] arrivare al «*top*» della forma molto più avanti [illegible] stagione. Ed è un peccato che manchino i mezzofondisti Cova e Mei, i quali hanno fatto cadere la scelta su altri *meeting*, sempre per raggiungere la completa condizione quando fa ovviamente piacere a loro. Analogo di[illegible] il può fare [illegible] i velocisti Tilli e Pavoni. Altri atleti azzurri da tenere sotto osservazione sono Ullo (100 metri e staffetta 4X100), An[illegible] (2 miglia) e Montelatici (peso).

Due parole sulla cornice: l'attrazione assoluta è Mo[illegible] atleta immenso, che da dieci [illegible] impone una dittatura [illegible] ai cinque continenti. Edwin ha [illegible] dato spettacolo a Torino, inseguendo se [illegible] però superarsi. Sarà ancora a disposizione dell'esigente pubblico torinese. E sarà uno spettacolo n[illegible] spettacolo. Ma di questo parleremo domani, quando il divino Edwin scenderà in pista.

Angelo Caroli

L'orario delle gare di questa sera: ore 20,30 cerimonia di apertura; 21: 110 hs e alto; 21,10: 100 metri e lungo; 21,30: 1500 e giavellotto; [illegible],40 2 miglia e peso; 21,55: 400; 22,10: 3000 siepi; 22,40: 4X100.

Pallanuoto: «To 81» addio alla A

LASCIARE IN BELLEZZA ALL'ULTIMO INCONTRO

Ormai sicura la retrocessione in serie B, i ragazzi di Mattia Aversa vogliono battere l'Ifige Sori per dimostrare al pubblico l'intenzione di risalire al più presto

[illegible] Torino '81 si appresta ad affrontare la penultima fatica della stagione prima di andare in vacanza a meditare sul proprio futuro. Sabato, infatti (ore 19 piscina Usmiani), la formazione allenata da Mattia Aversa disputerà contro l'Ifige Sori la penultima partita [illegible] campionat[illegible] di A2 [illegible] pallanuoto, cogliendo anche l'occasione per salutare il pubblico che l'ha seguita in questa sfortunata avventura nella massima serie.

Sarà però un congedo molto amaro in quanto i piemontesi scenderanno in acqua ormai con la certezza matematica della retrocessione e quindi certamente demotivati.

Non per questo però affronteranno il Sori giocando soltanto per onor di firma, anche perché Pernat e soci non hanno ancora digerito la pesante sconfitta subita sabato [illegible] in [illegible] ad opera della capolista Volturno.

La formazione [illegible] Vio Marciani, se non vuole correre rischi, non dovrà quindi giungere a Torino convinta di fare soltanto una passeggiata, perché troverà di fronte un avversario determinato e con una grande rabbia in corpo per non essere riuscito a centrare l'obiettivo-salvezza.

Anzi, i giallobleu piemontesi proprio contro il Sori vorranno dimostrare ai propri tifosi che non meritano assolutamente di tornare nel limbo della B e che la retrocessione è soltanto un incidente di percorso, al quale vorranno rimediare già l'anno prossimo.

In termini più concreti, la Torino '81 sabato vuole assolutamente ottenere una bella vittoria per congedarsi in maniera più che degna dalla piscina di casa.

L'impresa non è facile ma è comunque possibile, [illegible] considerazione anche del fatto che il Sori, attualmente in una posizione di metà classifica, non ha più nulla da dire in questo campionato.

Prosegue intanto anche il [illegible] di serie C che sabato, in occasione della seconda giornata del girone [illegible] ritorno, propone un'interessantissima sfida tra l'Arona e la Libertas [illegible] Itora, mentre la capolista Savona Comelus, dopo aver liquidato [illegible] scorso proprio [illegible] Libertas, [illegible] la vedrà in casa contro il Cus Torino.

Impegno abbastanza difficile anche per gli Orsi [illegible] Biella che andranno a far visita alla Rn Albissole.

m. pig.

Tennis - Anche Stewart al torneo del Caprera

HA ORMAI SUPERATO I 55 ANNI BATTE ANCORA TANTI GIOVANI

Al numero 22 [illegible] corso Moncalieri, a Torino, vicino al ponte [illegible] di corso Vittorio, seminascosto da una siepe alta e rigogliosa c'è il portone che i[illegible] nel palazzo di una tra le più vecchie [illegible] sportive [illegible] città (e [illegible] soltanto), il Circolo Canottieri Caprera. [illegible] fotografie d'epoca, i drappi e [illegible] pergamene ricordano i fasti e [illegible] tradizione della società, nata nel [illegible] insignita della stella d'argento del Coni.

Ma la società Caprera si è conquistata uno spazio anche nel tennis, passatempo preferito di molti suoi soci, con l'organizzazione di un bel torneo per veterani [illegible] ha richiamato quest'anno il numero 1 al [illegible] i giocatori con più [illegible] 55 [illegible] l'americano Hugh Ste[illegible], capace di battere tennisti [illegible] molte primavere [illegible] sulle spalle.

Il torneo, giunto [illegible] 30ª edizione (complimenti!), si è iniziato venerdì [illegible] maggio e si concluderà nel fine settimana con [illegible] disputa delle finali delle [illegible] categorie. [illegible] programma, i quattro [illegible] maschili (over 35, over [illegible], over [illegible] non classificati, over 55), i due singolari femminili (over 30 ed [illegible] 40), il doppio maschile ed il doppio misto.

«*Fino a sette-otto anni fa* — ricorda [illegible] Gai, vicepresidente della Società Canottieri Caprera — *il nostro torneo che ora è intitolato alla memoria di Lauro e [illegible] Montaldo, due nostri [illegible] scomparsi, faceva parte del campionato italiano veterani ed era molto atteso dai tennisti di tutta Italia. I giocatori veterani erano [illegible] infinitamente inferiore a quelli di oggi. Attualmente, il nostro trofeo [illegible] comunque inserito nel calendario del Gran Master Pool Veterani*».

La partecipazione è sempre piuttosto nutrita. «*Lo compilazione del calendario non è fa[illegible]* — afferma il giudice arbitro Bencivenga —, *ogni giocatore ha le sue esigenze: c'è chi ha problemi [illegible] lavoro, chi viene da Roma e [illegible] può fermarsi più di due giorni, chi chiede di non giocare per tre giorni consecutivi. In queste condizioni diventa difficile combinare [illegible] orario che vada bene per tutti*».

[illegible] di [illegible] non più l'età spensierata per poter pensare di vivere grazie al tennis, ma [illegible] fare i conti con gli orari e le fatiche del lavoro. «*Abbiamo avuto anche quest'anno molti iscritti* — prosegue Bencivenga — *24 "over 35", 66 "over 45", 18 "over 55" in campo maschile, con due americani, Stewart e Doner, 31 "over 40" in campo femminile, dove sono presenti le migliori giocatrici australiane della categoria, le n. 1 Thomas Dawn, Norma Marsh, Lorice Forbes*».

Sulle pareti della direzione occhieggiano le medaglie conquistate in mille regate, «custodite» dai ritratti e dalle foto di gruppo dei canottieri. Fuori, rimbalzano le palline, le racchette hanno preso, per un po' di tempo, il posto dei remi. Con lo stesso stile.

[illegible] Botto

A Torino

SORPRESE ALLA COPPA MARIATTI

E' in corso di svolgimento l'undicesima edizione della Coppa Mariatti, prestigiosa manifestazione tennistica per squadre di club, riservata a giocatori classificati C4 e non classificati.

Anche quest'anno si sono presentati all'appuntamento, molto atteso, molti circoli piemontesi, come il Circolo della Stampa-Sporting, il T.C. Monviso, l'Esperia, l'A.S. Le Pleiadi, il Fioccardo, l'Istituto Sociale e tanti altri ancora.

La manifestazione ha preso il via il 21 maggio, con gare che sono andate avanti alla luce artificiale fino a notte inoltrata. E, come spesso avviene nel tennis, si sono già avute alcune sorprese: squadre composte soltanto da tennisti «non classificati» sono riuscite ad imporsi, grazie alla tecnica ma soprattutto all'agonismo, su formazioni più titolate.

Un inizio interessante per un torneo che era e resta nel cuore dei torinesi.

Cuneo si prepara per le finali di minivolley

UNA CITTA' VESTITA A FESTA PER 400 PALLAVOLISTI «BABY»

«*Da nove anni la Federazione Pallavolo porta la finale nazionale del "Trofeo Topolino" [illegible] minivolley in giro per le più [illegible] città d'Italia. Centinaia di ragazzini hanno scoperto nel recente passato le bellezze [illegible] Verona, Bologna, Gubbio, Spoleto, Cortona, Siena, [illegible] Castelli e Trieste giocando in allegria nelle loro splendide piazze. Anche Cuneo è stupenda, ricca di storia, di tradizioni e di luoghi che meritano di essere conosciuti. Per questo la Fipav ha deciso di offrire al capoluogo [illegible] "Provincia Granda" questa grande manifestazione che non è soltanto una festa dello sport dei giovanissimi ma è anche [illegible] educativo, culturale e turistico che non bisogna sottovalutare*».

Così l'avvocato Manlio Fidenzo, vicepresidente della Federpallavolo, ha presentato ufficialmente martedì [illegible] a Cuneo la nona edizione [illegible] «Trofeo Topolino» di minivolley, la prima assegnata [illegible] Piemonte.

Dal 1° al 5 luglio nel magnifico [illegible] della centenaria piazza Galimberti [illegible] miniatleti dagli 8 agli 11 anni provenienti da tutta [illegible], rappresenteranno idealmente le migliaia di [illegible] che quest'anno hanno partecipato all'attività [illegible] minivolley sull'intero territorio nazionale coinvolgendo con la [illegible] voglia [illegible] giocare, di divertirsi e di [illegible] assieme tecnici, insegnanti e genitori.

Al di là del fatto puramente sportivo (il minivolley è gioco in stretta parentela con la pallavolo e [illegible] questa [illegible] grossa «miniera» di praticanti si [illegible] di poter estrarre qualche campione [illegible] futuro) il vero significato [illegible] questa manifestazione è proprio il suo alto valore dal punto di vista educativo e formativo. (In classifica, ad esempio, esiste soltanto [illegible] motivi organizzativi ma non ha alcuna importanza) che [illegible] favorito l'incredibile successo e la piena accettazione nel mondo della scuola dove il minivolley a livello elementare ha ormai [illegible].

Per accogliere nel migliore d[illegible] la pacifica invasione dei pallavolisti in erba e soprattutto per lasciare in tutti i protagonisti un ricordo [illegible] ed indelebile di qu[illegible] festa e della città che l'ha ospitata, Cuneo sta facendo le cose in grande stile.

Il rilevante impegno organizzativo [illegible] coinvolto ha [illegible] tutte [illegible] forze politiche, economiche e sportive cittadine.

Varie aziende di prestigio, quali l'Alpitour, la Ferrero, la Crodo, l'Accornero, l'Agrimon[illegible], la Mondo Robbur e la Ceppi Ratti, hanno già garantito in pieno il loro prezioso appoggio.

Nulla è stato lasciato al caso: fra cinque settimane, per sei giorni, Cuneo avrà l'occasione [illegible] farsi conoscere ed apprezzare da tutt'Italia e vuole regalare [illegible] l'immagine migliore. Perché la festa [illegible] minivolley possa diventare la [illegible] un'intera [illegible].

Roberto Condio

Nella giornata d'esordio del 51° Torneo degli Assi

C'E' QUALCHE EMOZIONE SOLTANTO FRA SIS E BRA

Con il saluto della [illegible] Torino, [illegible] alla Sport e Tempo libero architetto Lorenzo Madoci, ha preso il via la cinquantunesima edizione del Torneo degli Assi.

Successo [illegible] torinese Nizza, Madonna del Pilone, S.I.S., e de La Boccia Acqui. Il Nizza (Aghem, Andreoli, Zappa, Negro) ha prevalso sugli scudati della Nisi Renault (Lucente-Moro-Villeneuve) per 13-3 in una partita che li ha visti sempre al comando eccetto due giocate, annullate, [illegible] dal campione [illegible] Aghem [illegible] colpiva [illegible] il bersaglio piccolo.

Anche alla Madonna del Pilone (Trucco-E. Granaglia-Deorsola-Paletto) non si sono presentate difficoltà.

In [illegible] più di due [illegible] infatto un 13-2 ai bassisti della Junior F[illegible] (Guaschino-Fenocchio-Mazzucco-P. Val) che [illegible] mai riusciti ad [illegible] la partita.

[illegible] si sono ver[illegible] sui pallini [illegible] di Guaschino ed E. Granaglia.

Diverso è stato lo svolgimento della partita che ha visto la S.I.S. (P. Ameria-Suini-Rolla-Cavesso) imporsi per 13-9 a [illegible] dei dela [illegible] (Manco-Bartola-Ratatore-Bertetti).

Ci sono volute tre ore e [illegible] a Suini e compagni per [illegible] uno score negativo di 5-8 e 7-9. Il [illegible] il duello è andato, [illegible] que, all'incontro tra [illegible] Mondovì (Salma-Aveta-Baudino-Boredio) e La Boccia Acqui (Rosso-Noti-Macario-Botto).

Quattro ore, tre pallini sarvatore di Avella, due di Noti, uno di Macario, quattro giocate sul 9-9, hanno fatto [illegible] questa partita lo spettacolo [illegible] serata, dove [illegible] una [illegible] formazione Bel[illegible] l'altra campione del mondo in gara, Paolo Noti, [illegible] prevalso [illegible] 13-9.

[illegible] sono in programma quattro partite [illegible] l'esordio delle altre tre [illegible].

[illegible] di [illegible] si affrontano tra di [illegible] Costo Perella e Barbero Monti [illegible]. La terza, La Fiasa, è contrapposta [illegible] Serravallese.

Le altre [illegible] determinanti per [illegible] formazioni. La [illegible] dell'incontro [illegible] e La Boccia Acqui designerà le prime società qualificate [illegible] quarti [illegible].

L'ultima partita in programma assume una veste più drammatica: il [illegible] tra Valeo Mondovì e Bra Bocciofila [illegible] la [illegible] compagine [illegible] torneo.

Gian [illegible]

«Quel treno per Pietroburgo»: quattro puntate per Raidue

LENIN SUL VAGONE «PIOMBATO»

Un film per svelare i retroscena del viaggio, che fu decisivo per l'avvio della rivoluzione bolscevica — Nel cast figurano gli attori Ben Kingsley, Leslie Caron, Thimoty West

«Si è sempre parlato di un vagone piombato, ma in realtà erano chiuse soltanto alcune porte, tanto che in varie stazioni alcuni dei partecipanti scesero, si incontrarono con personalità locali, con sindacalisti... Ma a parte il vagone, piombato o no, non si è mai detto chiaramente cosa c'era dietro, chi lo aveva organizzato, quanto era costato, le difficoltà che si dovettero superare...».

Chi parla è Gianni Di Benedetto, uno dei primi collaboratori di Damiano Damiani alla sceneggiatura del film sul viaggio di Lenin da Zurigo a Pietroburgo, che fu decisivo per lo scoppio della rivoluzione bolscevica, e di cui è cominciata la lavorazione. Sarà un film (titolo provvisorio «Quel treno per Pietrogrado») di quattro puntate per la Rai-Due in collaborazione con le televisioni tedesca e francese. Il ruolo di Lenin è sostenuto da Ben Kingsley che si è fatto conoscere per la sua interpretazione di Gandhi, mentre la Krupskaia, moglie di Lenin, è Leslie Caron e il personaggio di Parvus, colui che organizzò il viaggio, è Thimoty West.

Ben Kingsley, diventato celebre grazie al «Gandhi» di Attenborough interpreta il ruolo di Lenin. Leslie Caron sarà sua moglie

«Non è ben chiaro — dice Gianni Di Benedetto — *chi sia stato il primo ad avere l'idea di fare un film su questa vicenda. Probabilmente fu Enzo Bettiza per l'Italia ma forse era arrivato contemporaneamente allo sceneggiatore inglese Lucas Heller. Il fatto è che di sceneggiature ne furono fatte diverse e mi vennero date per rielaborarle. Quella da me consegnata a Damiano Damiani poi venne ulteriormente rivisitata da Enzo Bettiza, Jean Marie Grotte e Ciccio Palla. Poi Damiani la riscrisse tenendo però conto di tutte le precedenti».*

La documentazione da dove è stata ricavata?

«Non so dove l'abbia ricavata Lucas Heller, ma il nome di Parvus (che in realtà si chiamava Alexander Helphand) viene tirato fuori da Bettiza e si trova anche nel diario di Platten che, stranamente, non è mai stato preso in grande considerazione se si tien conto che fu uno dei partecipanti al viaggio e che era un importante dirigente del partito socialdemocratico svizzero che aveva stretti legami con Lenin...».

Vediamo di capirci qualcosa: Parvus è l'organizzatore del viaggio... Chi era?

«Parvus ebbe l'idea e ne parlò allo Stato Maggiore tedesco. Quando ebbe un assenso di massima cercò di discuterne con Lenin. Ma Lenin non volle mai riceverlo e condusse la trattativa attraverso i suoi collaboratori. Comunque in un primo tempo era contrario: non voleva apparire come chi si era accordato col nemico della sua Patria, anche se in politica, come insegna Machiavelli, il fine giustifica il mezzo...».

Perché poi Lenin finì per accettare?

«Perché la situazione in Russia andava precipitando e non voleva restarne fuori. Ma anche quando disse di sì e si apprestò al viaggio, non volle mai incontrarsi con Parvus...».

Ecco, insomma, chi era questo Parvus che è al centro di tutta l'operazione?

«Parvus, nome di battaglia di Helphand, era un grosso personaggio. Era stato giornalista brillante a Monaco. Ebreo di origine russa aveva abbracciato la causa della socialdemocrazia e sperava che se la rivoluzione avesse trionfato in Russia si sarebbe poi propagata anche in Germania. Era anche convinto che per farla occorresse molto denaro. Cosicché con grande abilità cominciò a trattare affari di armi. Vendeva ai turchi le armi tedesche ormai obsolete, ma riusciva anche a vendere materiale bellico ai russi e viceversa, passando per la Finlandia. Attraverso una organizzazione capillare, sfruttando il bisogno di strumenti bellici da ogni parte, riuscì ad accumulare una ricchezza immensa che solo in parte mise a disposizione del suo partito...».

Non era dunque un idealista?

«Era un personaggio complesso, spregiudicato, in sostanza un avventuriero che però credeva in Lenin e nella rivoluzione... E tuttavia, proprio per quei traffici, aveva finito per mettersi in cattiva luce di fronte ai suoi compagni di partito che, sebbene avessero bisogno di lui, lo tenevano a distanza. Per questo Lenin non volle mai incontrarsi con lui. Nemmeno durante il viaggio. Parvus tentò per due volte di parlargli; la prima volta a Gottemadigen e la seconda volta a Stoccolma e tutte e due le volte Lenin mandò Radek...».

Ma Parvus che altro ottenne dai tedeschi? E cosa garantì?

«Innanzi tutto ottenne una somma favolosa. Bisogna però dire che già i tedeschi, attraverso strani canali mandavano denaro a tutte quelle organizzazioni russe contrarie alla guerra e al governo zarista. Siccome era imminente l'intervento degli Stati Uniti la Germania voleva liberarsi del secondo fronte e quindi favoriva tutti quei movimenti che potevano in qualche modo indebolire la resistenza russa. Parvus riuscì a convincere i tedeschi che l'unico uomo in grado di riuscirci era Lenin e il suo partito che era il meglio organizzato. Ora, da documenti dello stesso Stato Maggiore tedesco, risulta che fu spesa una somma pari a 100 milioni di marchi attuali».

E dove è finita questa somma?

«Questo è un aspetto non molto chiaro. Parte servì a finanziare vari partiti russi parte per il viaggio di Lenin e per il suo partito e parte certamente restò attaccata alle mani dello stesso Parvus. In cambio cosa chiedevano i tedeschi? Che si facesse una pace separata, cosa che Lenin infatti fece dopo la conquista del potere con gli accordi di Brest-Litovsk».

Insomma Parvus riuscì pienamente: servì la causa tedesca e quella della rivoluzione russa...

«Esattamente. I tedeschi, malgrado l'enormità dell'esborso fecero un affare. Sarebbe loro costato ben più caro proseguire la guerra sul fronte russo. Era stata una mossa cinica, ma abilissima, anche se la guerra poi la persero lo stesso».

Quanta gente c'era nel famoso vagone?

«In tutto una trentina di persone accompagnate da due ufficiali tedeschi. Ma non era piombato, come s'è sempre detto, tanto che c'era chi scendeva alle varie stazioni, faceva una passeggiata e poi risaliva, si incontrava con autorità locali... C'era gente che aveva saputo che c'era Lenin e voleva parlargli, ma lui ricevette solo Zinnermann, alla stazione di Berlino, con il treno che fece un lungo e ingiustificato giro attorno alla città, e qui il ministro della guerra tedesco dovette imporgli le sue condizioni per far proseguire il viaggio...».

Il film si conclude con l'arrivo a Pietroburgo?

«Sì, termina con l'accoglienza entusiastica che Lenin riceve da parte dei suoi compagni. E qui c'è un altro lato oscuro: Lenin legge un proclama-programma diverso da quello che aveva preparato all'inizio del viaggio. Perché? Forse non si saprà mai. Ma è probabile che sia stata una conseguenza della visita di Zinnermann...».

Lamberto Antonelli

Ieri all'Auditorium per l'Unione Musicale

KYUNG WHA CHUNG E IL VIOLINO

L'emozionante incontro con una grande musicista

TELEFILM SULLA SIMPSON

ROMA — Wally Simpson, protagonista di uno degli «amori del secolo», che costrinse, nel 1936, all'abdicazione il re d'Inghilterra Edoardo VIII, rivivrà in un telefilm del produttore Larry Thompson.

Il soggetto punterà sul personaggio di colei che fu poi la duchessa di Windsor, nel periodo tra il matrimonio, a 31 anni, e l'età di 40 anni. In un primo tempo si era pensato per questa parte a Joan Collins, che ne ha 53, ed è stata poi ritenuta troppo anziana per incarnare la Simpson trentenne.

Ora Larry Thompson, che si è scusato con la Collins, dicendole che lei è più affascinante della Simpson, pensa di affidare la parte alla trentottenne Meryl Streep.

Finalmente anche il pubblico torinese ha potuto conoscere, ieri sera all'Auditorium, la violinista coreana Kyung-Wha Chung che fece qualche anno fa la sua apparizione sotto l'etichetta di una prestigiosa casa discografica.

In questi casi c'è sempre un poco di timore che la realtà dell'ascolto sia inferiore a quella della musica riprodotta. Fortunatamente accade il contrario e quello di Kyung-Wa Chung è proprio uno di questi casi.

Nativa di Seul Kyung-Wha Chung è emigrata negli Stati Uniti all'età di dodici anni e ha compiuto gli studi nella prestigiosissima Juilliard School di New York. Non sappiamo con chi abbia studiato ma ascoltandola verrebbe da supporre che si tratti dello stesso maestro che ha formato negli anni passati Shlomo Mintz. Non che i due suonino nello stesso modo; le differenze di temperamento sono anzi marcate, c'è però qualcosa che accomuna questi due prestigiosi concertisti. Un suono elegante e mai esibizionistico innanzi tutto, un modo di attaccare la corda che è lieve e morbido, quasi impercettibile e poi una superiore compostezza di stile.

Queste qualità, ma si dovrebbero aggiungere anche la perfetta intonazione, la meravigliosa agilità della tecnica ed un controllo inaudito delle dinamiche, capace di produrre pianissimi quasi irreali eppure trasparentissimi, sono nel caso Kyung-Wha Chung poste al servizio di un istinto musicale prodigioso che di ogni partitura afferra immediatamente la fibra più segreta. Lo si è compreso benissimo fin dalle prime note della serata, quelle del primo movimento della Sonatina in re maggiore di Schubert.

Questo Allegro di Sonata ha un andamento incredibilmente uniforme che ripropone incessantemente un tema semplice e penetrante. Il fraseggio della nostra violinista penetra d'incanto nella sostanza più segreta del «Musizieren» schubertiano. La giustezza di tono, la delicatezza palpitante dell'inflessione sono quelle di chi usa la musica come una seconda lingua madre.

Seguiva la giovanile Sonata in mi bemolle maggiore di Strauss, rapsodica e inconcludente pur con tutte le sue piacevolezze ma che rare occasioni di esibire bel suono e delicatezza di sfumature nel movimento lento, occasioni che naturalmente Kyung-Wha Chung ha colto in pieno trascinandosi dietro un poco anzimante il pianista Philip Moll.

Fino a questo punto un programma solo così così, di quelli che si concepiscono quasi per convincere il pubblico che si possiede non solo talento ma anche curiosità intellettuale. Con la Sonata in fa minore op. 80 di Prokofiev veniva alla ribalta la prima opera musicale capace di spiccare il volo verso orizzonti più vasti. I primi due movimenti hanno carattere drammatico e tempestoso, sono letteralmente squassati da una funebre tristezza ma all'improvviso con l'Andante quelle tinte disperate fanno luogo ad un'ispirazione dolcissima: il pianoforte e il violino dialogano in una sorta di fresca dolcezza lunare, propizia a effusioni liriche e a visioni estatiche. Qui la luminosità del suono di Kyung-Wha Chung non perde nulla della sua trasparenza pur riducendosi ad un sussurro.

Alla fine gli ascoltatori sono arcipersuasi di trovarsi di fronte ad una rivelazione ma ancora non basta. Con qualche brano fuori programma Kyung-Wha Chung passa da Kreisler e Brahms esibendo un temperamento così irresistibile da persuadere il pubblico che d'ora innanzi quando si contano sulla punta delle dita i più grandi violinisti, in quel computo lei deve entrarci assolutamente.

Enzo Restagno

Dove andiamo stasera in città

MARIA CARTA

Canti sardi all'Isola d'Asfalto

Accade

Primavera Off. Da stasera a domenica 31 maggio (ore 16), nella Sala Off del Teatro Nuovo, nel contesto della rassegna «Primavera Off», Letizia Gariglio e Francesco Duende presentano «Andaluzas», spettacolo di musica, canto, recitazione con burattini di ispirazione flamenca da Federico Garcia Lorca, a cura di Letizia Gariglio. Biglietti in vendita a lire 7 mila e 5 mila.

Concerti

Duran Duran. I biglietti per il concerto del gruppo in programma a Milano venerdì 5 giugno allo stadio Meazza sono in vendita presso la sede di Good Music in via Tunisi. Vengono organizzati pullman con partenza da piazza Vittorio Veneto ad un costo totale, comprensivo di assicurazione e tagliando d'ingresso allo spettacolo, di lire 50 mila. Prenotazioni ed informazioni telefonando ai numeri 633.957/635.922.

Concerti

Capolinea n. 8. Stasera alle ore 21,30, in via Maddalene 42 bis, suona il Trio Rusca, Terzano, Mondini; ospite Franco Ambrosetti (tromba).

Associazione Musicale Jan Sibelius. Alle ore 17,30, presso il salone del Liceo Linguistico «Cima», via San Francesco d'Assisi 14, si esibiscono Sergio Azzolini al fagotto e Anna Rastelli al pianoforte. Ingresso libero.

Cinema

Cinema dell'Africa Nera. Prosegue oggi pomeriggio e questa sera, al cinema King Kong, in via Po 21, l'importante rassegna dedicata al Cinema dell'Africa Nera comprendente una settantina di film scelti tra i più significativi dedicati al Continente africano. La manifestazione, organizzata dall'Arci con la collaborazione del Centre Culturel Franco-Italien e del Goethe Institut, ha il patrocinio del ministero degli Esteri, dell'Unesco, nonché della Regione Piemonte, della Provincia e della Città di Torino. La rassegna si concluderà domenica 31 maggio. Dei film si avrà la traduzione simultanea. Ingresso ad ogni proiezione, lire 3500.

Teatro

Gruppo della Rocca. Questa sera alle ore 21 nella sala Adua 200 il Gruppo della Rocca presenta «Le pietre comicale», vita comica degli attori raccontata da Giulio Cesare Corca, William Shakespeare, Cervantes, Antonio Sografi, Carlo Goldoni, Goethe, Cechov, Pirandello. L'elaborazione drammaturgica è a cura di Alberto Gozzi, la regia dello spettacolo di Dino Desiata. Interpreti: Bob Marchese, Dino Desiata, Fiorenza Borgi, Mario Radici. Repliche fino al 31 maggio: si tratta dell'ultimo spettacolo in abbonamento per la stagione del Gruppo della Rocca. —

Teatro Nuovo. Sono riprese le repliche de «I dialoghi delle carmelitane» di Bernanos, con la regia di Girolamo Angione, le scene di Carlo Sala. Lo spettacolo è presentato dal Teatro della Tradizione Popolare. Informazioni e prevendita presso la cassa del teatro, in corso Massimo d'Azeglio 17.

Compagnia del Bagatto. Questa sera, a Rivoli in via Arona 135, nell'ambito della rassegna «Isola d'Asfalto», la compagnia del Bagatto replica «Non aspettatevi morte dalla fine del mondo». In apertura di serata, alle ore 21,15, Maria Carta presenta un concerto di canti gregoriani e melodie sarde. Servizi permanenti: bar, video, film. Tutte le sere alle ore 20,30, bus-navetta da piazza Castello, lato Teatro Regio, fermate Rondissone, piazza Martiri della Libertà-Rivoli. Sono a disposizione 100 posti con ingresso a tessera ed è dunque preferibile prenotare almeno due giorni prima.

Teatro Araldo. Alle ore 21, in via Chiomonte 3, va in scena «Storie», spettacolo in due tempi, con Franco Cardellino, Sandro Danieri, Michele Di Mauro, Elena Sansonetti. Ideazione e regia di Franco Cardellino. Repliche fino al 31 maggio.

Balletto

Teatro Colosseo. Il coreografo americano Siri Sat Nam è a Torino per tenere, fino al 29 maggio, uno stage di danza jazz diviso in due corsi, uno a livello intermedio e uno avanzato. Per maggiori informazioni, occorre rivolgersi al teatro Colosseo, telefonando al numero 6698034.

Accade

Discoteca Woodstock. Alle ore 21, in corso Moncalieri, sfilata di moda presentata da Beppe Cuva.

Una settimana di poesia. Nella sala conferenze dell'Adua, prosegue il ciclo «Una settimana di poesia» organizzato dal Gruppo della Rocca e coordinato da Guido Davico Bonino. Alle ore 21, serata dedicata a Primo Levi. Interviene Paola Valabrega, studiosa dell'autore. Interviene Ernesto Ferrero, direttore editoriale della Casa Editrice Einaudi. Introduce Guido Davico Bonino. Per tutta la settimana verranno proposte letture poetiche, scambi di esperienze, riflessioni.

Festa della Birra. Si svolge fino al 7 giugno a Torino Esposizioni, entrata da via Petrarca 39. Tutte le sere spettacoli folkloristici. Orario: feriali 17,30-1; sabato e festivi 14,30-1. Ingresso, lire 3 mila.

In poltrona davanti alla TV

DAMATO

Se ne va esplorando Montecarlo

Quinta Rete

Ore 22,30: Boomerang, attualità. Ospiti di stasera sono il segretario radicale Negri, l'esponente socialista Fiandrotti e il missino Martinat. Il pubblico è invitato a porre domande agli intervenuti telefonando ai numeri 368.343 e 670.387. Conduce Luca Marchetti.

Raiuno

Ore 14,15: Quark economia. Quattordicesima e ultima puntata della rubrica di Piero Angela. L'appuntamento è dedicato ai problemi d'insieme che le nostre società debbono affrontare per far fronte alla rivoluzione tecnologica in corso. In teoria esiste una vasta tastiera di interventi possibili ma molti di questi tasti non vogliamo toccarli. Per esempio non vogliamo certo abbandonare i salari, né diminuire le libertà sindacali, e neppure allungare gli orari di lavoro o tagliare le prestazioni sociali. Su quali tasti possiamo allora agire se teniamo conto che la nostra è una società che invecchia e che quindi dovrà spendere sempre più in pensioni e assistenza sanitaria?

Per continuare ad essere competitivi occorre agire su ricerca, tecnologia, management, professionalità, efficienza e credibilità internazionale, senza dimenticare che l'efficienza produttiva va firmata anche a chi deve fornire servizi per la collettività. Altrimenti, come dice la logica, ogni volta che qualcuno percepisce un reddito che non produce c'è qualcun altro che produce un reddito che non percepisce. In chiusura di puntata intervista di Piero Angela a Franco Reviglio, presidente dell'Eni.

Ore 21,50: Esplorando. Ultima puntata per la trasmissione di Mino Damato. Il programma, seguito da una media di tre milioni e mezzo di persone, saluterà il pubblico con un grande appuntamento dello Sporting Club di Montecarlo e un incontro con Carolina di Monaco. Damato presenterà Montecarlo in una veste inedita: immagini girate dalla polizia forniranno esempi di vita sociale, economica e culturale della società monegasca. Interverranno, in previsione del «Grand Prix» del 31 maggio, alcuni dei più noti piloti di Formula Uno: Alboreto, Piquet e Prost. Saranno presenti inoltre Pietro Mennea, Paulo Roberto Falcao, Riccardo Cocciante ed altri personaggi del mondo dello spettacolo.

Raitre

Ore 20,30: Gator. Usa commedia 1976. Film diretto, scritto e interpretato da Burt Reynolds, protagonista di tanti successi hollywoodiani. «Gator» (dal nome del personaggio che vi viene raccontato, uno stravagante agente «fuori quadro» dell'Fbi) non è certamente destinato a restare nella storia del cinema, ma resta buona testimonianza delle qualità che hanno fatto di Reynolds un divo.

Raidue

Ore 20,30: Viva Totò. Il cinema italiano rende omaggio al più grande dei nostri comici. Sono vent'anni che Totò è morto ed è ancora in piena fioritura la sua riscoperta e la sua definitiva consacrazione. Raidue presenta un programma che non sarà costituito soltanto da spezzoni dei suoi innumerevoli film (del resto le pellicole del principe De Curtis vengono proiettate molto spesso sulle reti Rai e su quelle delle emittenti private) ma dalle testimonianze di registi, attori e compagni di lavoro che lo conobbero e che gli furono accanto.

Fra gli ospiti: Carlo Croccolo, Nanni Loy, i fratelli Giuffrè, Isa Barzizza, Ninetto Davoli, Lina Sastri e Renato Rascel. Verrà anche discusso il «fenomeno Totò», vale a dire l'incidenza della sua comicità non solo in un ambito strettamente artistico, ma anche come fatto di costume. Si parlerà poi della sua rivalutazione. Non è un mistero che il grande comico napoletano nei suoi anni d'oro lamentava una scarsa attenzione da parte della critica anche se gli incassi dei suoi film davano ragione a lui e, soprattutto, ai suoi produttori. Dopo la morte l'opera di Totò è stata considerata con occhi diversi ed ha trovato una diversa collocazione in quell'ambito culturale dal quale era stata sempre esclusa. Anche in questo senso «Viva Totò» intende recare il suo contributo.

Canale 5

Ore 20,30: Pentatlon. Ospiti di oggi sono: Juliette Gréco, leggenda vivente della musica francese, che propone un'antologia dei suoi brani più noti, gli artisti del Circo Acrobatico della Repubblica Popolare Cinese e Maria Elisa Tranini, la telespettatrice di Prevalle (Brescia) che ha vinto cento milioni al Bingo. «Gli italiani giocano al Lotto?» è la prima domanda di una delle due inchieste. In studio Ciro Riemma, tipografo e autore di un libro per gli appassionati del gioco. «La nuova smorfia» (risulterà che il Lotto affascina il 25% degli intervistati). Altro tema: «panino tradizionale o l'hamburger all'americana?». In studio, Antonio Marinoni, presidente della Federazione Italiana Panificatori (un plebiscito per il panino: 91%). I concorrenti sono: Carmelo Occhipinti, campione in carica (con una vincita di 112 milioni e 290 mila lire), esperto sul romanzo di Mario Puzo, «Il padrino»; Enoch Grassi, pensionato di Vellate, appassionato di danza e esperto sulla vita di Fausto Coppi; Chiara Tosi, universitaria milanese, esperta sulla vita di Claudio Baglioni.

Vi interessa qualche anticipazione? Stravince Occhipinti, che si aggiudica sessantaquattro milioni, raggiungendo la cifra non disprezzabile di 172 milioni e 600 mila lire ed entrando al sesto posto nella classifica dei vincitori di Pentatlon. La somma raccolta per la casella della solidarietà sale a 367 milioni e 450 mila lire.

Raiuno

Piero Angela alle 14,15

12,05 **Pronto... chi gioca?,** varietà, interviste e giochi a premi con Enrica Bonaccorti. Per partecipare ai giochi telefonare al numero 06/8282
13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 tre minuti di...,** attualità
14 — **Pronto... chi gioca? - L'ultima telefonata,** varietà
14,15 **Quark economia,** a cura di Piero Angela. L'investimento mentale
15,05 **Cronache italiane, cronache dei motori,** attualità
15,30 **Ciclismo: 70° Giro d'Italia — 7ª tappa: Rieti-Roccaraso**
17 — **Il mondo è tuo,** dieci Paesi in quaranta puntate. Con Emanuela Falcetti, Giulia Fossà, Gigi Marzullo
17,25 **Tuttilibri**
17,50 **Oggi al Parlamento,** attualità
18 — **Tg1 flash**
18,05 **Tao Tao,** cartoni animati
18,30 **La grande corsa,** venti giorni in gara con il Giro d'Italia
18,55 **Calcio: cronaca dell'incontro amichevole Norvegia-Italia** — *Amichevole in diretta da Oslo per gli azzurri di Vicini. L'incontro servirà come preparazione per il prossimo incontro con la Svezia programmato per il 3 giugno e valido per le qualificazioni ai campionati europei. L'ultimo incontro fra la nazionale e la Norvegia è quello del settembre del 1985, quando gli azzurri furono sconfitti per 2-1*
20,45 **Tribuna elettorale**
21,35 **Telegiornale**
21,50 **Esplorando,** attualità. Con Mino Damato — *In diretta dallo Sporting Club di Montecarlo Mino Damato conduce un'inchiesta sulla vita (non solo notturna) del principato. Sono presenti anche alcuni piloti fra quelli che parteciperanno fra tre giorni al Gran Premio di Formula 1*
22,45 **Telegiornale**
22,55 **Esplorando,** attualità — seconda parte
23,50 **Tg1 notte**

Raidue

13 — **Tg2**
13,25 **Tg2 ambiente,** attualità
13,30 **Tribuna elettorale**
13,45 **Loving — Quando si ama,** sceneggiato
14,30 **Tg2 flash**
14,35 **Tandem,** giochi e premi per i ragazzi. Con Fabrizio Frizzi e Stefania Bettoja. Per partecipare ai giochi telefonare al numero 06/3139
— **Attualità, giochi e spettacolo**
— **Braccio di Ferro,** cartoni animati
16,50 **Dal Parlamento,** attualità
17 — **Tg2 flash**
17,05 **I giorni e la storia,** con Arrigo Petacco
18,05 **Appuntamento al cinema,** i film che vedremo sul grande schermo
18,15 **Tg2 sportsera**
18,40 **L'ispettore Derrick,** telefilm. **Una misteriosa scomparsa** con Horst Tappert
19,30 **Tg2 Notizie**
— **Meteo 2**
19,45 **Tg2**
20,15 **Tg2 lo sport**
20,30 **Viva Totò — Omaggio al principe dei comici** — *A vent'anni dalla sua scomparsa, celebrazione di Totò nel corso di una serata condotta da Nanni Loy. Fra gli interventi previsti ci sono quelli di Renato Rascel, Isa Barzizza, Ninetto Davoli, Carlo Croccolo, Lina Sastri, Lelio Arena, Riccardo Pazzaglia, Aldo e Carlo Giuffrè*
22,15 **Tribuna elettorale**
22,25 **Tg2 stasera**
— **Meteo 2**

Isa Barzizza alle 20,30

22,40 **Tg2 sportsette,** rotocalco sportivo
— **Atletica leggera: Italia-Urss**
— **Pallacanestro: quadrangolare Italia-Grecia-Spagna-Usa. Da Reggio Calabria**
— **Campionato europeo maschile di pallavolo: Germania Occidentale-Italia**
— **Reparto corse**

Raitre

13 — **Cellule buone, cellule cattive,** documentario
13,30 **Corso di lingua russa**
14 — **S. O. S. 011/8819,** filo diretto per i compiti a casa con gli alunni della scuola media
14,30 **Jeans,** varietà per i ragazzi
15,05 **Stiffelius Due,** varietà
16,05 **Che gioia vivere: Revival** (II). Presenta Giorgio Bracardi
FILM 17,25 **Gelosia,** di Ferdinando M. Poggioli, con Luisa Ferida, Roldano Lupi, Elena Zareschi. Italia drammatico 1942
19 — **Tg3 Telegiornale**
19,15 **Tg3 Regionale**
19,40 **Tv3 regioni,** attualità
20,10 **Fare e disfare,** attualità
FILM 20,30 **Gator,** di Burt Reynolds, con Burt Reynolds, Jack Weston, Lauren Hutton. Usa drammatico 1976 — *Gator è un giovane sbandato che la polizia un giorno arresta e decide di utilizzare nelle indagini relative al boss McCall che nella città di Dunston controlla la prostituzione e il commercio della droga con la complicità del sindaco e della polizia locale. Nell'impresa il protagonista vede una possibilità di riscatto*
22,15 **Tg3 flash**
22,25 **Geo, l'avventura e la scoperta,** documenti
23,10 **Appuntamento al cinema,** i film che vedremo sul grande schermo
23,15 **Telegiornale 3 notte**
23,20 **Tg 3 Regionale**
23,40 **Stiffelius,** varietà

Eurotv

Canali 24, 36, 65

14 — **Happy end,** telenovela
15 — **Nido di serpenti,** telenovela
16,30 **Gigi la trottola,** cartoni animati
— **Hurricane Polymar,** cartoni animati
— **Transformer,** cartoni animati
— **Kyashan il superman,** cartoni animati
— **Ghostbusters,** cartoni animati
19 — **Sanford and son,** telefilm
19,30 **Flamingo Road,** telefilm
FILM 20,30 **Il distributore più sexy del mondo,** di Yoe Bender, con Kristen Bake. Usa commedia 1986 — *Due benzinai in concorrenza fra loro giungono a tutto pur di strapparsi i clienti. Uno ha l'idea di assumere un gruppo di benzinaie estremamente sexy*
22,20 **Catch**
FILM 23,30 **Classe mista,** di Mariano Laurenti, con Gianfranco D'Angelo, Femi Benussi. Italia commedia 1975 — *In un liceo pugliese nessuno pensa a studiare: dal preside all'ultimo degli studenti, tutti hanno in mente una cosa sola. Il più implacabile è il figlio di un editore a sua volta «divoratore» di donne*

Italia 1

Canali 49, 70, 58, 23

14 — **Candid Camera,** varietà
14,15 **Deejay Television,** musicale
15 — **Time Out,** telefilm
16 — **Bim Bum Bam**
— **Juny peperina inventa tutto,** cartoni animati
— **Lupin, l'incorreggibile Lupin,** cartoni animati
18 — **La casa nella prateria,** telefilm
19 — **Arnold,** telefilm
19,30 **Happy Days,** telefilm
20 — **David, gnomo amico mio,** cartoni animati
20,15 **Vola mio mini pony,** cartoni animati
FILM 20,30 **Ferragosto OK,** film per la tv. Con Gianni Ciardo, Eva Grimaldi, Sabrina Salerno, Alessandra Mussolini, Maria Pia Parisi, Patrizia Pellegrino, Gioia Scola, Giglia Antonace. Regia di Sergio Martino — **Prima parte:** *sulla costa adriatica, al Grand Hotel International, s'incontrano esponenti di varia umanità. Due meccanici squattrinati cercano facili avventure*
FILM 22,45 **In compagnia dei lupi,** di Neil Jordan, con Angela Lansbury, David Warner, Micha Bergese. Gran Bretagna fantastico 1984 — *I sogni della giovanissima Rosaleen, che derivano dalle favole che le narrava la nonna, sembrano trasformarsi in realtà, così come i lupi che la minacciano nei suoi incubi diventano lupi veri*
0,20 **Magnum P. I.,** telefilm

Canale 5

Canali 69, 43, 50, 61

13,30 **Sentieri,** sceneggiato
FILM 14,30 **Missili in giardino,** di Leo McCarey, con Paul Newman, Joanne Woodward, Joan Collins. Usa commedia 1958 — *Da un simpaticissimo romanzo: le reazioni degli abitanti di una tranquilla città di provincia alla notizia dell'imminente installazione di una base missilistica nel paese. Fra i vari episodi spicca quello di un marito che, scontento della moglie troppo impegnata in riunioni e poco impegnata con lui, si concede una vacanza con una bella e affascinante vedova*
16,30 **Alice,** telefilm
17 — **L'albero delle mele,** telefilm
17,30 **Doppio Slalom,** gioco a premi
18 — **Love Boat,** telefilm
19 — **I Jefferson,** telefilm
19,30 **Studio 5,** varietà. Con Marco Columbro, Roberta Termali, Francesco Salvi
20,30 **Pentatlon,** gioco a premi presentato da Mike Bongiorno
23,10 **Italia domanda,** incontri con i segretari dei partiti
0,10 **Elettorando,** attualità
0,20 **Première,** settimanale di attualità cinematografica
0,35 **Squadra speciale,** telefilm
0,45 **Missione impossibile,** telefilm

Retequattro

Canali 32, 25, 45

12,50 **Ciao Ciao,** per i ragazzi:
— **Lucy May,** cartoni animati
— **Masters,** cartoni animati
14,30 **La valle dei pini,** sceneggiato
15,20 **Così gira il mondo,** sceneggiato
16,15 **Questa è Hollywood,** documentario
16,40 **Natura canadese,** documenti
17,20 **Febbre d'amore,** sceneggiato
18,15 **C'est la vie,** gioco a premi
18,45 **Il gioco delle coppie,** gioco a premi
19,30 **Charlie's Angels,** telefilm
FILM 20,30 **Vento di terre lontane,** di Delmer Daves, con Ernest Borgnine, Valerie French, Charles Bronson. Usa western 1956 — *Jubal, cowboy tutto d'un pezzo, viene assunto in un ranch e respinge le avances della bellissima moglie del padrone. Un lavorante lo accusa di essere l'amante della donna. Il padrone lo sfida a duello. Poteva anche farne a meno*
FILM 22,30 **L'uomo perduto,** di Robert Alan Arthur, con Sidney Poitier, Joanna Shimkus. Usa poliziesco 1969 — *Il negro americano Jason lotta contro la discriminazione razziale e abbandona i metodi non violenti per darsi ad atti di autentico terrorismo. Deciso a finanziare il suo movimento, progetta una colossale rapina*
0,40 **Ironside,** telefilm

alla radio

UNO (FM 92,1)

12,03 **Speciale via Asiago Tenda.** Con Nino Frassica. Per intervenire telefonare al numero 06/344.142
15 — **Megabit,** rubrica scientifica
15,45 **70° Giro d'Italia**
17,30 **Radiouno jazz 87: Sonny Rollins, l'ultimo dei grandi**
18,30 **Microsolco che passione!**
19,15 **Ascolta, si fa sera**
19,25 **Audiobox: Fonosfera**
20 — **Spettacolo,** parliamone, facciamolo, giochiamoci. In diretta da Roma
21,30 **L'impero del valzer** (IV)
22 — **Stanotte la tua voce,** telefonare al numero 02/345.2256

RAISTEREOUNO

15 — **Stereo City**
16 — **Stereobig**
19,20 **Stereodrome**
23,05 **Piano bar**

DUE (FM 95,6)

15-18,30 **Scusi, ha visto il pomeriggio?** Attualità. Sommario:
15 — Siamo fatti così (ricerche sull'io e la vita di relazione)
15,30 Gr2 Economia
16 — Di comune interesse: attualità
17 — Un libro per tutte le stagioni
17,40 Colpo d'occhio, attualità
18 — Il piacere, di Gabriele D'Annunzio (XVIII)
18,30 **La ora della musica**
19 — **Calcio: Norvegia-Italia**
21 — **Radiodue sera jazz:** L'attualità
21,30 Marco Guzzi conduce **Radiodue 3131 notte,** per intervenire telefonare al numero 06/3131

RAISTEREODUE

15 — **Stereodue.** In diretta notizie, personaggi e musica ad alta qualità
18,05 **I magnifici dieci,** Dischi in cerca della Hit Parade
19,50 **F. M. Musica.** Notizie e dischi di successo
20,30 **Stereo Due Classic,** classica hi-fi e compact

TRE (FM 98,2)

15,18 **Succede in Europa**
15,23 **I fatti della cultura**
15,28 **Il libro di cui si parla**
17,30 **Spazio tre.** Musica e attualità culturali
19,15 **Spazio tre** — Seconda parte
21 — **Pélleas et Mélisande,** dramma lirico in cinque atti. Musica di Claude Debussy

RAISTEREONOTTE

— **Musica e notizie per chi vive e lavora di notte**
24 — **Il giornale della mezzanotte** — **Ondaverde notte**
5,45 **Il giornale dell'Italia — Ondaverde notte**

Montecarlo

13,30 **Get Smart,** telefilm
14 — **Giungla di cemento,** telenovela
FILM 14,45 **Mia moglie ci prova,** di Don Weis, con Bob Hope, Lucille Ball. Usa commedia 1953 — *Un critico teatrale si trova in imbarazzo da quando la moglie ha deciso di allestire una commedia su un testo scritto da lei stessa. I due protagonisti erano fra i più famosi comici americani del periodo*
16,45 **Campionato europeo maschile di pallavolo: Germania Occidentale-Italia**
18,30 **Sale, pepe e fantasia,** telemenù
18,45 **Doppio imbroglio,** telenovela
19,30 **TMC news**
19,50 **Tmc sport**
FILM 20,20 **La guerra di Jenny,** di Steven Gethers, con Dyan Cannon, Elke Sommer, Richard Todd. Usa drammatico 1985. **Primo episodio**
22,10 **Notte news**
22,30 **Pianeta mare,** settimanale di sport nautici
23 — **Coppa del mondo di rugby: Argentina-Italia**

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

FILM 13,30 **Film**
17 — **Spectremen,** telefilm
18,30 **Sos squadra speciale,** telefilm
19,10 **GRP monitor,** attualità
19,40 **L'agente scoiattolo,** cartoni animati
FILM 20,30 **Le mani sulla città,** di Francesco Rosi, con Rod Steiger, Salvo Randone. Italia drammatico 1963 — *A Napoli un losco speculatore edilizio cerca di varare la costruzione di un enorme quartiere-dormitorio nonostante l'opposizione delle sinistre e nonostante sia assolutamente al di fuori delle norme del piano regolatore. Il gioco non gli riesce, e il protagonista tenta di cambiare partito politico per rovesciare la maggioranza. Stavolta il gioco gli riesce*
22,30 **L'arte moderna**
23,30 **Controsterzo,** telefilm
FILM 0,55 **Film della notte non stop**

Videogruppo Can. 52, 54, 57

14 — **Detectives,** telefilm
15 — **Le auto della settimana,** promozionale
16 — **Signore e padrone,** telenovela. Con Luisa Kuliok
17 — **Detective in pantofole,** telefilm
18 — **Videonotizie**
18,05 **Only Cartoons,** cartoni animati
19 — **Videonotizie**
19,30 **The Flying Kiwi,** telefilm
20,30 **Signore e padrone,** telenovela
21,30 **Leonela,** telenovela. Con Mayra Alejandra
22,10 **Bowling Bowling**
23 — **Le auto della settimana,** promozionale. Elena Del Santo dei più grandi concessionari del Piemonte presenta le migliori offerte della settimana per chi desidera comperare un'automobile usata
23,30 **Videonotizie**
24 — **Il pericolo è il mio mestiere,** telefilm
1 — **Le auto della settimana,** promozionale

Telecity Canali 63, 38, 36

14 — **Camila,** telenovela
15 — **Cuori nella tempesta,** telenovela
16 — **Il cavaliere solitario,** telefilm
16,30 **Carletto principe dei mostri — Viva, per i ragazzi.** Varietà, telefilm e cartoni animati
18,30 **Geronimos,** telenovela
19,30 **Il cavaliere solitario,** telefilm
FILM 20,30 **La cassa sbagliata,** Gran Bretagna '66, commedia
22,30 **New Scotland Yard,** telefilm
23,30 **Le auto della settimana**
FILM 24 — **La casa di Mary,** di James Robertson, con James Houghton, Albert Salmi. Usa horror 1981 — *Nei pressi di una spettrale casa in decadenza avvengono misteriosi incidenti mortali. La polizia indaga e scopre che gli antichi proprietari della casa avevano lasciato in dono la stessa alla Chiesa permettendo però ad un subnormale di restarvi dentro. Il subnormale è accusato di aver causato gli incidenti, ma la verità è un'altra*

Svizzera R1 tv

FILM 14,05 **Ordine da Berlino: vincere o morire!,** di Jurij N. Ozerov, con Mikhail Ulianov. Urss guerra 1972
15,35 **Ciclismo,** Giro d'Italia — **Telegiornale**
18,15 **Fregolé**
19 — **Il quotidiano**
19,55 **Telegiornale**
FILM 20,30 **La terrazza,** Italia/Francia '80, commedia.
22,10 **Carta bianca,** rubrica
23 — **Telegiornale**
24 — **Documentario**

Primantenna Canali 21, 37

15 — **Pomeriggio con simpatia,** attualità
17 — **Momento magico,** parapsicologia
20,30 **Mike il detective,** telefilm
21,30 **Le auto della settimana,** promozionale
22,30 **Speciale Piemonte**
23 — **Piemonte in C,** sport
FILM 24 — **La vergine di Bali,** di Guido Zurli, con Giorgi Ardisson, Haydée Politoff
1,30 **Le auto della settimana,** promozionale

Pan Tv Canali 31, 62, 33

13,30 **Vetrine che luccicano,** shopping
16,30 **Cartoni animati no stop**
18,30 **Notizie oggi**
19,10 **Viaggio con l'avventura,** telefilm
19,30 **Sandford and Son,** telefilm
20 — **Gli emigranti,** sceneggiato
FILM 21 — **Ho ritrovato il mio amore,** di Arthur Ripley, con Joan Bennett, Henry Fonda. Usa commedia 1938
23,15 **Viaggio con l'avventura,** telefilm
FILM 0,15 **Il bandito senza nome,** di Joseph Leo Mankiewicz, con John Hodiak, Nancy Guild, Lloyd Nolan. Usa poliziesco 1946 — *Un ex militare americano ha perso la memoria e teme di essere un assassino poiché possiede i documenti di un uomo ricercato per omicidio. Con difficoltà cerca di far luce sulla vicenda*

Quartarete Canali 22, 35, 23

11,30 **Charley,** telefilm
13,10 **Adolescenza inquieta,** telefilm
14,30 **Tg 4 speciale notiziario**
16 — **La ricetta del giorno** (ogni giorno su Stampa Sera trovate la ricetta illustrata in tv da Anna Bona)
16,15 **Portami con te,** telenovela
17.15 **Calendarmen,** cartoni animati
18 — **Andrea Celeste,** telenovela. Con Andrea Del Boca
20 — **L'uomo invisibile,** telefilm
FILM 21 — **Assassinio in famiglia,** di Alan Coleman, con Edward Howell. Usa drammatico 1976
22,35 **Rotociclo,** ciclismo
23,30 **Automarket tv**
FILM 1 — **Le figlie di Joshua Cabe,** con Bubby Epsen. Usa western 1972, film per la tv

Capodistria

15,20 **Cartoni animati e telefilm**
17,30 **Il selvaggio mondo degli animali,** documentario
18 — **Vita rubata,** telenovela
19 — **Oggi la città**
20 — **Il re del quartiere,** telefilm
FILM 20,30 **La ragazza con gli stivali rossi,** di Juan Buñuel, con Catherine Deneuve, Fernando Rey. Francia, fantastico 1975
22,10 **Tuttoggi**
22,30 **Il minestrone,** con Ninetto Davoli. Originale tv

Tele Subalpina Canale 46

FILM 16,30 **I due della legione,** di Lucio Fulci, con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, Alighiero Noschese. Italia comico 1962
18,30 **Presenza anziani**
19,30 **Il regionale,** attualità
20,05 **Cartoni animati**
FILM 20,30 **Il pedone,** di Maximilian Schell, '73 drammatico
22,30 **Anni Venti giovani e mostri**
23 — **Il regionale,** attualità
23,35 **Honey West,** telefilm

Telecupole Canali 64, 57, 21

15 — **Mariana il diritto di nascere,** telenovela. Con Veronica Castro
15,30 **La signora e il fantasma,** telefilm
16 — **Selvaggio West,** telefilm
17,30 **Cartoni animati**
18,45 **Trentatré,** medicina
19,30 **TG4 Gazzettino di Telecupole**
20 — **Caccia al ladro d'autore,** telefilm, con Giuliano Gemma
21 — **La pietra di Luna,** sceneggiato
22,45 **Videocar**
23 — **Dadaumpa,** spettacolo di varietà televisiva
1 — **Telefilm**

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

FILM 15 — **Film**
17 — **All Music**
17,45 **Jackie,** cartoni animati
18,30 **Spazio redazionale,** promozionale
18,50 **Victoria Hospital,** telefilm
19,30 **Canavese oggi**
FILM 20,15 **Noi vivi,** di Goffredo Alessandrini, con Alida Valli, Rossano Brazzi. Italia drammatico 1942
22,30 **Telegiornale**
22,45 **Mondo music**
23,45 **Chi telefona vince**

Rete Manila Canale 37

12,35 **L'oggetto misterioso**
FILM 13,15 **Film**
FILM 15,45 **Film**
17,30 **Auto della settimana,** le occasioni del mercato dell'usato a Torino
18 — **Telemarket**
19 — **Il giramondo**
FILM 20,10 **Film**
22 — **Le auto della settimana**

Quinta Rete Canale 47

12 — **Chico and the Man,** telefilm
13 — **La costola di Adamo,** telefilm
14 — **Lacrime di gioia,** telenovela
15 — **Milleidee,** promozionale
16,30 **Boys and Girls,** telefilm
17,30 **Beldios** cartoni animati
18 — **L'ape Maga,** cartoni animati
18,30 **Squadra anticrimine,** telefilm.
19,20 **Amica tv,** attualità
20 — **Chico and The Man,** telefilm
20,30 **Il profumo del potere,** serial. Con Linda Evans, Genie Francis, Donna Mills, Bruce Boxleitner.
22,30 **Boomerang,** settimanale di attualità e politica. Con Luca Marchetti
0,30 **Executive suite,** telefilm

Videouno Canali 53, 39, 26

18 — **Vita rubata,** telenovela
19 — **Trenta minuti,** rubrica di attualità
20 — **Le auto della settimana,** promozionale
20,25 **Tg notizie**
FILM 20,30 **La ragazza con gli stivali rossi,** di Juan Buñuel, con Catherine Deneuve, Fernando Rey. Francia, fantastico 1975
FILM 22,30 **Il minestrone,** originale tv a episodi, con Ninetto Davoli

Retepiemonte Can. 32, 60, 25

15 — **Cartoni animati non stop**
19,30 **Appuntamento con Krishna,** cartomanzia in diretta — *Telefonare al numero 205.4325*
20,25 **Alla ricerca di un sogno,** telefilm
21,30 **RetePiemonte informa**
FILM 22,15 **Il richiamo del Sud,** con Patricia Neal, '74 drammatico
24 — **Al 86,** sceneggiato
1 — **Ai confini della notte,** telefilm

Peanuts

© by Charles M. Schulz

Oroscopo di domani

di AstrOlga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Senso pratico, al mattino, nell'affrontare le circostanze e raggiungimento di scopi concreti. Nel pomeriggio aumenta l'agitazione e diminuisce il realismo, con pericolo di lasciarsi coinvolgere in situazioni poco chiare.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Una immaginazione più fertile del solito e una sensibilità vincente facilitano i contatti col prossimo, ma soprattutto alimentano una bellissima storia d'amore. Vi sentirete disponibili al dialogo e dimostrerete intuito vincente.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) Continuano ad arrivare belle notizie che occorre sfruttare in mattinata per ottenere il massimo dei vantaggi. Dopo mezzogiorno sarà meglio scegliere l'immobilismo, perché agireste malamente, spinti da spirito di contraddizione.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Risveglio agitato, con una emotività che si ripercuote in ogni azione per tutta la mattinata. Meglio attendere il pomeriggio per agire: con uno stato d'animo più stabile e grintoso, vi sarà facilitato un successo personale.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Un'altra giornata ricca di contrasti e di sorprese. Da un lato aumentano i successi personali nelle varie attività vuoi sociali vuoi professionali, dall'altro lato peggiora la crisi in amore con possibili conseguenze poco gradevoli.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Difficoltà a comunicare in mattinata e possibili conflitti con il prossimo, specialmente sul lavoro e in campo sociale. Dopo mezzogiorno, lo stato d'animo migliora e in serata godrete di ore felicissime nella sfera affettiva.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.) Risveglio euforico, con diverse attività stimolanti, nuove imprese e belle notizie che arrivano prima di mezzogiorno per mezzo di una lettera o di una telefonata. Nel pomeriggio, si interessate per una mancanza di concentrazione.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) Non lasciatevi condizionare da una notte agitata, evitate di ingigantire i problemi di cuore e rinunciate a tormentare voi stessi e il partner. Dopo mezzogiorno accade qualcosa di piacevole nelle attività e l'umore diventa euforico.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) Una sorpresa poco gradevole vi confonderà le idee nelle prime ore della giornata e l'attività mentale diventa un po' caotica, con rischi di intemperanze nocive. Nel pomeriggio, possibile soluzione improvvisa di un vostro problema.

CAPRICORNO (22 dic.-20 genn.) Penserete molto all'amore e vi sentirete appagati dal punto di vista sentimentale. Ma la sensazione di benessere potrebbe distrarvi da un impegno seccante e farvi correre il rischio di commettere errori persistenti nelle attività.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.) Molti impegni in mattinata, nuovi incontri stimolanti per la professione o per la vita sociale e ore piacevolmente attive. Dopo mezzogiorno riemergono i problemi sentimentali e la serata trascorrerà malinconica o tesissima.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Ci metterete un po' ad ingranare. All'inizio della giornata vi sentirete pigri e indolenti, con poca voglia di affrontare le responsabilità e i problemi. Poi la sensibilità e l'intuito vi indicheranno la strada giusta e in serata sarete euforici.

Temperatura a Torino ore 12	+19

PREVISTO: Su Piemonte e Valle d'Aosta cielo irregolarmente nuvoloso con rovesci. Visibilità discreta. Venti deboli. Temperatura in diminuzione. Tendenza del tempo: senza variazioni di rilievo.

Regioni ore 12	
Aosta	+19
Alessandria	+21
Asti	+22
Cuneo	+19
Novara	+18
Vercelli	+18
Genova	+19
Imperia	+19
Savona	+20

STAMPA SERA

spettacoli

In Italia ore 8	
Venezia	+14
Milano	+17
Bologna	+19
Ancona	+18
Roma	+17
Napoli	+18
Bari	+18
Reggio C.	+19
Palermo	+18
Cagliari	+18

All'estero ieri		
Atene	+15	+27
Berlino	np	np
Bruxelles	+11	+22
Buenos Aires	+ 1	+ 3
Ginevra	np	np
Lisbona	+14	+22
Londra	+10	+20
Mosca	np	np
New York	+11	+18
Parigi	+12	+25
Tokyo	+16	+21

«Spettri»

STATE LONTANI DALLE CATACOMBE

SPETTRI di Marcello Avallone con Donald Pleasence, John Pepper, Massimo De Rossi, Katrine Michelsen. Horror italiano a colori. (Cinema Capitol).

Reteitalia ha colpito ancora. Dopo avere confuso il film a episodi (*Rimini Rimini*) e purificato il filone sexy (*Le foto di Gioia*), ecco che un genere codificato secondo gli eccessi come l'horror si quieta in una serie di sedicenti colpi di scena.

Trama — Attenzione a non curiosare troppo nei meandri dell'Urbe antica: solo Fellini in *Roma* fu toccato dalla vena magica. Ma non sprechiamo paragoni, il cinema italiano commerciale non è neppure commerciale.

Un archeologo indaga con tre assistenti sulla soglia proibita d'una catacomba pagana. Alcuni segnali indicano che si tratta di un'impresa destinata a finire nel dramma: il crollo d'un fondo benché elettronicamente esplorato, lo sbandamento d'una scolaresca impreparata, le allucinazioni che colgono una rockstar la quale sta riassumendo in un videoclip l'odissea del vecchio mostro della laguna nera.

Non si crede alla presenza dell'arcano e si procede di conseguenza. Perciò gli spiriti del male, che per due millenni erano stati rinchiusi nel buio del sottosuolo, si liberano e aggrediscono l'umanità sotto forma di spettri.

Giudizio — Per scrivere un simile horror film si sono impegnati in quattro: Andrea Purgatori, Dardano Sacchetti, Maurizio Tedesco e Marcello Avallone, il regista. Probabilmente non si sono mai visti e nemmeno sentiti per telefono, con il risultato che l'evento imprevedibile sempre rimandato di sequenza in sequenza esplode quando non interessa più a nessuno.

Perplesso l'archeologo Donald Pleasence, che conosce la suspense di Polanski. Contenti degli effetti e degl'ingaggi i suoi tre assistenti Pepper, Torrebruna e Grizi. Svanito il soffio di sessualità che emanava da Katrine Michelsen, che fu la 'bonne' del film di Samperi.

Non precisamente gradevole l'alone di malasorte che si diffonde dallo schermo in platea.

p. per.

Katrin Michelsen

IX Festa Internazionale del Teatro Ragazzi

SPAVENTAPASSERI AMOROSI

Ecco spiegato come due fantocci possono diventare umani e persino sposarsi, gli uccelli parlare, i ragni fare amicizia con i bambini

Può accadere che gli spaventapasseri s'innamorino e che gli uccelli si mettano a discutere?

Certamente. Nel repertorio per i giovanissimi si tratta d'un passaggio quasi obbligato. Perciò si capiscono le esclamazioni d'entusiasmo dei bambini all'Adua per *Gli spaventapasseri sposi* di Giuliano Scabia presentati dalla IX Festa internazionale del Teatro ragazzi e giovani organizzata dal settore specifico dello Stabile, da Comune Provincia Regione, e dall'Eti Ragazzi.

Cinque attori di Assemblea Teatro — Gianni Bissaca, Mauro Ginestrone, Morena Santi Laurini, Paolo Sicco e Roberto Spagnolo — scandiscono attraverso tredici scene l'evoluzione positiva di due banali fantocci chiamati all'antipatica missione di tenere lontani gli uccelli dai frutti degli alberi.

Il merlo, il passero e la gazza non sono del tutto gonzi. Avvertono che non si tratta di un uomo e d'una donna, gioiscono nello scoprire che risulteranno inoffensivi e quindi cambiano tattica. Mangeranno con metodo pochi frutti alla volta per non allarmare gli uomini veri e nel contempo si sistemeranno in santa pace. Tuttavia il gioco non si direbbe così stimolante dal momento che i tre se ne vanno in volo sul ghiacciaio per cambiare vita. Gli spaventapasseri, fedeli alla consegna, li seguono e secondo logica s'innamorano. A poco a poco diventano un uomo e una donna, come nel film di Lelouch.

Gli uccelli non li riconoscono più e insieme finiscono vittime del vento del nord che li spazzerà via verso un'isola lontana. Il merlo, il passero e la gazza hanno aiutato gli spaventapasseri a volare consentendone l'ultima trasformazione, in fidanzati e sposi. Nessuno dunque fa più la guardia alle ciliegie, logico allora che gli uccelli ritrovino intatta la gioia del furto.

Chissà se i bambini avranno inteso la lezione di Scabia, quando sottolinea che nessuno mai dovrà rinnegare se stesso. Gli spaventapasseri erano in fondo uno sposo e una sposa sotto mentite spoglie e di conseguenza gli uccelli, che sono rimasti tali, arricchiscono con qualche beccata di troppo la loro furbesca esperienza.

Lo spettacolo, a parte un'esitazione iniziale, è messo in scena con la giusta dimensione non naturalistica che consente di afferrare le metafore del poetico testo. Agli attori e tecnici di Assemblea Teatro spetta il compito di colpire la platea con illusioni, scherzi, moralità. L'effetto esplode alla perfezione nel gioco delle scenografie, realizzate dal Gruppo 5 con mezzi parchi e soluzioni ardite.

Oggi nella palestra della Pestalozzi ultime repliche de *Il ragno*, uno spettacolo del Kaskade Teatret di Skandenborg in Danimarca. Ancora una scenografia di singolare efficacia, cioè una ragnatela stilizzata in fili di alluminio che chiarisce nel disegno di Jan Torp i termini della cosiddetta battaglia fantastica per gli attori Linda Michaelsen, Hans Norregaard, Anne Kurtswell, Claus Reiche, Ole Hinsch e Julian Visa (regista).

Lo spettacolo, che parte dalla descrizione quasi scientifica della vita degl'insetti, si carica di trovate e di simboli nel contrapporre a un universo di conformisti una ragazza la quale stabilisce un rapporto di amicizia con i ragni che popolano la sua mansarda. Passi per i parenti e gli amici, che sono comunque abituati a criticare.

Ma che fare contro la terribile scopa manovrata da una domestica, che non gradisce le nuove amicizie? Ai bambini la risposta sulla necessità o meno dell'ordine.

Intanto il Teatro dell'Angolo — che ha ricevuto il premio del Comune di Torino per l'attività nelle scuole — precisa gl'interventi al progetto *Narratori solisti* che sabato pomeriggio integrerà all'Araldo a un pubblico di adulti e piccini lo spazio mentale e immaginativo del narrare. *Narratori solisti* ha compreso proposte di laboratori e spettacoli ed è realizzato in collaborazione con i comuni di Alba (Cuneo), Beinasco (Torino) e Prato (Firenze). I teorici del sogno incaricati di coinvolgerci nella delicata operazione sono Albino Bignamini del Teatro Viaggio di Bergamo, Marco Baliani della Ruotalibera di Roma, Giovanni Moretti del Teatro Mediterraneo e Vanni Zinola del Teatro dell'Angolo.

Si discute e si vota, come tra grandi. Con maggiore divertimento.

Piero Perona

Una scena di «Spaventapasseri amorosi» presentato all'Adua

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

questa sera al cinema

Lunedì lire 3500/4000
Da martedì a domenica lire 6500/7000
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Arci ecc.)

PRIME VISIONI

ADUA 200
corso G. Cesare 67 Tel. 856.521

La vedova nera, di Bob Rafelson, con Debra Winger, Theresa Russell, Dennis Hopper (Usa-Colori) — L'investigatrice Alexandra scopre che tutti i mariti di Catherine sono morti. S'innamora di Paul, ma lui vuole sposare Catherine. **Poliziesco**
Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★/●●●

ADUA 400
corso G. Cesare 67 Tel. 856.521

Radio Days, di Woody Allen, con Mia Farrow, John Mostel, Dianne Wiest (Usa-Colori) — Nostalgica rievocazione dell'America dei tempi della radio vista attraverso i ricordi di un bambino. **Commedia**
Ore 15,45; 17,30; 19,15; 20,55; 22,40 ★★★★/●●●●

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 Tel. 547.007

Il tempio di fuoco, di Jack Lee Thompson, con Chuck Norris, Lou Gossett, Melody Anderson (Usa-Colori) — Due ex mercenari salvano una ragazza e si uniscono a lei nella ricerca di un prezioso tesoro africano. **Avventuroso**
Ore 16; 18,05; 20,10; 22,20 ★/●●

AMBROSIO PICCOLO
corso V. Emanuele 52 Tel. 547.007

Capriccio, di Tinto Brass, con Nicola Warren, Luigi Laezza, Francesca Dellera, Andy J. Forrest (Italia-Colori) — Girandola sessuale e sentimentale di due coppie, carnefici e prede dei loro stessi gaudeni. Viet. 18. **Commedia erotica**
Ore 15,05; 16,55; 18,45; 20,30; 22,25 ★★/●●●●

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 Tel. 587.186

Basil l'investigatopo, di Musker, Clements, Michener, Mattison. Prod. Walt Disney Company (Usa-Colori) — Topo emulo di Sherlock Holmes dichiara guerra al cattivissimo Ratigan aspirante monarca dei topi. **Cartone animato**
Ore 16; 17,40; 19,15; 20,50; 22,30 ★★★/●●●●

CAPITOL
via San Dalmazzo 24 Tel. 540.605

Spettri, di Marcello Avallone, con Donald Pleasence, John Pepper, Katherine Michelsen (Italia-Colori) — Archeologo si avventura in una catacomba pagana serrata da 19 secoli. Era meglio lasciarla chiusa. Vietato 14. **Terrore**
Ore 15,40; 17,15; 19; 20,45; 22,35 ★/●●

CENTRALE
via C. Alberto 27 Tel. 540.110

Reinette e Mirabelle, di Eric Rohmer, con Joelle Miquel, Jessica Forde (Francia-Colori) — In quattro episodi l'amicizia tra una ragazza di città e una ragazza di campagna. **Commedia**
Segue la comica **Coffee and cigarettes**, con Roberto Benigni.
Ore 16,40; 18,40; 20,40; 22,40 ★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/E Tel. 548.343

Desordre, di Olivier Assayas, con Wadeck Stanzak, Ann-Gisel Glass, Lucas Belvaux (Francia-Col.). Ultimi giorni. **Drammatico**
Ore 15,30; 17,15; 20,50; 22,40. **Prima visione**
Ore 19: versione originale francese. Sottotitoli in italiano

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/E Tel. 548.343

True stories, di David Byrne, con D. Byrne, J. Goodman (Usa-Colori) — Buffi (e autentici) episodi ambientati nel profondo Sud degli Usa. Il regista è il leader del gruppo musicale dei «Talking Heads» (Dolby stereo). **Commedia**
Ore 15,45; 17,30; 19,15; 21; 22,45 ★★★/●●●

CRISTALLO
via Gatie 5 Tel. 890.71.00

Non aprite quella porta 2, di Tobe Hooper, con Bill Moseley, Caroline Williams, Bill Johnson (Usa-Colori) — Nuove imprese della famiglia di mostruosi macellai cannibali che squarta a colpi di sega elettrica. Viet. 18. **Commedia horror**
Ore 15,30; 17,15; 18,55; 20,40; 22,30 **Prima visione**

DORIA
via Gramsci 9 Tel. 542.422

Figli di un dio minore, di Randa Haines, con William Hurt, Marlee Matlin (Usa-Colori) — Insegnante in una scuola per handicappati, dai metodi poco ortodossi, si innamora della bidella sordomuta (Oscar a M. Matlin). **Drammatico**
Ore 15,40; 17,50; 20,05; 22,20 ★★★/●●●●

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino Tel. 447.5241

Cronaca di una morte annunciata, di Francesco Rosi, con Rupert Everett, Ornella Muti, Gian Maria Volonté, Anthony Delon (Italia-Col.) — Dal romanzo di García Márquez: un giovane viene ucciso dai fratelli della ragazza che ha violato. **Drammatico**
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★★/●●●●

ELISEO BLU
piazza Sabotino Tel. 447.5241

Max amore mio, di Nagisa Oshima, con Charlotte Rampling, Anthoni Higgins, Nicole Calfan, Bernard Allen (Francia-Colori) — Lui, lei e l'altro. Ma l'altro è uno scimmione a cui lei si lega morbosamente. **Drammatico**
Ore 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40. Viet. 18 **Oggi la prima**

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino Tel. 447.5241

Platoon, di Oliver Stone, con Tom Berenger, Charlie Sheen (Usa-Colori) — La storia — narrata a tinte forti — di Chris, combattente in Vietnam, un po' duro e un po' sognatore (premiato con 4 Oscar). Non viet. **Guerra**
Ore 15,20; 17,50; 20,10; 22,30 ★★★/●●●●●

FIAMMA
corso Trapani 57 Tel. 373.687

La famiglia, di E. Scola, con V. Gassman, F. Ardant, S. Sandrelli, P. Noiret (It.-Col.) — Ottant'anni di saga famigliare, dal 1906 ai giorni nostri, raccontati dal protagonista che ricorda e rievoca le vicende del suo «clan». Non viet. **Commedia drammatica**
15,30; 17,50. Ore 21,30 Serata ad inviti ★★★★/●●●●

GIOIELLO
via C. Colombo 31 Tel. 580.780

Eleven days eleven nights (Undici giorni, undici notti), di Joe D'Amato, con Jessica Moore, Tom Moyaos (Usa-Colori) — Come in «9 settimane e ½». Ma qui a condurre il gioco è la donna. Vietato 18. **Erotico**
Ore 17; 18,50; 20,40; 22,30 **Prima visione**

IDEAL
corso Beccaria 4 Tel. 521.43.16

Il ribelle, di Michael Chapman, con Tom Cruise, Lea Thompson, Christopher Penn, Craig T. Nelson (Usa-Colori) — Il caparbio Stef deve sfondare al football per accedere all'università. Ma litiga con l'allenatore. **Sportivo**
Ore 15,30; 17,15; 18,55; 20,40; 22,30 ★★/●●●

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 Tel. 839.75.00

«Il cinema dell'Africa nera». Ore 15,50 **Nuneau venu**; ore 18: **Le retour de l'aventurier**; ore 19: **Reguih-Take**; ore 20: **Comedie exotique**; ore 21,45: **Pousse pousse**; ore 24: **Boubou cravate**. Ingresso L. 3.500 **Rassegna**

LILLIPUT
via XX Settembre 15 bis Tel. 537.100

Stand by me — Ricordo di un'estate, di Bob Reiner, con Wil Wheaton, Richard Dreyfuss (Usa-Colori) — Quattro adolescenti trovano il cadavere di un coetaneo. La cosa li porterà a superare complessi e frustrazioni. **Drammatico**
Ore 15,35; 17,15; 18,55; 20,35; 22,30 ★★★/●●●

LUX
Galleria S. Federico Tel. 541.283

Cro Magnon, odissea nella preistoria, di Michael Chapman, con Daryl Hannah, James Remar (Usa-Colori) — 35.000 anni fa peripezie di un'orfanella, allevata da una stregona e trasformata in avvenente guerriera. **Avventuroso**
Ore 15,25; 17,10; 18,45; 20,35; 22,30 **Oggi la prima**

NAZIONALE
via Pomba 7 Tel. 518.896

I vizi segreti degli italiani quando credono di non essere visti, con Moana Pozzi, Ramba (Italia-Colori). Viet. 18. **Documentario erotico**
Ore 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30 **Prima visione**

OLIMPIA 1
via Arsenale 31 Tel. 532.448

Il camping del terrore, di Ruggero Deodato, con Mimsy Farmer, Bruce Penhall, Nancy Brilli (Italia-Colori) — Maniaco assassino si scatena in un camping squartando un gruppo di giovani campeggiatori. **Terrore**
Ore 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,00. Vietato 14 **Oggi la prima**

OLIMPIA 2
via Arsenale 31 Tel. 532.448

Il grande imbroglio, di John Cassavetes, con Peter Falk, Alan Arkin, Beverly D'Angelo (Usa-Colori) — «Uomo qualunque» in ristrettezze finanziarie è coinvolto da una coppia in un folle progetto per far soldi. **Commedia**
Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40 ★★★/●●

REPOSI
via XX Settembre 15 Tel. 531.400

I guerrieri del sole (Solar warriors), di Alan Johnson, con Richard Jordan, Jamy Gertz, Jason Patric (Usa-Colori) — Nell'era postatomica sei evasi dal riformatorio-lager alla caccia dei dittatori che tengono la terra nelle loro mani. **Avventuroso**
Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 **Prima visione**

ROMANO
Galleria Subalpina Tel. 510.145

Radio Days, di Woody Allen, con Mia Farrow, John Mostel, Dianne Wiest (Usa-Colori) — Nostalgica rievocazione dell'America dei tempi della radio vista attraverso i ricordi di un bambino. **Commedia**
Ore 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 ★★★★/●●●●

STUDIO RITZ
via Acqui 2 Tel. 830.531

Thérèse, di Alain Cavalier, con Catherine Mouchet, Aurore Prieto, Hélène Alexandria, Clémence Massari (Francia-Colori) — La vita in convento di Suor Teresa del Bambin Gesù. Patimenti, drammi, serenità, dubbi, morte. **Drammatico**
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★★★/●●●

VITTORIA
via Roma 356 Tel. 511.798

Soul man, di Steve Miner, con C. Thomas Howell, Rae Dawn Chong, James Sikking (Usa-Colori) — Studente californiano e malpensato pensa che le minoranze siano avvantaggiate e si finge negro. Folli equivoci. **Commedia**
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★★/●●●

ZETA D'ESSAI
via Colleasca 13 Tel. 749.2907

Ultimo tango a Parigi, di Bernardo Bertolucci, con Marlon Brando, Maria Schneider (Italia-Colori) — Un libertino non più giovanissimo incontra a Parigi una ragazza. Il loro rapporto diventa sempre più audace. Viet. 18. **Drammatico**
Ore 20,15; 22,30. Ultimo giorno **Riedizione 1972**

PROSEGUIMENTI

AMBRA
via C. Saluzzo 77 Tel. 287.197

Missione eroica (I pompieri 2), di Giorgio Capitani, con Paolo Villaggio, Lino Banfi, Massimo Boldi, Christian De Sica (Italia-Colori) — La scassata squadra 17 alle prese con un catastrofico incendio e con un terribile istruttore americano. **Comico**
Ore 20,30; 22,25 ★/●●●

FARO
via Po 30 Tel. 832.314

Le foto di Gioia, di Lamberto Bava, con Serena Grandi, Sabrina Salerno, Daria Nicolodi, Capucine (Italia-Col.) — Catena di omicidi. Al centro la bella Gioia che ha ereditato una rivista osé. Viet. 14. **Giallo**
Ore 20,45; 22,30 ★/●●●

FORTINO
via Cigna 47 Tel. 486.380

Oggi chiuso. Domani: **Quel ragazzo della curva B**

MASSAUA
piazza Massaua 9 Tel. 798.003

Oggi chiuso

NUOVO ODEON
via Vanchiglia 8 Tel. 749.2342

Betty Blue, di Jean-Jacques Beneix, con Béatrice Dalle, Jean-Hugues Anglade (Francia-Colori) — L'entusiasta Betty ama lo scrittore Zorg considerandolo un genio. La passione di lei però degenera in follia. Vietato 18. **Drammatico**
Ore 20; 22,30 ★★★/●●

SELENE D'ESSAI
corso Belgio 53 Tel. 874.171

Camera con vista, di James Ivory, con Maggie Smith, Denholm Elliot, Helena Bonham Carter (G.B.-Colori) — Fanciulla inglese in viaggio con la zia, conosce nella Firenze di inizio secolo il brivido dell'amore. 3 Oscar. **Commedia**
Ore 20; 22,30 ★★★/●●●

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.292)
Bestialità carnale, con Ginger Lynn, John Leslie. Ore 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO PUSSYCAT (c. F. Dodona 21, tel. 484.821)
Cindy bionda e viziosa (Blood next door), con John Leslie, Lisa Deleuw, May Lynn, regia di Joe Sherman (porno original video system). Ap. ore 14,30, ultimo 22,30.

CINECLUB (v. Fr. Calandra 15, t. 831.882)
Elsa sex club (novità assoluta). Orario continuato dalle 14,30 alle 2 (ult. ore 24). Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 108, t. 521.5440)
Moana porcellona seducente — Animal slips, con Nanci Gardein, Pamela Read. Non stop dalle 10 alle 2 (ultimo ore 24). Ingr. 8000.

MAFFEI (via P. Tommaso 5, tel. 655.334)
Infermiere disposte a tutto, con Lisa Thatcher, Ron Jeremy, Richard Bolla. Apertura 14,30, ultimo 22,30.

MAJOR (largo Giulio Cesare 105, tel. 287.974)
Carcere femminile speciale. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL (Via Principe Tommaso 8, tel. 650.84.70)
Le bambole di carne, con Pia Keller, Claudia Rost. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MILANO BOY OU SEXE (via Milano 8, tel. 530.256)
Cindy bionda e viziosa (Blood next door), con John Leslie, Lisa Deleuw, May Lynn, regia di Joe Sherman — **Bestial womens** (novità). No stop dalle ore 10 alle ore 24 (ultimo 22,30).

PRINCIPE (r. Pr. d'Acaja 45, t. 749.6201)
Marina calda selvaggia, con Marina Frajese — **Le calde notti di Lola** (novità). Ap. 14,30, ult. 22,30.

REGINA (c. Reg. Margh. 123, t. 830.885)
L'ebbrezza del piacere (Usa), con Carolyn Sand — **Safari d'amore** (Usa), con Gynger Lynn. Ap. 14,30, ult. 22,30. Continuato.

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 487.763)
Fantastica Moana, con Moana Pozzi (super hard core 87). Ore 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3500

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3817)
Cindy bionda e viziosa (Blood next door), con John Leslie, Lisa Deleuw, May Lynn, regia di Joe Sherman. Ap. ore 15; ult. 22,30.

TORINO (v. Buozzi 8, tel. 530.353)
Così si fa l'amore, con Ginger Lynn, Harry Reems, Eric Edwards, Lisa De Leeuw. Ap. ore 10; ult. 22,30. Non stop

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642)
Stravaganze erotiche — New animal. Non stop dalle ore 14 alle 24.

ALTRE VISIONI

AGNELLI (v. Paolo Sarpi 117, tel. 612.136)
Oggi chiuso.

ANNUNZIO (v. Chiomonte 3, tel. 371.764)
Oggi chiuso.

CHIABRE (via Nizza 56, tel. 667.596)
Il colore dei soldi, di Martin Scorsese, con Paul Newman, Tom Cruise. Ore 18,30; 22,15 **Commedia**

FALCHERA (via Tanaro 30, tel. 262.18.66)
Oggi chiuso.

LANTERNA (c. G. Cesare 60, tel. 284.134)
Oggi chiuso.

VALDOCCO (via Salerno 12, tel. 521.12.88)
Oggi chiuso.

STUDIO MARAFIORI (c. Cosenza 85, tel. 358.636)
Oggi chiuso.

S. RITA (v. Vernazza 38/A, tel. 306.068)
Oggi chiuso.